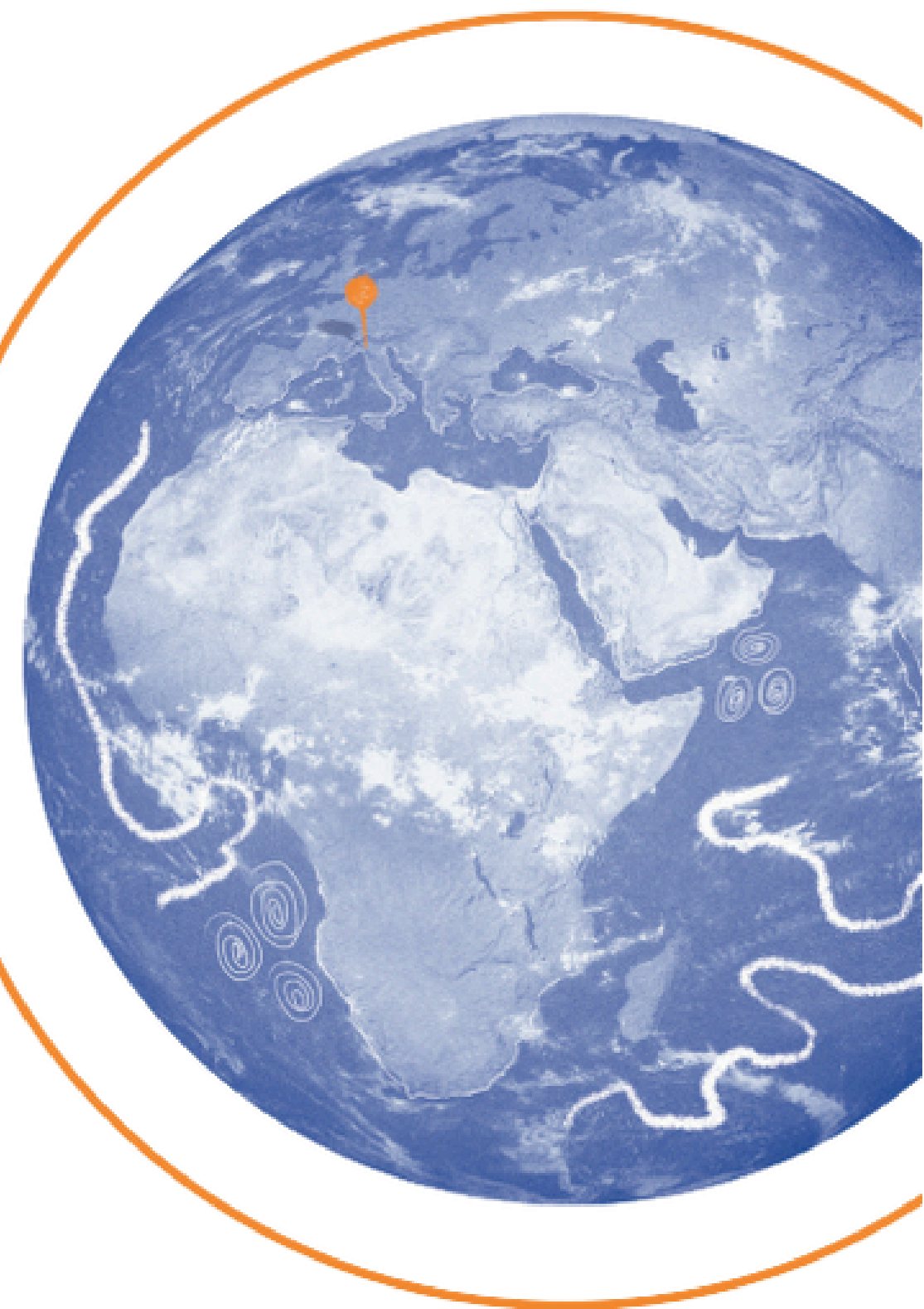


DOSSIER SOCIO-ECONOMICO CUNEO 2025

La congiuntura e l'andamento degli indicatori territoriali alla prova dei 5 megatrend globali

A cura dell'Ufficio Studi e Ricerche
Ottobre 2025



INDICE

➤ Che cosa è il Dossier?

➤ Parte 1 - La congiuntura dal livello globale al livello locale

➤ Parte 2 - La provincia di Cuneo rispetto agli SDG's 2030

➤ Parte 3 - La provincia di Cuneo alla prova dei Megatrend al 2040

- Squilibri Demografici
- Urbanizzazione
- Diseguaglianze sociali
- Cambiamenti Climatici
- Innovazione Tecnologica

➤ Bibliografia e sitografia



CHE COSA E' IL DOSSIER?

Grazie alle più autorevoli fonti internazionali, nazionali e locali, oltre che ai risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche promosse dalla Fondazione, il **Dossier** presenta gli **indicatori socioeconomici più significativi** relativi alle caratteristiche e all'andamento del contesto provinciale, tenendo conto degli ambiti prioritari del **Piano Pluriennale 2025-2028** della Fondazione, in riferimento ai 5 **megatrend globali** definiti dall'ONU e ai 17 **obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030.

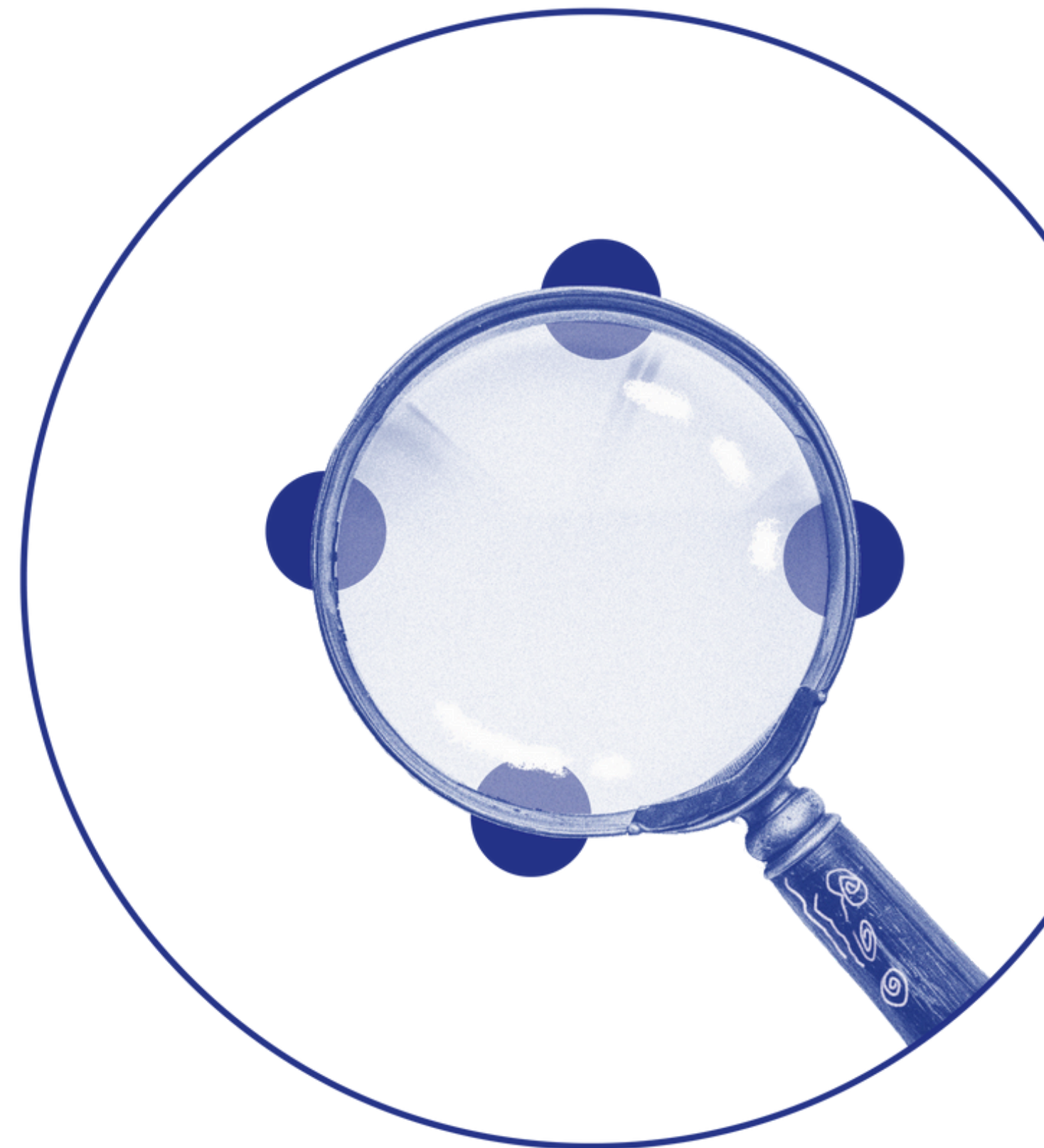
Il Dossier si compone di **tre parti**:

- la prima, dedicata all'**analisi congiunturale e previsionale** dal livello globale a quello provinciale, per contestualizzare la situazione della provincia di Cuneo nell'ambito dell'andamento a più larga scala;
- la seconda, finalizzata a identificare i punti di forza e di debolezza del territorio provinciale sulla base del **monitoraggio** periodico di 56 indicatori connessi ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU (**SDG's**);
- la terza, **inedita**, propone una lettura della provincia di Cuneo alla prova dei 5 **megatrend** che rappresentano le principali sfide del prossimo futuro, a partire dalla lettura di dati e indicatori di riferimento, elaborati sia nella fotografia al presente, sia nell'andamento degli ultimi 10 anni, sia nella proiezione al 2040.

Ogni informazione è presentata in maniera sintetica e non esaustiva, con l'obiettivo di fornire spunti tematici e relazioni tra fenomeni e dinamiche, con l'invito ad approfondire le analisi attraverso la consultazione delle fonti bibliografiche originali, citate a conclusione del Dossier.

Tutti i Dossier Socio-economici sono pubblicati sul sito internet della Fondazione CRC (**www.fondazioneccrc.it**), nonché distribuiti in forma cartacea ai soggetti che ne fanno richiesta.

Il presente Dossier, chiuso a **ottobre 2025**, è stato realizzato dall'Ufficio Studi e Ricerche della Fondazione CRC - Elena Bottasso (Responsabile), Francesco Carbonero ed Eleonora Ferrero - con il contributo dell'Ufficio Comunicazione della Fondazione CRC - in particolare di Rachele Gatto - che ha curato la rinnovata grafica del documento.





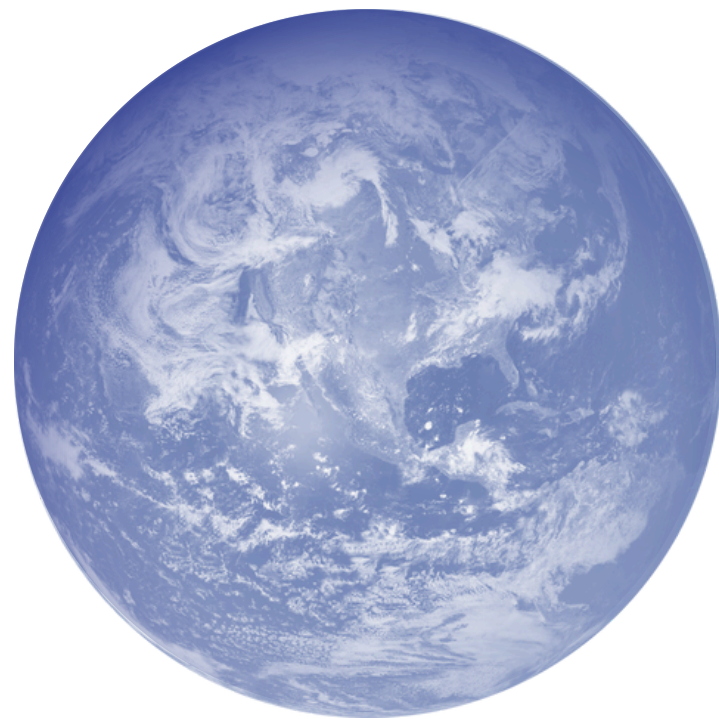
PARTE 1

CONGIUNTURA

DAL LIVELLO GLOBALE AL LOCALE

IN SINTESI

Il quadro **macroeconomico** in cui si trova a interagire la provincia di Cuneo è segnato in maniera significativa dall'elevato grado di **incertezza politica e commerciale**, presente in maniera diffusa su più contesti geografici. Per questo motivo gli osservatori internazionali stimano un **rallentamento** dell'economia globale, ma soprattutto nelle economie coinvolte in **guerre commerciali**, come gli Stati Uniti e la Cina.



CONTESTO GLOBALE

A livello **europeo**, sulle prospettive di crescita stanno pesando due fattori in modo particolare: le dispute sui **dazi** ingaggiate dagli Stati Uniti e il rallentamento industriale del **comparto automotive**, messo sotto pressione dall'espansione cinese sulle macchine elettriche. In particolare, la **Germania** dopo la fase recessiva del 2024, dovrebbe recuperare un ritmo di crescita positivo per il 2025 e il 2026. La **Francia** ha chiuso oltre l'1% il 2024, ma sono previsti rallentamenti per l'anno in corso e l'anno prossimo alla luce dell'incertezza commerciale e politica interna al Paese.



CONTESTO EUROPEO

PARTE 1 - LA CONGIUNTURA

L'**Italia** si trova allineata al quadro europeo, con una crescita prevista allo 0,6% per il 2025 e il 2026. Le stime dell'Istat sono ancora più severe e prevedono una crescita acquisita dello 0,5% nell'anno in corso. Su questo andamento pesa il trend della **produzione industriale** che, sebbene abbia aumentato il valore aggiunto dei beni prodotti, conosce in volume una contrazione continua dal 2022. A contribuire alla spinta economica, vi sono le **esportazioni**, che mantengono un elevato valore di beni esportati, ma con evoluzioni future in cambiamento alla luce degli **accordi commerciali** siglati nel 2025.



ITALIA

PIEMONTE



Il Piemonte e le sue prospettive economiche sono significativamente ancorate al quadro, soprattutto, nazionale ed europeo. La crescita prevista per l'anno in corso e il prossimo anno si attesa sopra il mezzo punto percentuale **(+0,6%)**. Sull'andamento economico pesano le **prospettive industriali** che hanno visto rallentare la produzione quasi consecutivamente per un anno intero e recuperano solo nel secondo trimestre del 2025.

Permane invece un andamento positivo del **mercato del lavoro**, che nel 2024 chiude con un tasso di disoccupazione ulteriormente in discesa di quasi un punto percentuale, al 5,4%.

Permangono forti incertezze per l'impatto dei **dazi** sulle esportazioni, che vede il Piemonte molto esposto su prodotti **alimentari** e **automotive**, oltretutto molto connesso con le industrie manifatturiere europee, attualmente non in buona salute.

PARTE 1 - LA CONGIUNTURA

Per la prima volta, dopo anni di forti performance, la provincia di Cuneo abbandona il trend di crescita per adagiarsi sull'andamento regionale e nazionale, fatto di **crescita debole**, scambi commerciali in fase di **incertezza** e **bassa disoccupazione**. Nel 2024, la provincia di Cuneo ha visto ristagnare la crescita del proprio **valore aggiunto**, rimasto uguale al 2023, nonostante un buon andamento delle esportazioni.

La **produzione industriale** ha avuto un'evoluzione migliore rispetto alla media piemontese, ma per il 2025 sono attesi probabili rallentamenti sul fronte delle **esportazioni**, che costituiscono quasi il 50% del prodotto interno lordo provinciale. Scende ulteriormente il tasso di **disoccupazione**.



PROVINCIA DI CUNEO



PIL

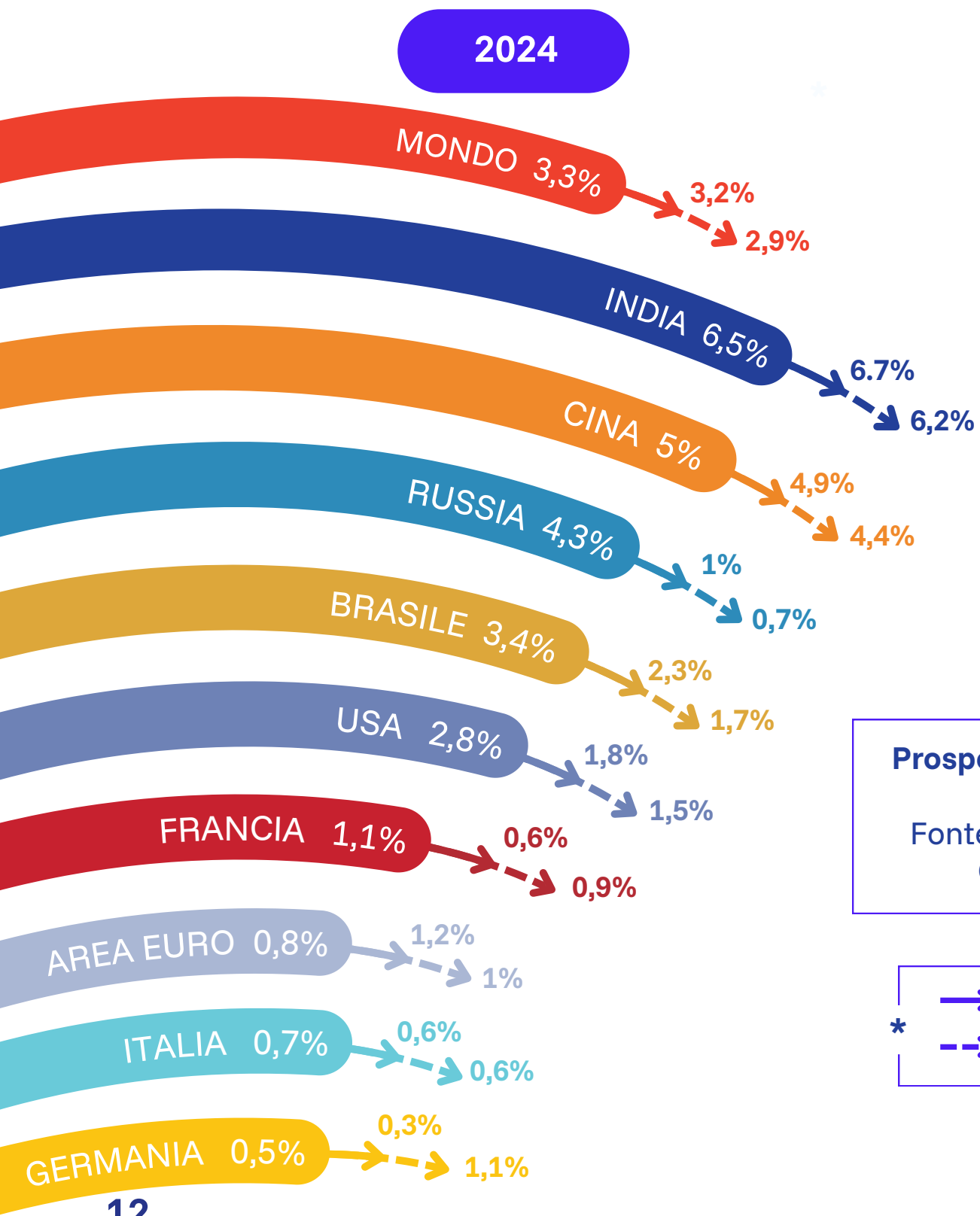
PRODUZIONE INDUSTRIALE

IMPORT-EXPORT



L'ECONOMIA MONDIALE

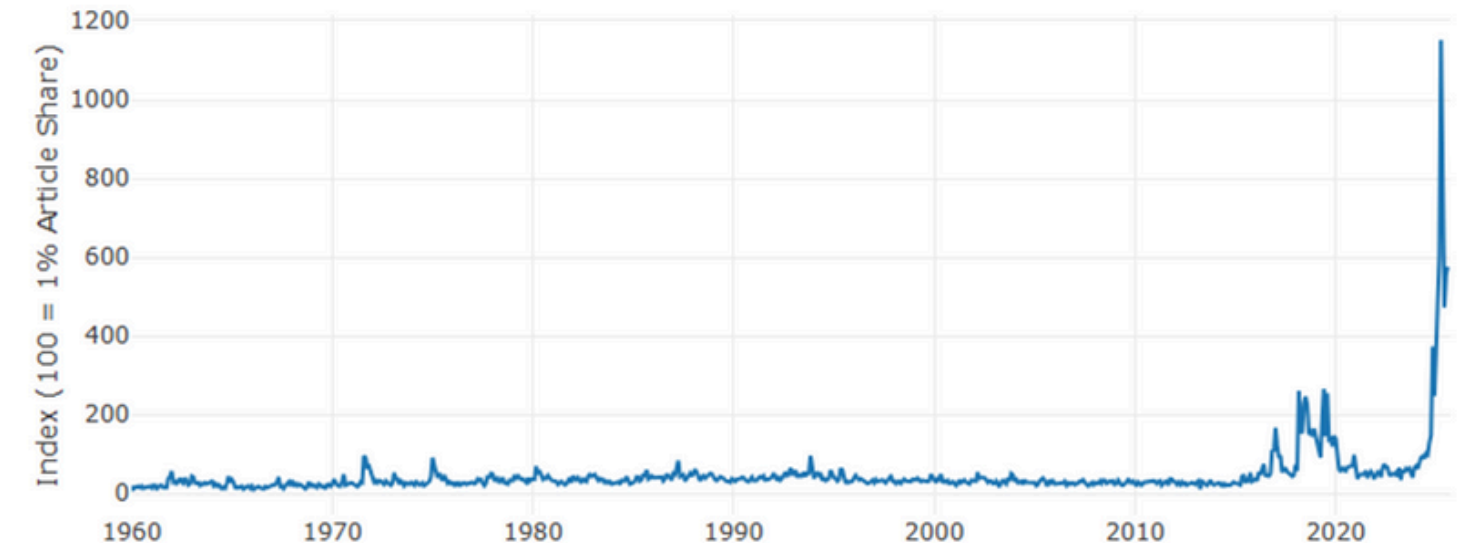
PARTE 1 - LA CONGIUNTURA



Prospettive dell'economia mondiale: sintesi delle proiezioni

Fonte: dati OECD, OECD Economic Outlook (settembre 2025)

- *
→ previsione per l'anno 2025
--→ previsione per l'anno 2026



Incertezza sulla politica commerciale globale (1960-2025).

Fonte: indice calcolato da Dario Caldara, Matteo Iacoviello, Patrick Molligo, Andrea Prestipino, and Andrea Raffodati (<https://www.matteoiacoviello.com/tpu.htm>, agosto 2025).

Le **tensioni commerciali** sono il driver principale delle dinamiche di crescita globali in corso, con effetti negativi in particolare per gli Stati Uniti che hanno scosso gli equilibri esistenti sulle tariffe relative alle importazioni (dazi). **L'incertezza sulla politica commerciale** ha infatti raggiunto valori senza precedenti dal 1960.

Le analisi sull'andamento del 2024 e del 2025 delineano due cluster di paesi con tassi di crescita in direzioni differenti: il **Nord America** (Stati Uniti, Canada e Messico) previsto in **forte contrazione**; **Europa** e Cina che **crescono** o mostrano rallentamenti contenuti.

Stando alle previsioni, la crescita globale avrà **basse performance** per almeno i **prossimi due anni**, per il rinvio di investimenti in attesa di scenari più stabili.

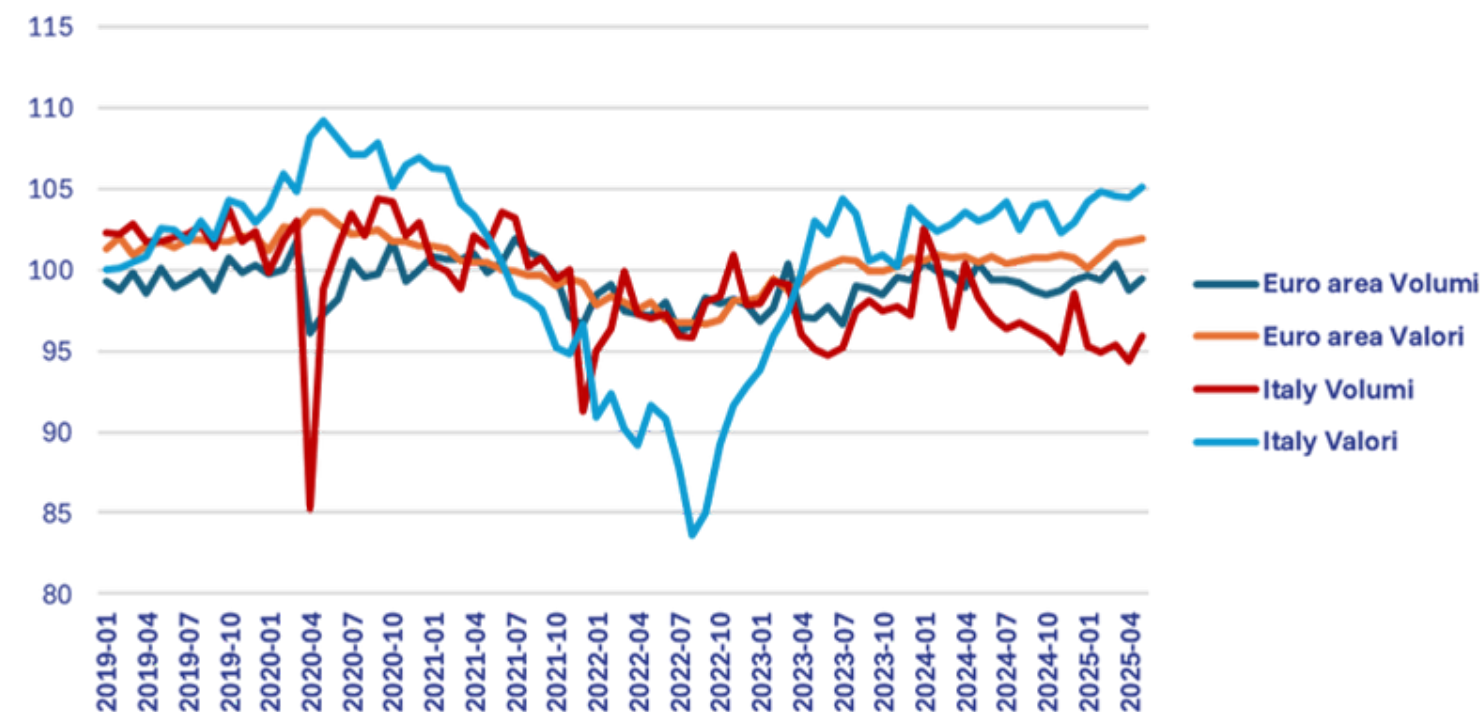
UNO SGUARDO ALL'EUROPA

PARTE 1 - LA CONGIUNTURA

➤ PRODUZIONE INDUSTRIALE

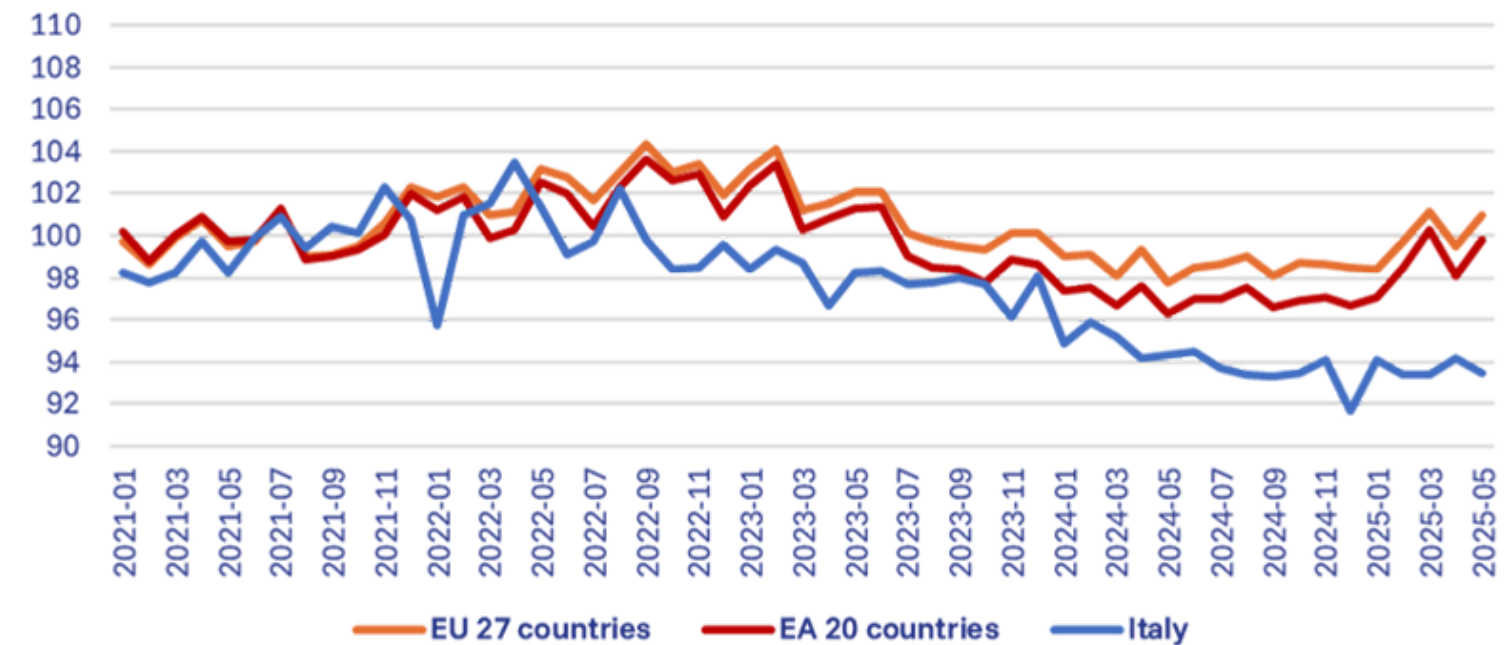
A livello europeo (sia UE, sia Eurozona) prosegue un andamento debole del **ciclo manifatturiero**, in particolar modo per la produzione che riflette le quantità prodotte dalle imprese (meno per il valore aggiunto).

In Italia l'indice è **calato del 9%** tra il 2010 e il 2024 a fronte di aiuti significativi a protezione dei costi di produzione (in primis quelli energetici, fonte Relazione Annuale 2024 della Banca d'Italia) e la tendenza è particolarmente **negativa** dal secondo trimestre del 2022, con un calo di circa 6 punti percentuali.



Volumi e valori dell'export-import nell'area Euro e in Italia. Saldo del rapporto tra indici (Anno 2021=100). 2019-2025

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (agosto 2025)



Indice della produzione industriale nei Paesi europei. 2021-2025. (Anno 2021=100)

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (agosto 2025)

➤ COMMERCIO INTERNAZIONALE

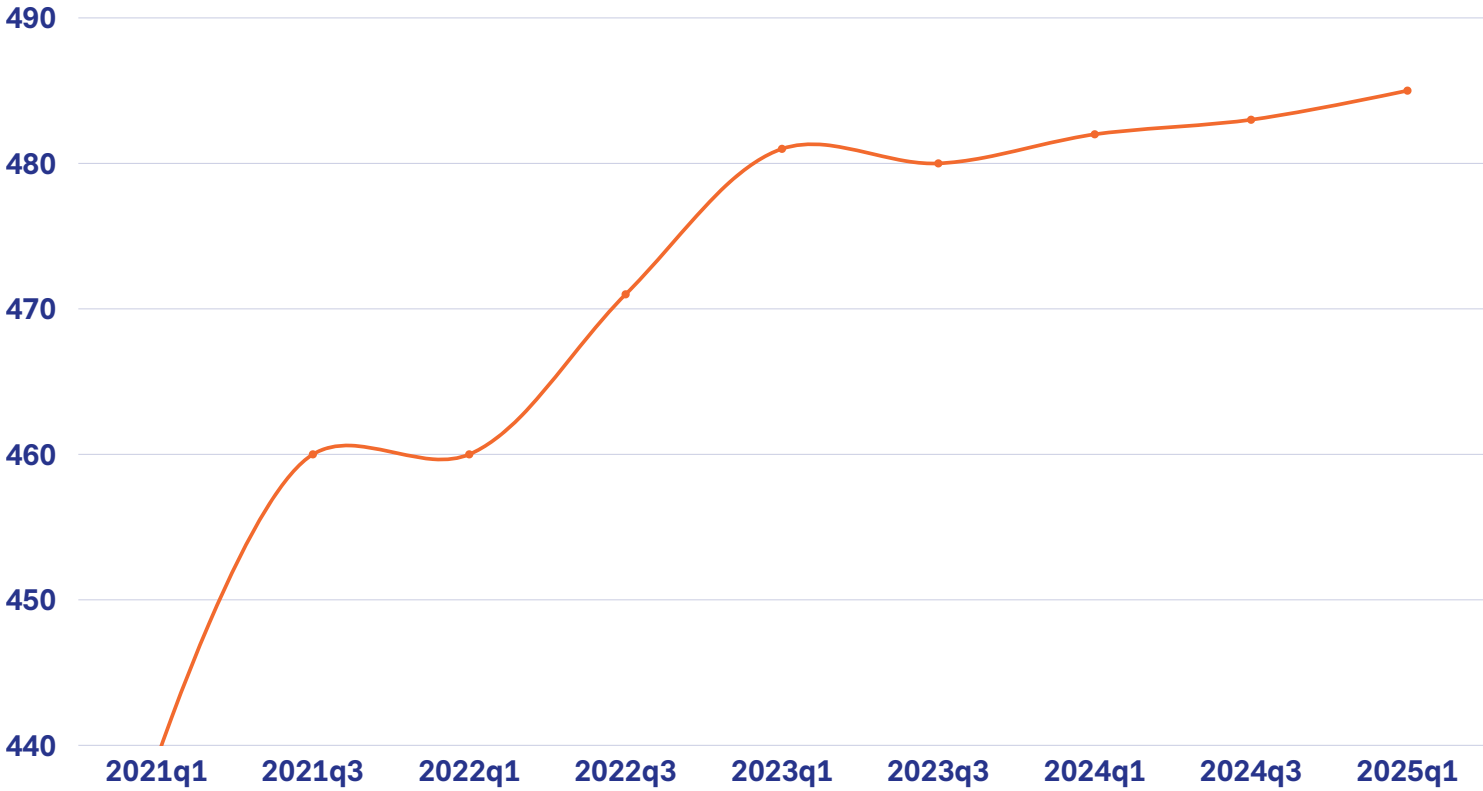
Il saldo della **bilancia commerciale** (differenza tra valore delle esportazioni e valore delle importazioni) rimane positivo e in crescita. Si delineano tuttavia nuove traiettorie nell'area Euro. Nonostante le **performance deboli del PIL**, non sono emerse significative contrazioni dei flussi commerciali, ma è da evidenziare una **stagnazione dei volumi** a fronte di un aumento degli indici del valore dei beni scambiati. In particolare l'Italia segna una tendenza positiva sul valore dell'**export**, da verificare con l'evolversi della congiuntura in corso.

	Valori	Variazioni %	
		Congiunturali	Tendenziali
		II trim. 2025 I trim. 2025	II trim. 2025 li trim. 2024
PIL	485.046	-0,1	0,4
Importazioni di beni e servizi fob	137.222	0,4	2,5
Consumi finali nazionali	363.525	0	0,6
Spesa famiglie	272.359	0	0,6
Spesa delle AP	91.221	0,2	0,5
Investimenti fissi lordi	111.324	1	2,5
Esportazioni di beni e servizi fob	150.280	-1,7	-0,3

Conto economico delle risorse e degli impieghi, Italia. II trimestre 2025. Variazioni %
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (conti economici trimestrali, maggio 2025)

Il **ritmo di crescita del PIL** italiano rimane **positivo ma debole**, sotto al punto percentuale. Per il 2024 le stime indicano un +0,7% e per il 2025 la crescita acquisita nei primi due trimestri indicano un +0,5% su base annuale. A livello tendenziale, nel II trimestre 2025 il PIL è aumentato dello 0,4% rispetto allo stesso trimestre del 2024. A livello congiunturale, il PIL è **in calo dello 0,1% sul I trimestre 2025**.

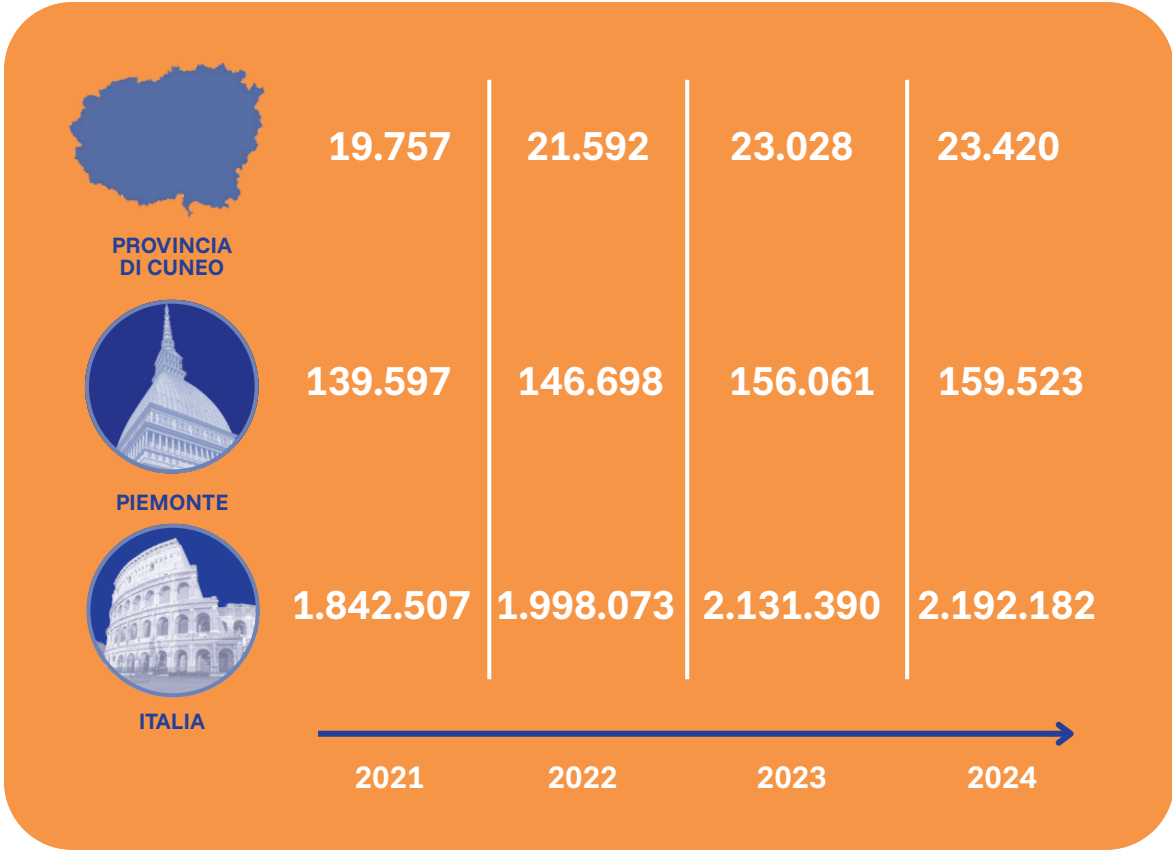
PRODOTTO INTERNO LORDO
Valori concatenati, Miliardi di Euro



Valore del prodotto interno lordo. I trim. 2021 – II trim. 2025 (anno di riferimento 2020)
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (conti economici trimestrali, luglio 2025)

Rispetto agli aggregati principali, la crescita in corso è trainata dagli **investimenti (+2,5%** sugli ultimi 12 mesi e +1% sul trimestre precedente) e dalle importazioni.
Il resto delle componenti, specialmente la **spesa di famiglie e PA**, restano a **crescita zero** o debole. Un contributo negativo arriva dalle **esportazioni**, calate dell'1,7% sul primo trimestre 2025 e dello 0,3% negli ultimi 12 mesi.

IL PIEMONTE E LA PROVINCIA DI CUNEO



Valore aggiunto in provincia di Cuneo (milioni di euro), Piemonte, Italia. 2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo.

➤ PIL

Nel 2024, il **PIL** prodotto dalla **provincia di Cuneo** supera i 23,4 miliardi di euro, **in crescita** rispetto gli anni precedenti, contribuendo stabilmente per circa il 14,7% al valore regionale e per l'1,1% a quella nazionale. L'effetto è dovuto all'incremento dei prezzi che fa lievitare il valore a prezzi correnti del PIL.

➤ VALORE AGGIUNTO

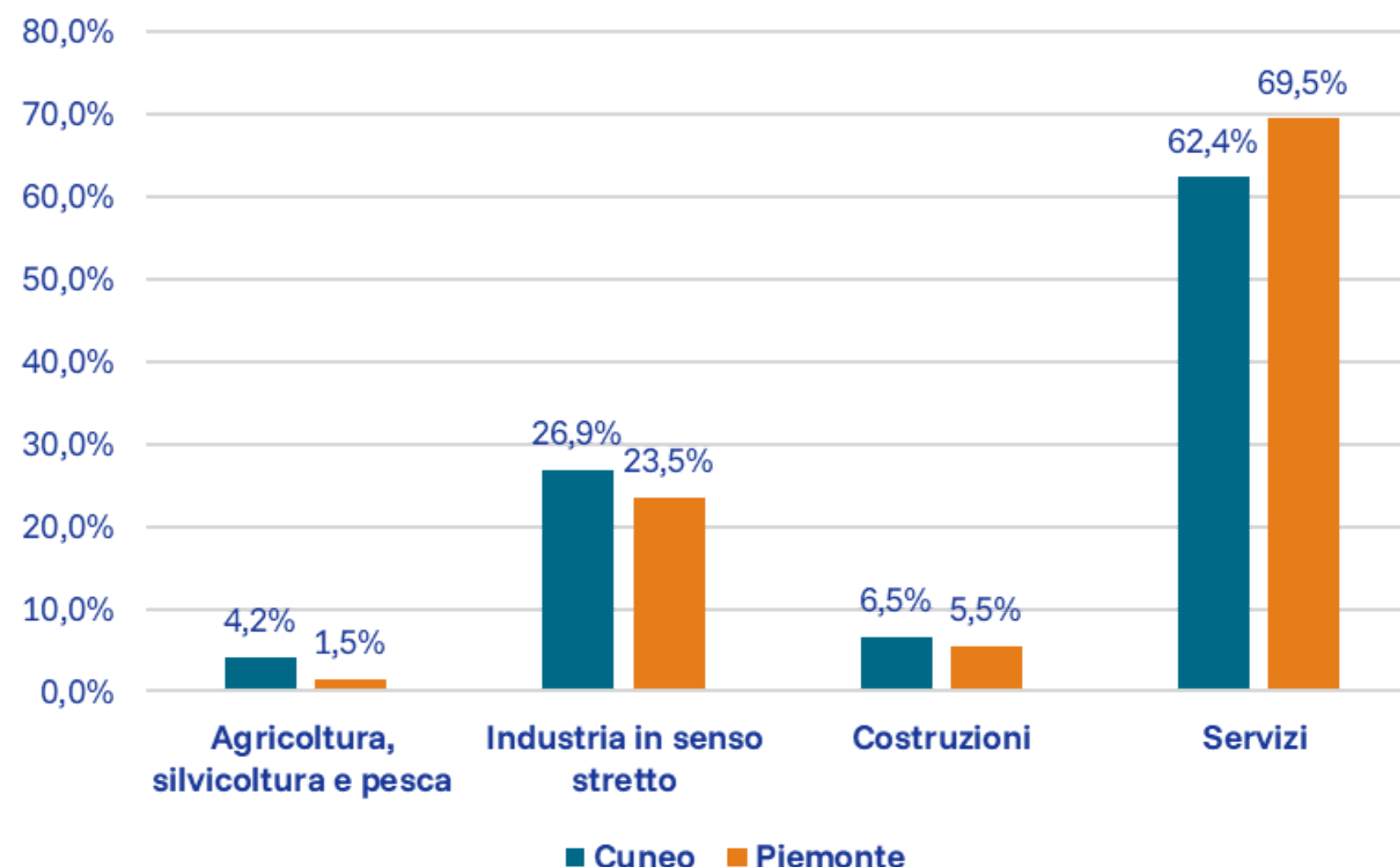
Decisamente **più debole** la dinamica del **valore aggiunto** che riporta la creazione di valore al netto delle risorse utilizzate ed è depurato dal tasso di inflazione. Dopo le performance del 2023, già più contenute rispetto agli anni precedenti, il ritmo di creazione di valore aggiunto nel 2024 si è spento, con una crescita nulla, poco sotto il Piemonte le cui stime indicano un +0,4%. Al rallentamento del valore aggiunto, ha concorso in maniera determinante la **contrazione del comparto agricolo**, nonostante la dinamica florida delle esportazioni nel 2024.

La progressione economica del territorio sta fortemente mutando in seguito alle complessità dello scenario mondiale e nazionale. Le **previsioni** al 2025 e al 2026 indicano una **contrazione del valore aggiunto, delle esportazioni e degli occupati**.

(Variazione annuale sull'anno precedente %)	2022	2023	2024	2025*	2026*
Valore aggiunto					
Piemonte	3,7	1,1	0,4	0,6	0,6
Cuneo	2,7	0,8	0	0,4	0,3
Esportazioni					
Piemonte	18,5	7,3	-4,9	0,9	1,9
Cuneo	7,1	4,3	5,1	0,9	1,6
Occupati					
Piemonte	1	2,3	0,8	-0,2	0,3
Cuneo	0,8	-0,8	0,6	0,2	0

Andamento economia in Piemonte e in provincia di Cuneo secondo i principali indicatori. 2022-2026 (*=previsioni). Variazioni %
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Relazione Annuale IRES Piemonte 2025 e previsioni Prometeia 2025.

I CONTRIBUTI DEI SETTORI ALLA CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Valore aggiunto: composizione settoriale in provincia di Cuneo e Piemonte. 2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025,
Camera di Commercio di Cuneo

Aumenta ulteriormente il peso dei **servizi** nell'economia provinciale (62,4%), registrando una **crescita** del valore aggiunto dell'**1,4% nel 2024**. Il **settore manifatturiero**, che pesa per quasi il 27% mostra una dinamica **in ribasso** (-1,1%), ma comunque migliore rispetto alla media regionale. Il comparto delle costruzioni ha invece evidenziato un lieve calo (-0,5%), mentre il settore primario si è dimostrato praticamente invariato (+0,2% rispetto al 2023), continuando a sottolineare la forte specializzazione agricola del territorio.

Le **proiezioni al 2026 non prevedono rialzi significativi a livello settoriale**, coerentemente con una dinamica del valore aggiunto fiacca e fragile per lo scenario economico globale. In particolare, la riduzione delle misure di incentivo nel comparto delle **costruzioni** comincerà a influenzare marcatamente il settore dal prossimo anno, con una **previsione di contrazione del 6,5%**.

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE

PIEMONTE

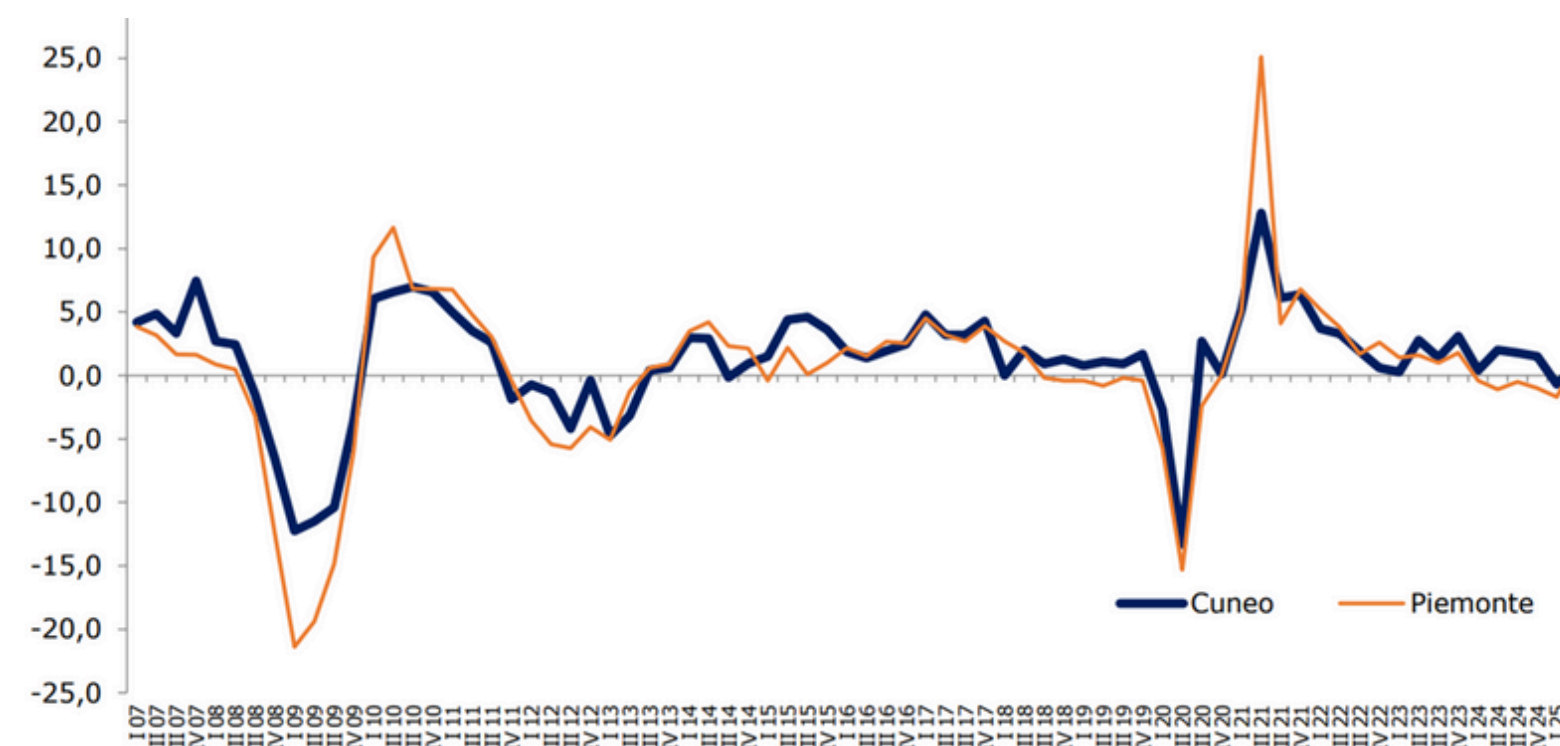
Dopo un 2024 in continua contrazione, il **comparto industriale in Piemonte** nel secondo trimestre del 2025 **riprende un cammino di crescita** della sua produzione industriale. Lo rivelano i dati di UnionCamere Piemonte che stima un +1,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso. Le performance migliori arrivano dalle imprese manifatturiere del novarese (+2,4%) e del torinese (+1,8%). A livello settoriale, in Piemonte sono cresciuti aerospazio e alimentare, mentre hanno sofferto i settori dei metalli e in generale le PMI.

PROVINCIA DI CUNEO

In provincia di Cuneo, il dato sulla produzione industriale è **in linea con quello regionale** ma più debole, con un +0,8% nel secondo trimestre del 2025 rispetto al medesimo periodo del 2024. Il contributo positivo arriva principalmente dalle industrie tessili (+1,7%) e dalle industrie generiche (+1,3%).

L'INDAGINE TEMATICA

L'ultima analisi campionaria svolta sulle imprese provinciali rivela un quadro interessante e ancora embrionale dell'adozione dell'intelligenza artificiale nelle imprese. Primo, solo **1 impresa su 10 utilizza l'IA**, ma **2 su 10 intende assumere personale specializzato in IA** nei prossimi anni. Secondo, l'IA sembra pervasiva nelle funzioni aziendali, ossia spazia dalla gestione dei clienti e dei processi commerciali, alla comunicazione e all'organizzazione delle risorse umane. Terzo, per 6 imprese su 10 l'**ostacolo principale** all'adozione dell'IA è la **conoscenza delle modalità di introduzione** nei processi aziendali.

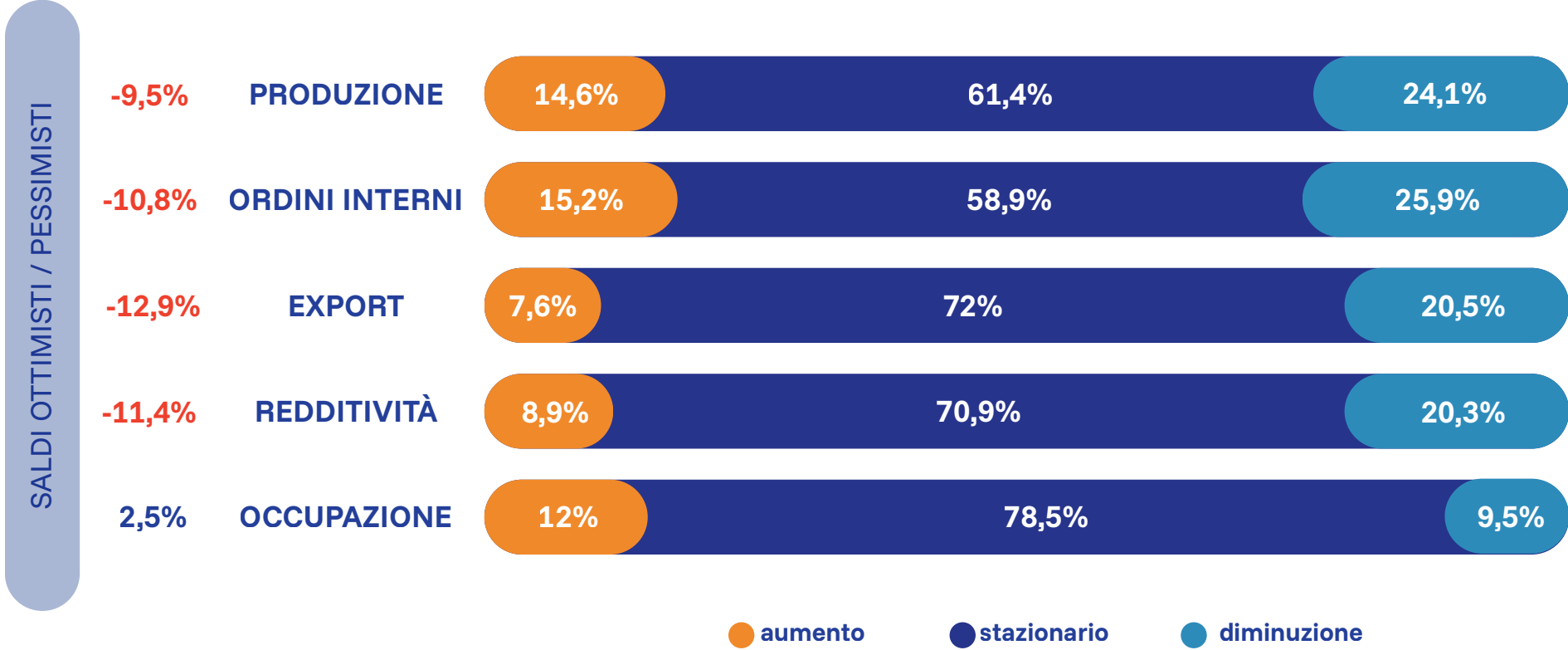


Congiuntura industriale in Piemonte e in provincia di Cuneo.
I trim. 2007 - I trim. 2025. **Variazione tendenziale**
Fonte: Camera di Commercio di Cuneo (settembre 2024)

LE PREVISIONI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI CUNEO

L'indagine di previsione, realizzata da Confindustria Cuneo, monitora la percezione delle imprese manifatturiere rispetto all'evoluzione degli indicatori produttivi e di redditività nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Le aspettative peggiori riguardano nuovamente **l'export**, come l'anno scorso, previsto stazionario o in contrazione da 9 imprese su 10, accompagnato dal **calo di ordini e redditività**. In questo ciclo poco favorevole, le imprese prevedono di ridurre anche la **produzione**, che rivela un saldo tra previsioni in aumento e in diminuzione negativo di quasi 10 punti percentuali. Rimane altamente stabile e con prospettive di crescita l'**occupazione**.

In generale, il raffreddamento della fiducia riflette i timori prospettici sull'andamento dell'economia globale. Timori che, tuttavia, non sembrano frenare il **flusso di investimenti** previsti: secondo l'indagine, il 75,2% delle imprese manifatturiere intende effettuare degli investimenti, e in particolare aumenta la quota di investimenti significativi rispetto al medesimo trimestre dell'anno scorso, 27,4% contro il 23,7%. Rispetto ai **costi di produzione**, si riaccendono le aspettative sul costo dell'energia, previsto in aumento da più di un terzo delle imprese (36,4%), e in misura analoga le materie prime e la logistica. Scende rispetto al 2024 il tasso di utilizzo degli impianti, previsto al 77% dalle imprese manifatturiere della provincia di Cuneo.



Indagine di previsione per IV trimestre 2025
per la provincia di Cuneo. Manifatturiero.
Fonte: Centro Studi Confindustria Cuneo (ottobre 2025)



MERCATO DEL LAVORO



TASSO DI DISOCCUPAZIONE

➤ TOTALE E GIOVANILE

Nonostante le tensioni sul fronte geopolitico e le incertezze legate agli scambi commerciali, il **mercato del lavoro europeo conferma la fase positiva** che, interrotta solo dalla pandemia, è in corso dal 2012. Il numero di persone che hanno un lavoro è di quasi 200 milioni e la **disoccupazione** a luglio 2024 è del **6%**. Simile andamento per la **disoccupazione giovanile** (<25 anni) che dopo essere scesa sotto il 15% nel 2022, si avvicina al **14% nel corso del 2023**.

➤ AREA EURO E EU27

Nello specifico, se si guarda all'area Euro, le stime degli osservatori statistici indicano che l'evoluzione positiva della disoccupazione è continuata anche se a un ritmo più moderato, rimanendo attorno ai valori del 2023, ossia attorno al 6,2%, con qualche punto inferiore per l'Unione Europea.

➤ ITALIA

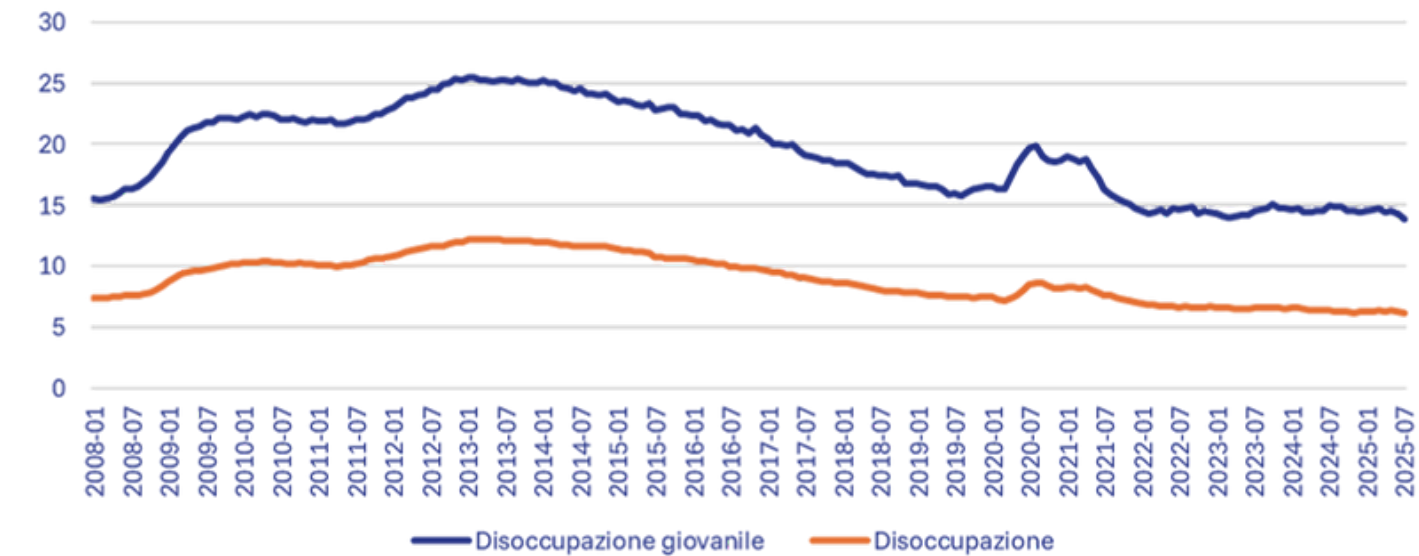
L'Italia rivela un **trend particolarmente favorevole della disoccupazione** e riduce fortemente il gap con il resto dell'Europa: il tasso di disoccupazione è stimato per luglio al **6,5%** sceso di quasi un punto percentuale in circa 12 mesi. Migliorano alcuni indici strutturali a livello europeo, in particolare lo **scarto occupazionale tra uomini e donne che si è ridotto di 0,3 punti percentuali** nel corso del 2024.

Tasso di disoccupazione nell'Eurozona.

Gennaio 2008 – Luglio 2025

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (Settembre 2025)

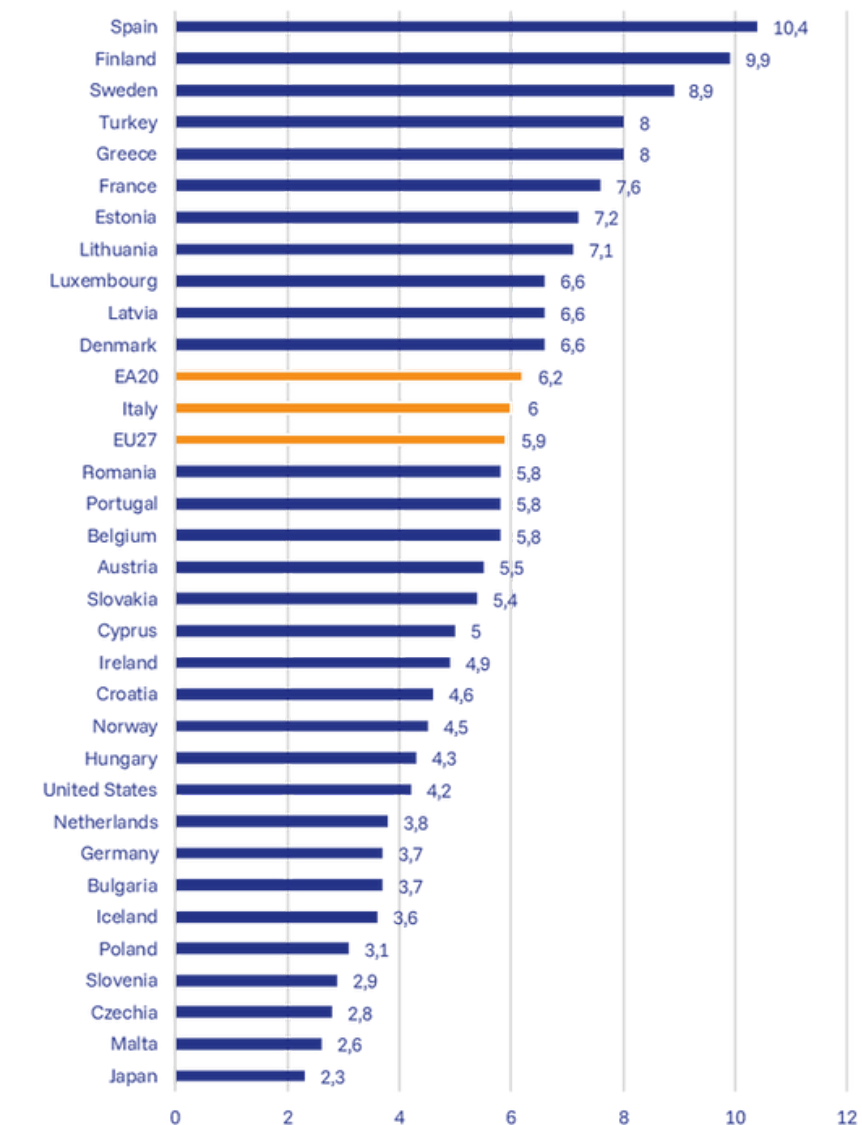
PARTE 1 - LA CONGIUNTURA



Tasso di disoccupazione.

Giugno 2025. %

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (Agosto 2025)

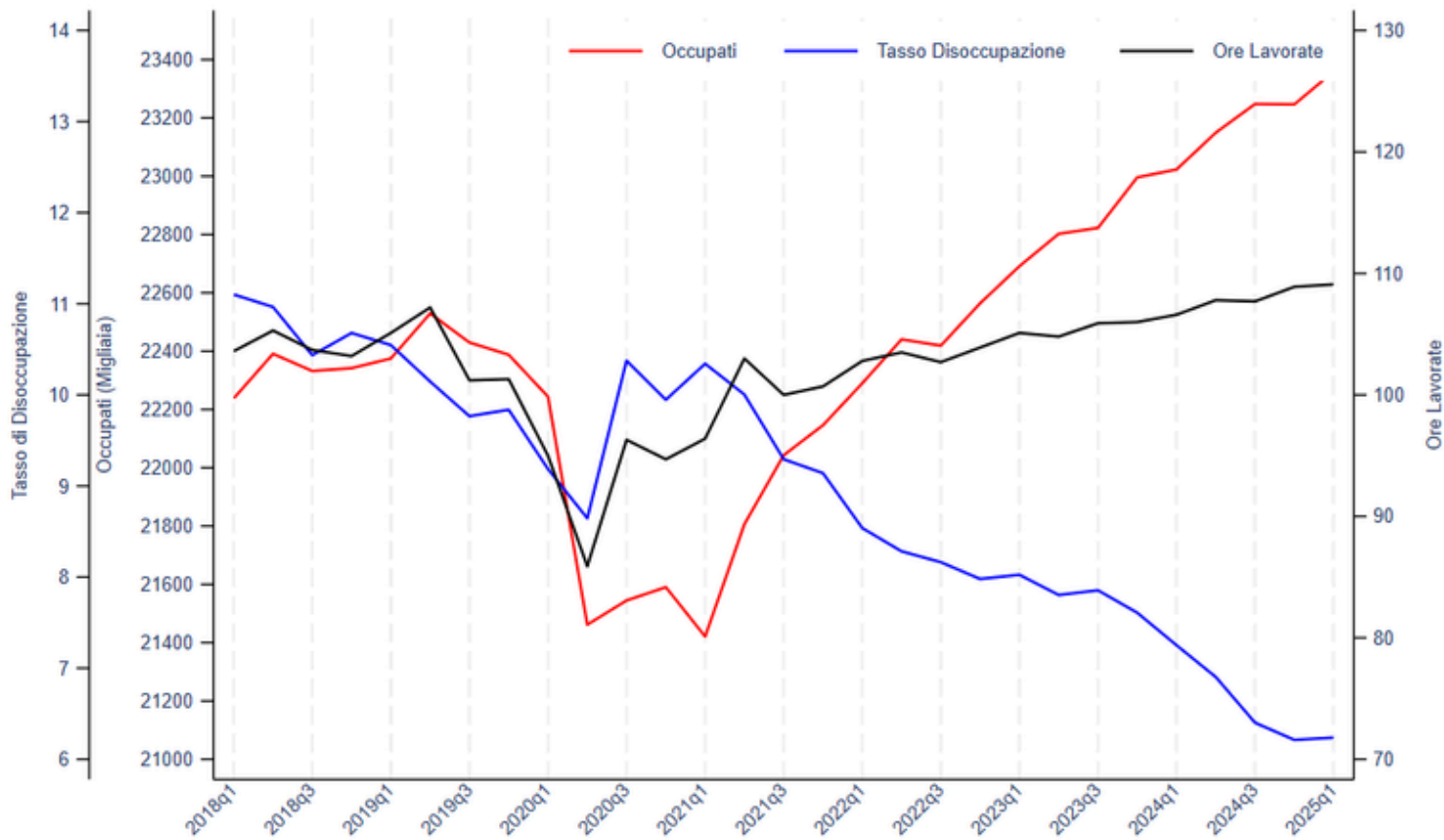


DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO IN ITALIA

L'andamento favorevole del mercato del lavoro riguarda sia il fronte dell'offerta che quello della domanda, in costante miglioramento anche nel corso del 2024 e nel primo trimestre del 2025.

A luglio 2025, gli occupati sfondano la soglia dei **24 milioni** e il tasso di disoccupazione cala ulteriormente rispetto al 2024 al 6%, raggiungendo nuovi minimi dal 2009. A livello tendenziale oltre ai disoccupati, diminuiscono anche gli inattivi dello 0,2%. A completamento della valutazione circa la qualità della ripresa occupazionale, si segnala che, insieme all'aumento degli occupati, nel 2024 e nel 2025 è **in crescita** anche l'indice delle **ore lavorate**.

Rispetto alle dinamiche interne degli occupati, si ripete a livello tendenziale la **contrazione dei contratti a termine** (-6,8%) e la **crescita dei contratti a tempo indeterminato** (+2,2%), buon segnale di stabilità della domanda di lavoro. In questa fase positiva, **migliora ulteriormente il tasso di disoccupazione giovanile** (15-24 anni), sceso su base tendenziale di due punti percentuali. Il proseguimento del combinato disposto della diminuzione del tasso di inattività e di quello di disoccupazione suggerisce il **consolidamento del quadro occupazionale in corso**.



Italia. Tasso di disoccupazione (%), occupati (migliaia) e indice delle ore lavorate per dipendente (2021=100). Periodo I trim. 2018 - I trim. 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat e Istat (luglio 2024)

Italia. Valori e tassi di occupazione, disoccupazione e inattività. Dati destagionalizzati
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (settembre 2025)

	Valori (destagionalizzati)	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
	lug-25	lug 2025/giu 2025	lug 2025/lug 2024
Occupati (val. ass. in migliaia)	24.217	0,1%	0,9%
Occupati dipendenti	19.015	0,1%	0,9%
- permanenti	16.448	0,1%	2,2%
- a termine	2.567	0,7%	-6,8%
Occupati indipendenti	5.202	-0,3%	1,1%
Disoccupati (val. ass. in migliaia)	1.532	-4,6%	-6,9%
Inattivi 15-64 anni	12.322	0,2%	-0,2%
	%	Δ p.p.	Δ p.p.
Tasso occupazione 15-64 anni	62,8	0,1	0,4
Tasso di disoccupazione	6	-0,3	-0,5
Tasso disoccupazione 15-24 anni	18,7	0,3	-2

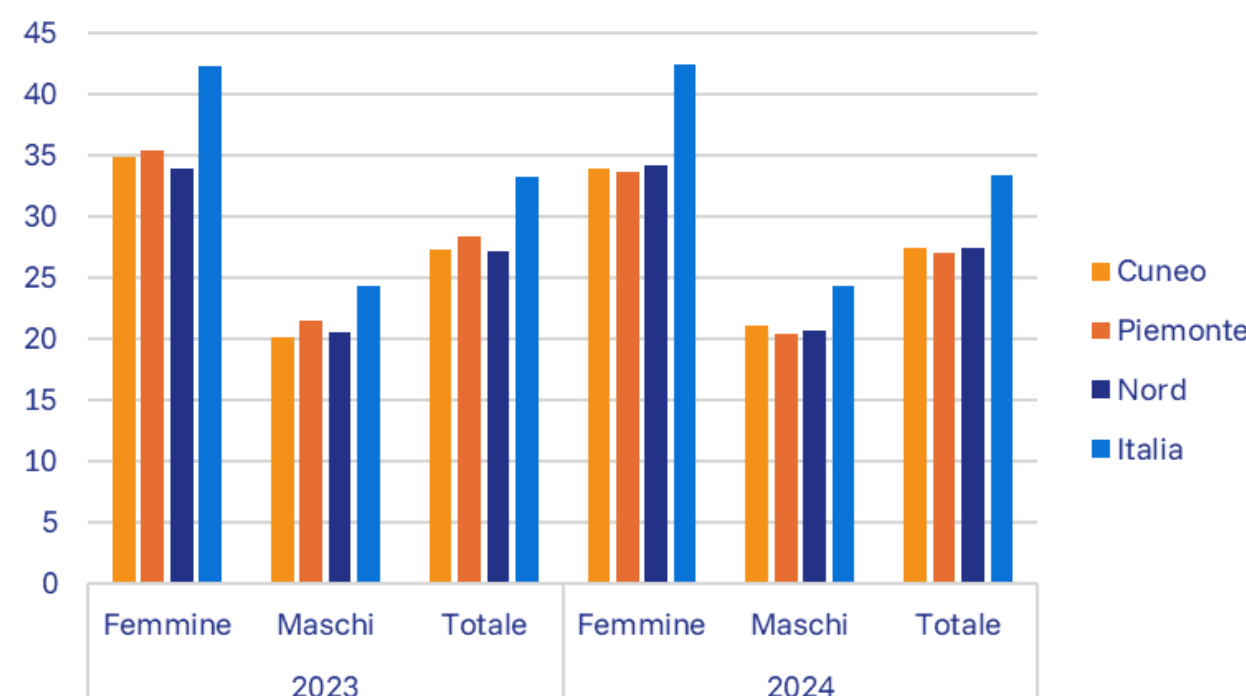
IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE (1/3)

- In un contesto regionale che vede complessivamente crescere gli indici occupazionali, la provincia di Cuneo riprende il cammino interrotto nel 2023 e torna a quasi **263 mila occupati nel 2024**. Analogamente, il **tasso di occupazione** sale al 70,5%, **8 punti percentuali sopra le media italiana** e 1 punto e mezzo sopra la media regionale.
- Disaggregando il dato provinciale, si evincono alcuni margini utili. La crescita è trainata dall'**occupazione femminile** che **aumenta dell'1,4%** mentre quella maschile rimane stabile a 148mila unità. Inoltre, **aumentano i lavoratori dipendenti** (+2,7%) e diminuiscono gli indipendenti (-4,8%). A livello settoriale, a queste performance contribuiscono in maniera positiva il settore dei servizi, in particolare quello dei servizi generici (+4.000 occupati) e della **ristorazione alberghi e ristoranti** (+2.000 occupati), mentre perdono unità l'agricoltura (-3.000 occupati) e le costruzioni (-2.000 occupati).
- Rispetto all'**inattività**, ossia la quota di persone non occupate e non in cerca di lavoro, la provincia di Cuneo è in linea con il dato regionale e quello del Nord Italia, 6 punti inferiore al dato nazionale. In particolare, **nel cuneese e in Piemonte cala l'inattività femminile**.



Occupati (migliaia) in provincia di Cuneo.
Serie storica 2009-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (settembre 2024). Anno 2020 imputato per raccordo di serie storiche

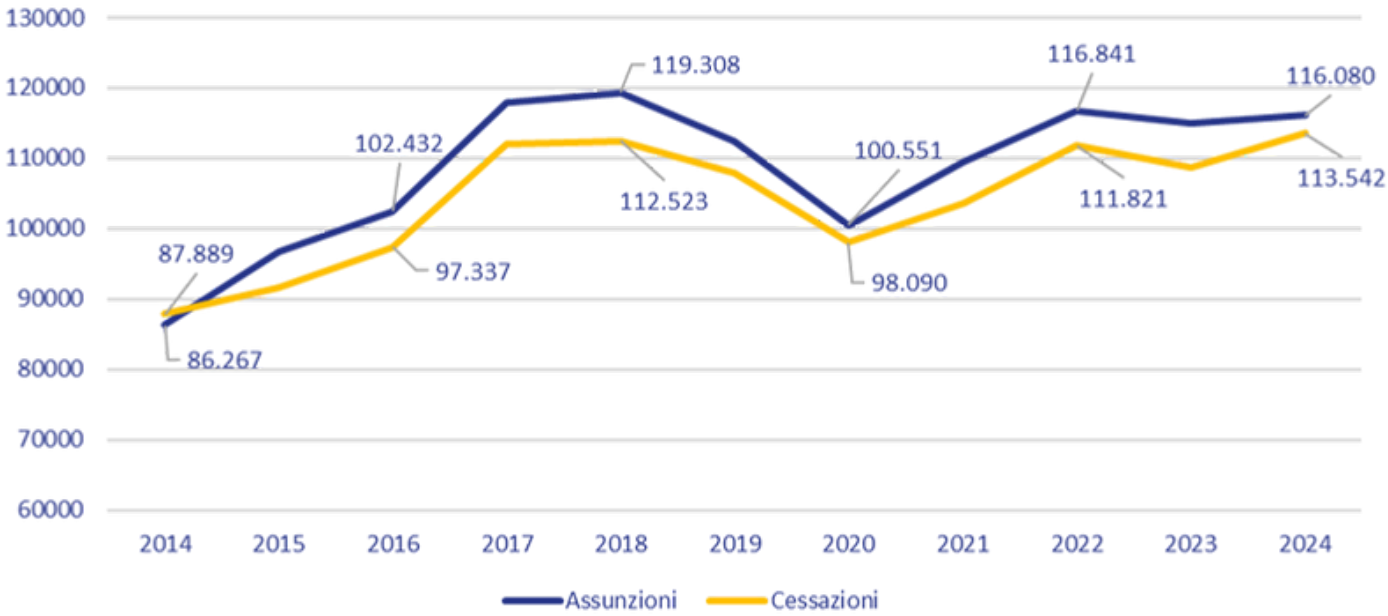


Confronto tasso di inattività 2023-2024
provincia di Cuneo, Piemonte, Nord e Italia

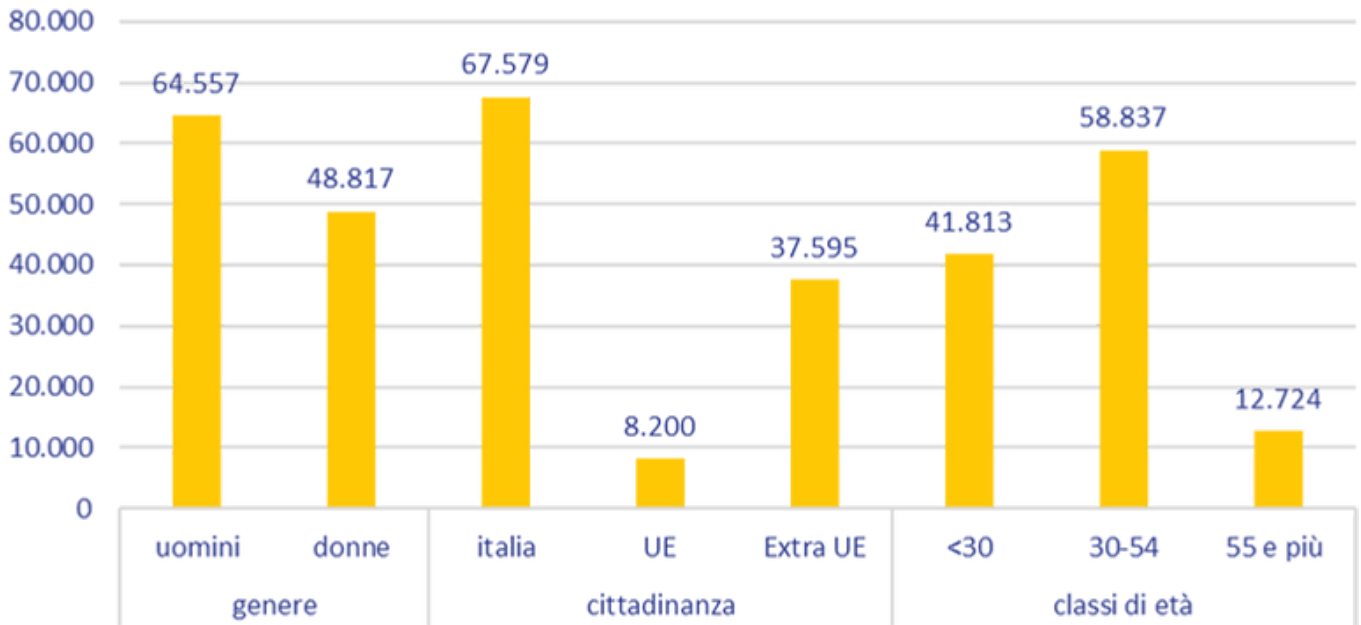
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (settembre 2024)

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE (2/3)

- Nel 2024 le **assunzioni** in provincia di Cuneo sono state complessivamente oltre **116 mila** (esclusi i contratti intermittente e domestico), in lieve aumento rispetto al 2023 e stabilmente superiori alle cessazioni, di circa 3 mila unità. Dal 2014 al 2024, **l'intensità i flusso di ingresso e uscita sono cresciuti significativamente**, se si considera che dieci anni fa le assunzioni nel mercato del lavoro erano circa 86mila. Al tempo stesso, sembra che la provincia di Cuneo abbia raggiunto un **tetto di tendenza** di difficile superamento, anche per via del tasso di disoccupazione strutturale ormai vicino al tasso frizionale.
- Il contratto a **tempo determinato** (circa 80mila accessi) si conferma lo **strumento principale d'ingresso**, ma è interessante notare per il 2024 un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni dei contratti a tempo indeterminato, circa 3,4 mila unità, rispetto a quello negativo per le assunzioni a tempo determinato, -433 unità.
- Analizzando i dati delle assunzioni per caratteristiche anagrafiche, emerge che il flusso di ingresso è dominato dall'**occupazione maschile**, con da persone di **origine italiana** e nella fascia d'età **tra i 30 e i 54 anni**. Interessante notare che al secondo posto del tipo di cittadinanza vi siano soprattutto persone con cittadinanza extra UE e persone under 30.

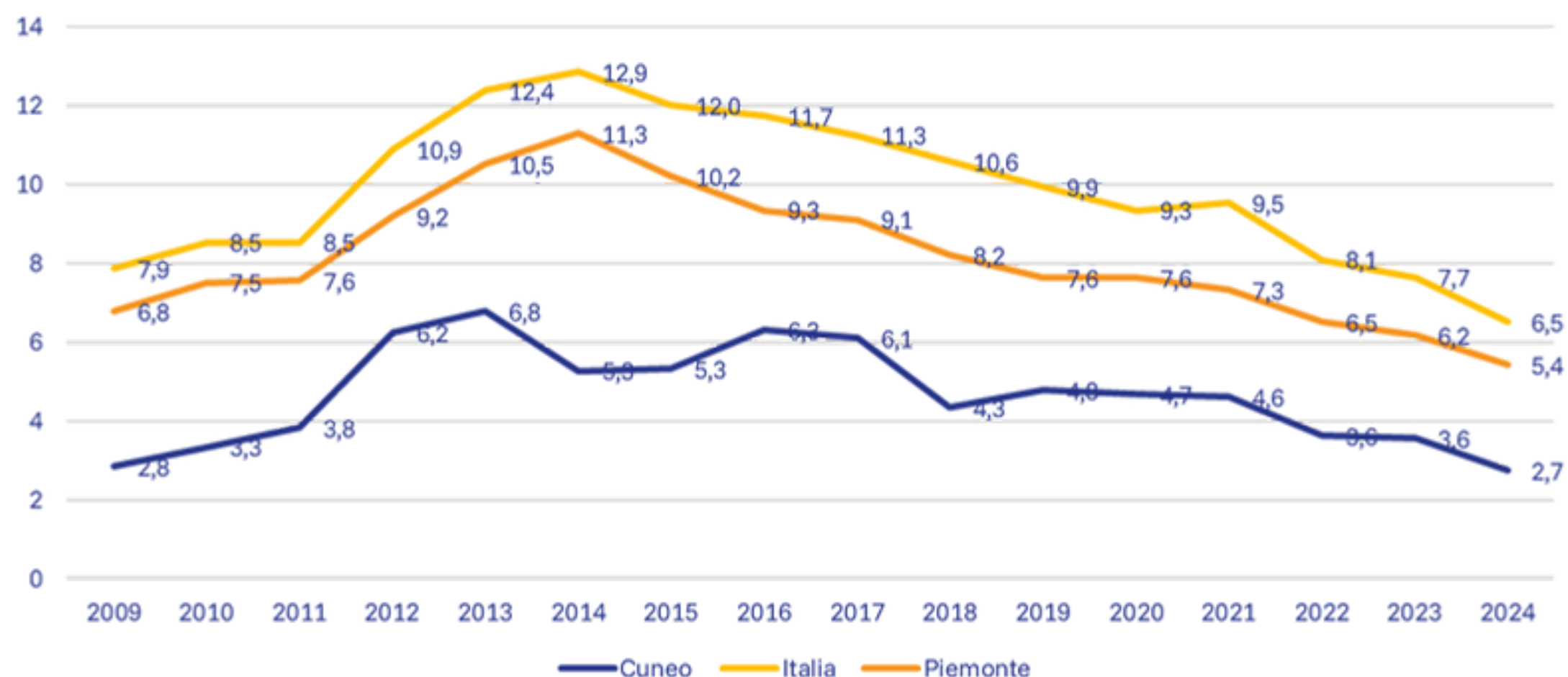


Assunzioni e cessazioni in provincia di Cuneo. Serie storica 2014-2024.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.



Assunzioni con contratto dipendente per genere, cittadinanza e classi di età. 2024.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE (3/3)



Andamento tasso di disoccupazione provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Serie storica 2009-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (maggio 2025).

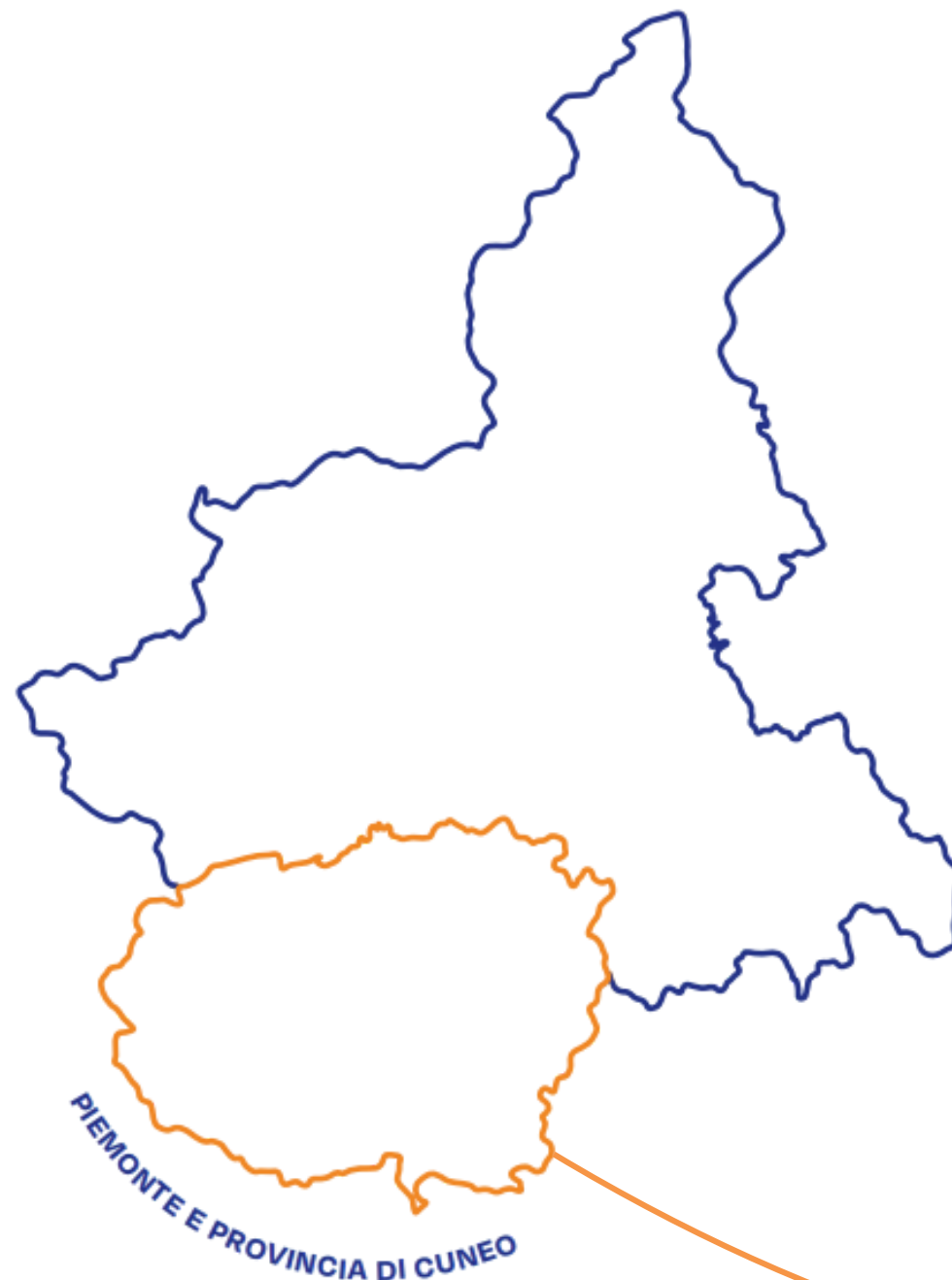
Nota: la fascia d'età utilizzata per il tasso è 15-74 anni per ottenere omogeneità tra serie storiche

- Per il decimo anno consecutivo, cala il numero di persone **in cerca di lavoro**, che si è sostanzialmente dimezzato sia in Italia, sia in Piemonte e sia in provincia di Cuneo.
- A **livello provinciale**, in particolare, il tasso di disoccupazione sfonda e scende sotto la soglia del 3%, al **2,7%**, identificando più un processo di **disoccupazione temporanea** e di **transizione** tra posti di lavoro (tecnicamente chiamata frizionale) che di assorbimento strutturale della forza lavoro.
- Il mercato del lavoro provinciale si avvicina dunque a valori di **piena occupazione**, evidenziando dal lato della domanda di lavoro un aumento della difficoltà di reperimento di manodopera. Nello specifico, secondo l'indagine Excelsior 2024, in provincia di Cuneo sono risultate di **difficile reperimento** il 58% degli assunti, principalmente dovuto a mancanza di candidati.

PARTE 2

LA PROVINCIA DI CUNEO
RISPETTO AGLI
SGD's 2030

COME SI POSIZIONA LA PROVINCIA DI CUNEO?



Il **posizionamento della provincia di Cuneo** rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, elaborato sulla base del cruscotto di **56 indicatori** ideato dall'Ufficio Studi e Ricerche (dal 2020), a partire dal sistema di monitoraggio di 26 indicatori definito dalla Regione Piemonte (IRES, 2019), si basa sul monitoraggio periodico dei dati disponibili a scala provinciale, confrontati con la media regionale e/o nazionale.

In base allo scarto positivo o negativo delle medie, è possibile individuare i **punti di forza** del contesto provinciale, posizionati sul quadrante in alto, e i **punti di debolezza**, indicati sul quadrante in basso.

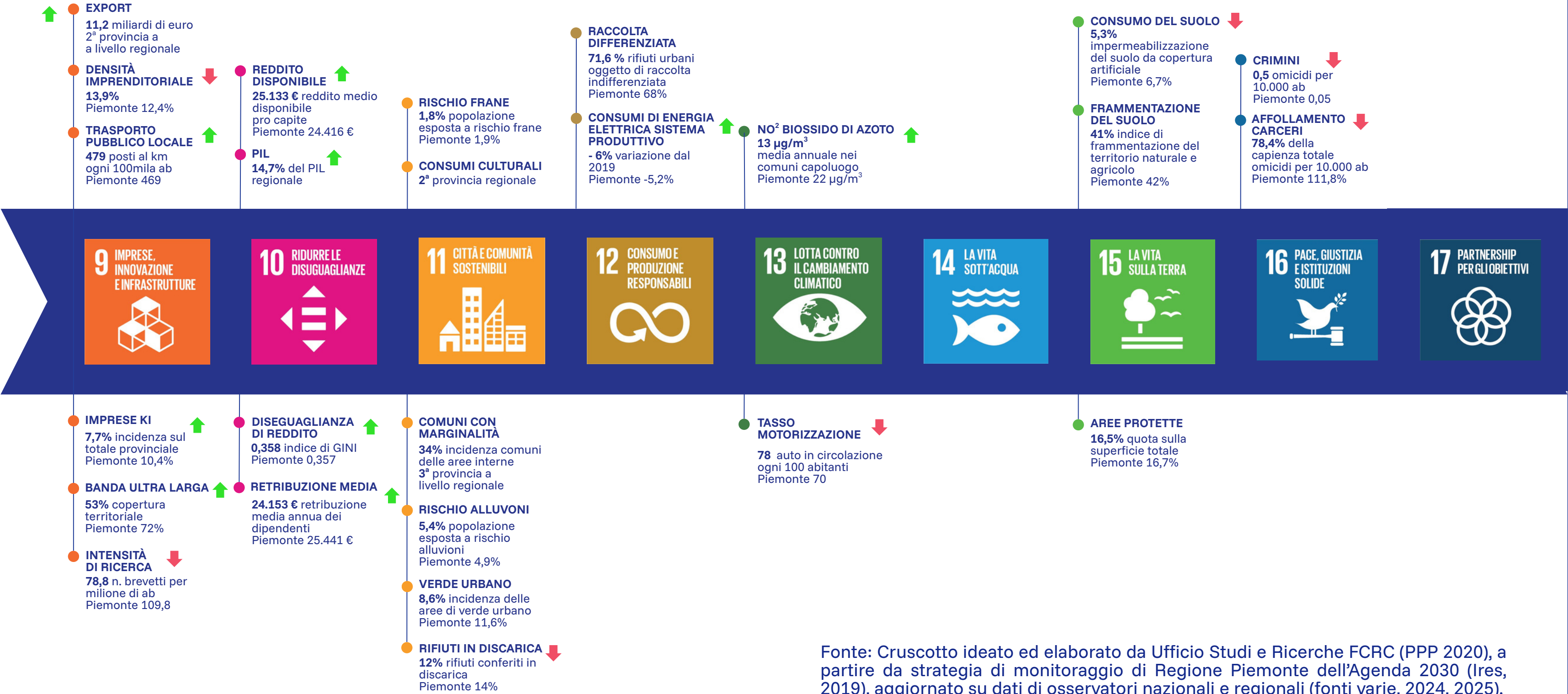
Dal **confronto con il Piemonte**, che è al **6° posto nel posizionamento tra le regioni** a scala nazionale (in miglioramento sugli anni precedenti), **la provincia di Cuneo performa meglio in 32 indicatori su 56**, condividendo con il resto del perimetro regionale alcune criticità, ma distinguendosi in positivo e in negativo su alcuni ambiti specifici.

Rispetto all'**andamento temporale**, invece, **24 indicatori sono in miglioramento**, **19 sono in peggioramento** e **13 sono rimasti stabili**.



PARTE 2 - CUNEO E GLI SDG's 2030





Fonte: Cruscotto ideato ed elaborato da Ufficio Studi e Ricerche FCRC (PPP 2020), a partire da strategia di monitoraggio di Regione Piemonte dell'Agenda 2030 (Ires, 2019), aggiornato su dati di osservatori nazionali e regionali (fonti varie, 2024, 2025).

PARTE 3

LA PROVINCIA DI CUNEO
ALLA PROVA DEI
MEGATREND

I 5 MEGATREND GLOBALI

secondo la provincia di Cuneo

La provincia di Cuneo **non è un'isola**.

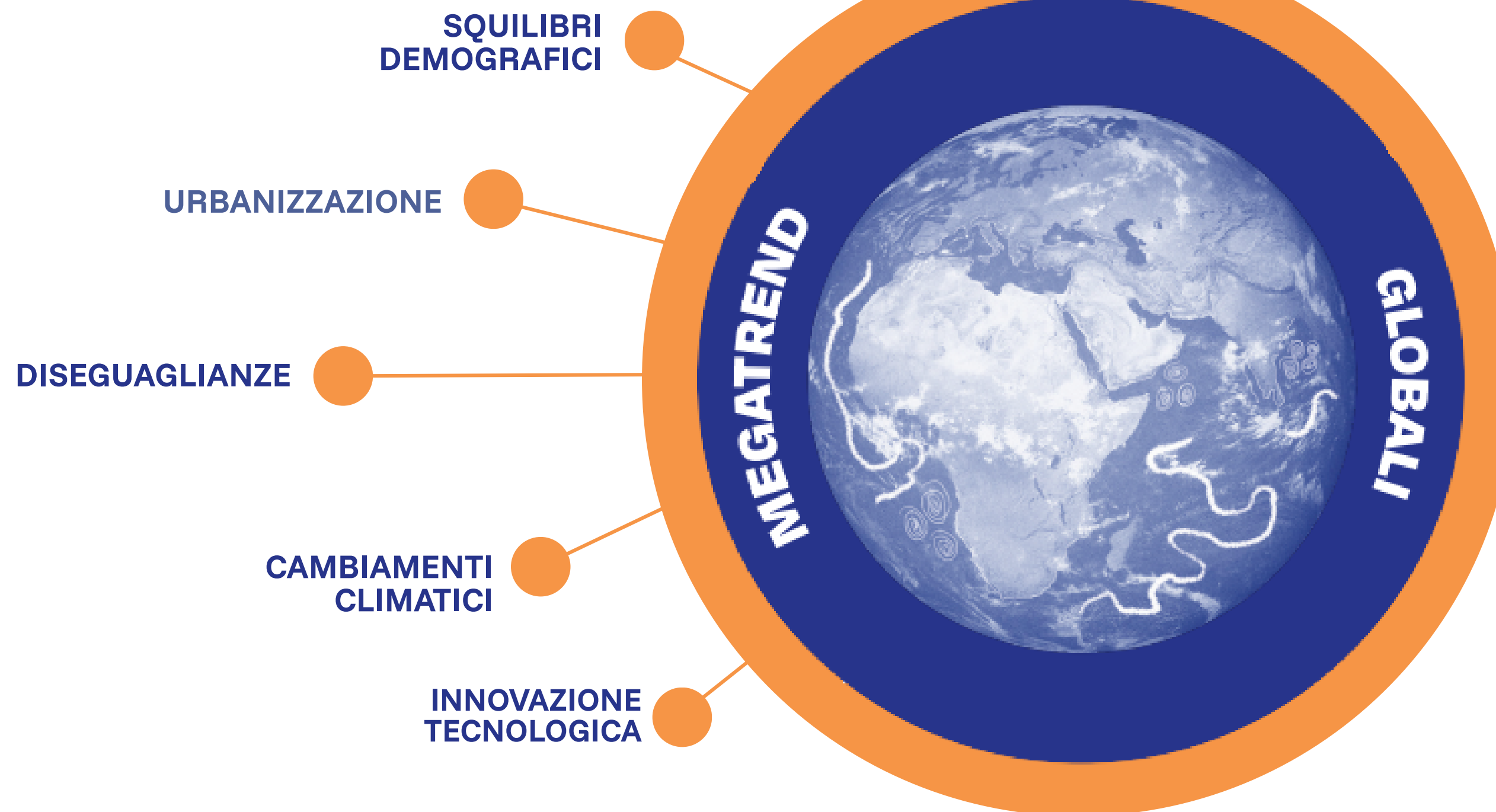
È un contesto locale intrinsecamente connesso con il resto del mondo; influenzato dalle grandi **trasformazioni** in atto a livello globale, quelle che le Nazioni Unite individuano in **cinque megatrend**.

Tali trasformazioni sono in grado di produrre profondi **cambiamenti** sul lungo periodo a ogni livello territoriale:

1. L'aumento degli **squilibri demografici**
2. L'acuirsi delle **disuguaglianze** anche a causa dell'instabilità geopolitica crescente
3. Lo sviluppo dell'**urbanizzazione**
4. L'impatto dei **cambiamenti climatici**
5. L'accelerazione dell'**innovazione tecnologica e digitale**

Queste forze trasformative genereranno nel breve e nel lungo periodo **nuove dinamiche** in tema di: flussi migratori, trasformazioni del lavoro, diversificazione dell'educazione, cambiamenti negli stili di vita e di consumo e diversi livelli di benessere e salute delle persone, come ci mostrano i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030**.

Fonte: www.un.org/en/desa/unen/report



MEGATREND 1: SQUILIBRI DEMOGRAFICI

SQUILIBRI DEMOGRAFICI

Il trend degli squilibri demografici, che include il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione e i fenomeni migratori, rappresenta una delle sfide principali attuali e future per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

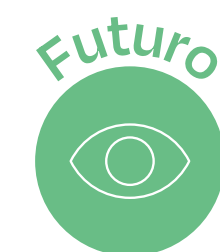
Le trasformazioni demografiche incidono su tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma possono essere letti sia in termini di **minacce** sia di **opportunità** da cogliere per migliorare la qualità delle risposte alle nuove esigenze sociali. In particolare, si possono richiamare l'SDG 3 (salute e benessere), connesso all'aumento della longevità; l'SDG 4 (istruzione), in relazione alla riduzione della quota giovanile e miglioramenti della qualità dell'educazione; l'SDG 5 (uguaglianza di genere), che richiama la correlazione tra calo della fertilità ed emancipazione delle donne, a patto della promozione di adeguate politiche familiari; l'SDG 10 (diseguaglianze), che possono aumentare o ridursi anche in relazione alle modalità di gestione degli squilibri generazionali in corso e di prospettiva.

Cuneo è in linea con l'andamento europeo e italiano di progressivo **declino della popolazione**, che negli ultimi 10 anni si è ridotta del 2,4%, ma continua a vantare un relativo «vantaggio» di provincia più giovane, come evidenziato dall'età media più bassa e dall'indice di vecchiaia più contenuto (a Cuneo pari a 206 vs 237 piemontese). La distribuzione per età evidenzia gli squilibri generazionali in corso, destinati ad acuirsi nel tempo: già oggi **gli over 65 sono il doppio degli under 14**, nel **2040 saranno tre volte tanto**. Tra i grandi anziani, si contano oltre 25 mila persone ultra 85enni.

Importante il contributo della componente della **popolazione di origine straniera**, pari all'11% di quella totale, per mitigare la situazione, seppure in misura non sufficiente a invertire le tendenze in corso: i **residenti stranieri sono aumentati del 6,6%** negli ultimi 10 anni e i rapporti tra generazioni risultano invertiti: i giovani stranieri under 14 sono tre volte gli anziani ultra65enni e la classe di popolazione straniera in età attiva pesa per il 76% a fronte del 62% nella popolazione totale.

A livello di salute, **aumenta l'aspettativa di vita** a livelli mai raggiunti prima (84,7 anni), ma cala leggermente la speranza di vita in buona salute, così come risultano in **peggioramento** gli **stili di vita** a rischio, connessi a sedentarietà, cattiva alimentazione, consumo di alcol e fumo. In continuo aumento il disagio mentale, in linea con il fenomeno nei Paesi OCSE, che colpisce in misura maggiore la componente femminile. Il fenomeno risulta particolarmente preoccupante e significativo per le **giovani generazioni**, che vedono abbassarsi l'età dei primi ricoveri nella neuropsichiatria e ampliarsi le problematiche connesse.

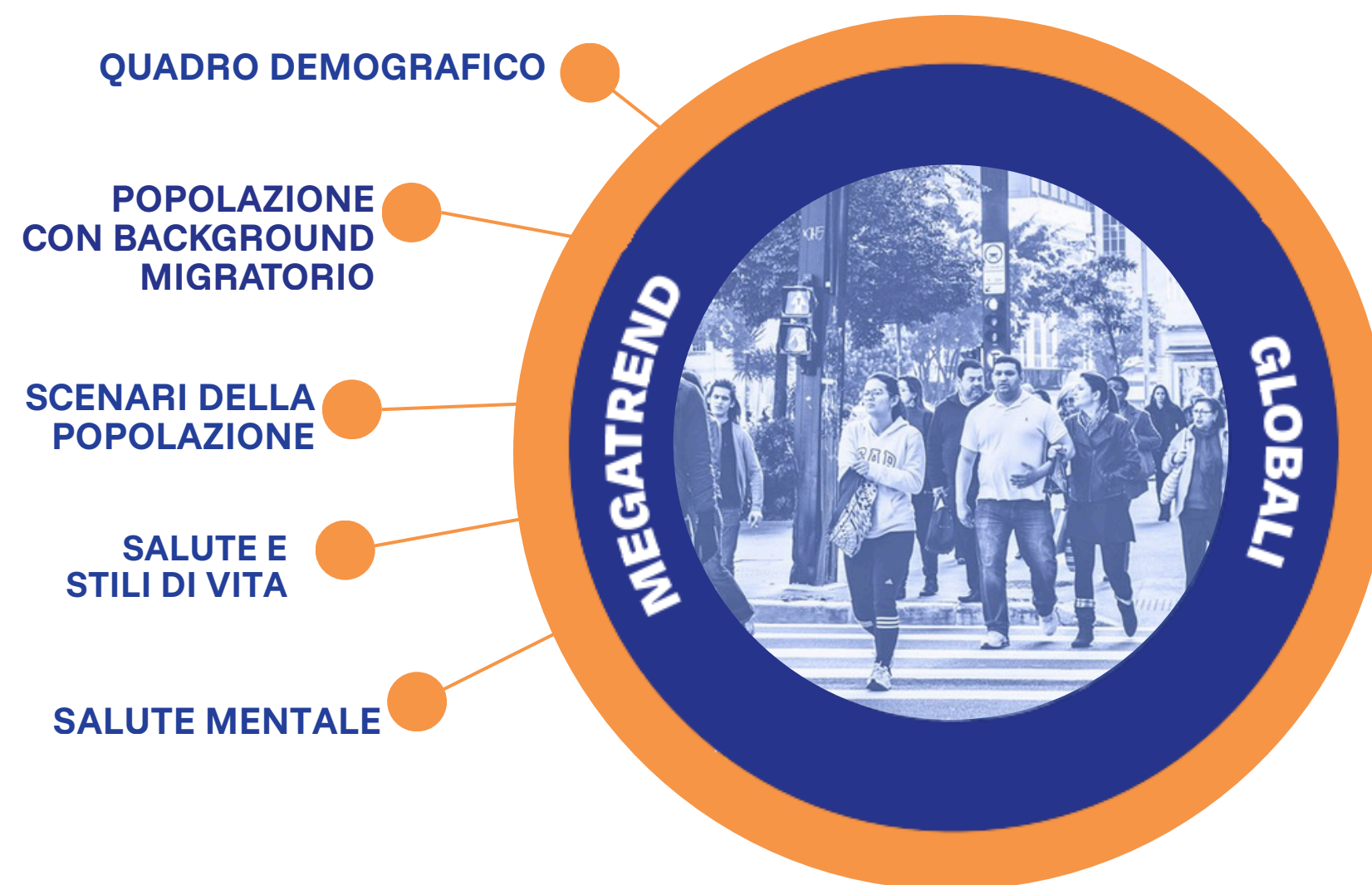
PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI



AMBITI DI RIFERIMENTO



SDG's DI RIFERIMENTO



IL TREND DEMOGRAFICO

PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI

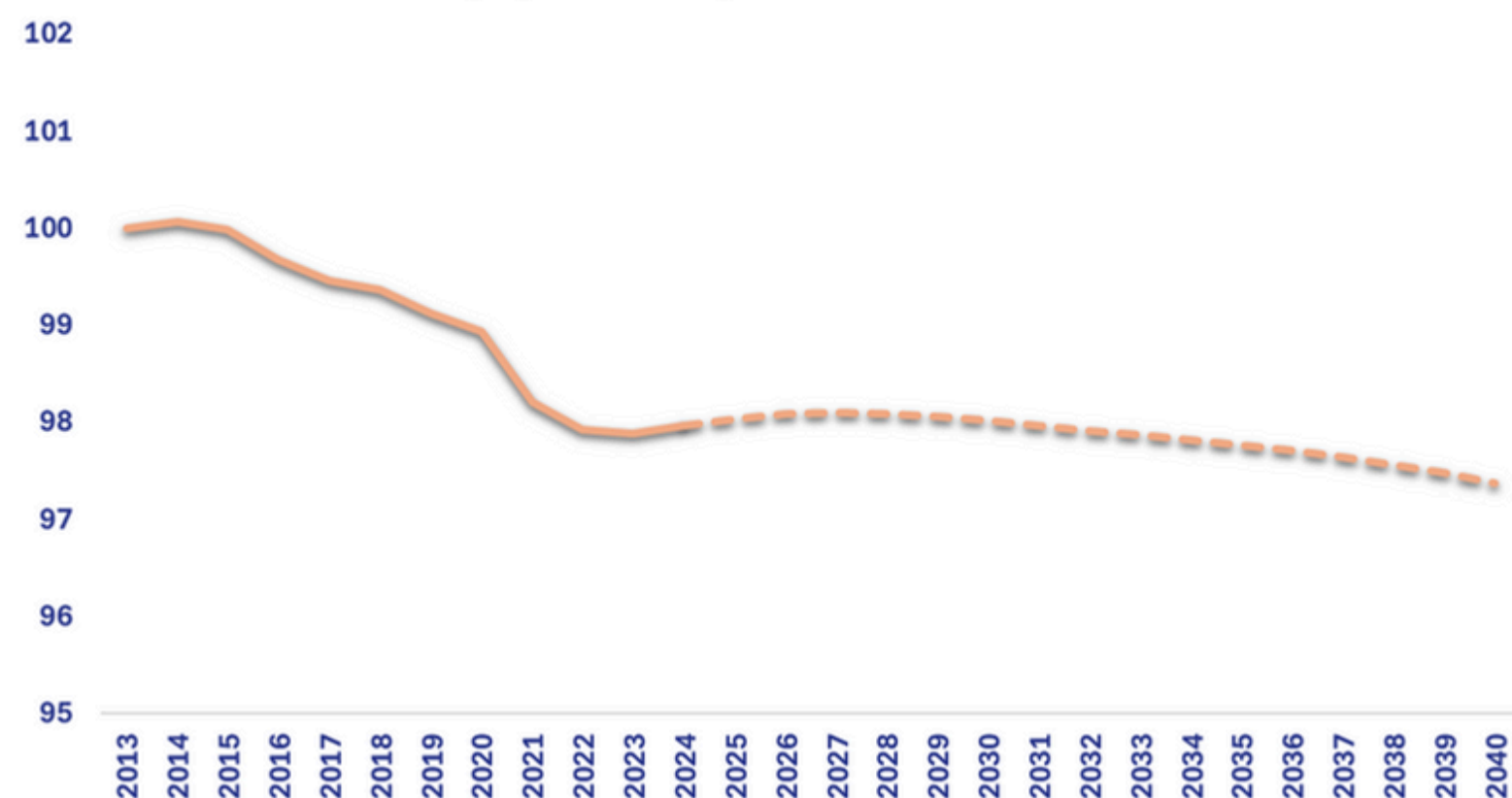
Fino al 2030 la popolazione crescerà lievemente, per poi riprendere una fase di

DECLINO COSTANTE

seppure a un ritmo inferiore delle previsioni regionali e nazionali.



Evoluzione popolazione provincia di Cuneo (2013=100)



Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat



POPOLAZIONE CUNEESE AL 2025

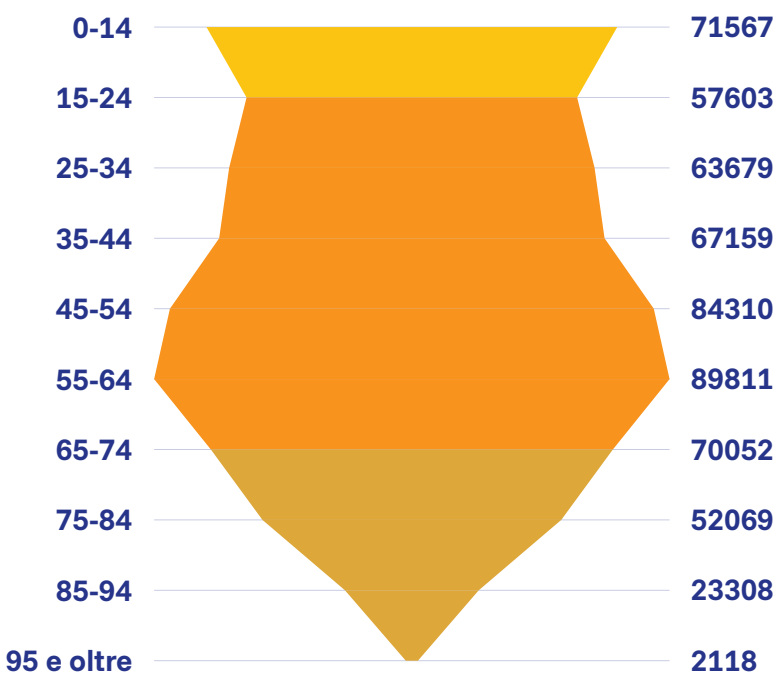
PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI

581.676
residenti in
provincia di Cuneo
(1 GEN 2025)

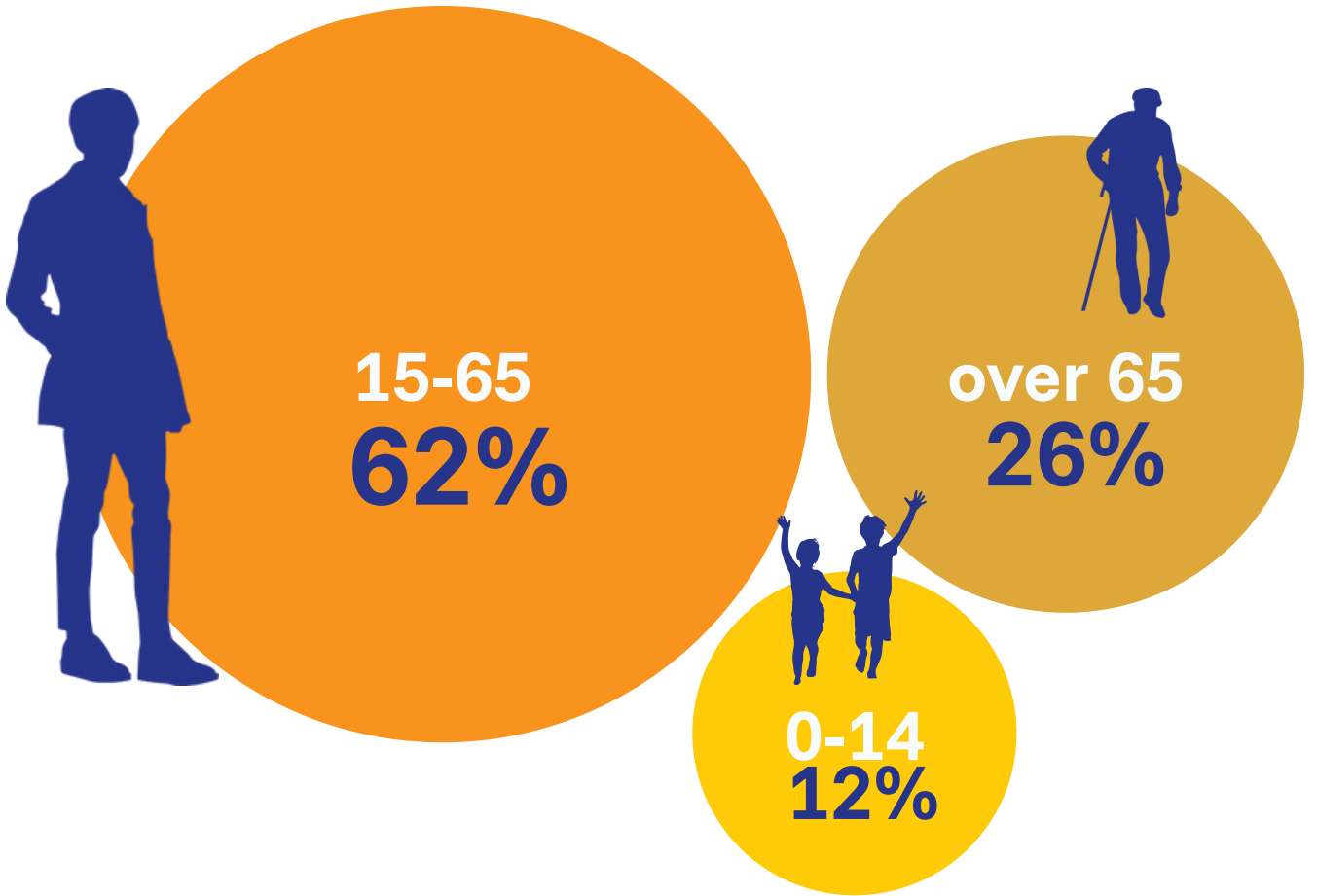
13,6%
della pop.
piemontese

Fascia di età più numerosa
55-64 anni

Rispetto al 2024, vi è stato un **calo dello 0,3%**.
Su dieci anni il calo è stato del **2,4%**.
Il Cuneese, nonostante sia il territorio più giovane del Piemonte
(indice di dipendenza = 206 v. 240), nella distribuzione per età mostra
uno **squilibrio generazionale** importante: gli over 65 sono il doppio degli under 14.
Tra i **grandi anziani**, si contano circa 23,3 mila 85-94enni e oltre 2.100 ultra 95enni.



Categorie	provincia di Cuneo	Piemonte
Maschi	289.791	2.083.188
Femmine	291.885	2.172.514
Totale popolazione	581.676	4.255.702
giovani 0-14	71.567	476.553
% giovani sul totale	12,30%	11,20%
pop in età lavorativa 15-64	362.562	2.636.356
% pop in età lavorativa sul totale	62%	62%
anziani 65 e oltre	147.547	1.142.793
% anziani sul totale	25,40%	26,90%





POPOLAZIONE STRANIERA AL 2025

PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI

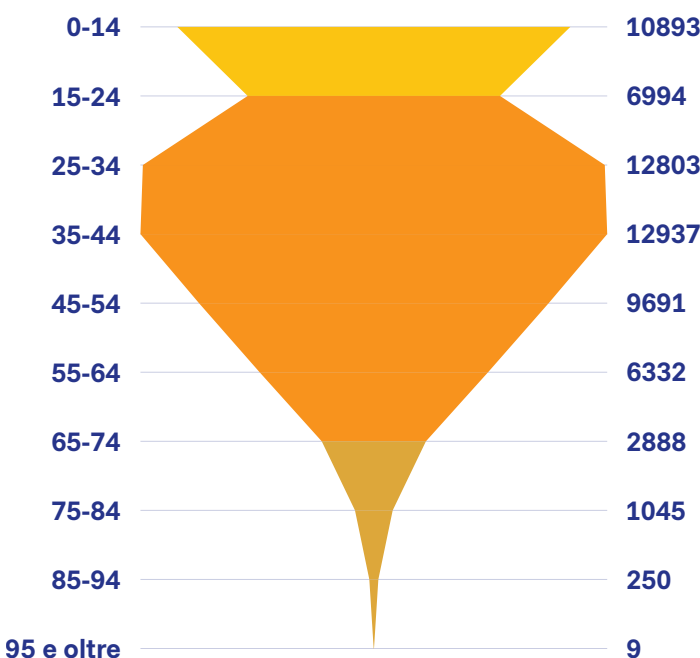
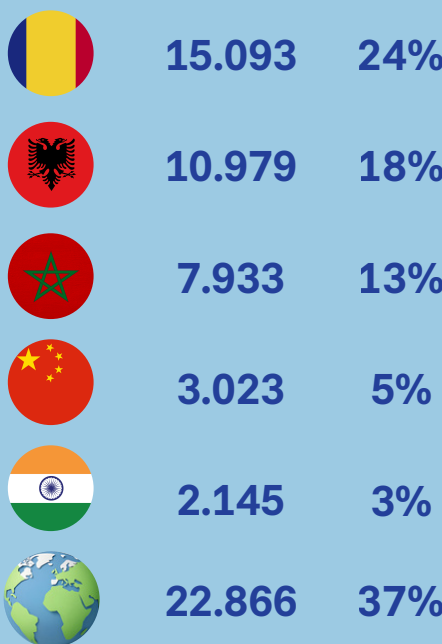
63.873

residenti stranieri
in provincia di Cuneo

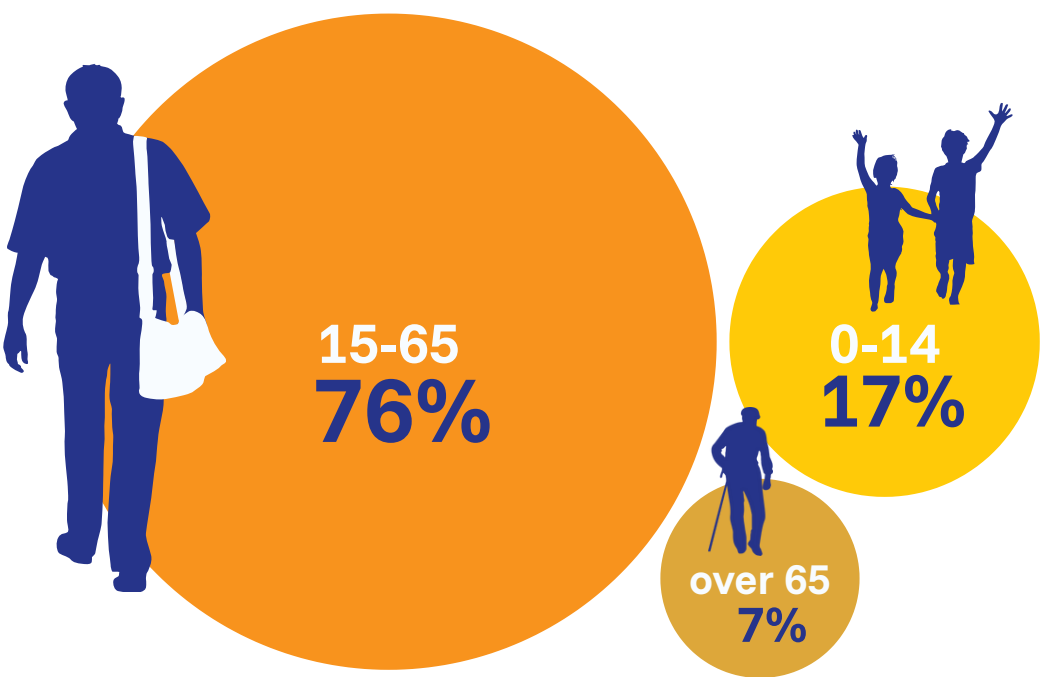
(1 GEN 2025)

Rispetto al 2024, vi è stato un aumento del **3%**. Su 10 anni l'incremento è stato del **6,6%**. Nel confronto tra italiani e stranieri: i giovani under 14 sono il **17%**, quasi tre volte tanto gli over 65. Si tratta di una proporzione rovesciata rispetto agli italiani. La popolazione in età attiva conta il **76%**, a fronte del **62%** di quella complessiva. Le nazionalità rappresentate sono oltre 150, ma le **prime 5** costituiscono oltre il **63%** della popolazione straniera.

11%
della
popolazione
provinciale



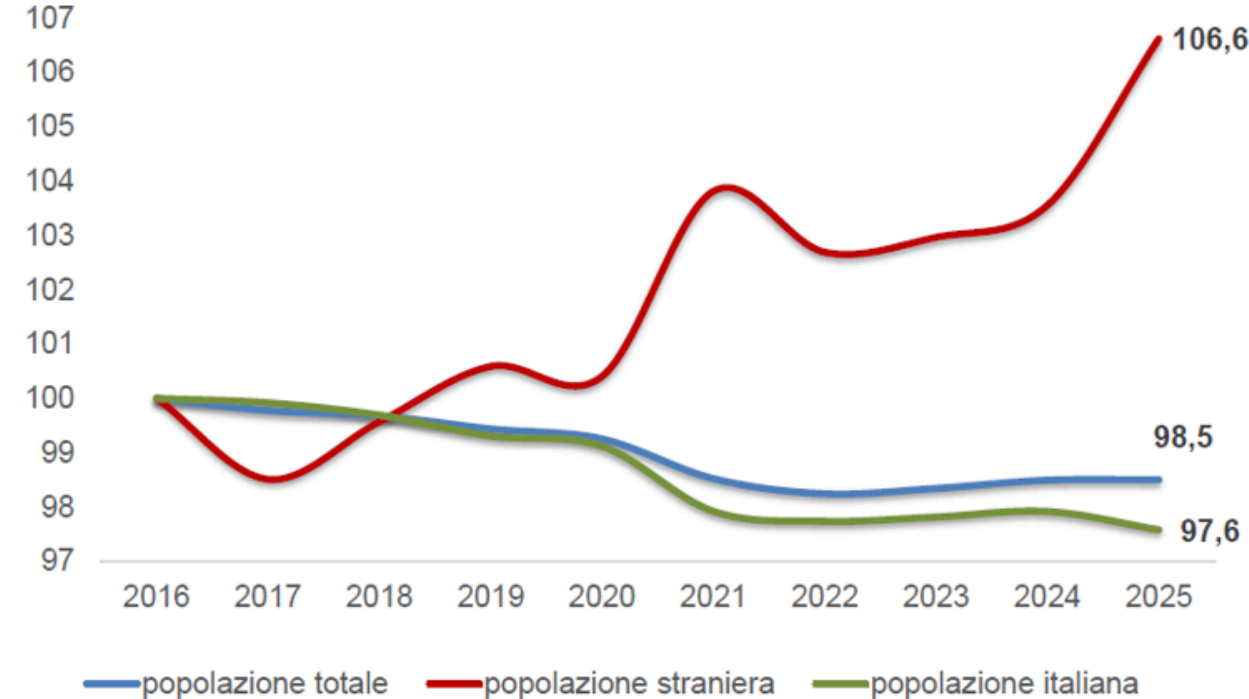
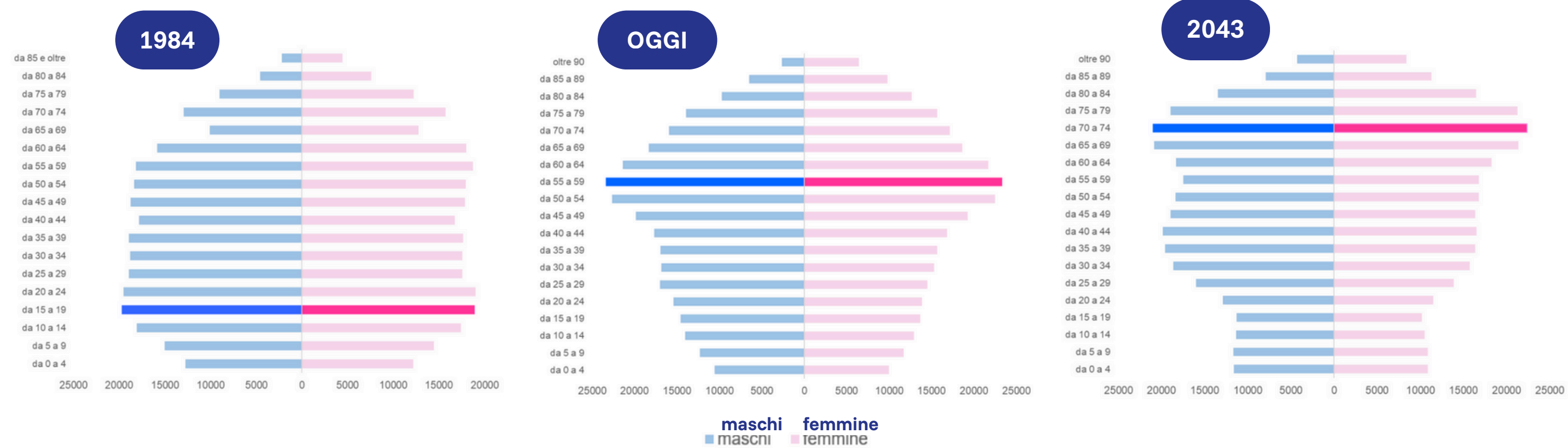
Categorie	provincia di Cuneo	Piemonte
Maschi	33.400	224.922
Femmine	30.473	223.940
Totale stranieri	63.873	448.862
% stranieri sul totale	11%	10,50%
giovani 0-14	10.924	75.428
% giovani sul totale stranieri	17,10%	16,80%
pop in età lavorativa 15-64	48.757	345.432
% pop in età lavorativa sul totale	76%	77%
anziani 65 e oltre	4.129	28.002
% anziani sul totale stranieri	6,60%	6,20%





SCENARI DELLA POPOLAZIONE

PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI



Popolazione in provincia di Cuneo. Serie storica 2016-2025
Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Cuneo su dati Istat

Navi demografiche della popolazione residente in provincia di Cuneo. Confronto 1984-oggi-2043
Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Cuneo su dati Istat

PROIEZIONI DEMOGRAFICHE ANNO 2100

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

POPOLAZIONE SENZA MMIGRATI

CUNEO

Popolazione:

2025

569.820

2100

321.891

-43,51%

POPOLAZIONE CON IMMIGRATI

CUNEO

Popolazione:

2025

584.635

2100

562.913

-3,72%



SALUTE E STILI DI VITA

	Speranza di vita alla nascita (2024)	Tasso di mortalità (per mille abitanti) (2024)	Tasso di mortalità infantile (ogni 1.000 nati vivi) (2023)	Tasso di mortalità per incidenti stradali, % (2023)
Cuneo	83,7	11,7	2,4	2,9
Piemonte	83,4	12,4	2,2	1,7
Italia	83,4	11	2,5	1,8

Indicatori sulla salute in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. 2023-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (Rapporto BES)

I valori per la provincia di Cuneo relativi alla **speranza di vita** sono in linea con la media nazionale e con la media regionale. I cittadini piemontesi sono diventati più longevi, raggiungendo la speranza di vita di 83,4 anni. Tuttavia, la speranza di vita in buona salute cala e oggi si attesta a **59 anni** (2 anni in meno rispetto al 2020). Il **tasso di mortalità** a livello provinciale esprime poco meno di 12 decessi ogni mille abitanti, valore inferiore al dato regionale e in linea con il nazionale. Stabili le performance del **tasso di mortalità infantile** (2,4) rispetto allo scorso anno, vicine alla tendenza nazionale (2,5), leggermente superiori alla tendenza regionale (2,2). Il dato sul quale la provincia di Cuneo continua a spiccare in **negativo** è relativo alla **mortalità per incidenti stradali**, ma con un miglioramento significativo da un anno all'altro (era 3,8% nel 2022).

PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI

- I dati sugli **stili di vita** e i **comportamenti a rischio**, relativi al Piemonte nel confronto con l'Italia e nell'andamento negli ultimi anni, evidenziano:
- Valori regionali migliori su **sedentarietà** ed **eccesso di peso** rispetto alla media italiana, ma parzialmente in peggioramento. In particolare, nei bambini piemontesi tra 6 e 10 anni restano diffuse le cattive abitudini alimentari e la scarsa attività fisica.
 - Riguardo a consumo di **alcol e fumo**, i valori regionali sono invece maggiori a livello piemontese e anche in questo caso in peggioramento sia rispetto all'anno precedente sia al 2019.
 - In particolare, cresce l'abitudine al fumo tra gli **adolescenti** e maggiormente tra le **femmine** nella fascia 14-17 anni, mentre per i più grandi (18-19) sono i maschi a fumare di più.
 - Il consumo di alcol diminuisce tra le ragazze dai 14 a i 19 anni, mentre, per le 20-24enni, l'abitudine a bere aumenta in maniera rilevante rispetto ai coetanei maschi.

INDICATORI	Polarità	Anno rif.	Italia			Piemonte			Piemonte vs Italia	Divario di genere (svantaggio)
			Valore anno rif.	Rispetto all'anno prec.	Rispetto al 2019	Valore anno rif.	Rispetto all'anno prec.	Rispetto al 2019		
Fattori di rischio										
Sedentarietà	-	2023	34,2			29,1				Femminile
Eccesso di peso	-	2024	45,1			40,9				Maschile
Alcol	-	2023	15,6			20,0				Maschile
Fumo	-	2024	20,5			20,6				Maschile
Fattori di protezione										
Adeguate alimentazione	+	2024	16,2			20				Maschile

Miglioramento
Peggioramento
Stabilità

Note: La polarità dell'indicatore è positiva se all'aumento del valore corrisponde un miglioramento del benessere, negativa in caso contrario. Rispetto alla polarità, il colore verde indica un miglioramento dell'indicatore, il rosso un peggioramento, il grigio una situazione di stabilità (se la variazione percentuale dell'indicatore è compresa tra ±1%)
Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati BES, ISTAT 2025

Indicatori su stili di vita e comportamenti a rischio della popolazione adulta in Italia e in Piemonte. 2019-2024 (proporzioni standardizzate)

Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati BES, Istat 2025



SALUTE MENTALE

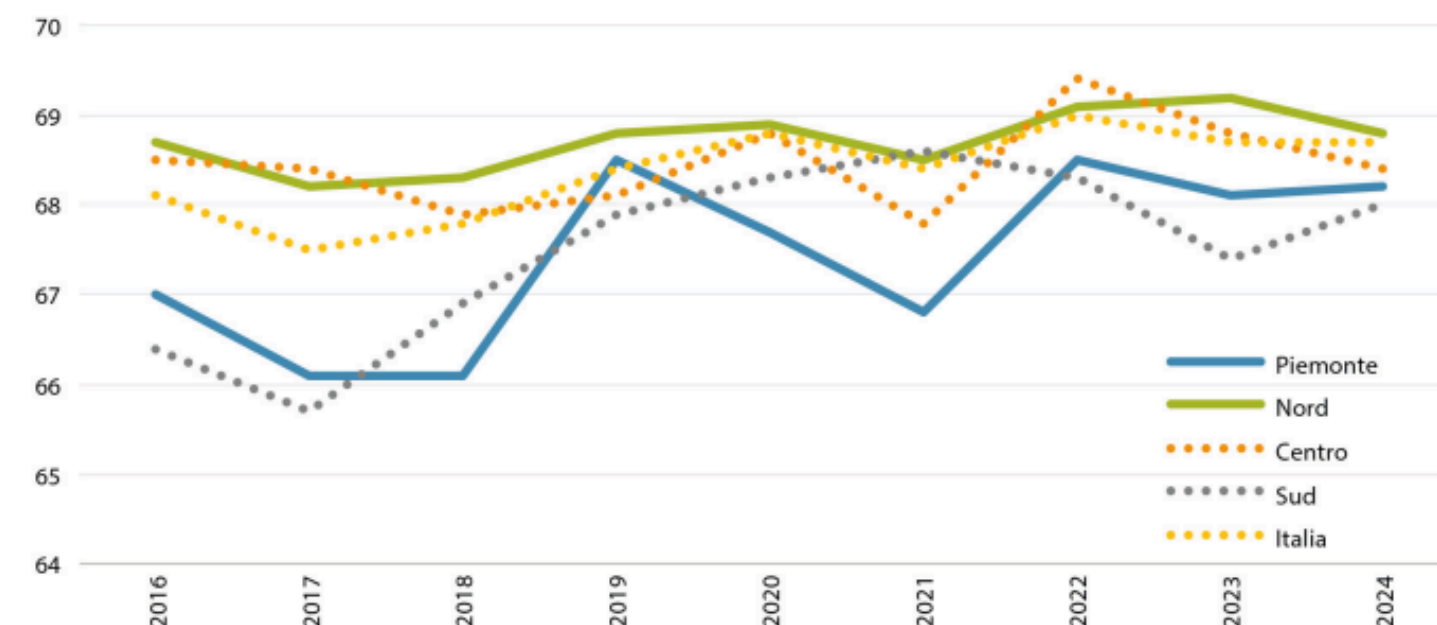
di adulti e giovani in Piemonte

Il **disagio psicologico** è un fenomeno in aumento in molti Paesi OCSE, interessa tutte le fasce d'età, in particolare gli **anziani** e i **giovani**, e coinvolge soprattutto le **donne**. Nel 2024 il Piemonte si conferma la regione del Nord con un indice di salute mentale, pari a **68,2**, peggiore rispetto alla media delle regioni del Nord e dell'Italia (68,7). Le donne evidenziano un disagio maggiore degli uomini (65,8 versus 70,8).

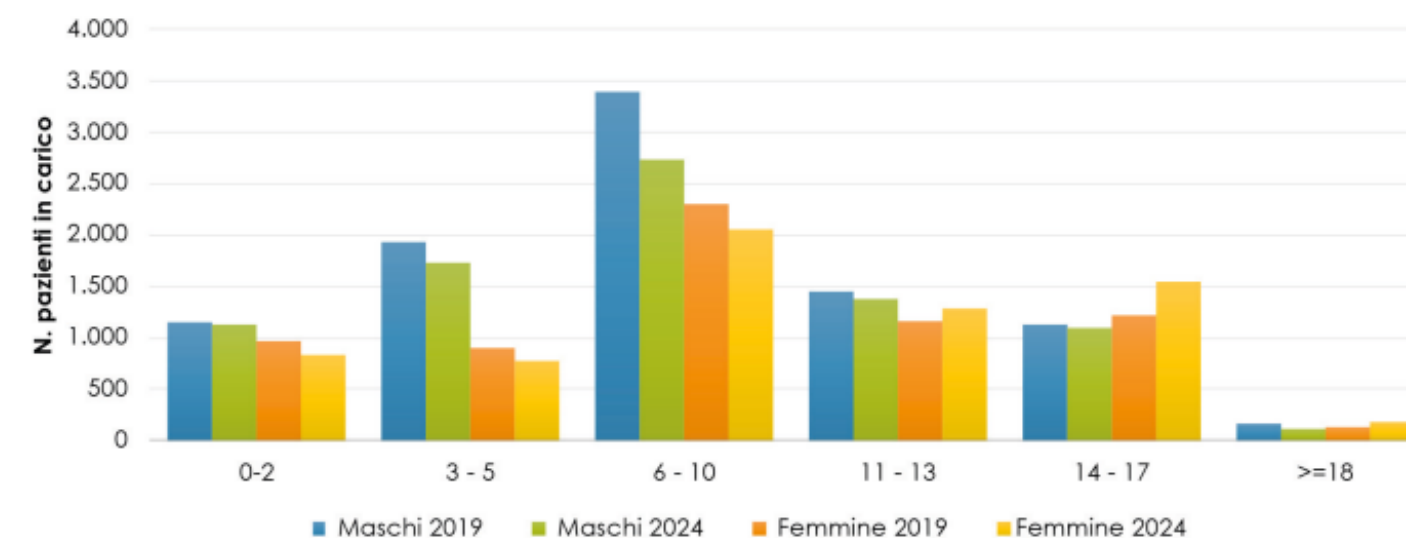
Anche il **malessere mentale** in età evolutiva è in costante aumento nei Paesi OCSE, compresa l'Italia, con sintomi ansioso depressivi, manifestazioni autolesive, isolamento sociale e comportamenti suicidari.

I **dati sui minori** presi incarico dai servizi di neuropsichiatria infantile in Piemonte evidenziano problemi soprattutto nelle fasi pre e adolescenziali. Sono le bambine e ragazze a manifestare maggiori difficoltà, soprattutto nella fascia **14-17 anni**. I disturbi diagnosticati si differenziano molto tra maschi e femmine: nei primi prevale diagnosi di autismo, nelle femmine i disturbi nell'area delle capacità scolastiche. Le diagnosi dei nuovi giovani pazienti presi in carico nel 2024 si concentrano per entrambi i generi nell'area dei **disturbi delle abilità scolastiche**.

PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI



Indice di salute mentale over 14 anni. Piemonte, Italia e aree. Serie storica 2016-2024
Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati BES 2025 (Piemonte economico sociale 2025)



Nuovi pazienti presi in carico dalle NPI piemontesi. Confronto 2019-2024 per genere e fascia d'età

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati SMAIL (Piemonte economico sociale 2025)

MEGATREND 2: URBANIZZAZIONE

URBANIZZAZIONE

Il fenomeno dell'urbanizzazione, che siamo soliti identificare con la crescita esponenziale delle grandi città del mondo, interessa anche le **piccole e medie città**, in aree intermedie e non solo in aree metropolitane. Per questo l'urbanizzazione influisce su tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con una particolare attenzione per l'SDG 11 (città e comunità sostenibili), ma anche l'SDG 10 (diseguaglianze) ed SDG 8 (istruzione e lavoro) in relazione alle modalità di gestione degli ambiti della comunità, dell'economia e dell'ambiente.

La provincia di Cuneo, caratterizzata da un vasto territorio montano e rurale (4° in Italia per estensione), con una densità di popolazione bassa pari alla metà della media regionale (84 abt per kmq vs 168 piemontese) e una forte frammentazione amministrativa, evidenzia un **trend di crescita della popolazione residente delle Sette Sorelle** (città sopra i 15 mila abitanti), a fronte di un declino della popolazione complessiva residente sul territorio.

E' un fenomeno che necessita di interrogarsi su come pianificare le **città del futuro**, ma anche come definire e infrastrutturare **sistemi territoriali integrati**, in grado di rispondere ai bisogni con servizi plurimi e differenziati per garantire qualità della vita e benessere diffusi e attrarre nuovi abitanti.

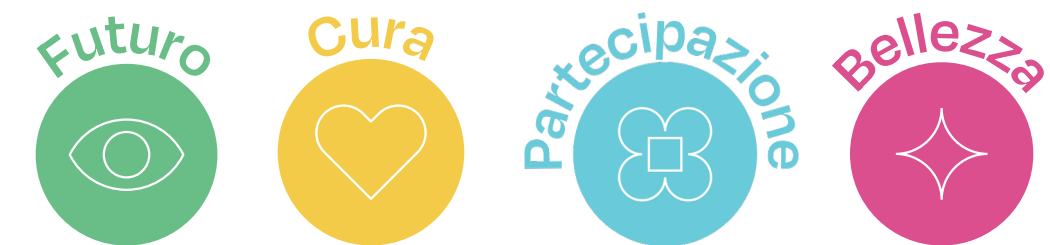
Oggi la provincia di Cuneo, nelle classifiche generali, si posiziona abbastanza bene per **qualità della vita** (è al 37° posto su 107 province) e per il clima di fiducia in istituzioni e comunità, ma si evidenziano da parte dei cittadini segnali di preoccupazione per il futuro.

Il quadro del sistema scolastico complessivo risulta confermato, sebbene con una progressiva **riduzione del numero di allievi** in generale, a fronte di una crescita degli studenti di origine straniera. Ancora limitati i servizi per la prima infanzia, che posizionano la provincia di Cuneo in coda alla classifica regionale per capacità di risposta alla domanda crescente.

In **ambito culturale**, l'offerta museale è varia e distribuita sul territorio, conta circa 430 mila ingressi, in aumento negli ultimi anni, ma cuba il 6% del totale degli ingressi piemontesi.

Sul fronte del **turismo**, risultati molto positivi: sono quasi 900 mila gli arrivi e poco più di 2 milioni le presenze dei turisti in provincia di Cuneo nel 2024, in aumento negli ultimi anni, con una crescita in particolare per offerte di tipo "esperienziale", che richiedono investimenti in servizi e professionalità dedicate.

PARTE 3 - URBANIZZAZIONE



AMBITI DI RIFERIMENTO



SDG's DI RIFERIMENTO



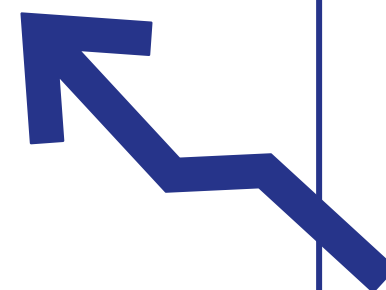
IL TREND DELL'URBANIZZAZIONE

PARTE 3 - URBANIZZAZIONE

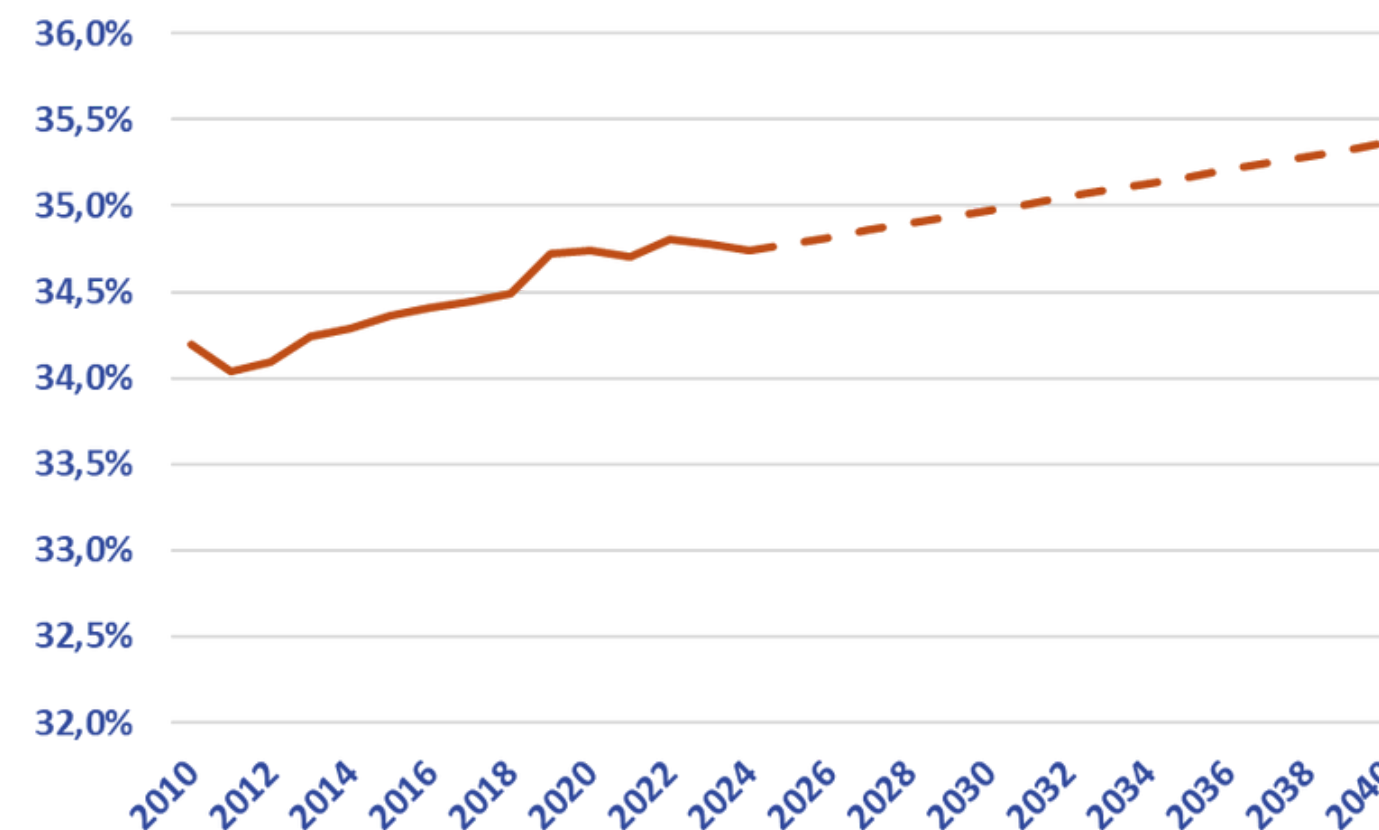
La quota di popolazione residente nelle Sette Sorelle (città sotto i 15mila abitanti) sul totale provinciale è prevista

IN CRESCITA

lieve ma costante da qui al 2040 confermando una tendenza all'urbanizzazione anche su scala territoriale



% popolazione nelle 7 sorelle



Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat.





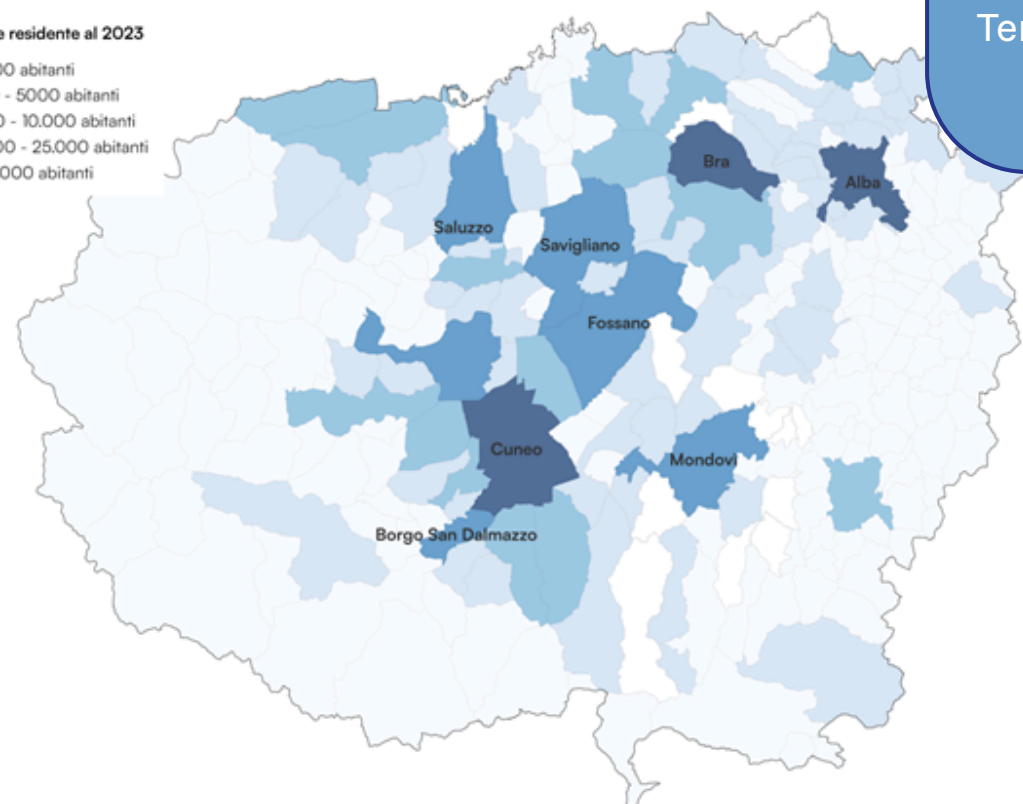
IL TERRITORIO IN SINTESI

6.900 km²

4^a provincia più estesa
sul territorio italiano

Popolazione residente al 2023

< 1500 abitanti
1500 - 5000 abitanti
5000 - 10.000 abitanti
10.000 - 25.000 abitanti
> 25.000 abitanti



Popolazione residente in provincia di Cuneo per comune. 2023
Fonte: Q47 Direzione futuro, Fondazione CRC elaborazione degli autori su dati Istat

581.676 abitanti al 1 gennaio 2025
(+0,01% rispetto all'anno precedente)

63.873 residenti stranieri al 1 gennaio 2025
(+3% rispetto all'anno precedente)

84 abitanti per kmq
densità relativamente bassa
(media piemontese: 168;
media italiana: 196)

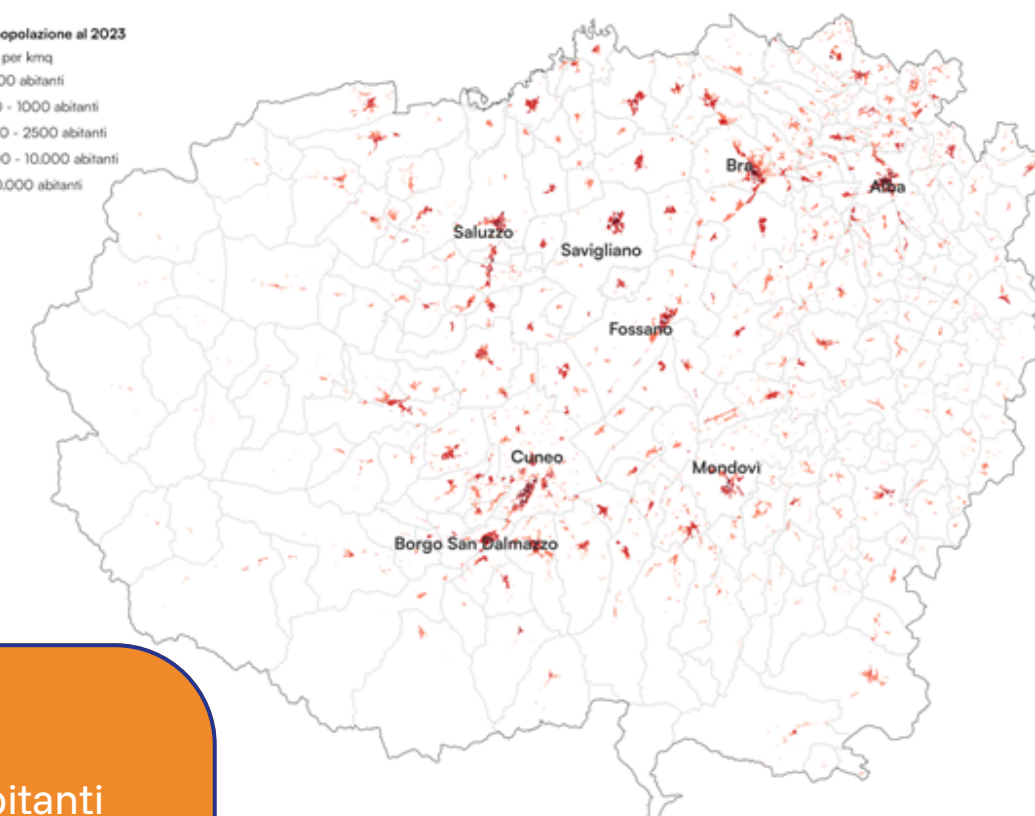
Territorio composto per il 50,8% da montagna,
per il 26,6% da collina
e per il 22,6% da pianura

9 Comuni hanno più di 10.000 abitanti
la città di Cuneo conta 55.816 abitanti

il 50% dei comuni ha meno di 800 abitanti,
solo 9 superano i 10.000 e solo il
capoluogo supera i 50.000

Densità di popolazione in provincia di Cuneo per comune. 2023
Fonte: Q47 Direzione futuro, Fondazione CRC elaborazione degli autori su dati Istat

Densità di popolazione al 2023
Popolazione per kmq
> 500 abitanti
500 - 1000 abitanti
1000 - 2500 abitanti
2500 - 10.000 abitanti
> 10.000 abitanti



247 comuni
provincia per
densità amministrativa 2^a



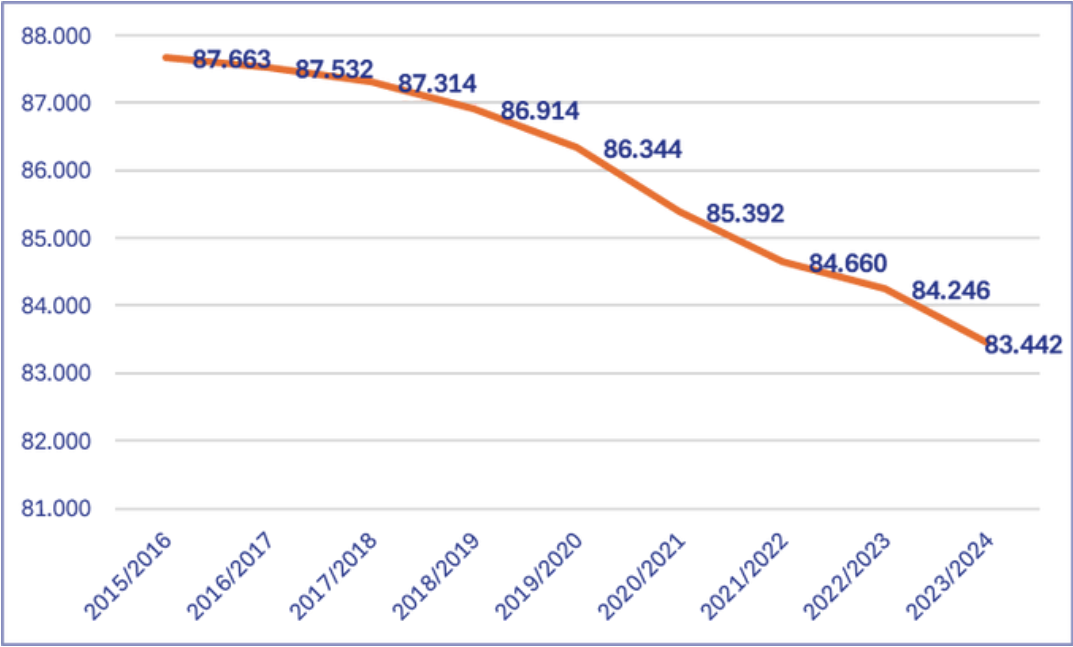
POPOLAZIONE SCOLASTICA

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	leFP	Totale prov. Cuneo	Totale Piemonte
Allievi totali	13.678	25.103	16.636	25.123	2.902	83.442	561.972
Allievi in sedi statali	9.645	24.738	16.321	28.025		78.729	508.487
Allievi in sedi non statali	4.033	365	315	-		4.713	53.485
Incidenza % allievi non statali	29,5%	1,5%	1,9%	-		5,9%	9,8%
Allievi stranieri	2.381	4.374	2.648	2.461		11.864	81.089
Incidenza % allievi stranieri	17,4%	17,4%	15,9%	9,8%		14,7%	14,8%
Allievi disabili	392	1.184	838	880		3.294	22.600
Incidenza % Allievi disabili	2,9%	4,7%	5,0%	3,5%		4,1%	4,1%

Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.s. 2023-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2024

La popolazione scolastica nell'anno scolastico **2023-2024** in provincia di Cuneo è pari a **83.442 studenti**.
La quasi totalità degli alunni frequenta **scuole statali** (78.729), mentre meno di 5.000 alunni sono iscritti a istituti non statali, la maggior parte dei quali è iscritto alla scuola dell'infanzia.
La **riduzione del numero di iscrizioni** ha interessato pressoché tutti gli ordini di scuola, in primis le scuole dell'infanzia (-2,2% rispetto all'anno precedente) e le scuole primarie (-1,9%).

Gli allievi di **origine straniera** rappresentano il 14,7%, in linea con la media piemontese e in leggero aumento, a conferma della **popolazione maggiormente giovane dei residenti non italiani** (che complessivamente sono l'11% della popolazione provinciale).
Gli **allievi con disabilità** sono il 4%, in linea con l'anno precedente, presenti soprattutto nella scuola primaria.
Guardando gli **ultimi dieci anni**, si conferma la tendenza a un progressivo **calo degli iscritti**: -1,2% sull'anno scolastico precedente, -7,3% rispetto all'a.s. 2015/2016.



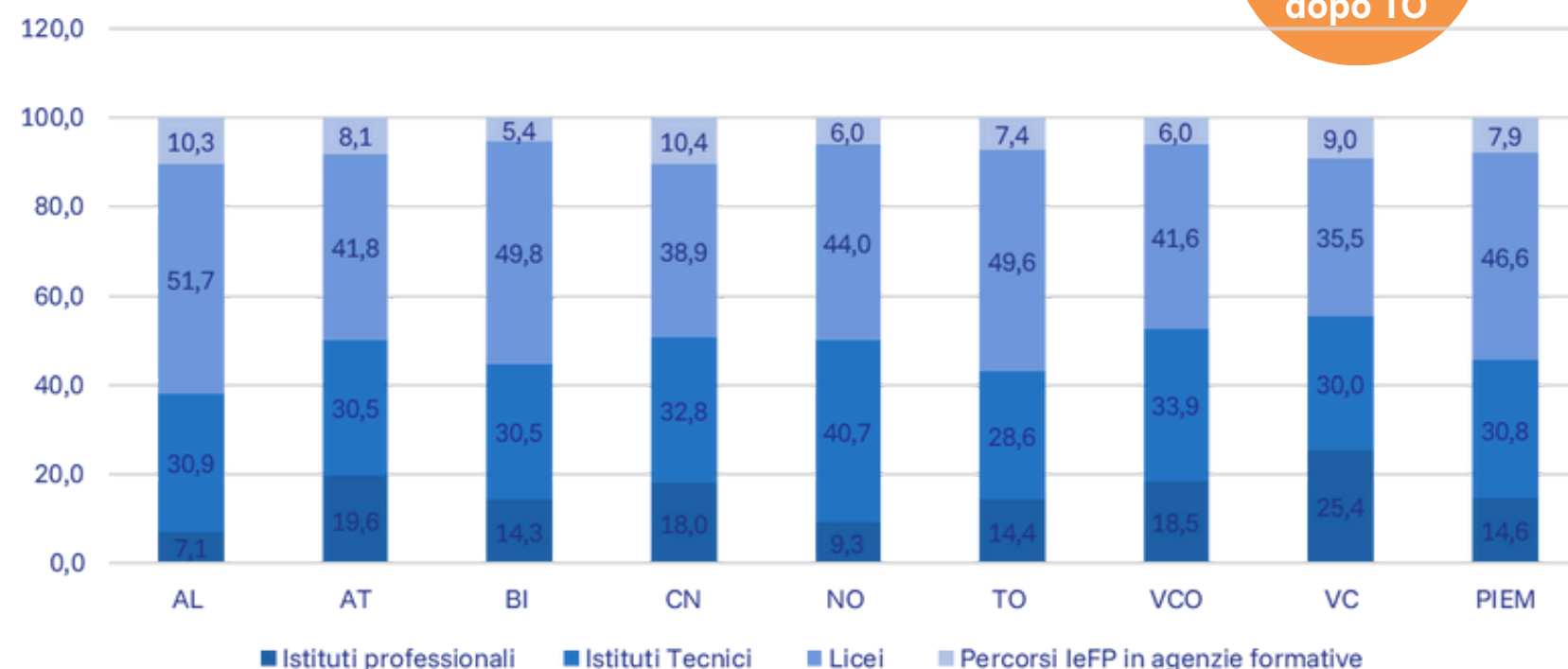
Totale allievi iscritti in provincia di Cuneo. Serie storica a.s. 2015-2016 - 2023-2024.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2024



SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

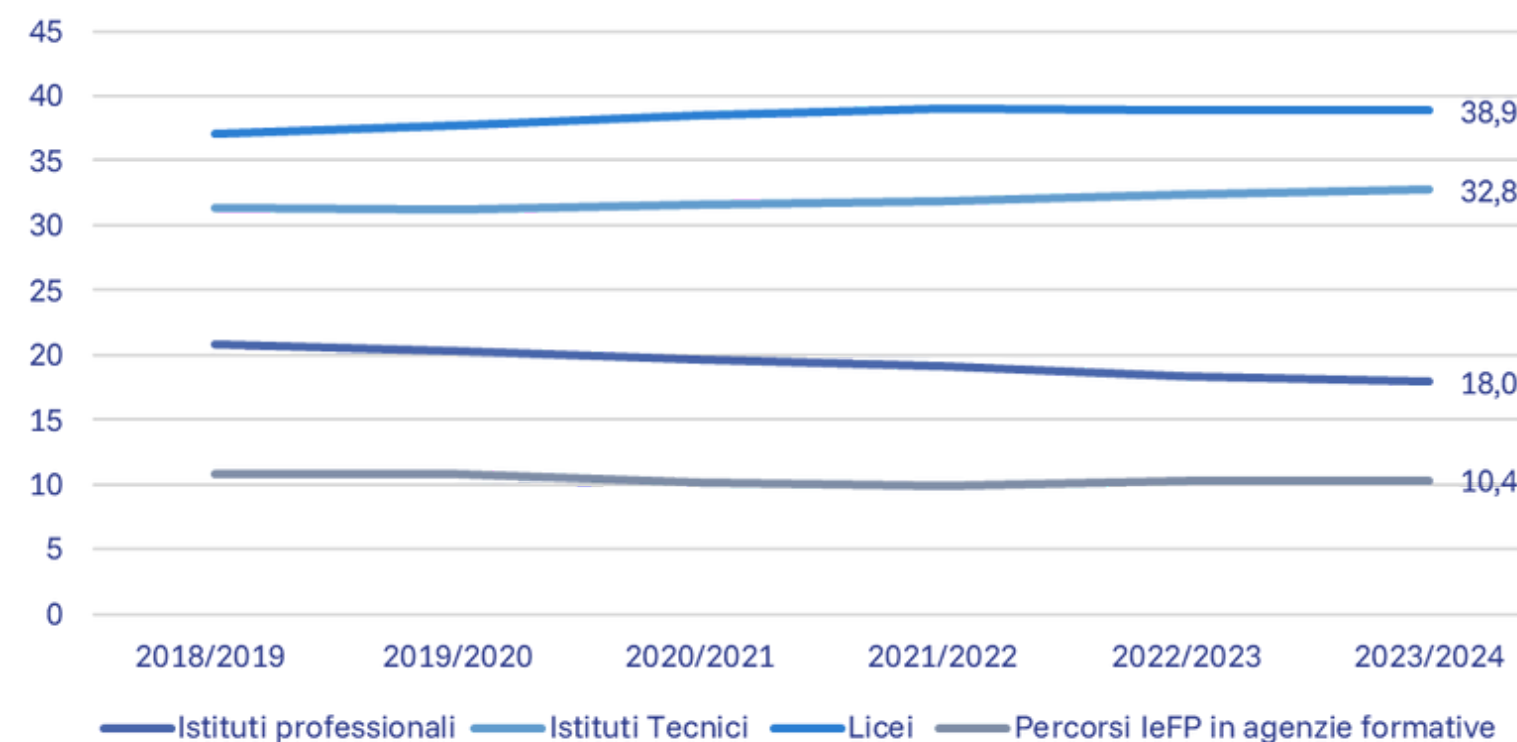
195.257

tot. iscritti a istituti
di II grado in Piemonte
(a.s. 2023/2024)

28.095
in provincia
di Cuneo**2^a**in Regione
dopo TO

Secondo ciclo: iscritti per tipo di scuola secondaria di II grado
e percorsi leFP per provincia, valori %. A.s. 2023-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte,
Osservatorio Istruzione Piemonte 2024



Secondo ciclo: iscritti per tipo di scuola secondaria di II grado
e percorsi leFP in provincia di Cuneo, valori %. Serie storica a.s. 2018-2019 - 2023-2024.

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte,
Osservatorio Istruzione Piemonte 2024

In provincia di Cuneo quasi la metà frequenta un **Liceo** (38,9%, contro il 46,6% a livello regionale), il **32,8%** è iscritto a **Istituti Tecnici** (contro il 30,8% a livello regionale), il **18%** a **Istituti professionali** (contro il 14,6% a livello regionale) e il **10,4%** ad **agenzie formative** (contro il 7,9% a livello regionale).

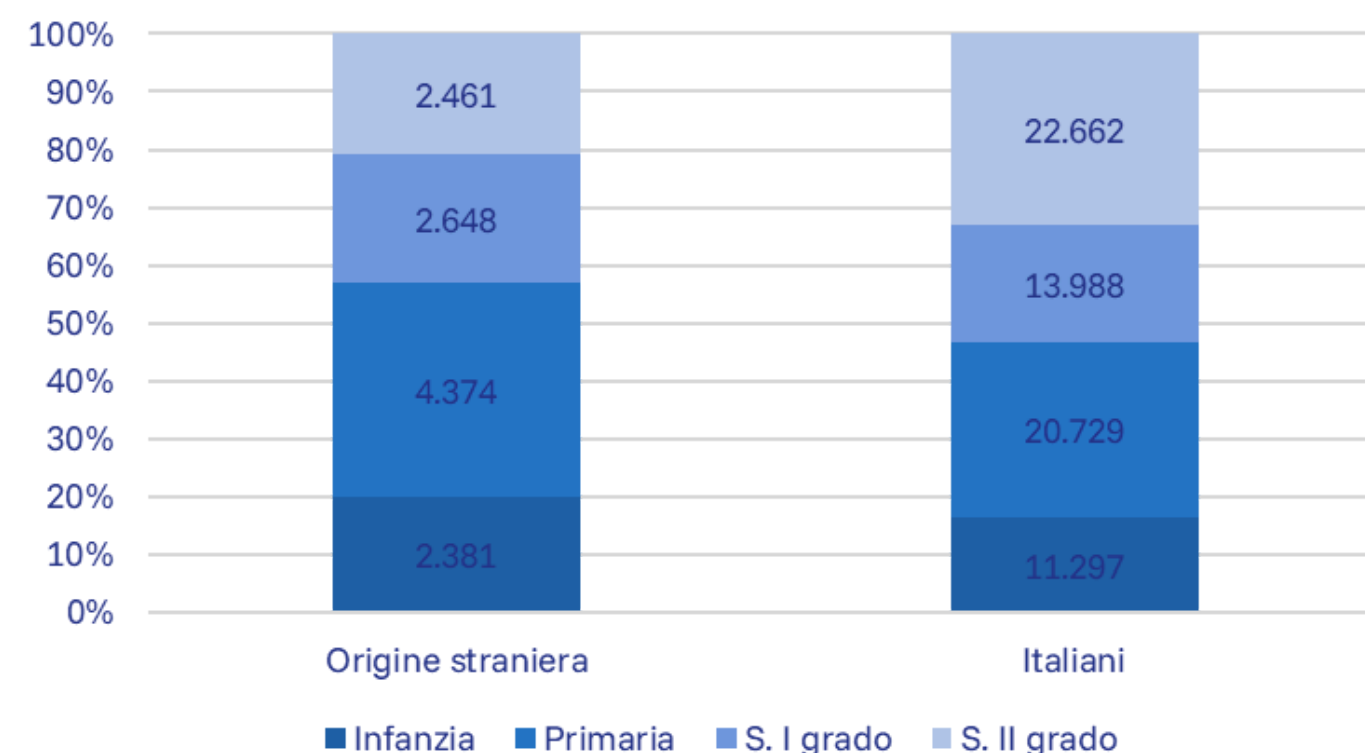
Considerando gli **ultimi 6 anni**, rispetto all' a.s. 2018/2019 si registra una **contrazione** del numero di iscritti agli istituti professionali (-13,7%) e ai percorsi leFP (-3,9%), mentre un lieve aumento è visibile nelle iscrizioni ai Licei (+5%) e agli Istituti Tecnici (+4,5%).



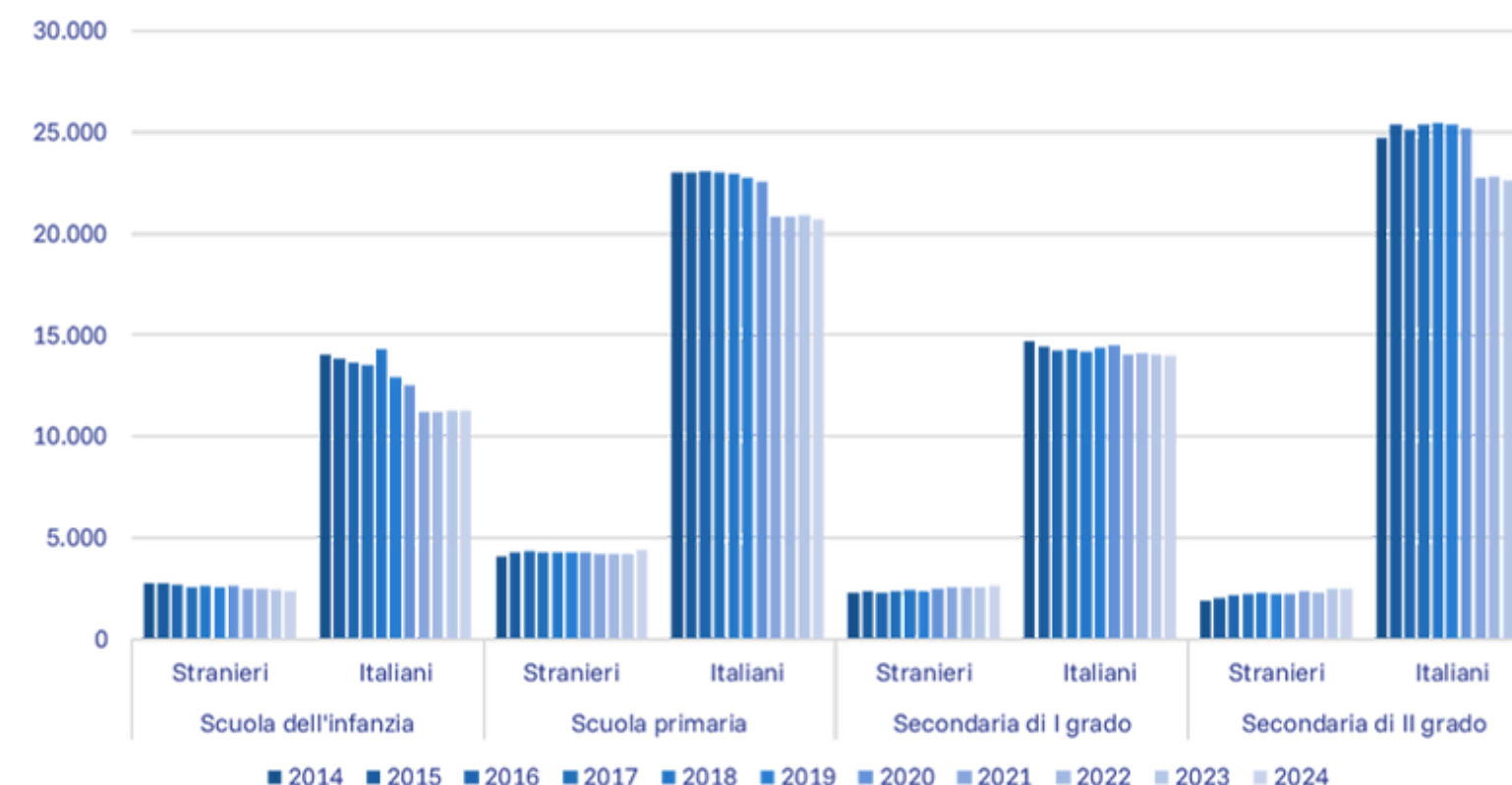
PLURALITÀ IN CLASSE

PARTE 3 - URBANIZZAZIONE

11.864
studenti di
origine straniera
(trend in crescita)



Distribuzione di allievi italiani e stranieri per livello di scuola. A.s. 2023-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2025



Presenza di allievi italiani e stranieri per grado di scuola in provincia di Cuneo. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2025

Le incidenze sono in linea con quelle **regionali**, pari al 14% della popolazione scolastica regionale, un valore leggermente **in aumento** rispetto agli anni precedenti.

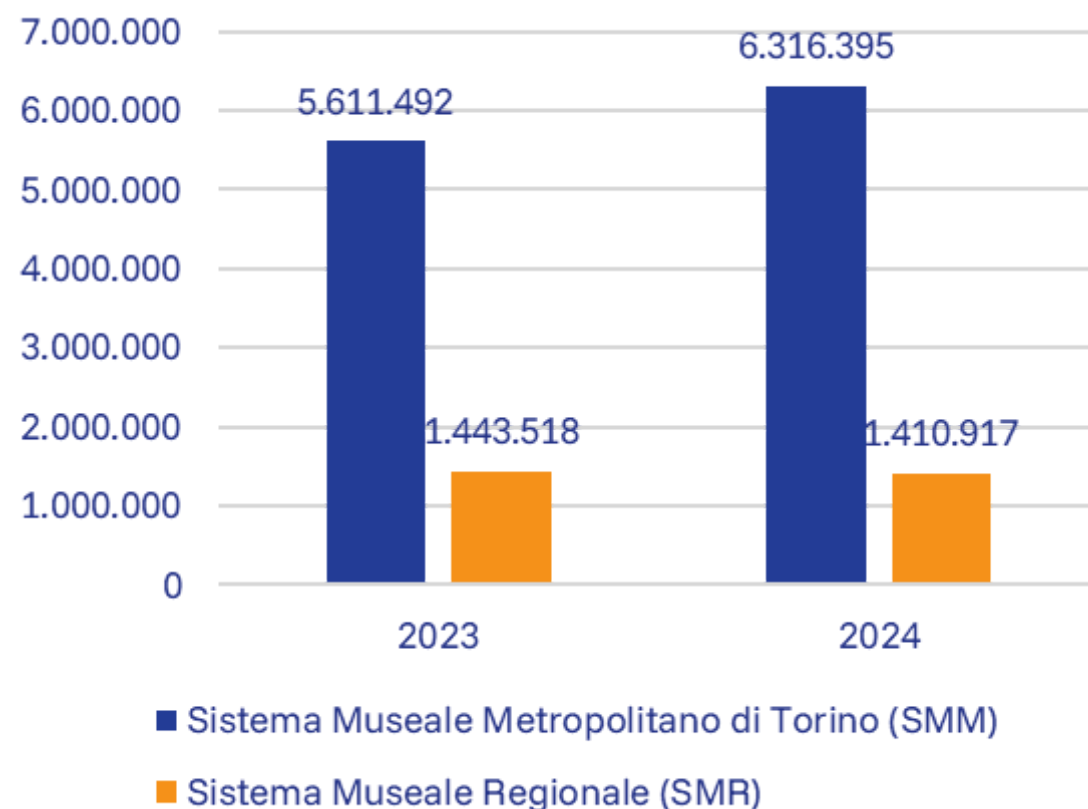
Tra il **2023** e il **2024** il numero di iscritti di origine straniera cala leggermente alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria di I grado, mentre risulta in lieve aumento alla scuola primaria e alla secondaria di I grado.

Considerando la **serie storica 2014-2024**, a fronte di un calo generale del numero di iscritti italiani, si rileva un **generale aumento del numero di iscritti stranieri** (eccezion fatta per la scuola dell'infanzia).



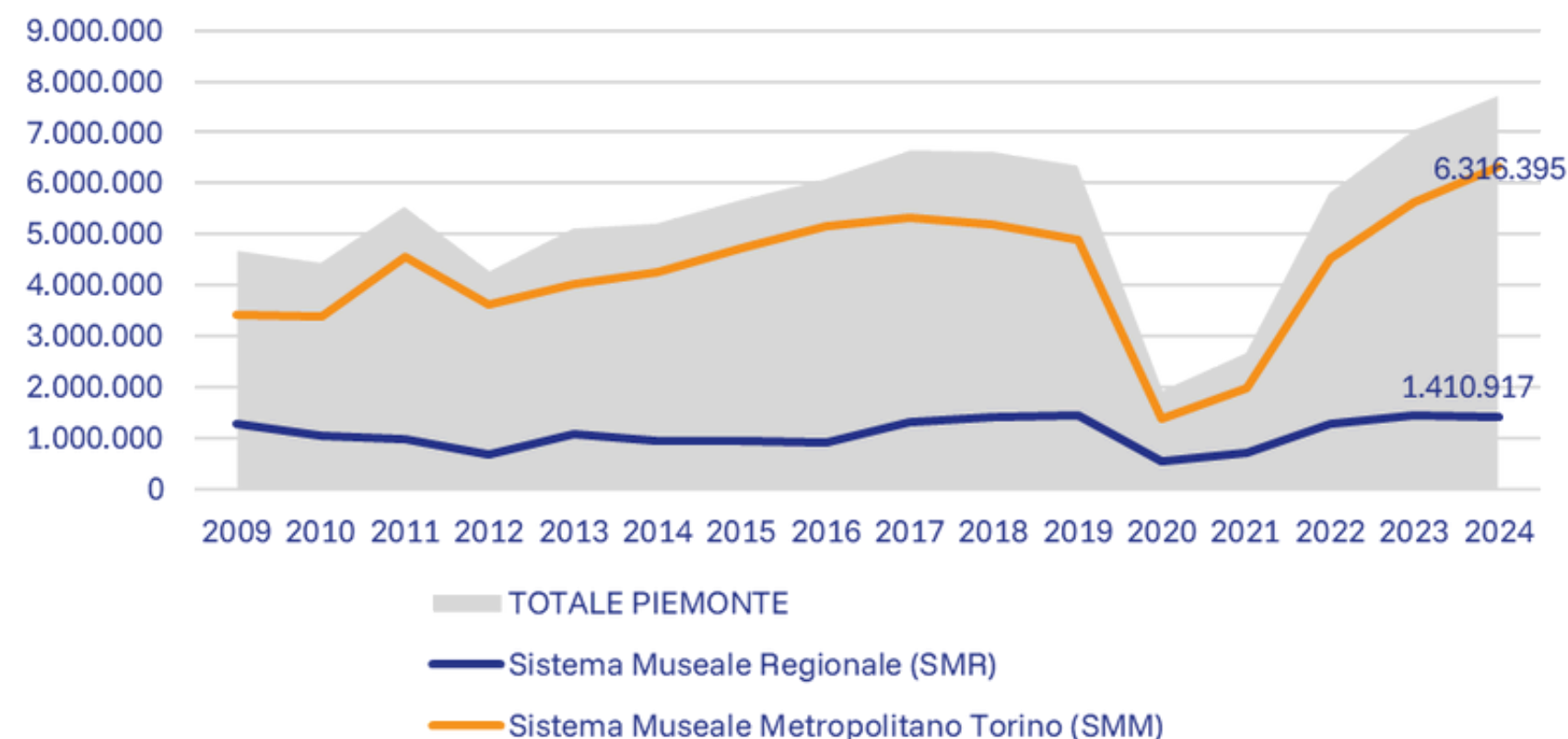
CONSUMI CULTURALI IN PIEMONTE

PARTE 3 - URBANIZZAZIONE



Ingressi nei musei del Piemonte. Confronto 2023-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2024, Osservatorio Culturale del Piemonte



Ingressi nei musei del Piemonte. Serie storica 2009-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2024, Osservatorio Culturale del Piemonte

Nel **2024** il numero di musei e beni culturali in Piemonte aderenti al Monitoraggio dell'Osservatorio Culturale è aumentato, passando da 211 nel 2023 a **217**, registrando complessivamente di **7,7 milioni di visitatori**. Rispetto al 2023, le visite totali sono cresciute del **+9,5%**, recuperando gli ingressi della fase pre-pandemica (**+22% rispetto al 2019**).

Il Sistema Museale Metropolitano Torino (**SMM**), con i suoi 57 beni, raccoglie la maggior parte delle visite, precisamente l'82% del totale piemontese, corrispondente a 6,3 milioni di ingressi nel 2024 (+12,6% rispetto al 2023); il restante 18% (1,4 milioni di ingressi, -2,3% rispetto al 2023) fa riferimento al Sistema Museale Regionale (SMR), che conta 160 beni, in cui si inserisce anche l'offerta della provincia di Cuneo.

Questi indicatori affermano la **crescita avviata nel 2023**, il primo anno in cui il numero dei visitatori ha superato la soglia dei 7 milioni. Oltre ai grandi poli di attrazione regionali, quali il Museo Egizio, La Venaria Reale, il Museo Nazionale del Cinema e i Musei Reali di Torino, si colloca un gruppo di altri musei che hanno registrato un afflusso compreso tra 100 e 400 mila ingressi.



CONSUMI CULTURALI

in provincia di Cuneo

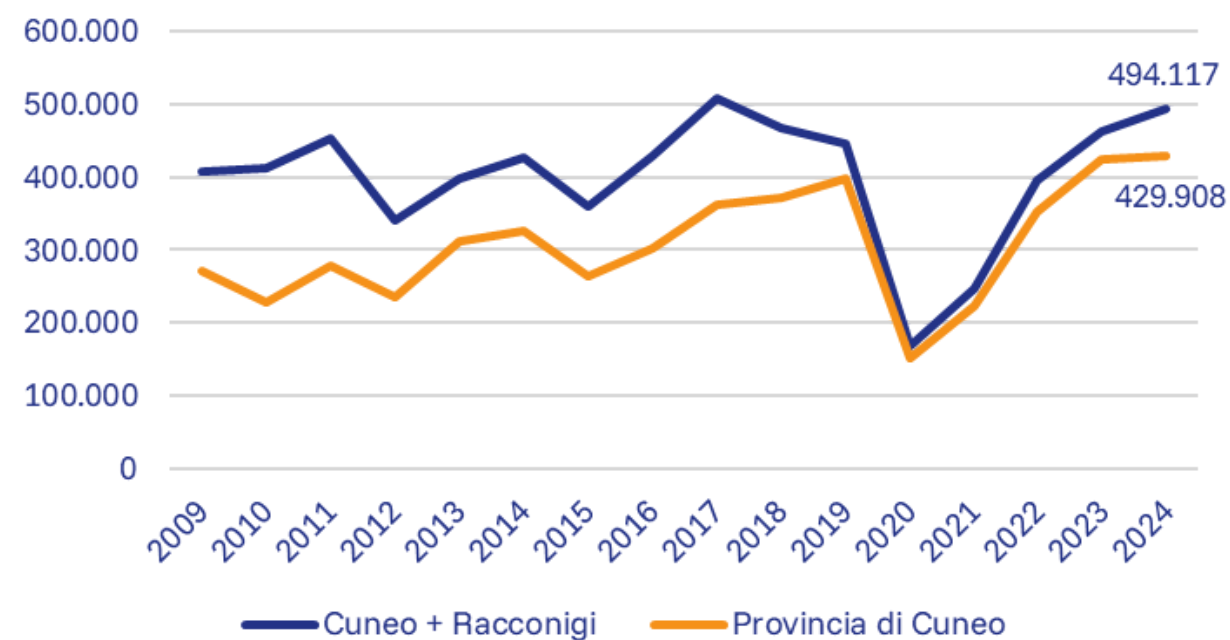
429.908

**n. ingressi musei nel 2024
(+1% rispetto al 2023)**

6%
del totale
piemontese

Il Cuneese si riconferma al **secondo posto** tra le province per numero di ingressi, dopo la provincia di Torino (escluso il Sistema Museale Metropolitano). Se si tiene conto, insieme alla provincia di Cuneo, del Castello e Parco di Racconigi (facente parte del Sistema Museale Metropolitano di Torino) il numero di ingressi è pari a **494.117** (+6,7% rispetto al 2023).

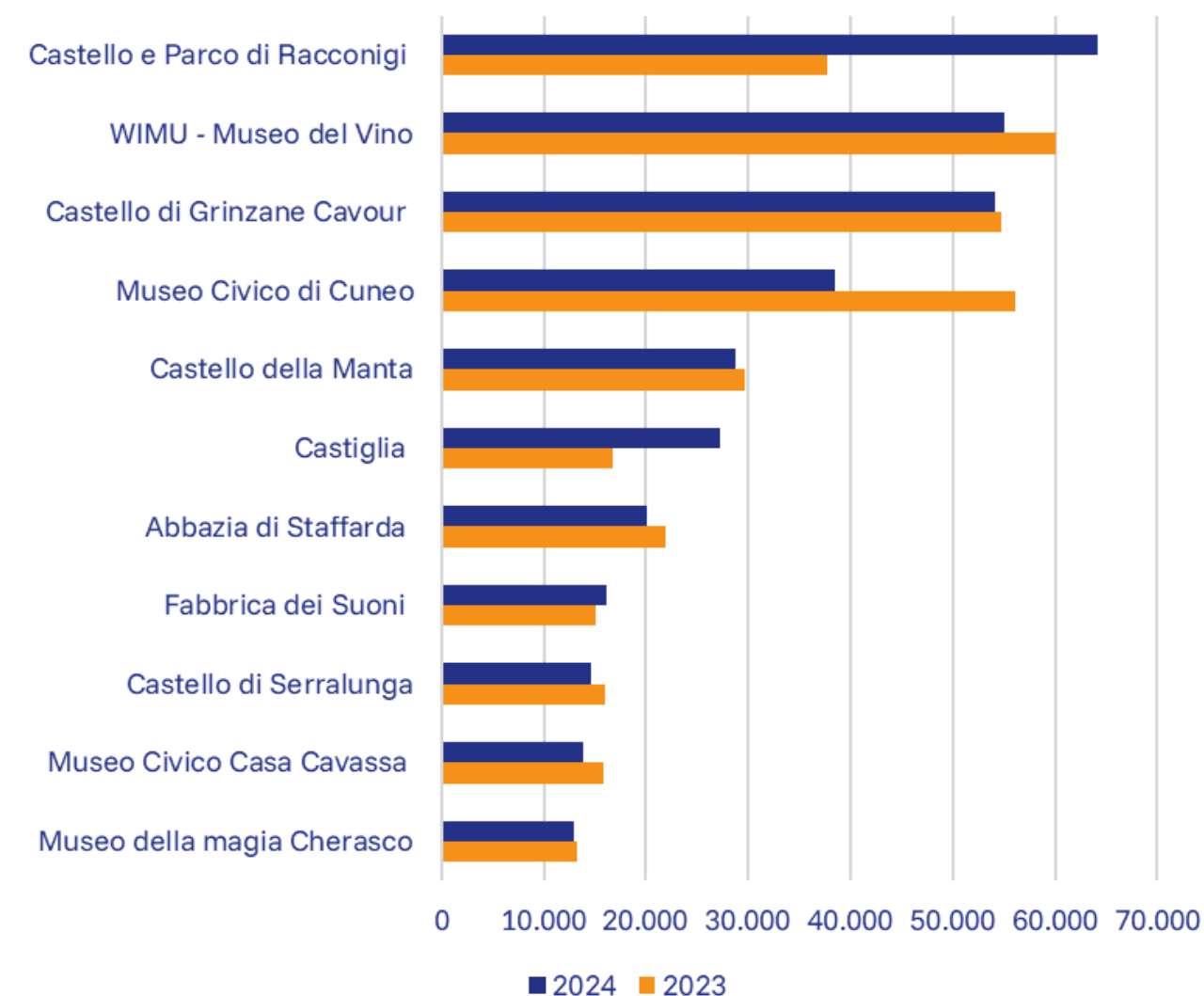
La forza del sistema museale cuneese risiede nella fortunata presenza di una grande varietà di beni, che consente di coniugare l'attrattività di poli culturali di grande richiamo.



Visite ai musei in provincia di Cuneo. Serie storica 2009-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2024, Osservatorio Culturale del Piemonte

Nella classifica dei musei più visitati in provincia di Cuneo (a esclusione di Racconigi), il **Museo del Vino (WIMU)** si riconferma il più frequentato, con **più di 55.000 ingressi**, benché in leggero calo rispetto allo scorso anno (-8%). Perde invece diverse visite il Museo Civico di Cuneo.



Classifica dei musei cuneesi più visitati (Racconigi incluso). Confronto 2024-2023

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2024, Osservatorio Culturale del Piemonte



CULTURA E TEMPO LIBERO

PARTE 3 - URBANIZZAZIONE

52° per Cultura e tempo libero

classifica nazionale Qualità della Vita
(Il Sole 24 Ore)

3^a
a livello
regionale

83%

persone che hanno fruito di
un'attività culturale a livello regionale

73%
a livello
provinciale

Rispetto all'indicatore «**Cultura e tempo libero**» la posizione scende recupera 17 posizioni rispetto al 2023, con luci e ombre:

- la voce «librerie» si posiziona al 67° posto, con 6,9 librerie ogni 100 mila abitanti (Infocamere/Istat, al 30 settembre 2024);
- in miglioramento il valore assegnato all'offerta culturale (45° posto), pari a 59,7 spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2022);
- per quanto riguarda l'indice di lettura Cuneo si colloca al 55° posto, con un valore di 13 copie ogni 100 abitanti (diffusione media di quotidiani, mensili e settimanali; Ads 2023);
- il dato sulla voce «Spesa dei Comuni per la cultura» in euro pro capite per alcuni capitoli (per 100km²), registra il valore assoluto di 16, collocando al 28° posto la provincia.

Considerando la classifica in base alla **categoria giovanile**, la provincia di Cuneo si colloca **terza in classifica** (punteggio: 611,9), dopo Gorizia e Bolzano.

Più di 340 il numero di **spettacoli** ogni mille giovani under 35 (Siae/Istat 2023) e circa 60 concerti ogni 10mila abitanti nella fascia 18-35 anni (Siae, 2022) sono i due valori che fanno posizionare la provincia rispettivamente al 46° e al 48° posto nella classifica.

Dall'indagine **Clima Opinione 2025**, promossa dall'IRES Piemonte, emerge inoltre l'interesse verso forme di attività culturale in Piemonte e in provincia di Cuneo. Infine, non è da sottovalutare il fatto che quasi il 70% del campione regionale ritiene che il **costo** da sostenere per partecipare ad attività culturali sia elevato, percentuale che diminuisce leggermente a livello provinciale (63%)

INDICATORE SINTETICO - CULTURA E TEMPO

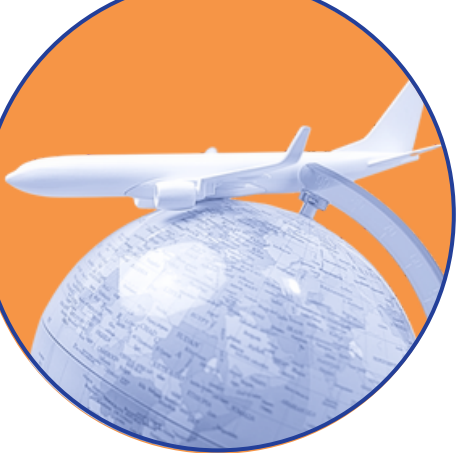
Cuneo - Classifica 2024: posizione 52

INDICATORE	POSIZIONE
Librerie	67
Spesa dei Comuni per la cultura	28
Offerta culturale	45
Indice di lettura	55

Indicatore «Cultura e tempo libero» in provincia di Cuneo. 2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IISole24Ore 2024

INDICATORE	SPECIFICA	POSIZIONE
Spettacoli locali e organizzatori	Numero ogni mille giovani under 35. Siae/Istat, 2023	46
Concerti	Spettacoli ogni 10mila abitanti 18-35 anni. Siae, 2022	48

Indicatore «Qualità della vita: giovani» in provincia di Cuneo. 2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IISole24Ore 2024



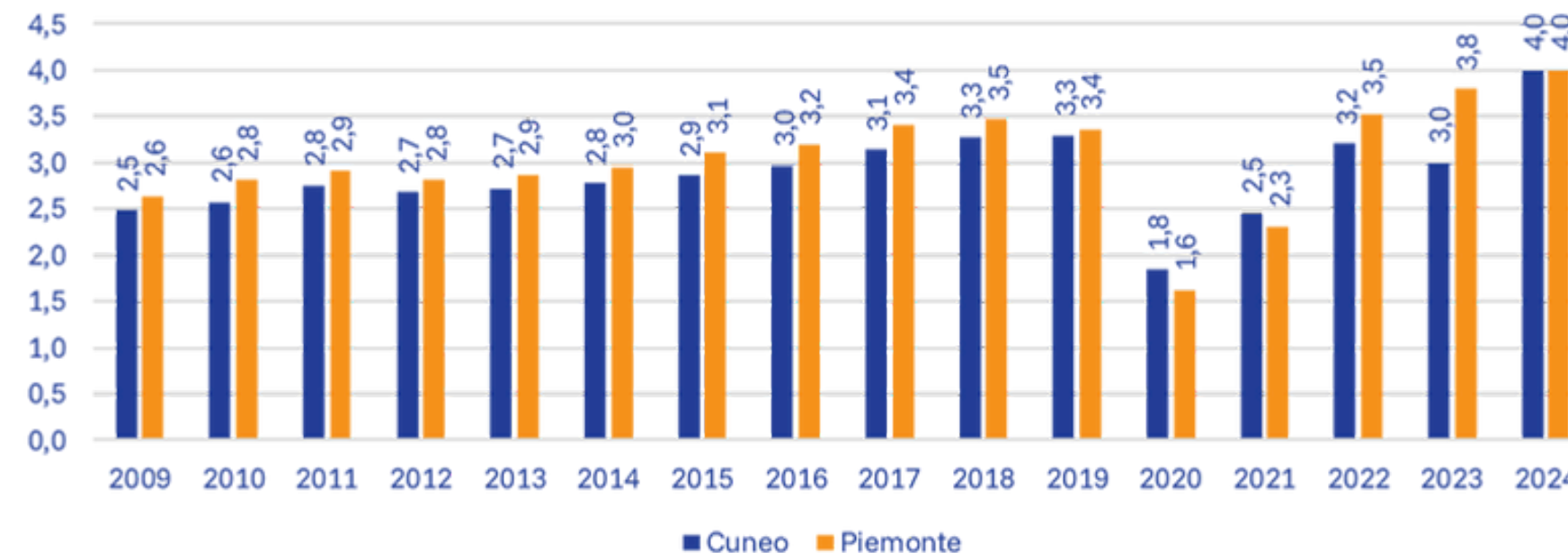
TURISMO

Arrivi e presenze in provincia di Cuneo

900 mila arrivi
→ **2** mln presenze

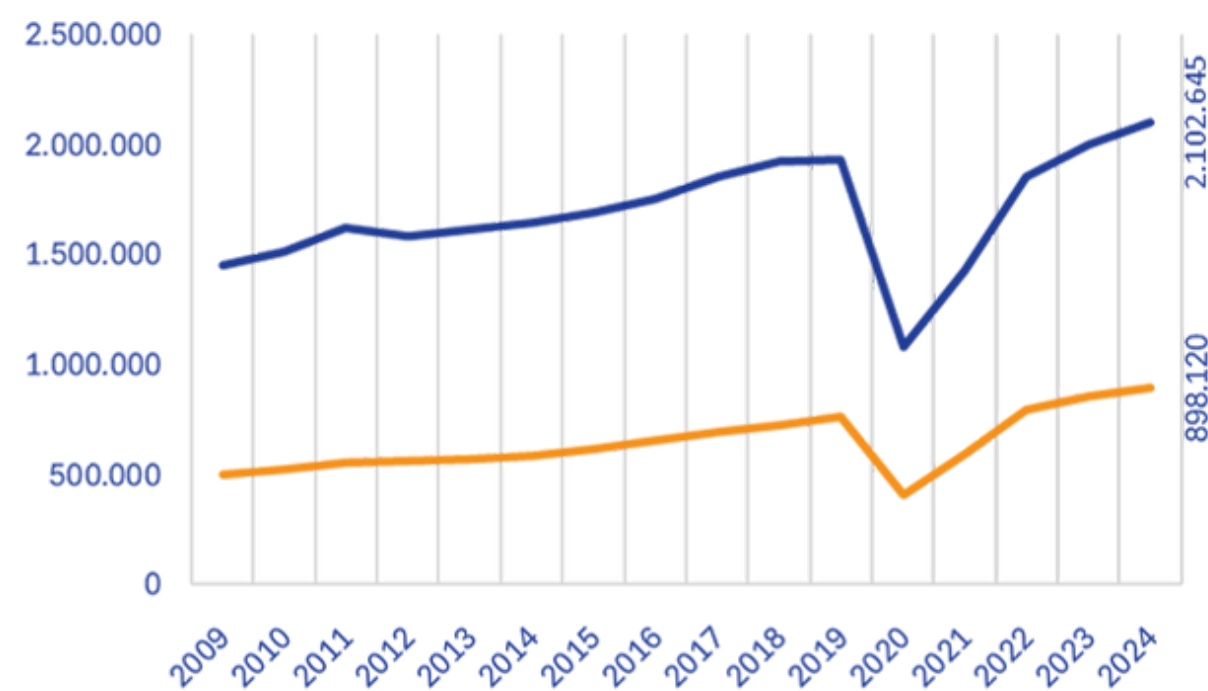
Questi movimenti turistici sono **in crescita** rispetto al 2023 (rispettivamente +4,6% gli arrivi e +5% le presenze). Confrontati con il 2019, si registra un **aumento** del **+17,5%** per gli arrivi e un aumento del **+9%** per le presenze.

Il **tasso di turisticità** (numero di turisti per residente) nel 2024 in provincia di Cuneo è pari al 4%, **leggermente in aumento** rispetto al 2023 e comunque pari al dato regionale.



Tasso di turisticità (n° presenze/residenti)
in provincia di Cuneo e in Piemonte. Serie storica 2009-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo, e Osservatorio Turistico della Regione Piemonte (Rapporto Statistico del Turismo 2025)



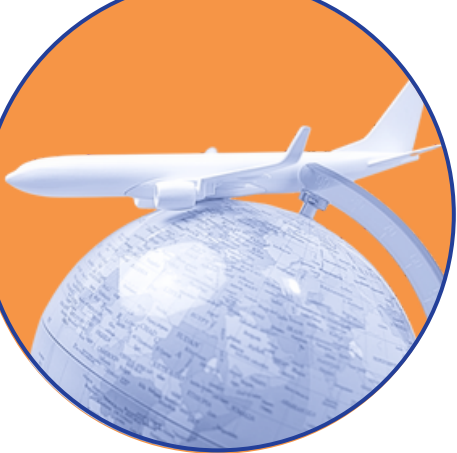
Var. % presenze
2024/2023
5%

Var. % arrivi
2024/2023
4,6%

Arrivi
Presenze

Arrivi e presenze in provincia di Cuneo. Serie storica 2009-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo, e Osservatorio Turistico della Regione Piemonte (Rapporto Statistico del Turismo 2025)



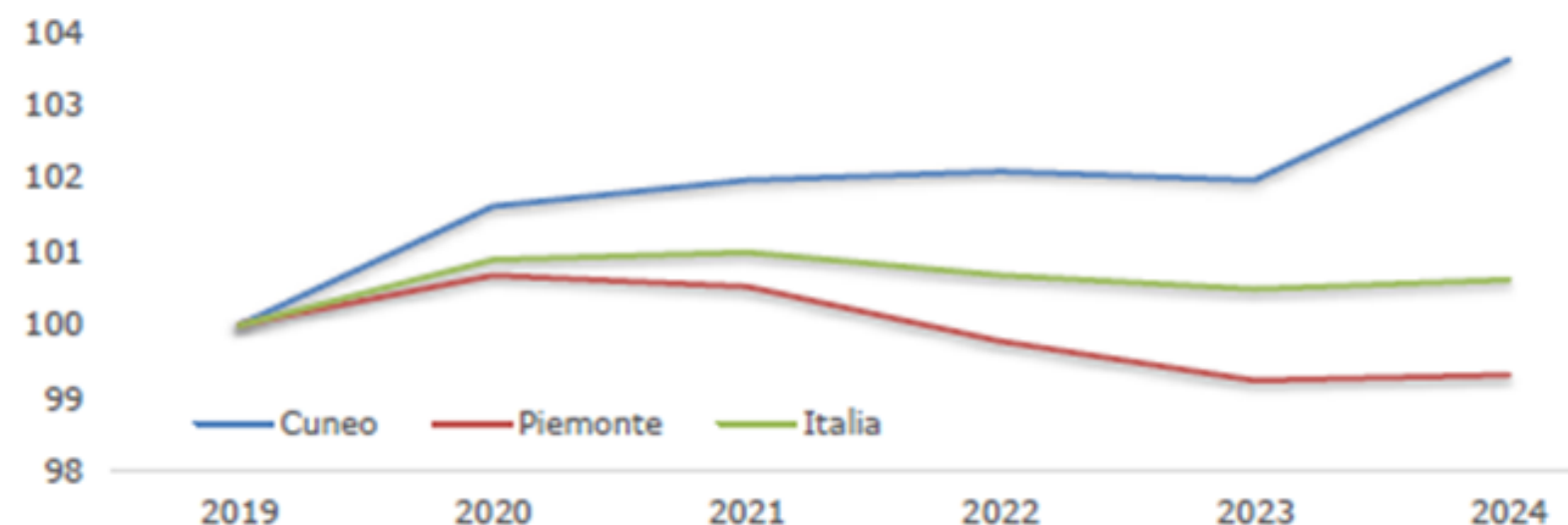
TURISMO

Domanda e offerta in provincia di Cuneo

Si conferma anche per il 2024 l'origine **italiana ed europea** di quasi la totalità dei turisti che scelgono di fare visita al territorio cuneese, pari al **93,9%**. Le provenienze dagli altri continenti rimangono altrettanto stabili rispetto al 2023: dall'**America** (-0,02 p.p.) e dall'**Asia** (-0,05 p.p.).

Dei turisti che visitano la provincia di Cuneo di origine europea, il **76%** è rappresentata da **italiani**; seguono gli svizzeri, i francesi e i tedeschi. La durata media del soggiorno per coloro che provengono dall'Italia è di **2,1 giorni**, leggermente in **diminuzione** rispetto allo scorso anno (2,2).

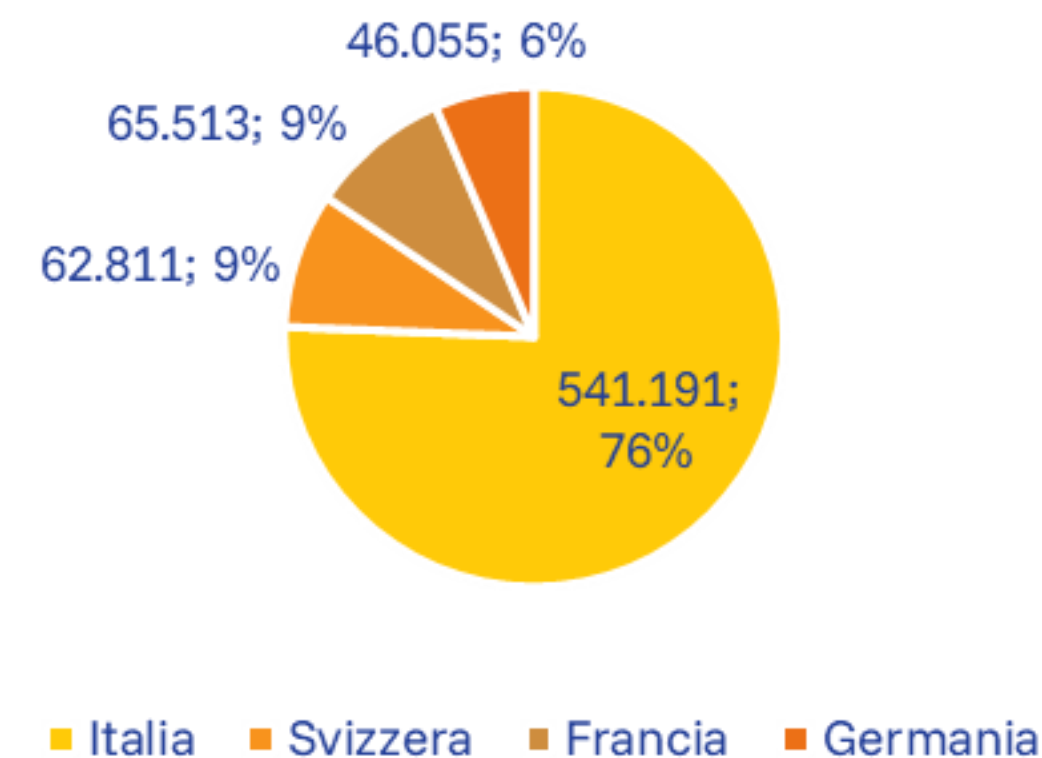
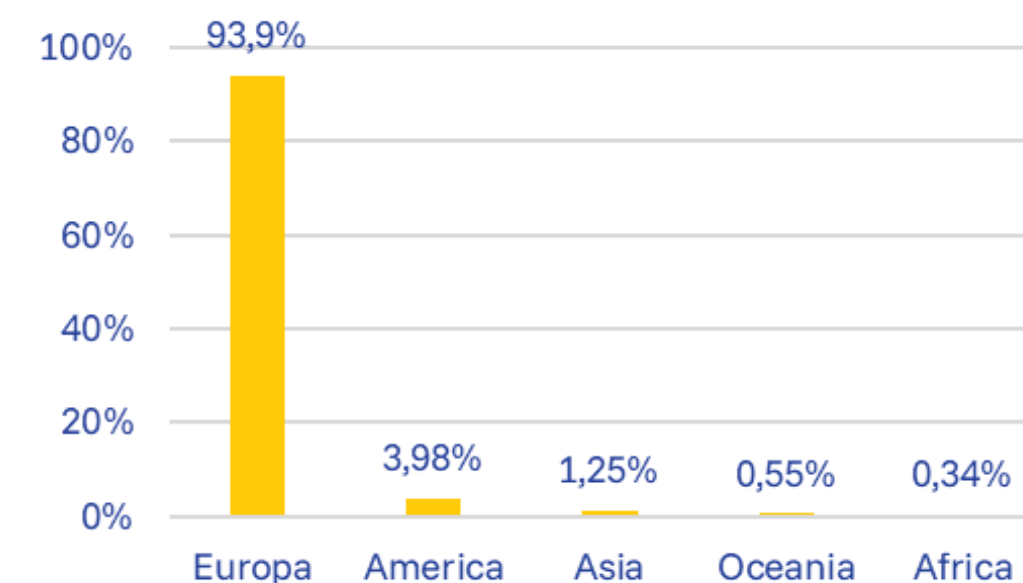
Parallelamente, si riscontra anche un **incremento del numero di imprese turistiche** (5.198, +83 rispetto al 2023), dato che indica una crescente vocazione turistica da parte del territorio.



Imprese turistiche in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. 2019-2024 (n.i. 2019=100)

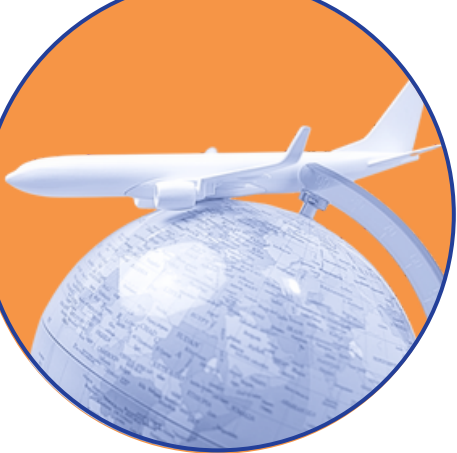
Fonte: Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo

PARTE 3 - URBANIZZAZIONE



Turismo in provincia di Cuneo per provenienza. 2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo



TURISMO

ATL del Cuneese e Ente Langhe Monferrato e Roero

Numeri ampiamente positivi per il territorio di competenza dell'**ATL del Cuneese** che, rispetto all'anno precedente, vede:

- 1.078.830 presenze (+62.558 unità, +6,2% rispetto al 2023);
- 420.896 arrivi (+20.285 unità, +5,1% rispetto al 2023)

Gli arrivi turistici provengono per la maggior parte dall'Italia (70%), mentre la restante parte proveniente dall'estero è composta principalmente da francesi (10,1% di arrivi), da tedeschi (4,7%) e da svizzeri (2,3%).

Il turismo nelle **Langhe Monferrato Roero** continua a crescere:

- 1.546.542 presenze (+75.430 unità, +5,1% in più rispetto al 2023);
- 694.305 arrivi (+26.756 unità, +4% in più rispetto al 2023)

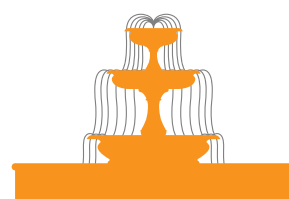
La componente **internazionale** si rafforza ulteriormente, con incrementi notevoli tra i turisti che arrivano dalla Svizzera (+7,3% rispetto al 2023), Germania (+7,8%), Paesi Bassi (+24,9%), Stati Uniti (+3,3%) e Francia (+10,2%). I turisti extraeuropei sono in minoranza: al primo posto ci sono gli Stati Uniti d'America con il 3,7% di arrivi e il 5% di presenze nel 2024.

INCREMENTI
nei movimenti turistici
delle ATL del Cuneese e
Langhe Roero e Monferrato

FATTORI CHE
CONTRIBUISCONO AL
ATTRATTIVITÀ
DEL TERRITORIO



ATTRAZIONI
NATURALISTICHE
DELLA PIANURA

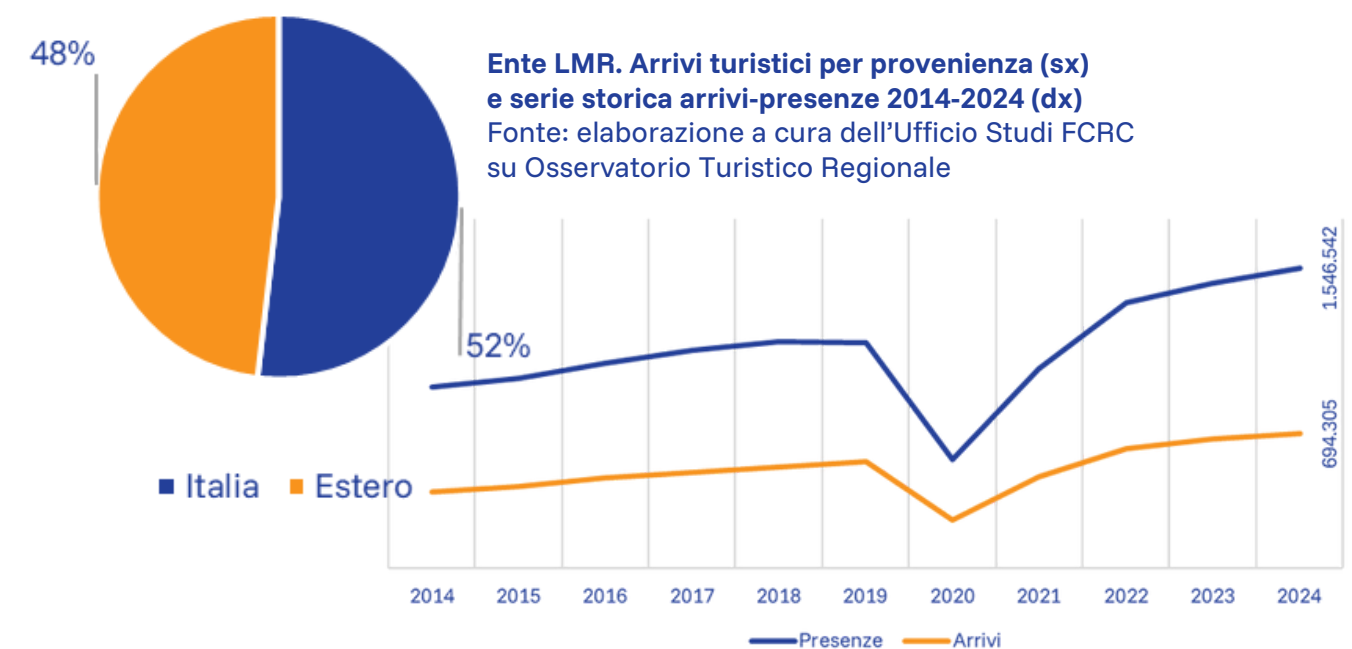
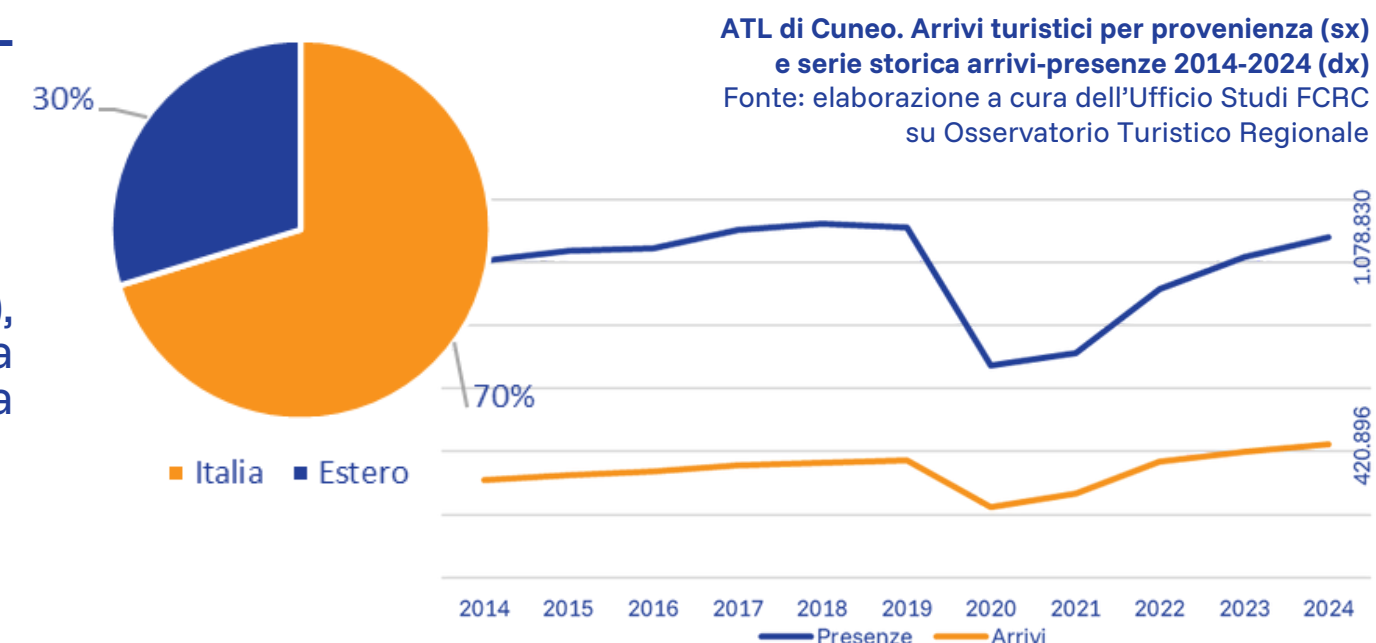


VALORIZZ.
CENTRI URBANI E
CONTESTI RURALI



OFFERTA
OUTDOOR
MONTAGNE

PARTE 3 - URBANIZZAZIONE





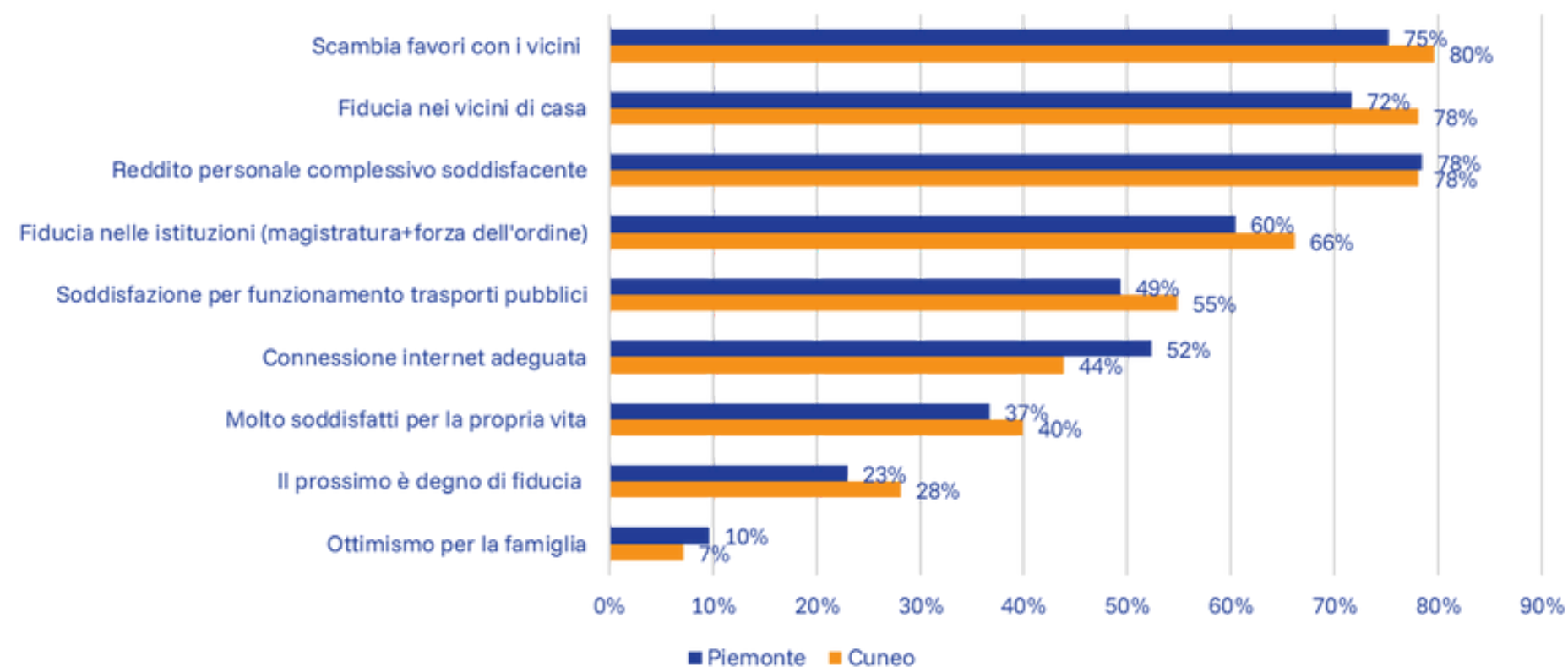
CLIMA D'OPINIONE

Dal sondaggio **Clima d'Opinione 2024**, promosso da IRES Piemonte sulla popolazione piemontese, si conferma un quadro tendenzialmente **più positivo per i cittadini della provincia di Cuneo** rispetto alla media regionale. In generale, sia a livello regionale sia provinciale i cittadini esprimono un **giudizio positivo** sul **reddito personale**, sui **rapporti di vicinato**, sulla **credibilità delle istituzioni** e, seppure in minore misura, sul funzionamento dei **trasporti pubblici**.

Rispetto ai valori dello scorso anno, la percentuale dei Cuneesi che si dichiara complessivamente soddisfatto per la propria vita, rappresentato da meno della metà dei rispondenti, cala leggermente, passando dal 43% del 2024 al 40% del 2025 (era al 48% nel 2023).

Più **ambivalenti le opinioni riguardo agli estranei**: meno di un terzo della popolazione (28% dei Cuneesi) si dichiara fiducioso rispetto al prossimo, quando definito in termini generali.

Infine, solo il 7% dei Cuneesi e il 10% dei piemontesi si definiscono ottimisti rispetto alla famiglia, probabilmente evidenziando un elevato grado di incertezza e **preoccupazione per il futuro**.



Clima di opinione. Il futuro economico della propria famiglia e problemi principali percepiti. 2025

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte



BOX DI APPROFONDIMENTO Q48

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI

CITTADINANZA GIOVANILE DIMENSIONI CHIAVE

8/10

giovani hanno votato
alle elezioni 2024

% maggiore
rispetto al

60%

di partecipazione media

PER COSA SI ATTIVANO I GIOVANI?



PARITÀ
DIRITTI



AMBIENTE

SALUTE



CONSAPEVOLEZZA DEGLI STRUMENTI DI RAPPRESENTANZA

Coerentemente, il 50% dei giovani sondati dichiara di **poter fare la differenza nella società**, se è presente l'aiuto importante delle istituzioni.

FARE VOLONTARIATO IN MODO INDIPENDENTE E FUORI DAI CONTENITORI TRADIZIONALI

nasce dalla suggestione di un **rinnovamento** per gli strumenti attuali di rappresentanza, ma anche dalla necessità di **recuperare un carattere collettivo** di azione

CAUSA VALORIALE E IDENTITÀ AL TEMA DEL MOVIMENTO

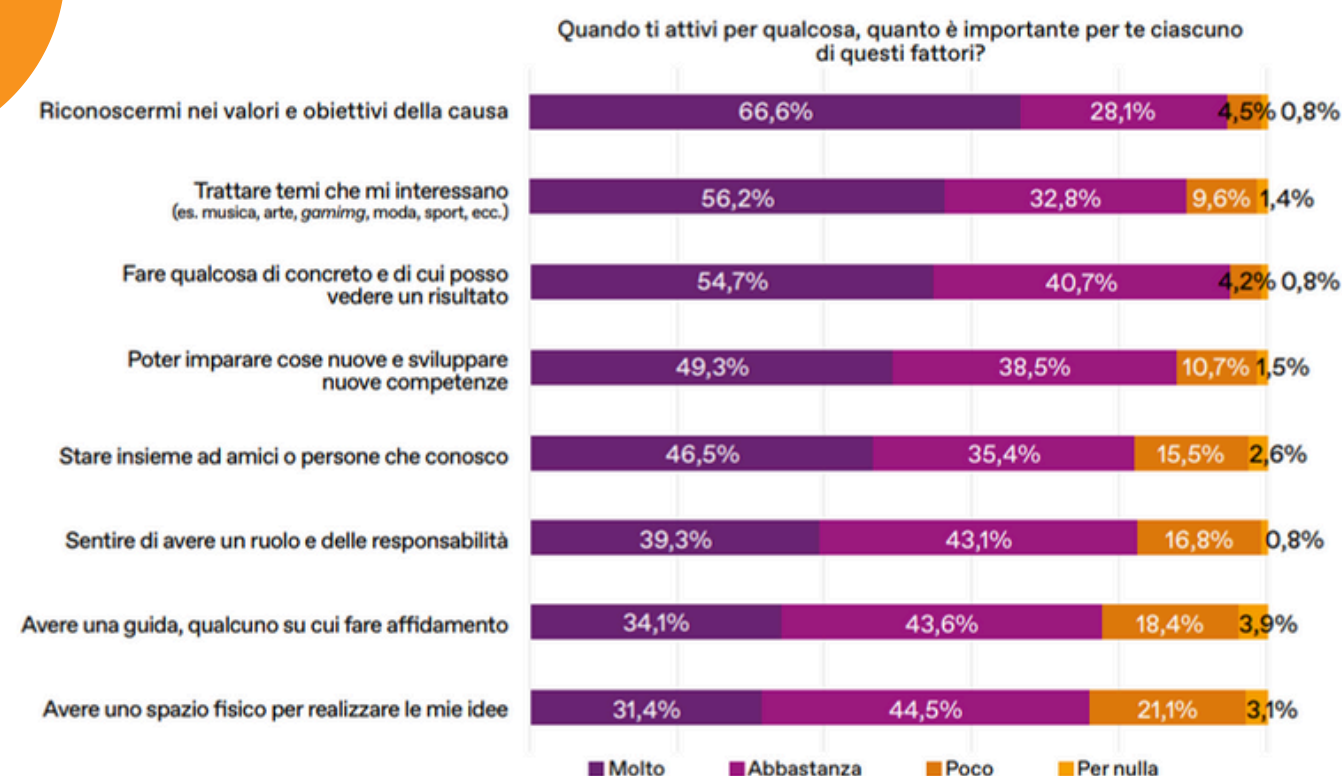
come **motivazioni principali che fanno attivare i giovani**, sconfessando una narrazione comune che vuole le giovani generazioni senza valori.

CONFLITTO INTERGENERAZIONALE ASSENTE

anzi, tra le leve di attivazione per i più giovani c'è proprio la **necessità di una guida**, che sia di esempio e ispirazione più che di confine, e la volontà di collaborare.

STAKEHOLDER

CON MAGGIOR
INFLUENZA SUL
TERRITORIO



MEGATREND 3: DISEGUAGLIANZE SOCIALI

DISEGUAGLIANZE SOCIALI

Connesso al trend demografico e urbano vi è l'altra grande trasformazione in corso, a scala globale, relativa all'aumento delle disuguaglianze. A scala locale, la capacità di anticipare e gestire i trend demografici e dell'urbanizzazione influirà in modo significativo rispetto alla possibilità di ridurre o ampliare disuguaglianze tra **cittadini e comunità**, di tipo territoriale, economico, di genere, di accesso ai servizi sociali, sanitari, di opportunità educative e culturali e così via.

La disuguaglianza si identifica, per l'Agenda 2030, sostanzialmente con il **principio di non lasciare indietro nessuno**, attraverso la riduzione e l'eliminazione delle condizioni che generano diverse opportunità (SDG 10), ma anche perseguendo la promozione della salute e del benessere (SDG 3), dell'istruzione di qualità (SDG 4), della eliminazione della disparità di trattamento di genere (SDG 5) per tutte e tutti.

Dal punto di vista **economico e produttivo**, è noto che la provincia di Cuneo rappresenta un'eccellenza, capace di assorbire la domanda di lavoro, anche giovanile, con risultati decisamente superiori alla media nazionale e regionale. L'analisi provinciale delle scale reddituali evidenzia tuttavia che, pur in una situazione favorevole in cui la media provinciale dei redditi pro capite risulta sopra a quella italiana e anche piemontese, esistono **differenze territoriali** che non vanno sottovalutate.

Persiste una crescita delle **persone in condizione di fragilità** e a rischio di esclusione sociale che si rivolgono ai servizi socioassistenziali, che raggiungono **oltre 40 mila utenti** (6% della popolazione) a fronte di una spesa complessiva annuale di 80 milioni di euro, e di richiedenti ai centri di ascolto Caritas, che manifestano problemi economici legati a **difficoltà occupazionali e abitative**, con ripercussioni su salute, inclusione, benessere relazionale e sociale.

A fronte di un territorio che presenta condizioni di crescita economica e occupazionali positive, esistono ambiti di criticità anche nella promozione dei servizi, come la **carenza dei servizi per l'infanzia** (che copre il 27% della domanda, ponendoci al penultimo posto a scala regionale), di sistemi territoriali di conciliazione vita-lavoro-cura, di diffusione della formazione continua (svolta solo dall'8,5% dei lavoratori e delle lavoratrici). Il sistema scolastico provinciale, rispetto alla media regionale, risulta meglio posizionato nel trasferimento delle competenze (che comunque presenta forti criticità rispetto al periodo pre-pandemico e un peggioramento delle performance) e nel contenimento dell'**abbandono scolastico**, ma per entrambi gli aspetti emerge una dimensione di genere e cittadinanza significativa, nelle differenze tra maschi e femmine, così come tra italiani e stranieri.

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI



AMBITI DI RIFERIMENTO



SDG's DI RIFERIMENTO

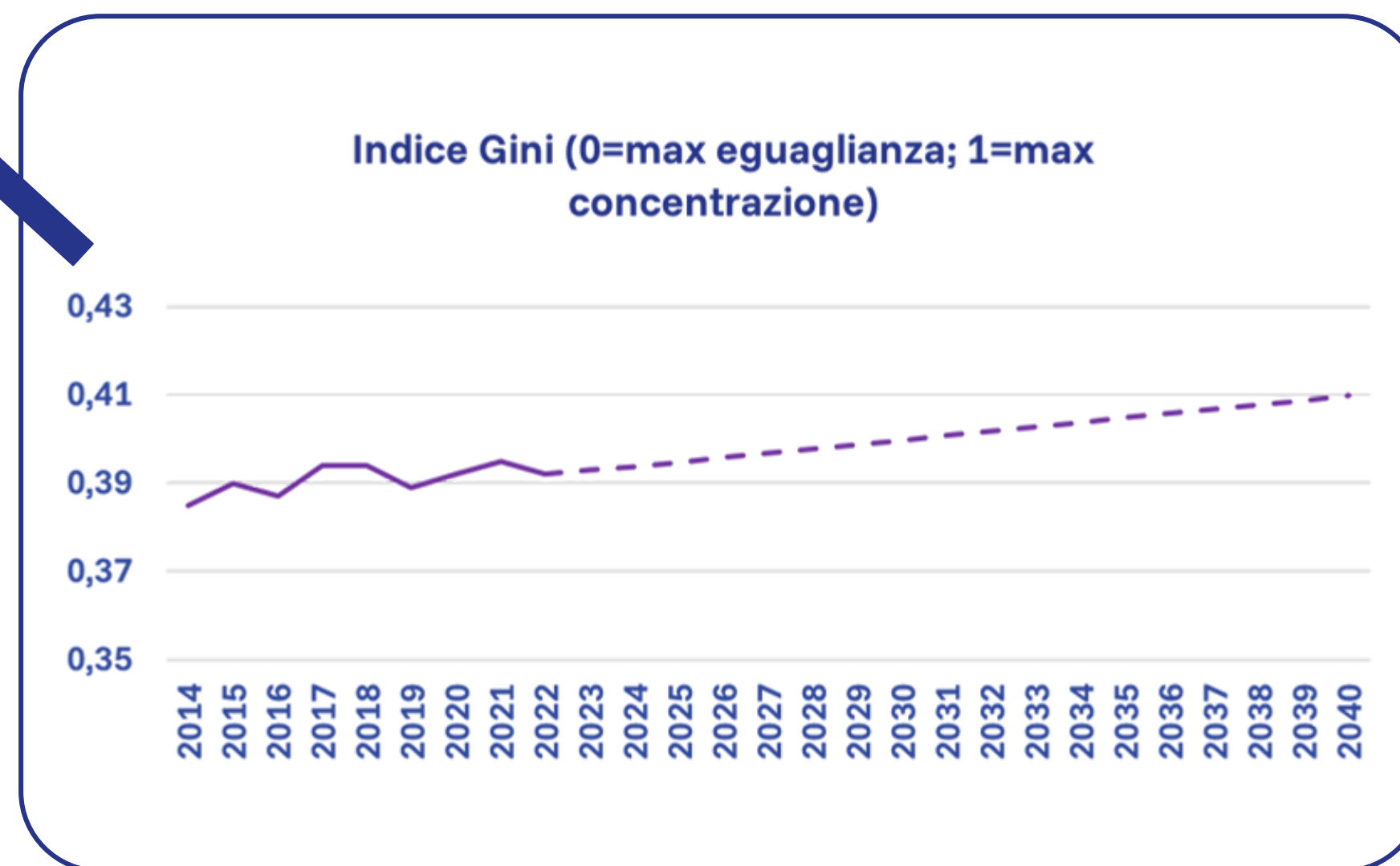


IL TREND DELLA DISEGUAGLIANZA

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI

L'indice di GINI, che consente una stima della concentrazione del reddito, consegna un andamento da monitorare, poiché in **IN CRESCITA** dal 2014.

La disuguaglianza individuata dal reddito è da interpretare unitamente alle altre forme di disuguaglianze (sociale, ambientale, di accesso ai servizi, ecc.).



Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Ministero delle Finanze.



FRAGILITÀ SOCIALI

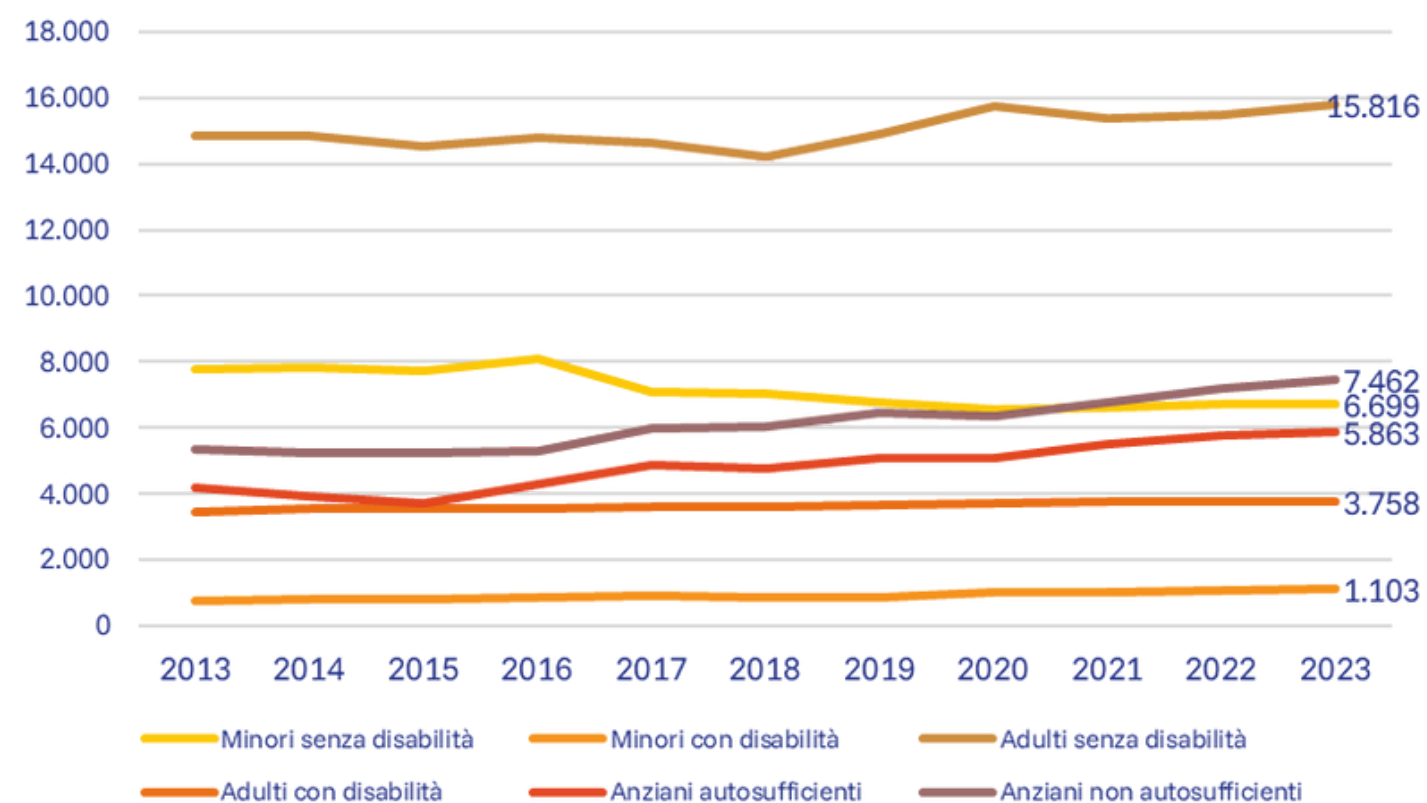
Nell'ultimo decennio, sia a livello regionale sia provinciale è **cresciuto** costantemente il numero delle persone accolte dai **servizi socioassistenziali**.

Nell'ultimo decennio, le categorie cresciute di più sono gli **anziani** (sia autosufficienti sia non) e gli **adulti senza disabilità**; in calo, invece, i minori senza disabilità (-19% rispetto al 2013).

Nel 2023 gli utenti in provincia di Cuneo sono **40.701**, pari al **7%** della popolazione provinciale e al 14,1% degli utenti dei servizi sociali in Piemonte.

La categoria degli **adulti** è la più numerosa (39%), seguono gli anziani non autosufficienti, i minori e gli anziani autosufficienti.

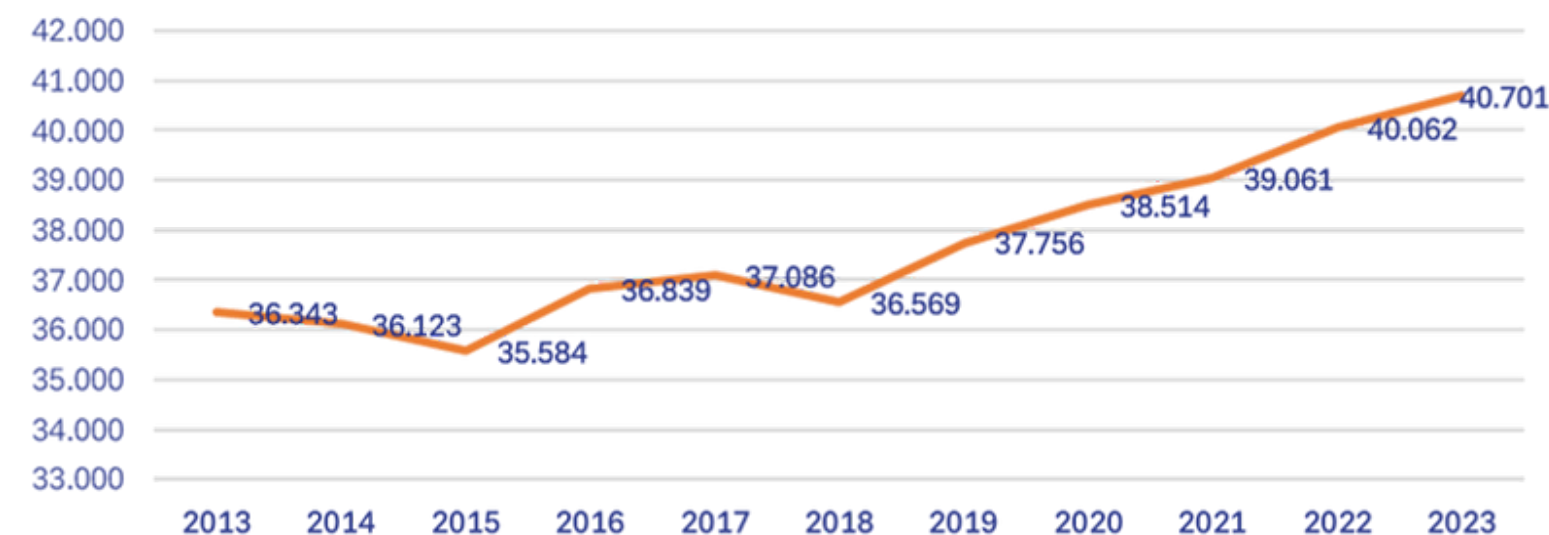
Gli adulti con disabilità rappresentano il 9% e i minori con disabilità il 3%.



Utenti dei servizi sociali cuneesi suddivisi per tipologia. Serie storica 2013-2023

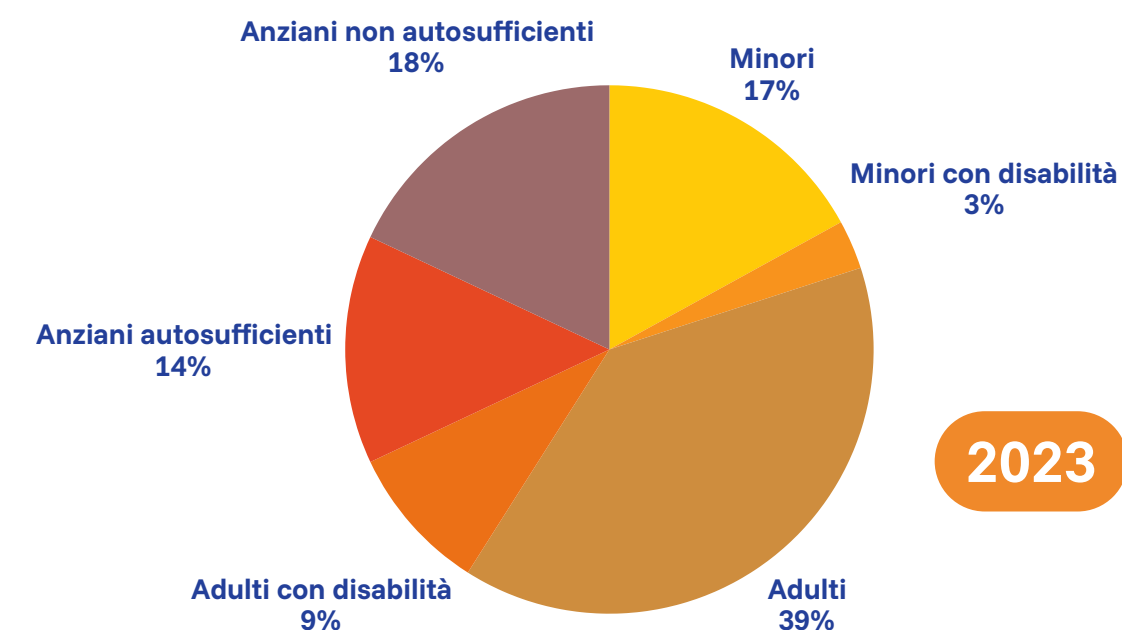
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2023 (Edizione 2025)

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI



Totale utenti in carico ai servizi sociali in provincia di Cuneo. Serie storica 2013-2023

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati di Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2023 (Edizione 2025)



Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. 2023

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2023 (Edizione 2025)



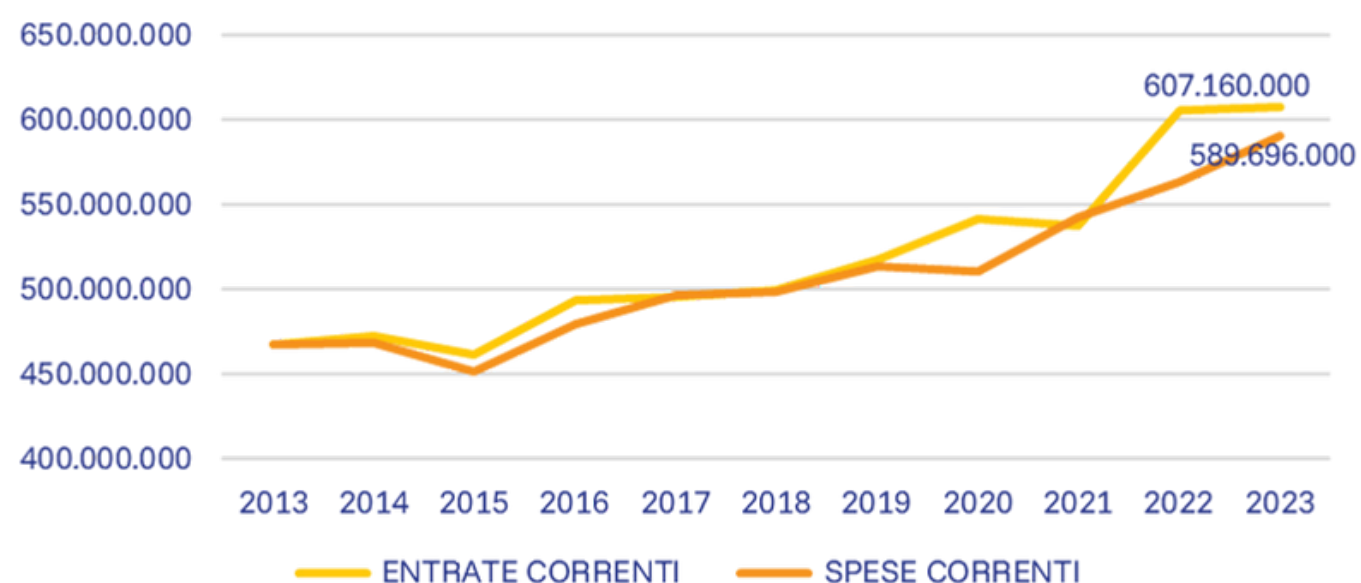
ENTRATE E SPESE DEI SERVIZI SOCIALI



ENTRATE CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI

oltre
6 mld
Piemonte

81 mln
Prov. Cuneo
(-4 rispetto a 2022)

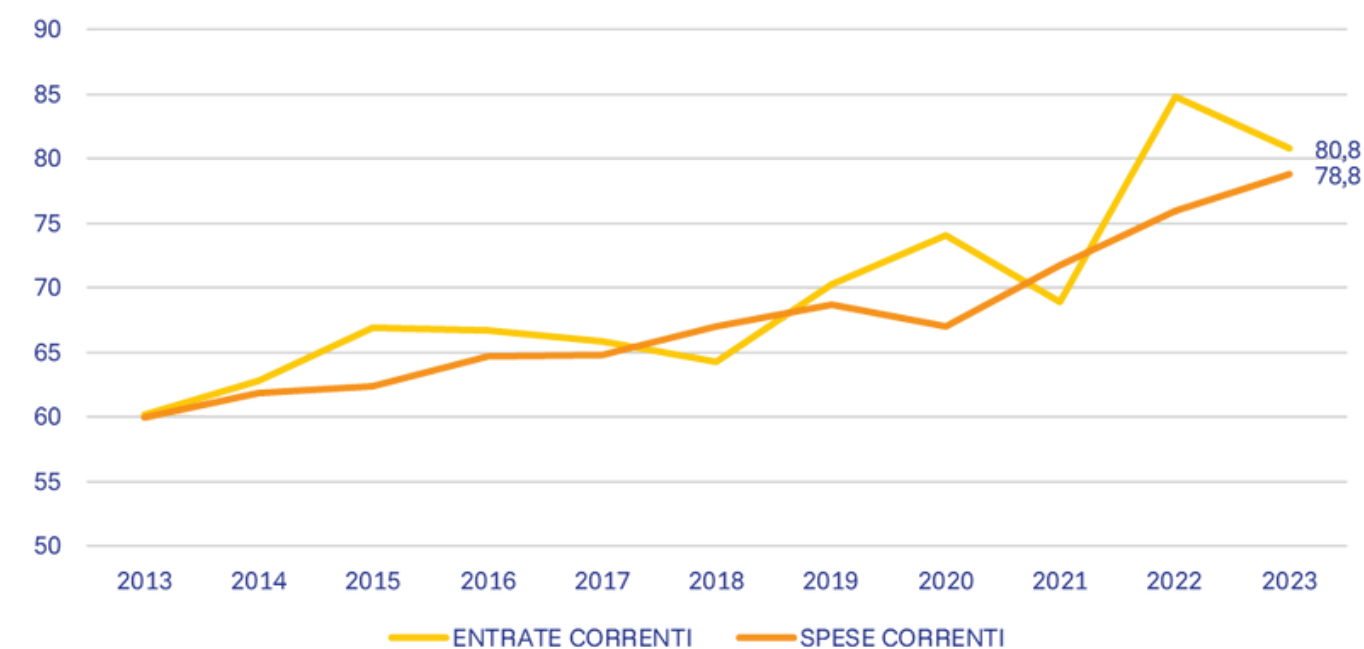


Entrate correnti degli Enti Gestori in Piemonte. Serie storica 2013-2023

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati di Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2023 (Edizione 2025)

La **spesa corrente** a scala provinciale ammonta a 78,8 milioni, in aumento di 2 milioni sul 2022.

La tendenza nell'**ultimo decennio** in provincia di Cuneo vede, sia per le entrate sia per le spese correnti, un andamento altalenante ma tendenzialmente in crescita: rispetto al 2013, il valore è aumentato di circa 20 milioni (da 60 a 80 milioni).

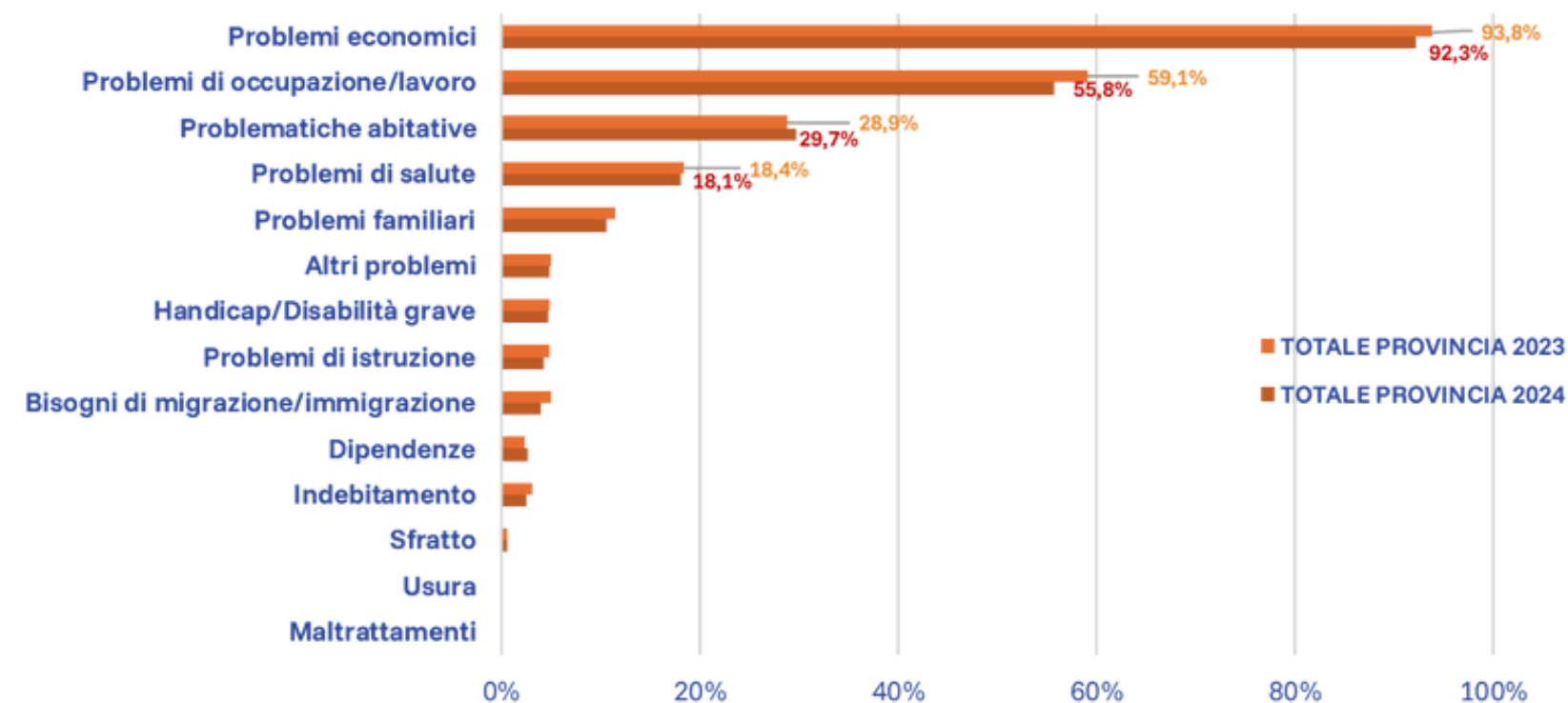


Entrate e spese correnti dei servizi sociali cuneesi. Serie storica 2013-2023

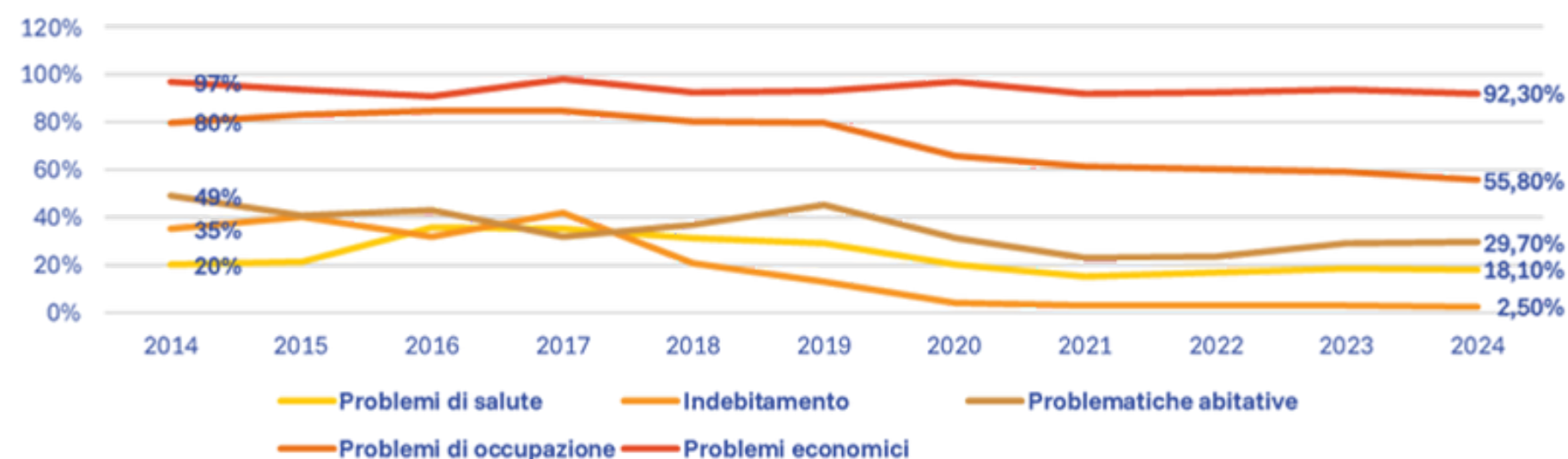
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati di Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2023 (Edizione 2025)



RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE



Problemi sociali per tipologie di richiedenti in provincia di Cuneo. 2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Caritas provinciali

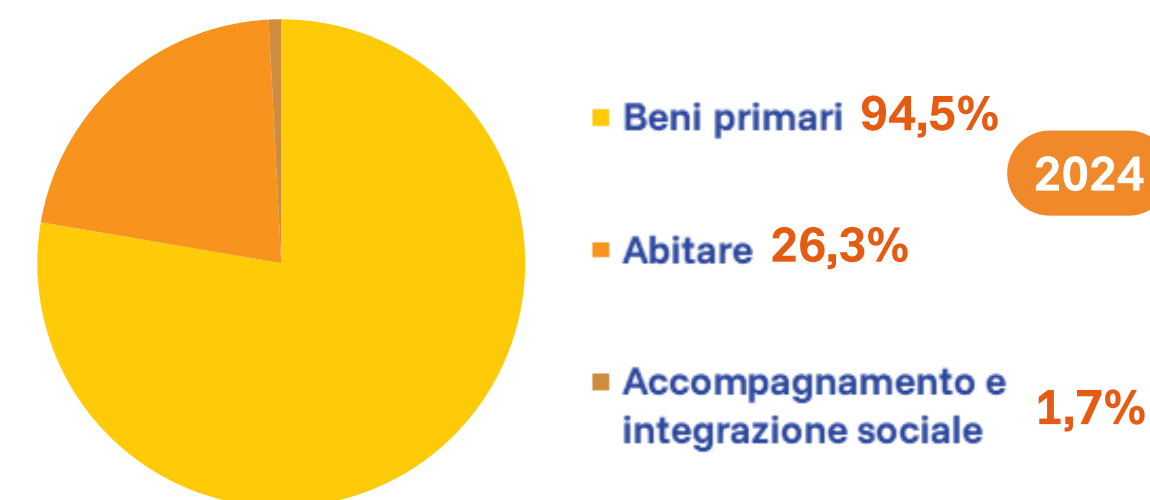


Tipologie di povertà. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Caritas provinciali

Nel 2024 i problemi **economici** e **occupazionali** si confermano essere prioritari per le persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto Caritas, sebbene in leggera flessione sull'anno precedente. A seguire, i **problemi di tipo abitativo**, che aumentano leggermente rispetto al 2023 e, meno frequentemente, i **problemi di salute e familiari**.

Considerando l'andamento negli ultimi dieci anni, i **bisogni economici** in generale sono rimasti al primo posto tra i richiedenti. Si sono **ridotte** invece le **domande** relative al **lavoro** e alla **casa** (ca. meno 20 p.p. ciascuno), così come quelle per indebitamento (-10 p.p. ca.). Invariate, anche se con incidenza minore, i problemi sociali relativi alla salute.

Il principale **supporto** dei Centri Ascolto è **di tipo materiale** (94% nel 2024), in seconda istanza viene fornito un supporto nell'ambito dell'**Abitare** (26,3%) e, solo in minima parte è possibile attivare **servizi di accompagnamento e integrazione sociale** (1,7%2% dei diversi utenti).

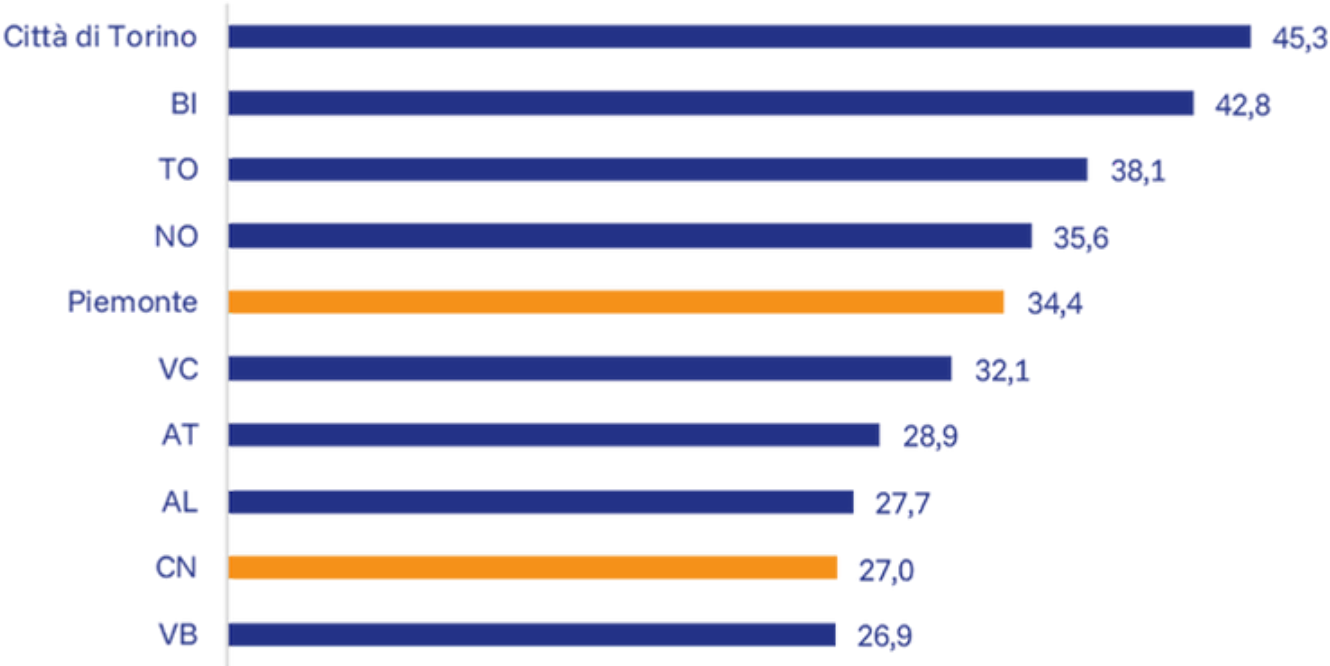


Tipo di intervento Centri Caritas in provincia di Cuneo. 2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Caritas provinciali

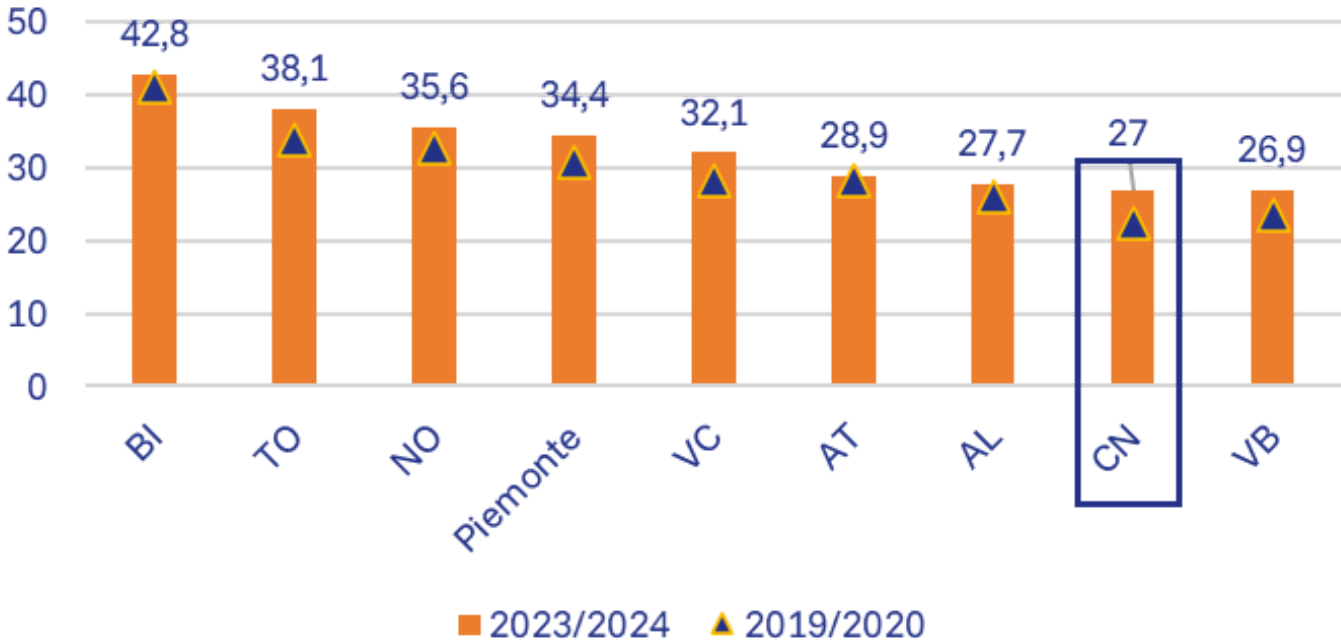


SERVIZI PRIMA INFANZIA

PARTE 3 - SQUILIBRI DEMOGRAFICI



Tasso di copertura dei servizi educativi 0-2 nelle province piemontesi. 2023
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2024



Tasso di copertura dei servizi educativi 0-2 nelle province piemontesi. A.a. 2023-2024 e confronto con 2019-2020
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2024

Nel Cuneese nel 2024, come nel 2023, **l'offerta di servizi educativi per la fascia di età 0-2 anni risulta in crescita**: il tasso di copertura è pari al 27%, rispetto al 24,9% dello scorso anno. L'effetto è dovuto in parte al calo demografico, ma anche a un progressivo, seppure lento, miglioramento della capacità di risposta. Tuttavia, la **provincia di Cuneo continua a essere di gran lunga inferiore rispetto alle altre province piemontesi**, ponendola al penultimo posto, in linea con il Verbano Cusio Ossola (26,9%). Peraltro, la media regionale piuttosto positiva e di quasi 8 punti migliori di quella cuneese (34,4%), ma **ancora lontana dal target europeo del 45%**.



BOX DI APPROFONDIMENTO



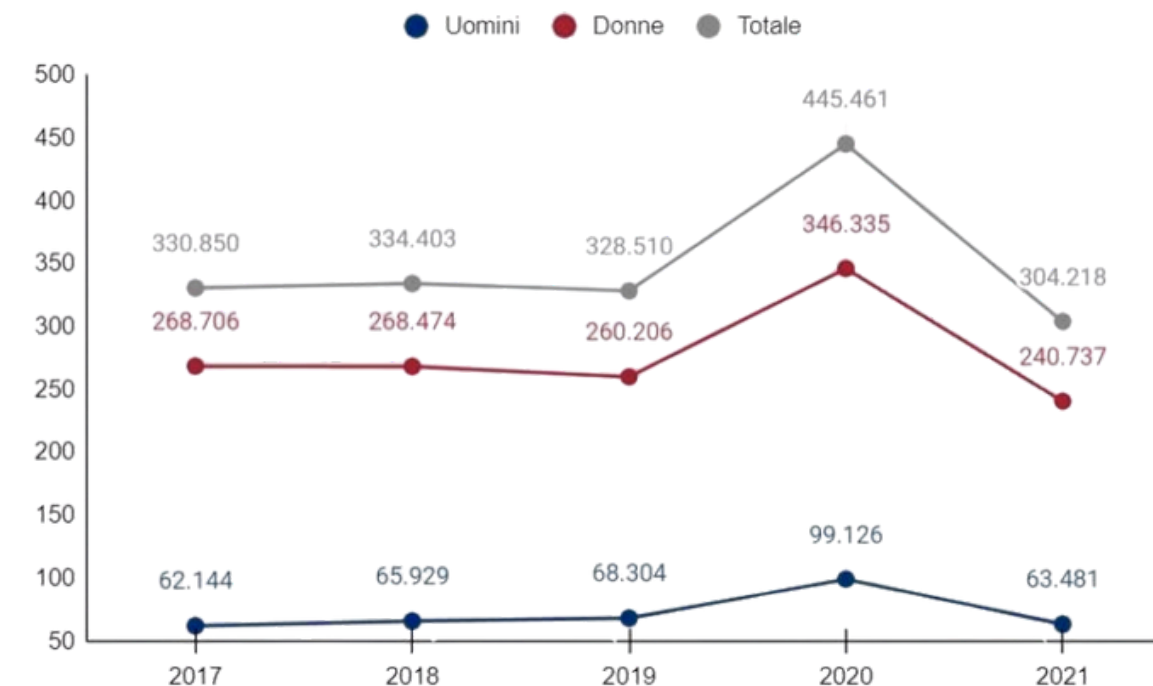
LE POLITICHE DI CONCILIAZIONE TRA FAMIGLIA, LAVORO E SERVIZI

La conciliazione

- Fornisce strumenti che mirano a rendere compatibili **sfera lavorativa** e **sfera familiare/personale**
- Consente a ciascun individuo di **vivere al meglio i molteplici ruoli** che gioca all'interno della società
- Promuove il **cambiamento culturale** sul tema della **conciliazione** e sulla **condivisione** dei carichi di cura

Beneficiari di congedi parentali per anno e sesso attribuito alla nascita (migliaia)

Fonte: elaborazione delle autrici su dati INPS



Take-up del congedo di paternità per n. di figli (2013-2022)

Fonte: INPS (2023)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1 figlio	20.23	26.13	28.17	36.83	42.31	49.98	55.13	56.31	62.76	65.88
2 o più figli	18.08	23.16	25.30	23.16	39.23	46.38	51.33	53.23	58.42	62.08

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Report online Le politiche di conciliazione tra famiglie, lavoro e servizi per l'infanzia

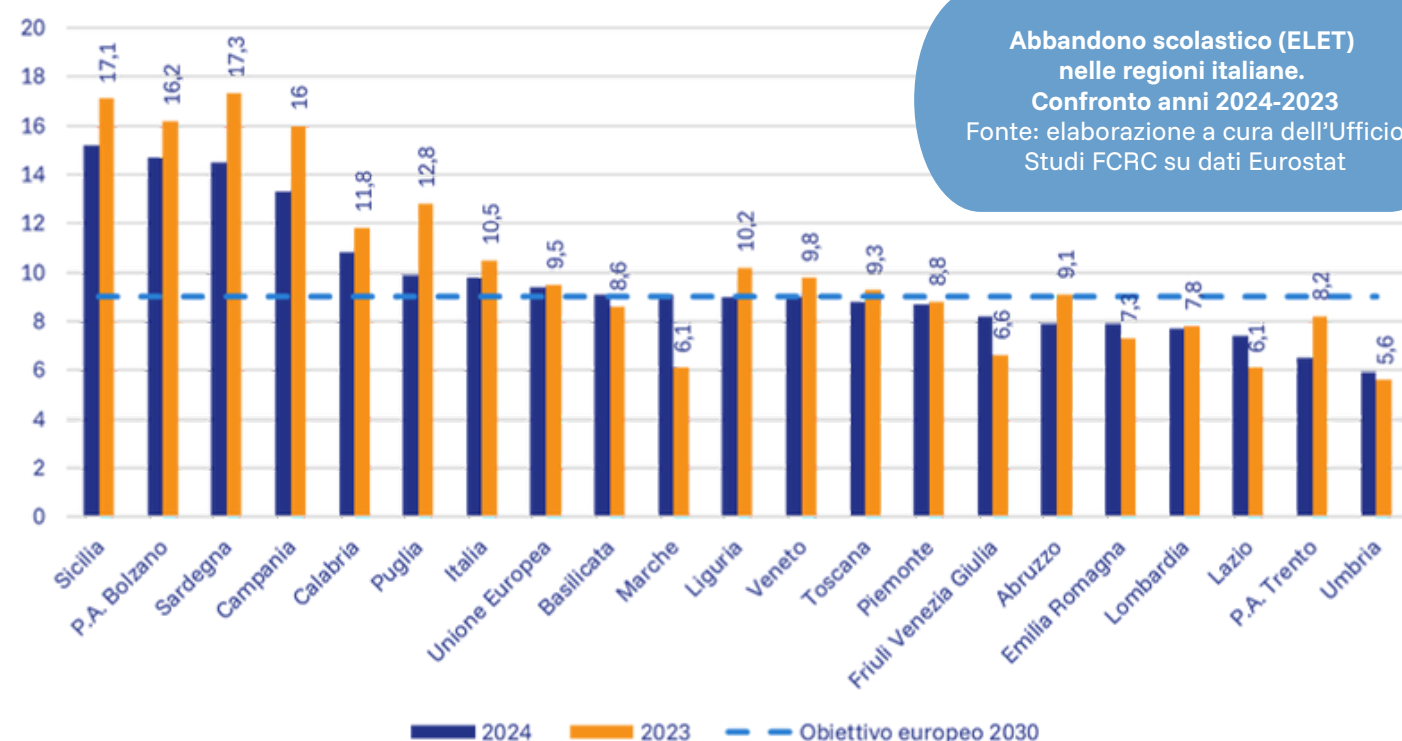


DISPERSIONE SCOLASTICA in Piemonte

Per **Early leavers from education and training (ELET)**, si intende la quota di residenti 18-24 anni con al più la licenza media e che non risulta più in formazione o in percorsi di istruzione. L'Unione Europea ha stabilito come obiettivo un tasso medio sotto il **9%** entro il **2030**.

Nel **2024**, la media della dispersione scolastica in Europa si è attestata al **9,3%**, un valore che mostra un calo rispetto al **9,5%** del 2023. In **Italia**, gli ELET sono pari al **9,8%** dei giovani (contro il 10,5% del 2023).

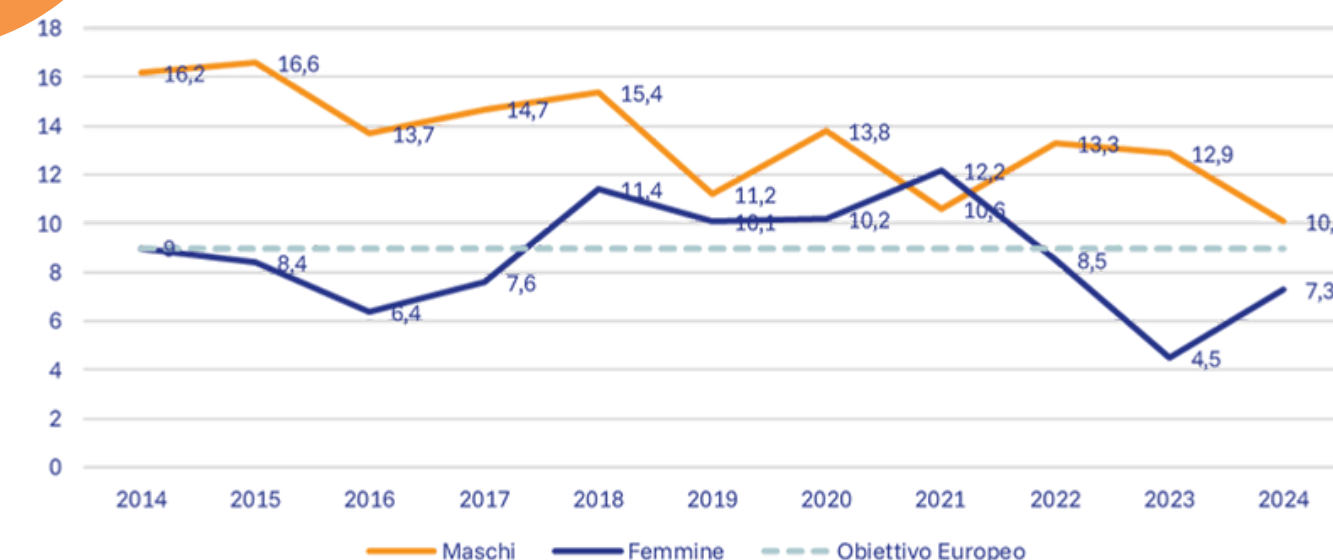
Inoltre, da alcune analisi svolte da **Openpolis**, emerge che l'abbandono sia più frequente nelle **grandi città** e nelle **zone rurali**, mentre valori più bassi si rilevano nelle aree a densità di popolazione intermedia. Emerge quindi uno spaccato che non è lineare nella scala di **urbanizzazione** e che richiede maggiore attenzione per i grandi agglomerati così come nelle zone periferiche, magari prendendo spunto dalle buone pratiche sperimentate nelle città intermedie.



LIVELLO IN PIEMONTE DI ELET
8,7%

La regione che presenta la situazione migliore a riguardo è l'Umbria (5,9%, anche se in leggero aumento rispetto al 5,6% del 2023); la situazione più critica si attesta invece in Sicilia, con una percentuale del 15,2% (17,1% nel 2023).

Sul fronte del **genere**, invece, per il 2024 si inverte la tendenza registrata gli scorsi anni: il numero di **femmine**, che dal 2021 aveva subito progressive diminuzioni, torna **ora in crescita** (+2,8 p.p. rispetto al 2023); a fronte di pari diminuzione relativamente al genere maschile (-2,8 p.p. rispetto al 2023).



Abbandono scolastico (ELET) in Piemonte per genere. Serie storica 2014-2024. Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat



RISULTATI INVALSI

in provincia di Cuneo

Nell'anno scolastico 2023-24 torna a **crescere la quota** di studenti che non raggiunge le competenze alfanumeriche adeguate in base al test INVALSI.

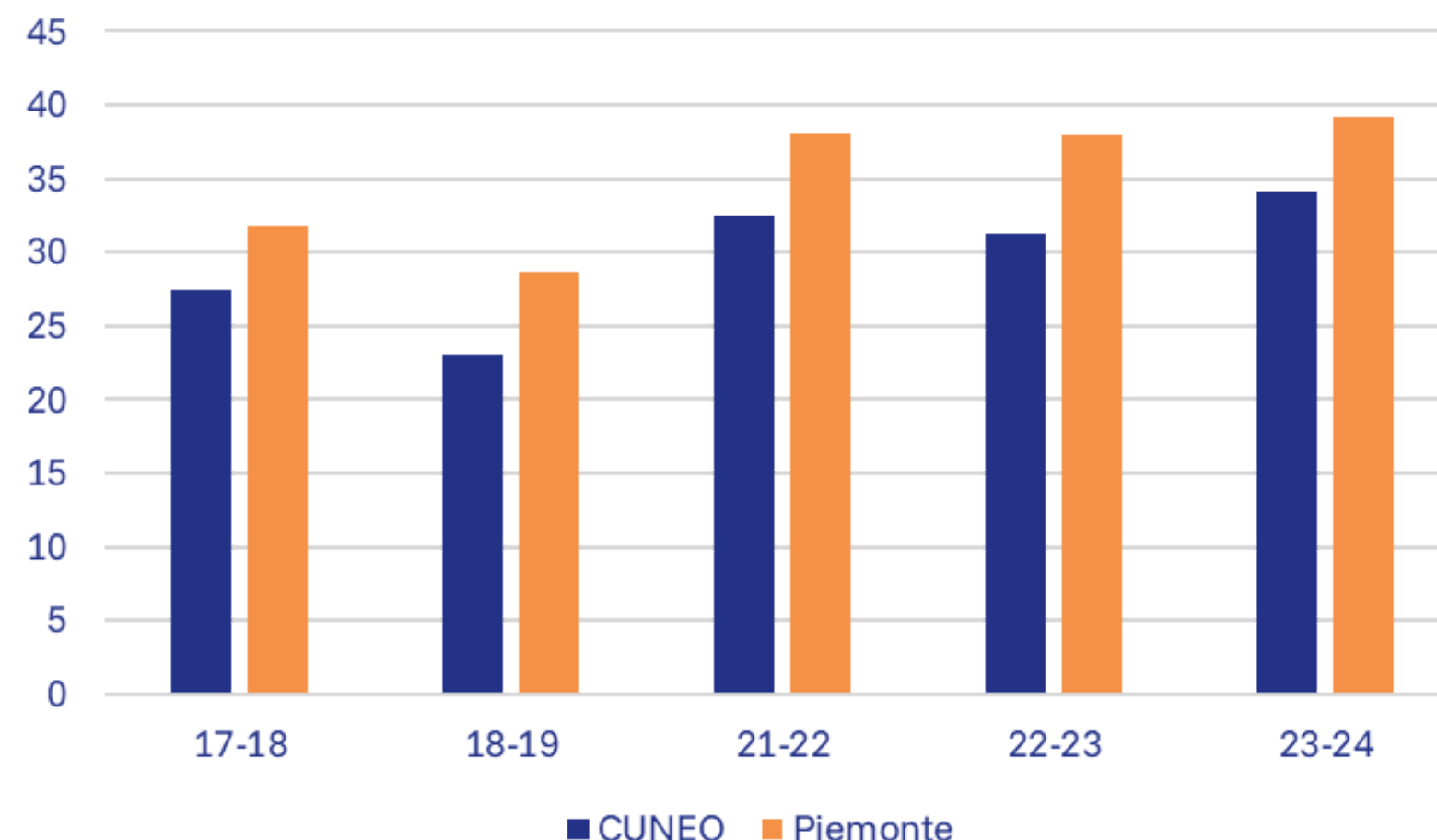
Dopo un lieve calo, avvertito principalmente a livello provinciale l'anno 2022-23, i dati aggiornati ripropongono l'acuirsi di una **criticità** sulla trasmissione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado.

La quota di studenti che non raggiungono i traguardi in matematica e in italiano si attesta al **34,2%** in provincia di Cuneo e al **39,2%** in Piemonte.

Si allontanano dunque i valori della povertà educativa rilevati prima della **pandemia**, il 23% per Cuneo e il 28,7% per il Piemonte e in recupero dagli anni precedenti.

E' dunque presente un effetto «memoria» delle criticità che hanno afflitto il comparto scolastico nei periodi di **distanziamento sociale**, che probabilmente si ripercuoterà ancora negli anni a venire.

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI



Quota di studenti con competenze alfanumeriche inadeguate nelle classi II della scuola secondaria di secondo grado. A.a.s.s. 2017-2018, 2018-2019, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024.

Fonte: elaborazione Ufficio Studi FCRC su Open Data Invalsi



BOX DI APPROFONDIMENTO Q45

OLTRE LE FRAGILITA'

La carenza di dati epidemiologici complessivi e di dettaglio sui **Bisogni Educativi Speciali (BES)** manifestati dagli studenti in contesto italiano rende difficoltosi i tentativi di analisi e gli interventi di sistema volti a prevenire e moderare le fragilità scolastiche.

Con la ricerca presentata nel **Q45 Oltre le fragilità. Conoscere e prevenire i bisogni educativi speciali** sono disponibili alcuni dati inediti a livello provinciale:

- il 7% degli alunni di scuola dell'infanzia e il 13% degli studenti di quarta primaria manifestano almeno una tipologia di BES
- la metà di essi affronta la presenza contemporanea di più di una fragilità
- il dato riferito alla scuola primaria è in linea con le statistiche ufficiali riportate dall'Istat relative al territorio nazionale (11,5%); il dato riferito alla scuola dell'infanzia, invece, risulta essere decisamente maggiore rispetto a quello nazionale (3,8%).

**BUONA COMUNICAZIONE
e COLLABORAZIONE QUOTIDIANA**
per permettere di instaurare
alleanze educative generative

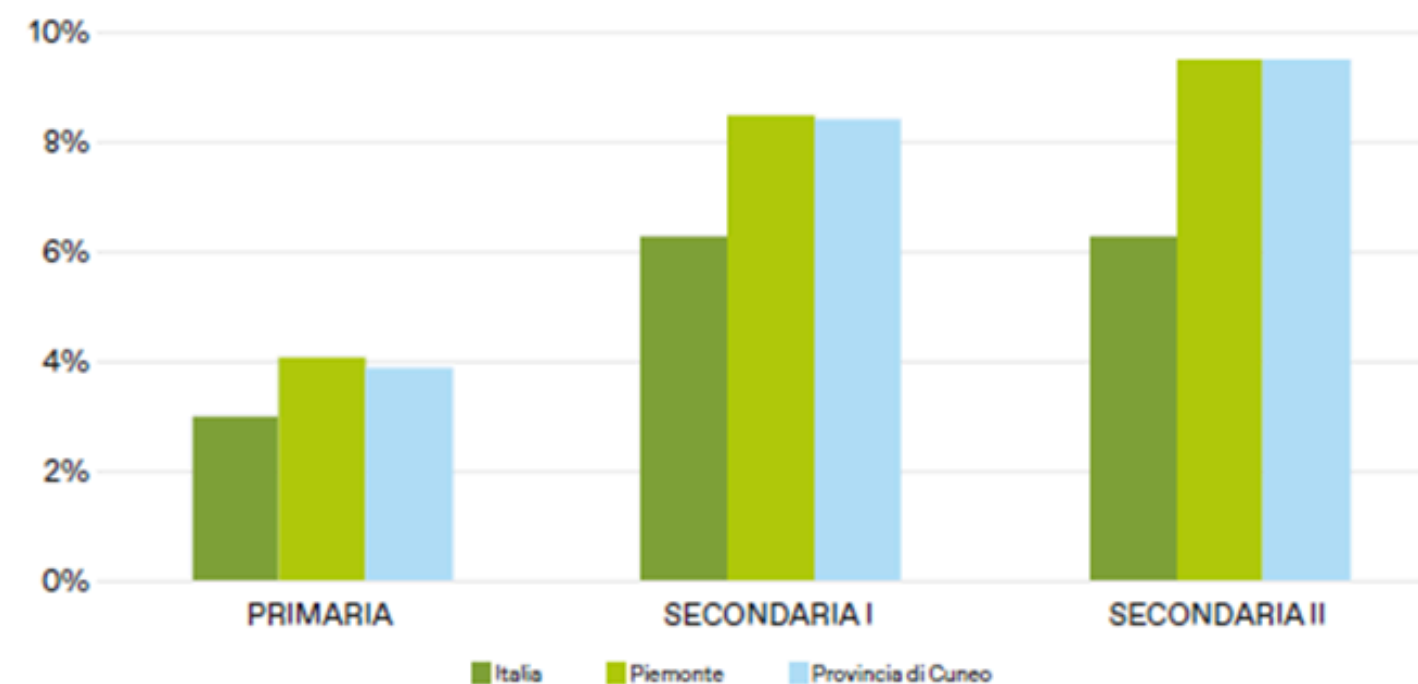
Nel corso del **Laboratorio di Innovazione** "Oltre le fragilità. Condivisione e sviluppo di pratiche territoriali", svolto tra dicembre 2023 e giugno 2024, sono state redatte le **Linee Guida per patti Educativi di Comunità**, messe a disposizione dell'intero territorio cuneese, che riportano alcune piste di lavoro prioritarie:

**SUPERAMENTO DI
OGNI CATEGORIZZAZIONE**
per sostanziare l'inclusione degli
studenti con fragilità

**L'IMPORTANZA DELLA
PREVENZIONE COME ATTO DI CURA**
di cui la comunità
educativa deve farsi carico.

**UTILIZZARE LA
STRUMENTAZIONE DIGITALE
COME MEZZO E NON FINE**

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI



Prevalenza di studenti con DSA espressa in % sul totale di iscritti. A.s. 2020-2021.

Fonte: Q45 Oltre le fragilità, Fondazione CRC elaborazione su dati MI (2022b) e MI (2022d).



ATTIVITÀ FISICA

in Italia e in Piemonte

Considerando i dati **Istat** sulla vita quotidiana emerge che, a livello **nazionale**, nel 2024, le persone che praticano attività sportiva sono il **66,5%** della popolazione.

In particolare, il **28,6%** dichiara di praticare sport in modo **continuativo** durante l'anno (+0,3 p.p. rispetto al 2023), mentre il **9%** si dedica allo sport **occasionalmente**. Rispetto al 2023, è diminuito il numero delle persone che **non pratica** attività fisica durante il proprio tempo libero (-1,8 p.p.).

Spostando l'attenzione al **Piemonte**, si osserva che la media degli individui che svolgono attività in modo **continuativo** raggiunge quasi il **30%**, poco più rispetto al dato del 2023 (27,9%). Complessivamente, quasi il **72%** dei piemontesi pratica una qualche attività fisica, percentuali **migliori del dato nazionale**.

I dati relativi al **Sistema Sorveglianza PASSI** evidenziano che il Piemonte ottiene risultati positivi: quasi tutti gli indicatori presentano una **media migliore rispetto a quella italiana**, **eccetto** che per la voce relativa al **consiglio a fare attività fisica** e quella relativa all'**obesità**.

Attività fisica e eccesso ponderale in Italia. 2024

Fonte: Epicentro, Sorveglianza Passi. Consiglio fare attività fisica da parte degli operatori sanitari

- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Regione	Attivo	Parzialmente attivo	Sedentario	Consiglio a fare attività fisica	Sovrappeso	Obesi	Consiglio perdere peso a persone in eccesso ponderale
Piemonte	54,4	27,6	18	30,6	30,1	8,9	46,4
Italia	50	23,3	26,7	30,5	32,6	10,4	43

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI

Persone di 3 anni e più che praticano attività fisica (ogni 100 persone con stesse caratteristiche)							
	Continuativa 2024	Variazione Continuativa (2024-2023)	Saltuaria 2024	Variazione Saltuaria (2024-2023)	Solo qualche attività fisica (2024)	Variazione Solo qualche attività fisica (2024-2023)	Non praticano attività fisica (2024)
Piemonte	29,5	1,6	10,4	0,3	31,7	0,2	28,1
Nord	32,5	0,5	10,4	-0,5	32,8	2,2	23,9
Centro	30,9	0,2	9,4	1,1	29,3	0,2	29,9
Sud	21,5	0,1	6,6	1	23	-0,6	48,6
Isole	22	-1	6,7	1,2	23,4	0,6	47,6
Italia	28,6	0,3	9	0,4	28,9	1	33,2

Attività fisica in Italia. Confronto 2024-2023.

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISTAT

In particolare, in Piemonte il **54,4%** della popolazione si colloca nella fascia degli **attivi** (-2,2 pp rispetto all'anno precedente), il **27,6%** è **parzialmente attivo**, il **18%** è **sedentario** (+1,6 pp rispetto all'anno precedente), mentre al **30,6%** viene **consigliato** di praticare attività fisica.

Il **30%** dei soggetti in Piemonte è in **sovrappeso** (+0,6 pp rispetto all'anno precedente) e al **46,4%** viene consigliato di perdere peso (-3,5 pp rispetto all'anno precedente).



ATTIVITÀ FISICA

in provincia di Cuneo

46° posto per la provincia
classifica nazionale Indice di Sportività
(Il Sole 24 Ore 2025)

4^a
a livello
regionale

Rispetto ai dati dello scorso anno, il Cuneese «acquista» 12 posizioni (era al **58° posto nel 2024**).
Al primo posto a livello nazionale si posiziona la provincia di Trento, seguita da Firenze e Milano.

L'Indice di sportività è il risultato del valore di **quattro categorie**, a loro volta basate su 32 indicatori, in cui la provincia di Cuneo si colloca in maniera differente: simili i risultati che riguardano la struttura sportiva e lo sport di squadra; migliori quelli relativi agli sport individuali. Invariato, e altrettanto positivo, è il dato che misura lo sport in relazione alla società: la provincia di Cuneo si colloca al 33° posto.

Se si confrontano i dati tra le **province piemontesi**, si evidenzia che la provincia più virtuosa è **Torino** (all'8° posto), seguita da Verbania e Novara. La provincia di **Asti** occupa il 91° posto.

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI

Indice di sportività in provincia di Cuneo - 46° posto		
Indicatore	Posizione 2024	Posizione 2025
Struttura sportiva	68	56
Sport di squadra	73	59
Sport individuali	38	40
Sport e società	33	33

Indice di sportività in provincia di Cuneo. Confronto 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Il Sole 24 Ore, Classifica 2025

Provincia	Posizione	Variazione posizione 2024-2025
Torino	8	-2
Verbania	29	-4
Novara	41	-2
Cuneo	46	12
Alessandria	48	-1
Vercelli	62	-5
Biella	78	-7
Asti	91	2

Indice di sportività. Confronto provinciale e variazione 2024-2025.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Il Sole 24 Ore, Classifica 2025



BOX DI APPROFONDIMENTO Q46 🔍

OCCHIO ALLO SPORT

Per una disamina più specifica dell'ambito sportivo, nel 2024 è stato pubblicato il **Q46 Occhio allo sport. Ruolo, impatto e prospettive dell'attività fisica e sportiva**.

L'analisi dal livello europeo a quello provinciale mette in luce alcuni fattori di leva importante per il comparto sportivo, connesso con quello del sociale e del benessere individuale:

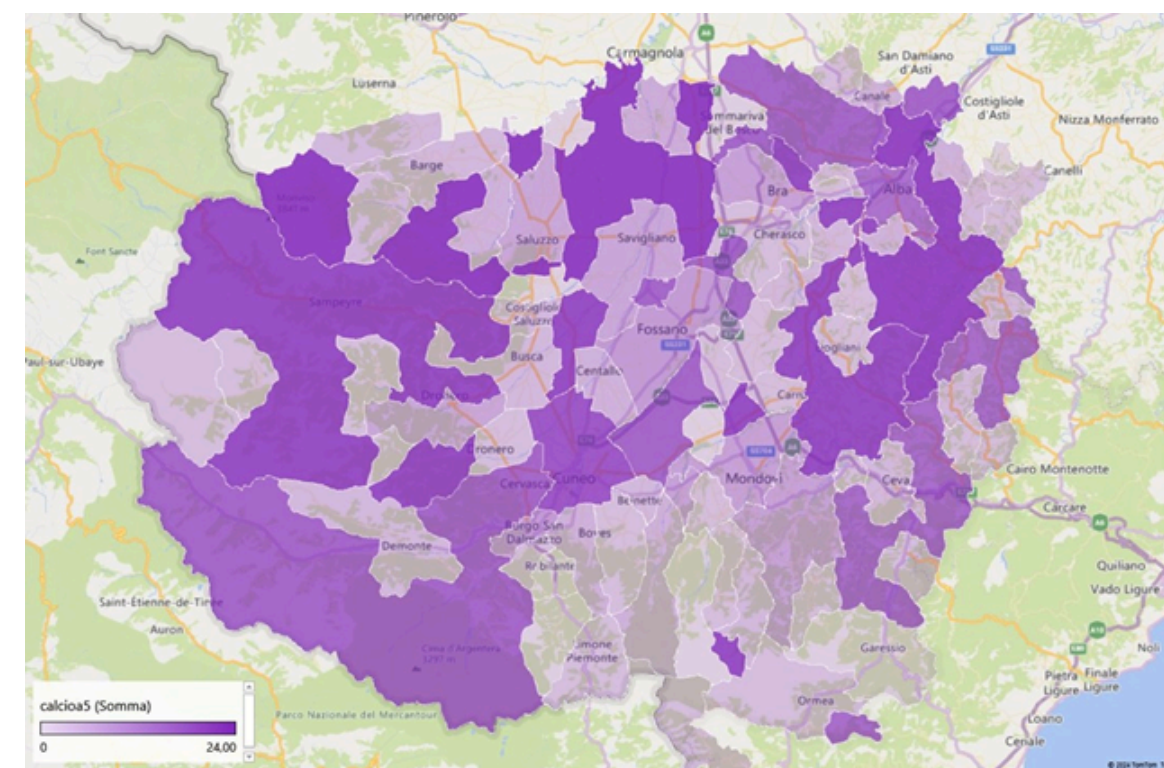
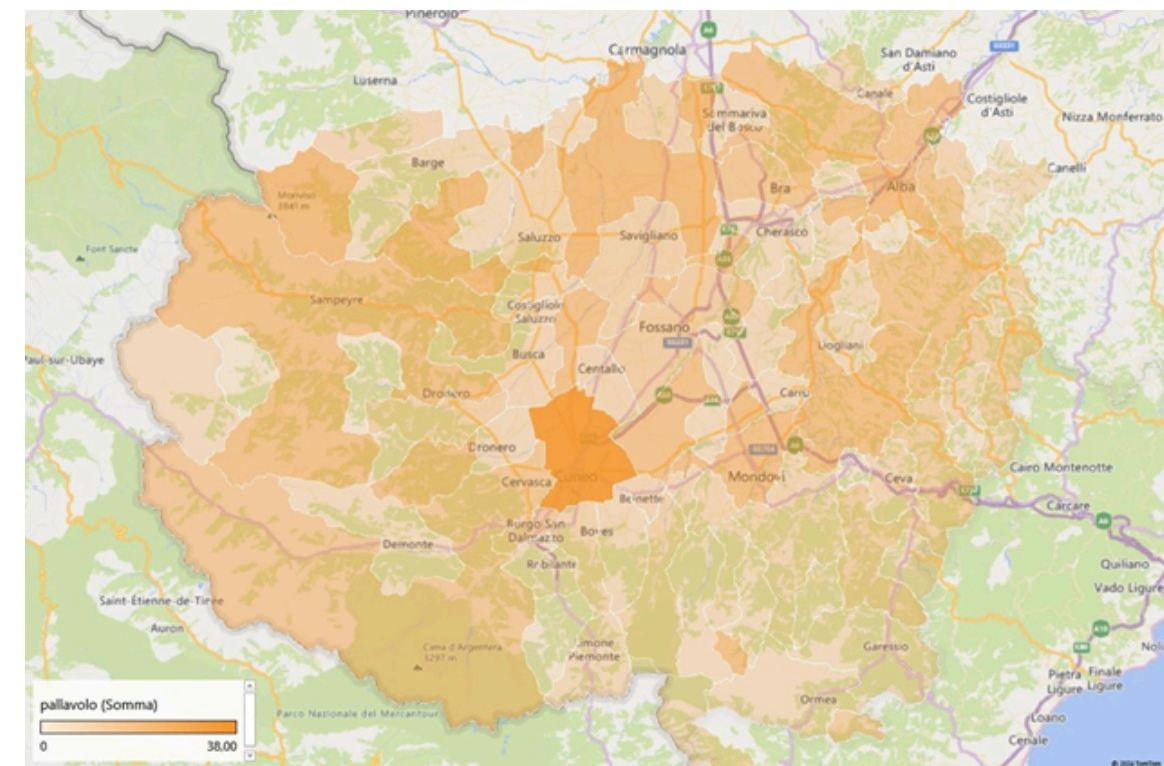
Innanzitutto, le **linee guida** internazionali sulla salute suggeriscono per ciascuna fascia d'età, inclusi gli anziani, una quota minima di movimento da svolgere a beneficio di numerose attività vitali per il corpo e per il benessere psicologico.

A livello di offerta sportiva, la **provincia di Cuneo** vede un **numero di enti sportivi molto alto**, indice di **vivacità** ma anche di possibile **frammentazione** delle iniziative. Sono infatti **212 enti ogni 100 mila abitanti** gli enti sportivi provinciali, rispetto ai 110 della media nazionale. Per la maggior parte sono enti con **budget limitato**, sotto 15 mila euro e con un numero medio di tesseramenti di circa 100 affiliati per ente, in maggioranza di giovane età.

Sotto il profilo del funzionamento delle ASD e SSD, si riportano alcuni dettagli:

- il **60%** dichiara di aver presentato **progetti**, ma il **20%** delle società ha dichiarato di **non possedere professionalità** adeguate per la **progettazione**;
- il **40%** promuove **attività inclusive** e il 70% delle ASD agevola la partecipazione alle attività delle persone con difficoltà economiche;
- solo il **40%** dichiara di adottare **pratiche di sostenibilità**, nonostante siano in molte a dichiararsi pronte alla formazione.

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI



Distribuzione per CAP degli impianti per le due discipline più praticate in provincia di Cuneo: pallavolo (sinistra), calcio a cinque (destra).
Fonte: Q46 Occhio allo sport, Fondazione CRC, su dati Regione Piemonte.



BOX DI APPROFONDIMENTO Q46

OCCHIO ALLO SPORT

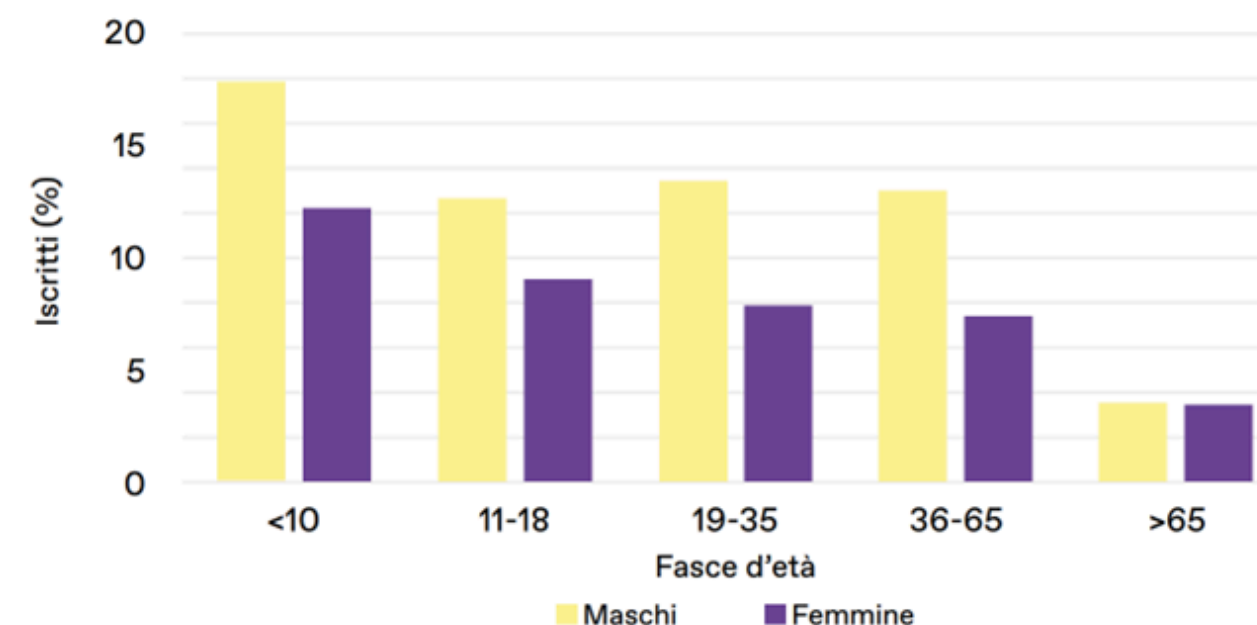
Rispetto alle **abitudini della popolazione**, dalla ricerca si evince che:

- il 94,4% dei bambini e delle bambine che frequentano la scuola primaria e l'88,4% della secondaria di I grado pratica **almeno uno sport** al di fuori dell'orario scolastico
- il dato **crolla con l'adolescenza**, al 68,5% dei ragazzi e delle ragazze della scuola secondaria di II grado
- l'attività fisica e sportiva risentono di un significativo **gender gap** tra uomini e donne di circa 20 punti percentuali, specie nella fase adolescenziale;
- circa un terzo dei giovani abbandona l'attività fisica per motivazioni personali e familiari o necessità di **conciliazione** delle diverse attività di studio, relazioni sociali e tempo libero.

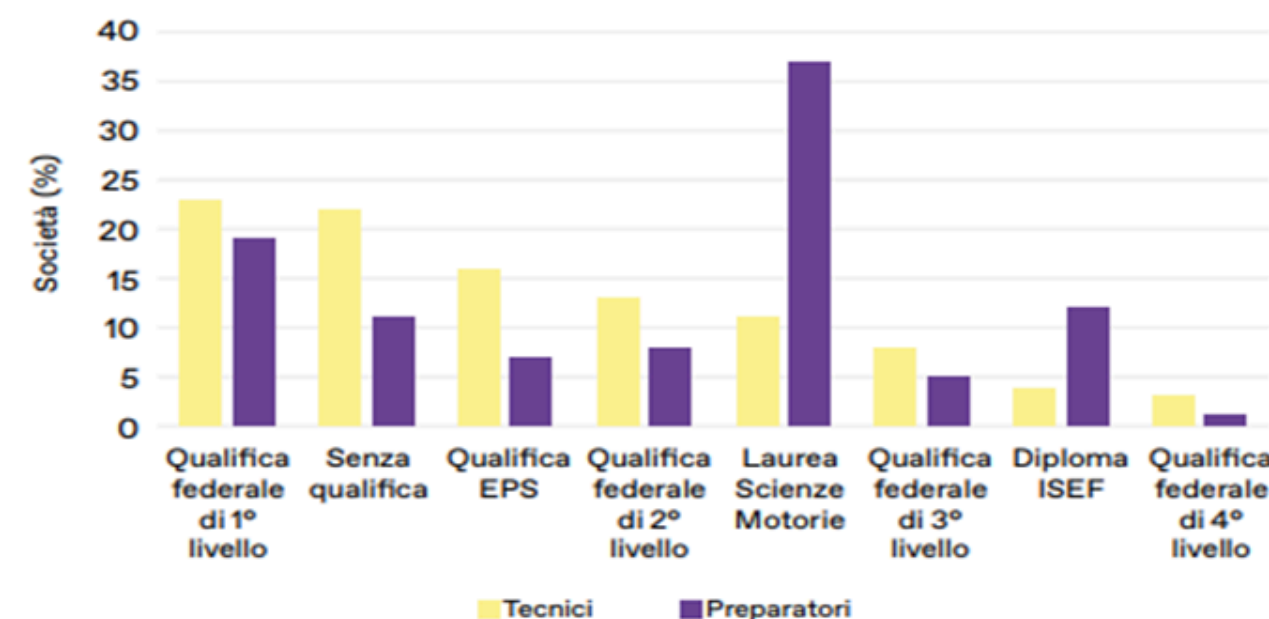
Alcune **piste di lavoro e di prospettiva** per il settore sportivo sono:

- l'utilizzo, anche **in condivisione tra enti**, di figure professionali esperte di nutrizione, fisioterapia e motivazione, complementari alle funzioni di preparazione atletica e tecnica della pratica fisica.
- l'adozione di una **gestione dell'ente attenta all'ambiente**, diminuendo i **fattori energivori** degli impianti e promuovendo una formazione dedicata alla sostenibilità del personale che lavora negli enti sportivi.
- Il potenziamento dell'accesso e della continuità della pratica sportiva per la popolazione giovane, in stretta collaborazione con la famiglia e con un'attenzione particolare al **genere femminile**, anche grazie al coinvolgimento di campioni e campionesse sportive.

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI



Profilo sociodemografico di chi pratica sport.
Fonte: Q46 Occhio allo sport, Fondazione CRC.



Qualifica posseduta da tecnici e preparatori impiegati dalle ASD, espressa in percentuale.
Fonte: Q46 Occhio allo sport, Fondazione CRC.

MEGATREND 4: CAMBIAMENTI CLIMATICI

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le trasformazioni collegate ai cambiamenti climatici stanno già modificando significativamente i territori provinciali e avranno un impatto ancora più importante nei prossimi anni, con connessi fenomeni di **surriscaldamento, siccità, inquinamento delle risorse naturali e dinamiche significative, per esempio relative alle produzioni agricole o alla stagionalità del turismo.**

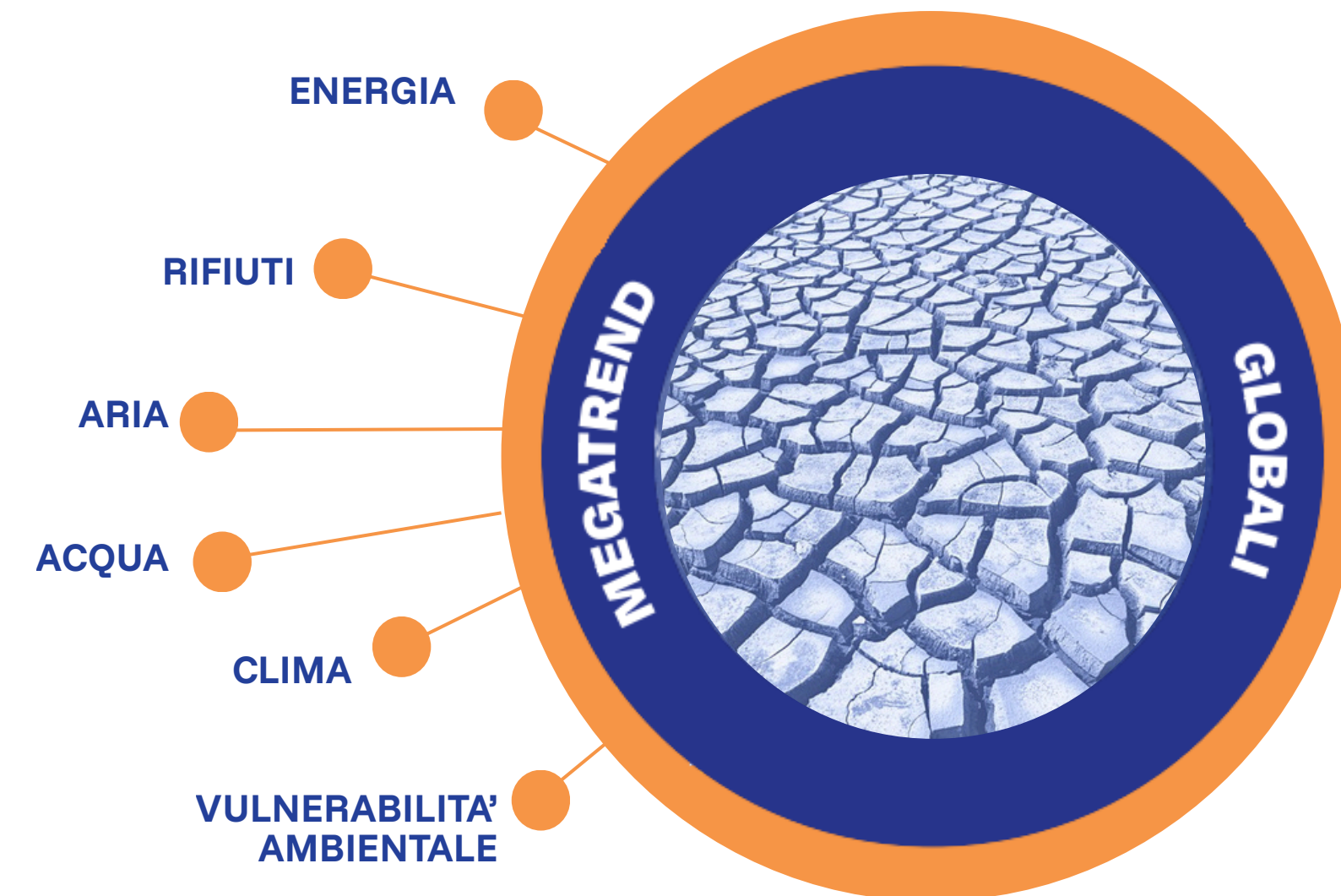
Questo trend ha influenze dirette sull'SDG13 (azione per il clima), mentre il degrado ambientale nelle sue varie forme, compresa la perdita di biodiversità, ha un impatto sull'SDG 6 (acqua pulita e servizi igienico-sanitari), sull'SDG 14 (vita sott'acqua) e sull'SDG 15 (vita sulla terra). Ma è utile richiamare l'SDG 10 (riduzione delle disuguaglianze) per le maggiori implicazioni che riguardano persone e gruppi vulnerabili, così come l'SDG8 (lavoro dignitoso e crescita economica). Inoltre, considerando il ruolo della decarbonizzazione per la mitigazione del cambiamento climatico, fondamentale è l'azione connessa all'SDG 7 (energia pulita e accessibile).

La proiezione sulla provincia di Cuneo con un indice ambientale sintetico (che tiene conto dell'andamento dei rifiuti, della qualità dell'aria, dei consumi energetici e del verde urbano), fa emergere la possibilità che convivano **crescita economica e minore impatto ambientale**, come d'altronde si evidenzia anche nel resto d'Europa, a patto che si prosegua e rafforzi la gestione virtuosa delle risorse naturali e della produzione sostenibile.

La provincia di Cuneo prosegue nel **miglioramento della produzione di energia rinnovabile** (provincia di Cuneo 1° provincia piemontese per impianti) e nella **riduzione del carattere energivoro** della provincia (-2,1% consumo energetico). Su questi punti di forza incidono negativamente alcuni fattori di attenzione tipici della provincia, come l'incremento degli **eventi estremi** delle precipitazioni, un aumento considerevole delle **temperature** nelle zone di montagna, un'estensione ancora limitata delle aree verdi urbane (8,6% contro l'11,6% regionale), che aiuterebbero a mitigare proprio il maggiore inquinamento da emissioni.

Nell'ultimo decennio il Piemonte e tutte le province hanno comunque **ridotto la quantità di emissioni** e la **provincia di Cuneo** è stata **tra le più virtuose** in termini di ritmo di discesa, raggiungendo il terzo valore medio annuo più basso in Piemonte.

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



IL TREND CLIMATICO

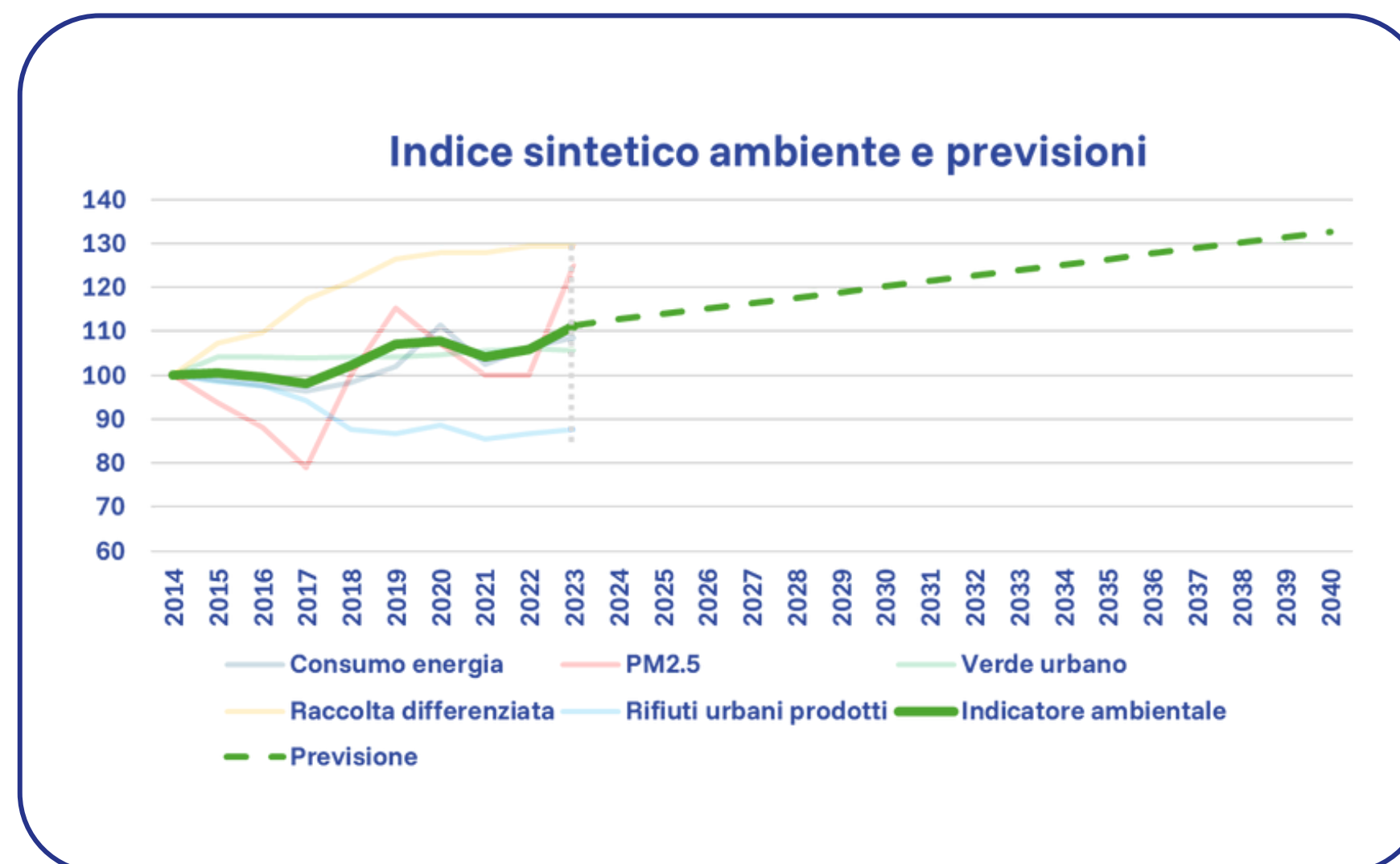


PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Molti sono gli indicatori che descrivono lo stato dell'ambiente di un territorio. Unendo una batteria di indicatori rilevanti (raccolta differenziata, particolato, consumi energetici, rifiuti urbani in discarica, verde urbano) si fornisce un indice ambientale sintetico utile a conoscere la direzione della qualità ambientale della provincia. La previsione indica un cammino positivo del

CAPITALE AMBIENTALE LOCALE

che va quindi preservato e protetto mantenendo alta l'attenzione sugli stili di vita e cicli di produzione sostenibili.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat e ARPA Piemonte.



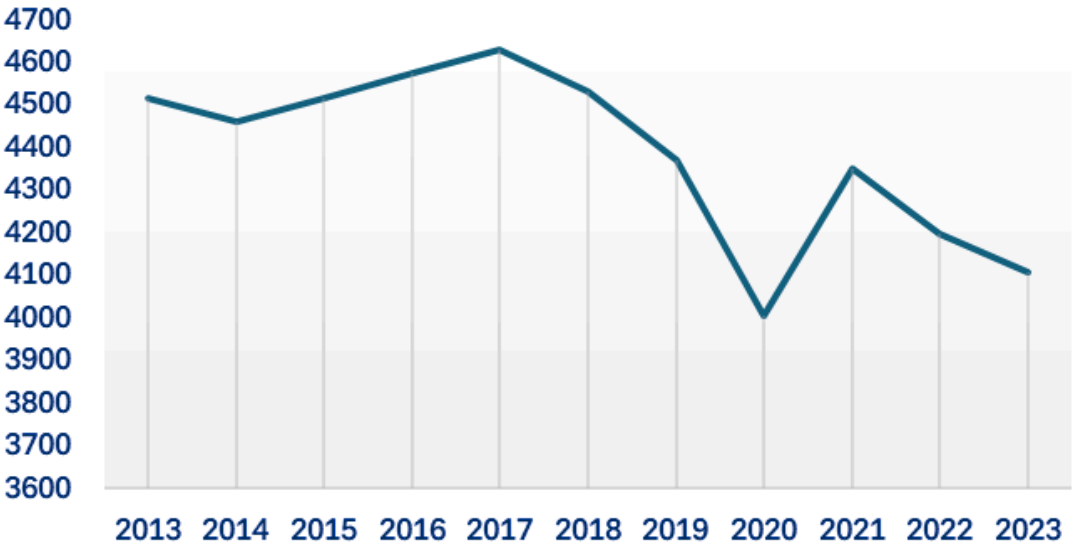
ENERGIA

Per il **sesto anno cala il consumo di energia elettrica**, un trend di decrescita di lungo periodo interrotto solo dalla fase pandemica. Il fabbisogno diminuisce in particolar modo in Piemonte (-3,7%) e in provincia di Cuneo (-2,1%), poco di più della media nazionale (-2,9%). **Tra il 2013 e il 2023**, tranne la parentesi di crollo e recupero legati al periodo pandemico, la riduzione del consumo di energia in provincia di Cuneo è **calato** in modo costante e complessivamente del **9%**.

Dal punto di vista settoriale, **l'industria continua a occupare il primo posto** per consumi di energia (63%), seguita con uno scarto rilevante dai servizi (19%), dal settore domestico (14%) e dal settore agricolo (5%).

Il rapporto statistico 2024 del Gestore Servizi Energetici indica la **provincia di Cuneo come tra le più virtuose del Nord Italia**, seconda solo a Brescia, per la percentuale di **potenza fotovoltaica installata** sul totale nazionale (2,9%).

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



Andamento consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo (GWh). Serie storica 2013-2023
Fonte: ultimi dati disponibili Terna, Consumi 2023

Territori	2023					2022	Var %
	Agricoltura	Industria	Servizi	Domestico	Totale (*)		
Italia	6.333,40	124.485,50	87.685,50	63.222,10	281.726,50	290.277,20	-2,9%
Piemonte	434,3	11.308,30	6.142,20	4.266,70	22.151,40	23.013,50	-3,7%
Cuneo	178,6	2.567,00	771,2	587,8	4.104,60	4.193,70	-2,1%

Consumi di energia elettrica per settore di attività economica
Confronto Italia, Piemonte e Cuneo (GWh). 2023
Fonte: ultimi dati disponibili Terna, Consumi 2023



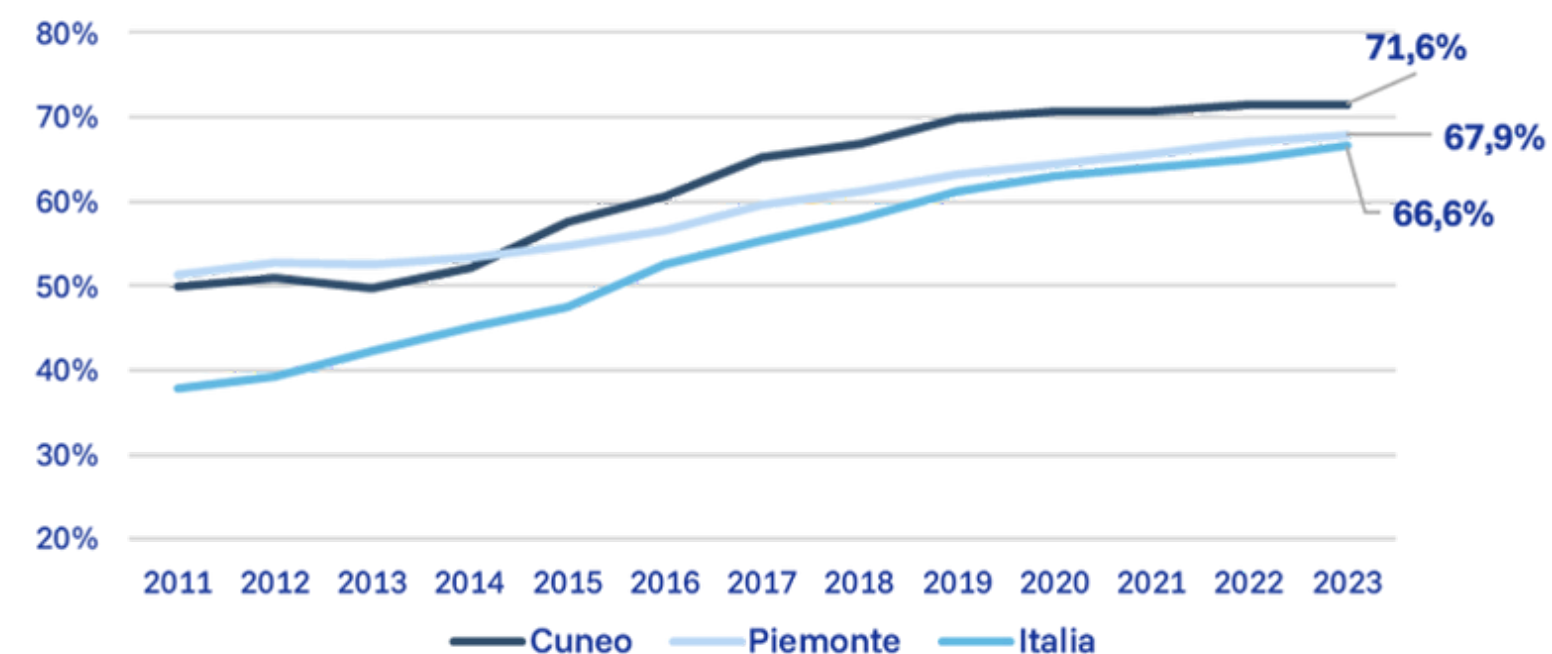
RIFIUTI

Nel 2023 (ultimo dato disponibile) la quota di **raccolta differenziata** (RD) sul totale di rifiuti urbani (RU) prodotti in **provincia di Cuneo** è rimasta **stabile al 71,6%**, rallentando il percorso verso la piena gestione separata dei rifiuti. Viene così superata da Biella, rimane la **4° provincia in Piemonte** (dietro Novara 80%, Verbania 73% e Biella 72%) con un valore che è comunque al di sopra della media regionale (68,9%).

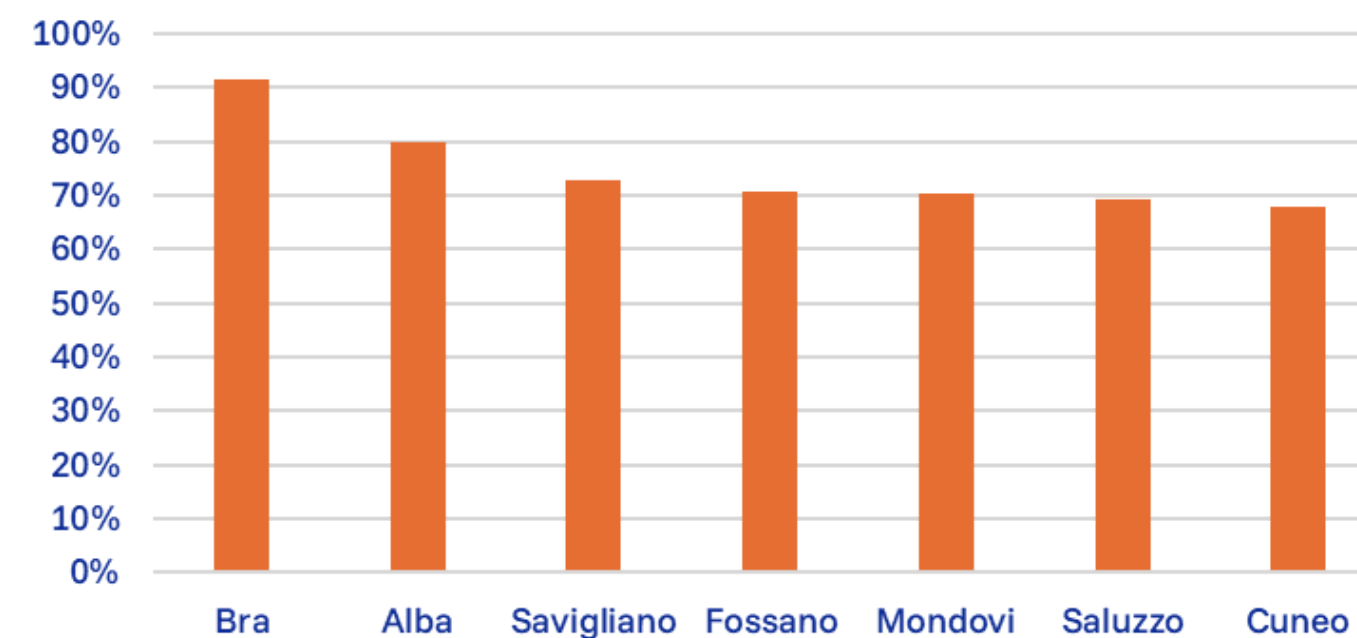
Nell'ultimo decennio sia a livello nazionale sia regionale è **costantemente cresciuta** la quota di raccolta differenziata. La provincia di Cuneo, che ha performato meno bene nei primi anni, dal 2014 ha superato e mantenuto maggiore la capacità di raccolta media del Piemonte, a indicare un percorso complesso ma in costante miglioramento.

Nel confronto tra le sette città con più di 15 mila abitanti, **Bra** è la **più virtuosa** con oltre il **90%** di rifiuti differenziati, mentre **Cuneo** conta il **68%** di capacità di differenziazione. Oltre a Bra, solo Alba e Savigliano superano la media provinciale.

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



Evoluzione quota % di raccolta differenziata su totale rifiuti prodotti. Serie storica 2011-2023
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA Piemonte (giugno 2025)

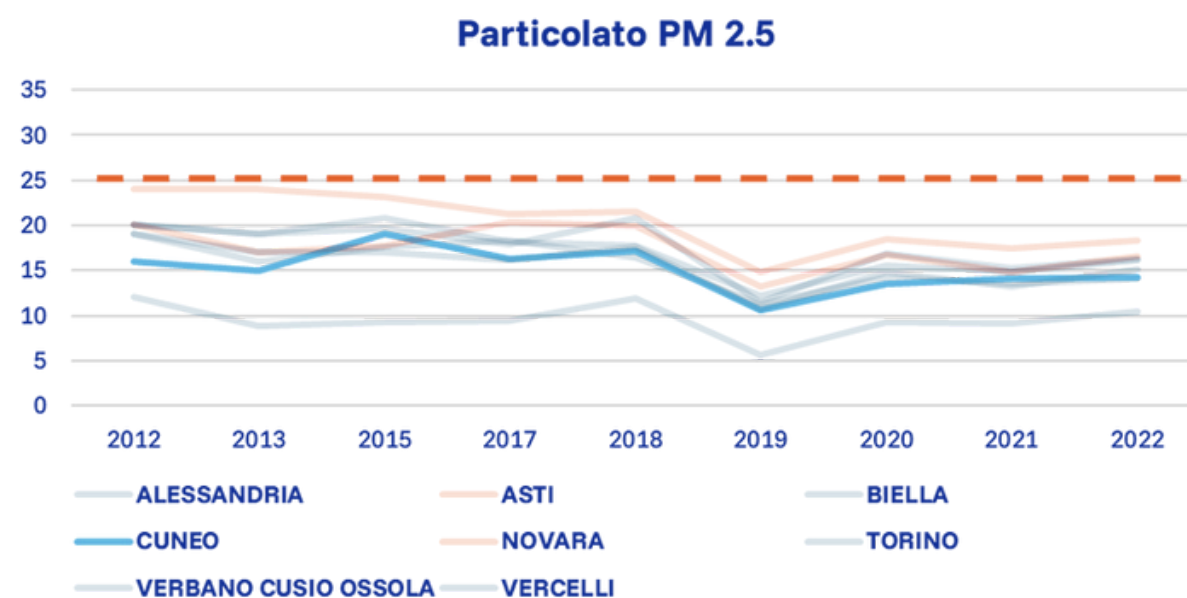


Quota % di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. Confronto 7 città provinciali >15.000 abitanti
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA Piemonte (giugno 2025)



ARIA

I trend delle fonti emissive principali



Media annua di particolato PM2,5 per provincia in Piemonte.
Serie storica 2012-2022 (2022: ultimi dati disponibili)

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ARPA Piemonte

Un altro inquinante determinante è il biossido di azoto NO₂, che è emesso per **oltre il 50%** dal trasporto su gomma. L'andamento regionale e delle province nell'ultimo decennio è stato virtuoso e la **provincia di Cuneo** si è attestata al **secondo valore medio annuo più basso in Piemonte** (12,4, dati ARPA Piemonte).

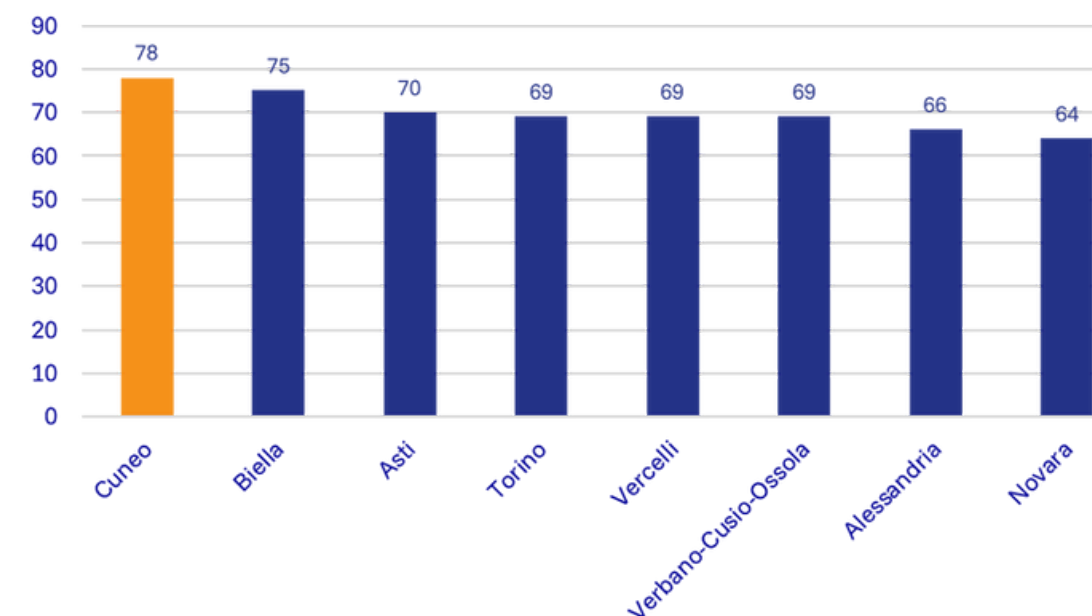
Tuttavia, per incidere fortemente su questo inquinante, servirà ridurre l'**utilizzo del mezzo privato** di spostamento, i cui dati indicano ancora molto diffuso, in particolare nella città di Cuneo dove il tasso di motorizzazione è di **78 auto ogni 100 abitanti**, il più alto del Piemonte.

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il materiale particolato (PM) è una miscela di particelle solide e liquide sospese nell'aria con diametri di 2,5 micrometri e inferiori, responsabili dell'inquinamento dell'aria con impatto sulla salute. Possono essere facilmente inalati e sono emessi dalla **combustione non industriale** (abitazioni) per il **45%**, o dal **trasporto su gomma** per il **32%**

Il limite annuale è di 25 microgrammi/m³.

Nell'ultimo decennio il Piemonte e tutte le province hanno costantemente **ridotto la quantità di emissioni**, arrivando a una media di 15 m³ e la **provincia di Cuneo** è stata tra le più virtuose in termini di ritmo di discesa, raggiungendo il **terzo valore medio annuo più basso in Piemonte** (14,3).



Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Tasso di motorizzazione). 2022

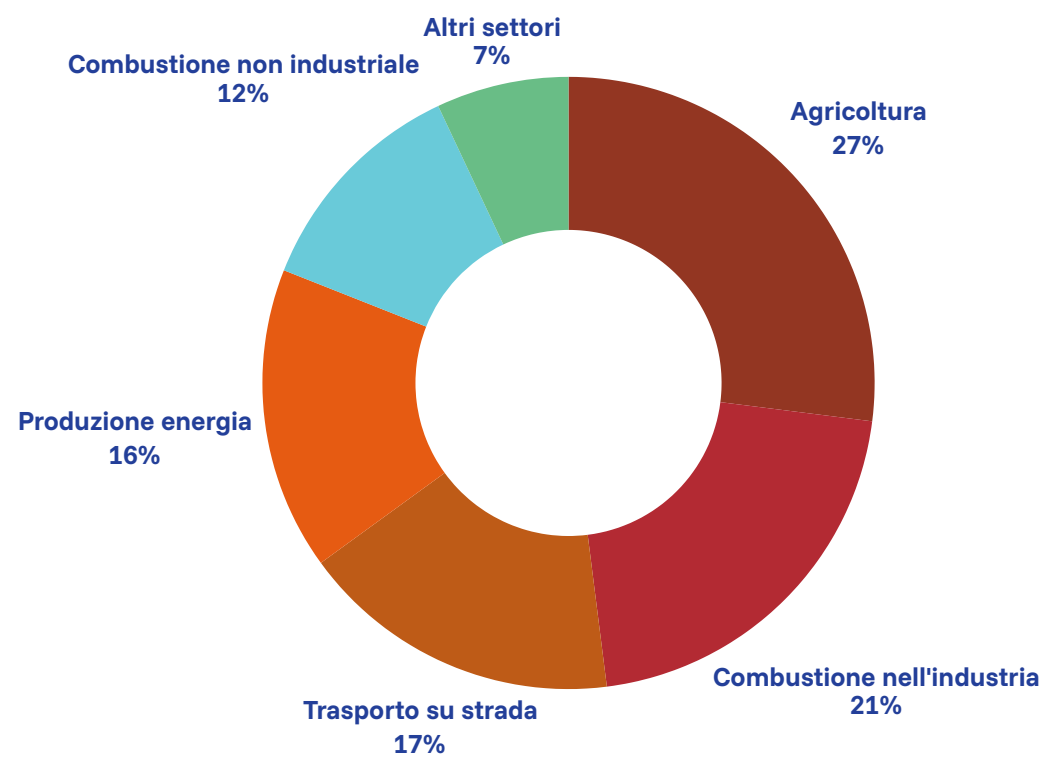
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Qualità della Vita del Sole 24 Ore 2024, fonte ACI/Istat.



ARIA

Il ruolo della mobilità

La **mobilità** in provincia di Cuneo oggi è responsabile del **17% delle emissioni inquinanti**, contro il 25% della media europea. A scala sub-provinciale, i livelli di concentrazione degli inquinanti si posizionano in linea con l'attuale normativa italiana, con pochi casi di superamento. Stando alla normativa italiana del 2010, la situazione della **provincia di Cuneo è meno problematica** rispetto a quella di altri territori piemontesi o dell'arco padano, **ma** questo è valido solo **entro il 2030**, quando entreranno in vigore i **limiti europei più stringenti**.

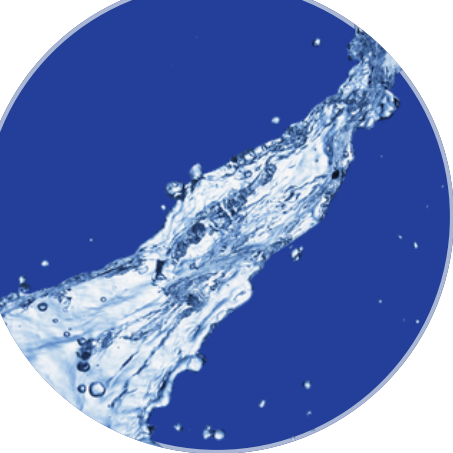


Emissioni di gas serra (CO2 equivalente) da tutti i macrosettori in provincia di Cuneo (esclusi gli assorbimenti). 2023
Fonte: Q47 Direzione futuro, Fondazione CRC

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Dati 2023	PM10		PM25	NO2
Stazione	Media	Superamenti limite di 50 µg/m3	Media	Media
Alba	25	17	-	18
Bra	25	15	14	21
Cavallermaggiore	25	18	18	18
Cuneo	25	10	12	17
Mondovì	25	16	14	22
Saliceto	25	3	-	8
	Media	Superamenti limite	Media	Media
D. Lgs 155/2010	40	35 volte (50 µg/m3)	25	40
Direttiva UE 2022	40	18 volte (35 µg/m3)	20	20
OMS 2021	40	3-4 volte (45 µg/m3)	5	10

Concentrazioni degli inquinanti atmosferici PM10, PM2,5 e NO2 nelle stazioni di Alba, Bra, Cavallermaggiore, Cuneo, Mondovì, Saliceto. 2023
Fonte: Q47 Direzione futuro, Fondazione CRC



ACQUA

I trend delle fonti emissive principali

Il trend di lungo periodo delle precipitazioni per bacino idrografico, evidenzia una certa **stabilità della quantità di risorsa idrica piovuta** sul territorio provinciale.

OSCILLAZIONE PRECIPITAZIONI nei 5 bacini di riferimento

400 mm
Asta-Tanaro

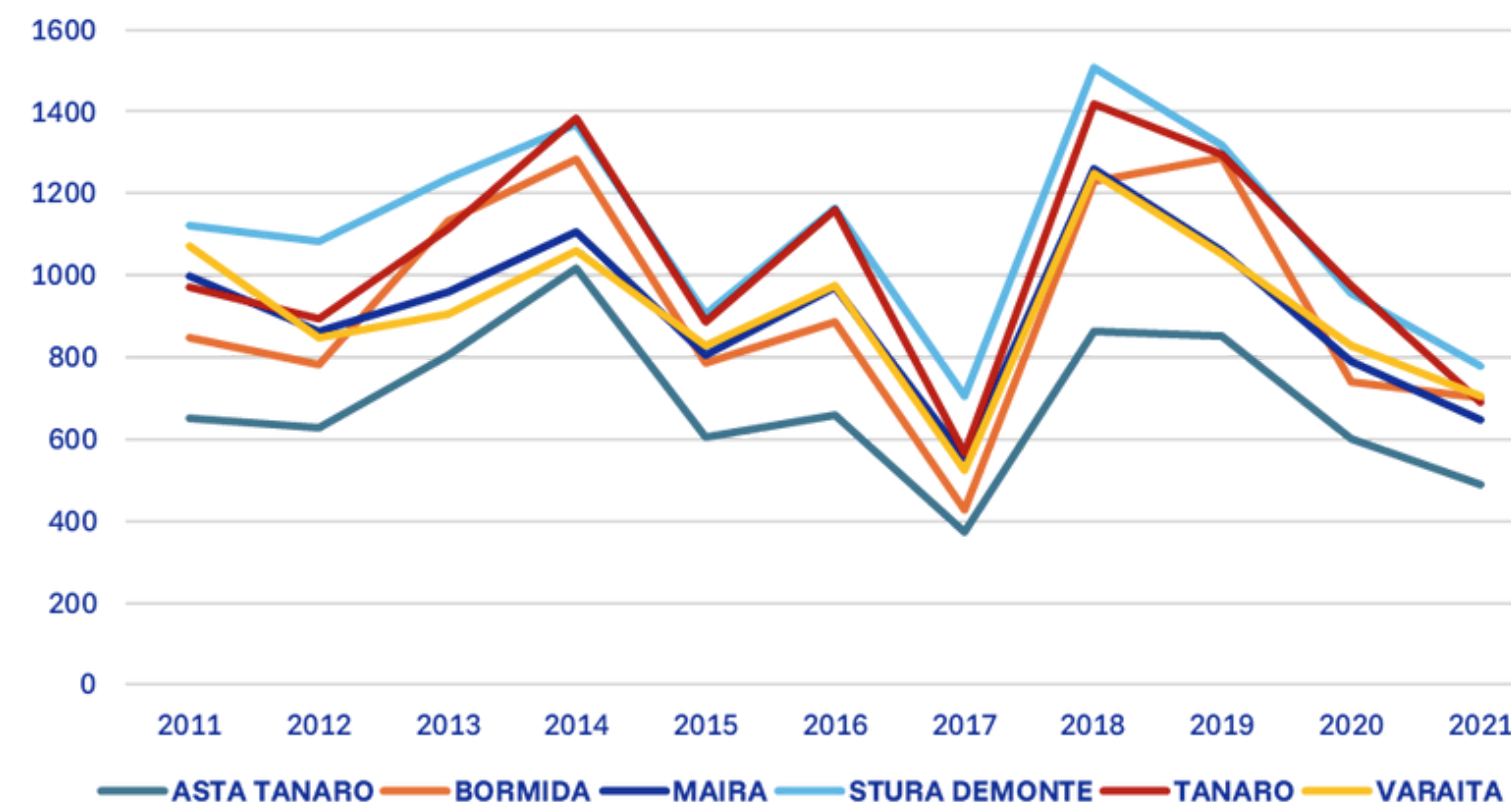


1500 mm
Stura-Demonte

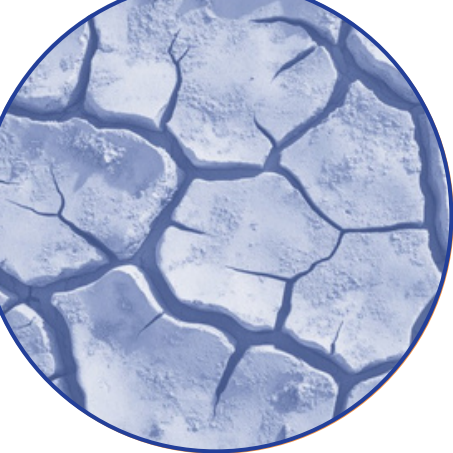
Quello che emerge dall'analisi della serie storica, è però un **aumento degli episodi di minimo e di massimo** relativi alle precipitazioni a partire **dal 2014**.

I dati a livello regionale confermano questa dinamica anche negli ultimi anni: secondo le rilevazioni di ARPA Piemonte, infatti, il **2024** ha registrato una **precipitazione media regionale più alta del 45%** rispetto alla norma del periodo 1991-2020, risultando il secondo anno più piovoso della serie storica dal 1977.

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



Millimetri di pioggia media annuale nei bacini della provincia di Cuneo. 2006-2021
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ARPA Piemonte.



CLIMA

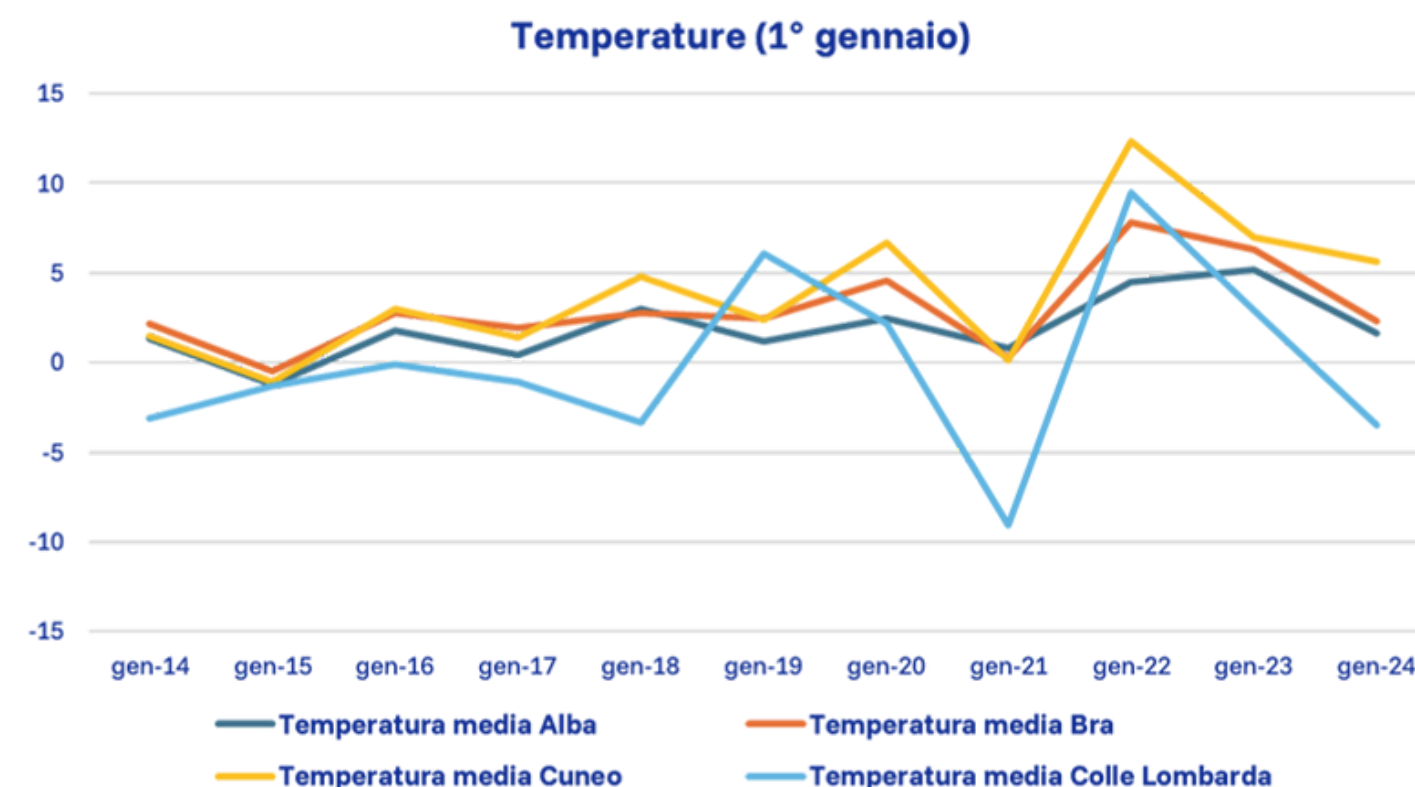
I trend delle fonti emissive principali

Dalle rilevazioni delle stazioni metereologiche presenti in provincia di Cuneo, emerge un chiaro trend dell'**aumento della temperatura**. Prendendo il **primo di gennaio come data di riferimento**, dal 2008 al 2024, la temperatura media è aumentata nelle stazioni considerate da **-0,9°C a 1,5°C**, pari quasi a +2,4°C.

L'aumento medio decennale più consistente si è verificato sulla **stazione di Cuneo**, +0,3°C all'anno, e sul **Colle della Lombarda**, quasi +0,1°C all'anno, a conferma che le **zone montane** sono un **hotspot altamente vulnerabile** ai cambiamenti climatici in corso.

Queste rilevazioni sono consistenti con l'**andamento regionale** descritto da ARPA Piemonte negli ultimi anni: per esempio per il **2024** è stata misurata una temperatura media annuale di circa 11°C, **superiore di 1,1 °C** rispetto al periodo climatico di riferimento (il trentennio 1991-2020) posizionandosi al quarto posto tra gli **anni più caldi nella distribuzione storica compresa tra il 1958 e il 2024, dopo il 2022, il 2023 e il 2015**, con un contributo del mese di gennaio di +1,8°C e il quinto posto nella classifica dei mesi più caldi.

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



Temperatura media rilevata nelle stazioni meteorologiche di Cuneo (Cascina Vecchia), Bra, Alba, e Colle della Lombarda. Serie storica primo gennaio 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ARPA Piemonte



ORGANIZZAZIONI EMAS

L'**EMAS** (Eco Management and Audit Scheme) è uno strumento di certificazione ambientale che le organizzazioni possono utilizzare (volontariamente) con una duplice finalità: migliorare e implementare i propri processi sotto il profilo ambientale; comunicare all'esterno dell'azienda e agli stakeholder le iniziative ambientali intraprese.

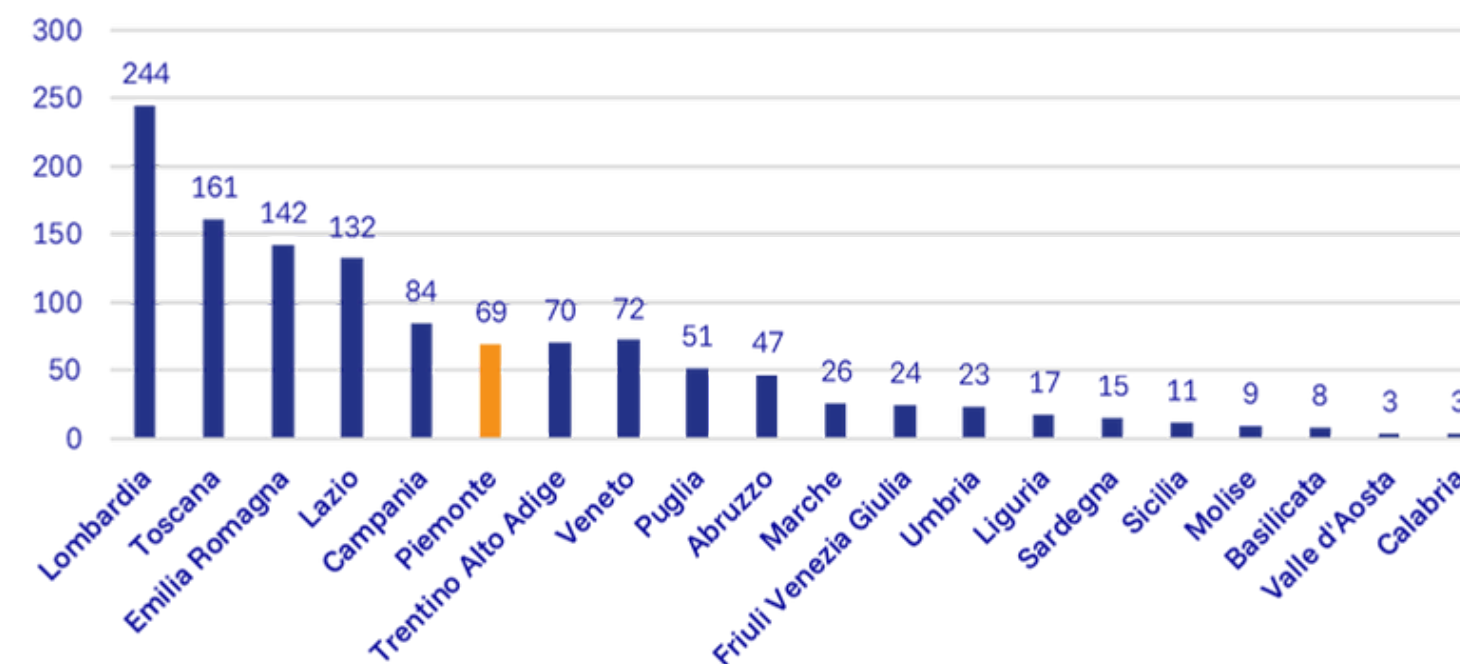
Il **Piemonte**, nel 2024, vanta un discreto numero di imprese che adottano tale certificazione, è la sesta regione con il **5,7% rispetto al totale italiano**. Precisamente, le organizzazioni EMAS sono 69, in lieve calo sul 2023 (72).

La provincia di **Cuneo** vede una **riduzione importante** rispetto al 2023, con una localizzazione di imprese EMAS pari a 16, anche se seconda solo a quella di Torino.

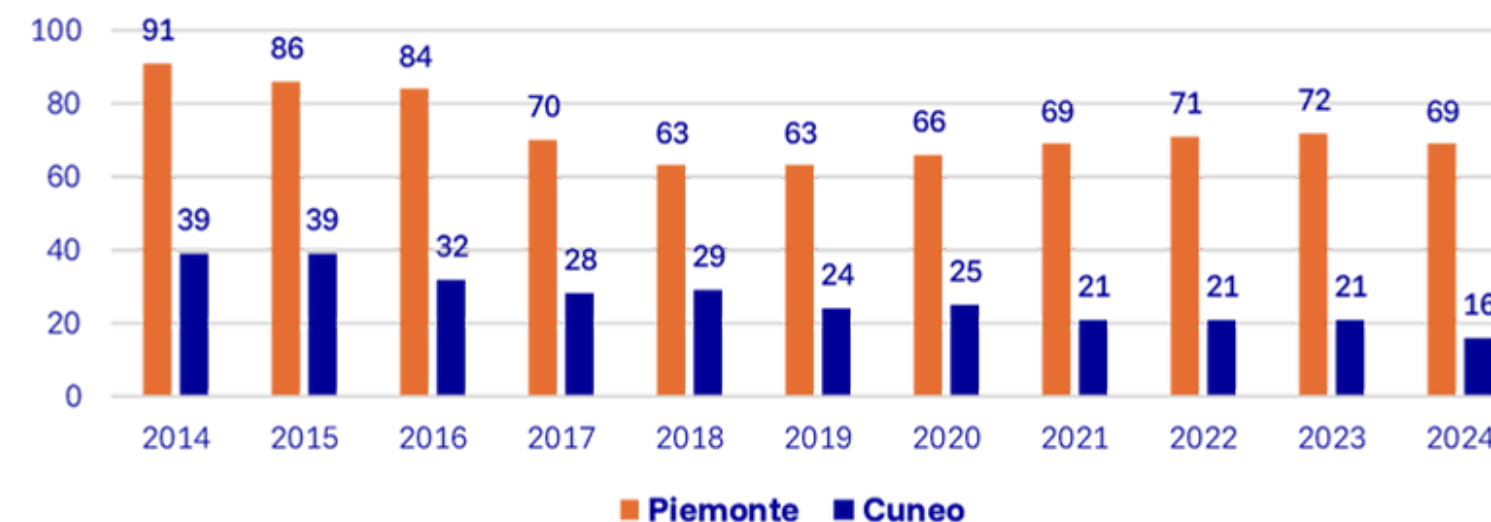
I settori economici più rappresentati in EMAS sono il **ciclo dei rifiuti, la produzione di energia e le costruzioni**; le piccole aziende sono circa il 27% del totale, le grandi il 32,5%.

PARTE 3 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Organizzazioni EMAS



Numero di organizzazioni/imprese EMAS per regione. Giugno 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA



Numero di organizzazioni/imprese EMAS in Piemonte e in provincia di Cuneo. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ARPA, Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2025



BOX DI APPROFONDIMENTO Q44

FORZA DELLA NATURA

La **sostenibilità ambientale** è diventata un trending topic negli ultimi anni, favorita, per un verso, da una presa di coscienza che sta maturando nella società, per l'altro, dall'urgenza rappresentata da fenomeni di **eventi climatici estremi**.

Su questo tema, il **Quaderno 44** “**Forza della Natura**” di Fondazione CRC, pubblicato nel 2023, ha dedicato un approfondimento sulle **sfide** e sulle **soluzioni** prioritarie per la provincia di Cuneo, sulla base dell'esperienza degli attori pubblici e privati che operano sul territorio.

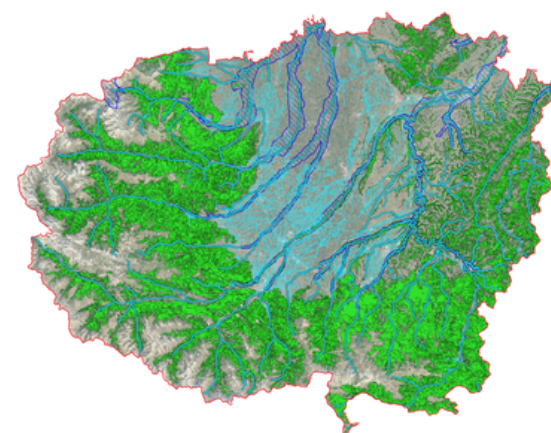
MAPPATURA DELLE INFRASTRUTTURE VERDI
E BLU IN PROVINCIA DI CUNEO 1

MAPPA DEL RISCHIO ALLUVIONI
A LIVELLO COMUNALE 2

MAPPA DI VULNERABILITÀ
A LIVELLO COMUNALE 3

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA ESPRESSI IN CO2
EQUIVALENTE IN RAPPORTO AL NUMERO DI ABITANTI
(TON/AB) RELATIVE AL 2015 4

1



LEGENDA

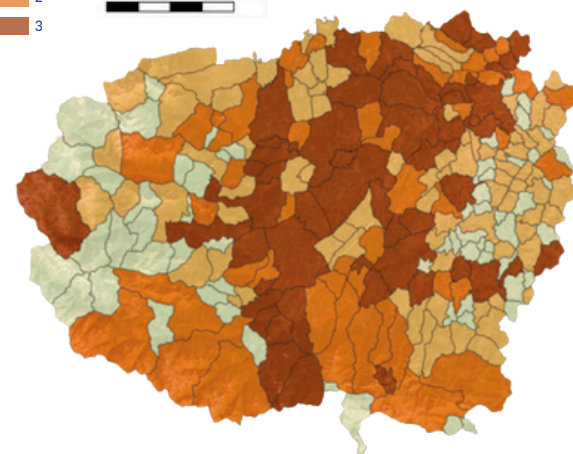
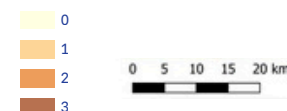
limite amm. prov. Cuneo
Infrastruttura verde
superficie forestale
zona fluviale allargata
Infrastruttura blu
reticolo idrografico principale
reticolo idrografico secondario
laghi



3

LEGENDA

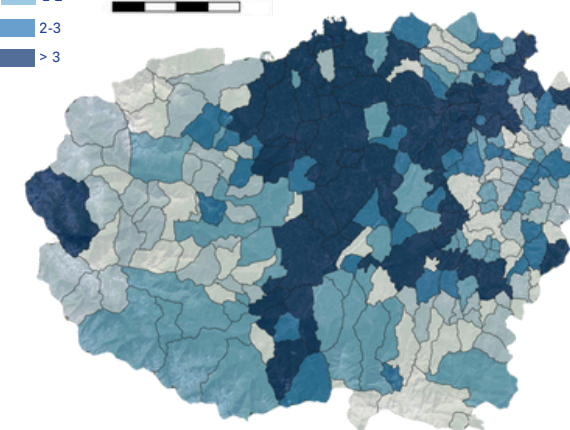
Indice di vulnerabilità



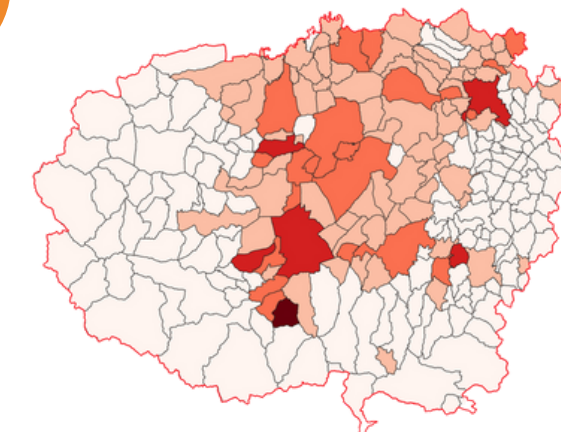
2

LEGENDA

Rischio alluvioni



4



LEGENDA

limite amm. prov. Cuneo
Emissione CO2 equivalente in rapporto all'area comunale (ton/km²)
12 - 670
670 - 1832
1832 - 4294
4294 - 23178
23178 - 31340



MEGATREND 5: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le trasformazioni tecnologiche e digitali in corso, anche connesse all'avvento dell'Intelligenza Artificiale, evidenziano con grande chiarezza la **potenziale minaccia o l'opportunità** che l'innovazione può rappresentare per i territori a ogni scala.

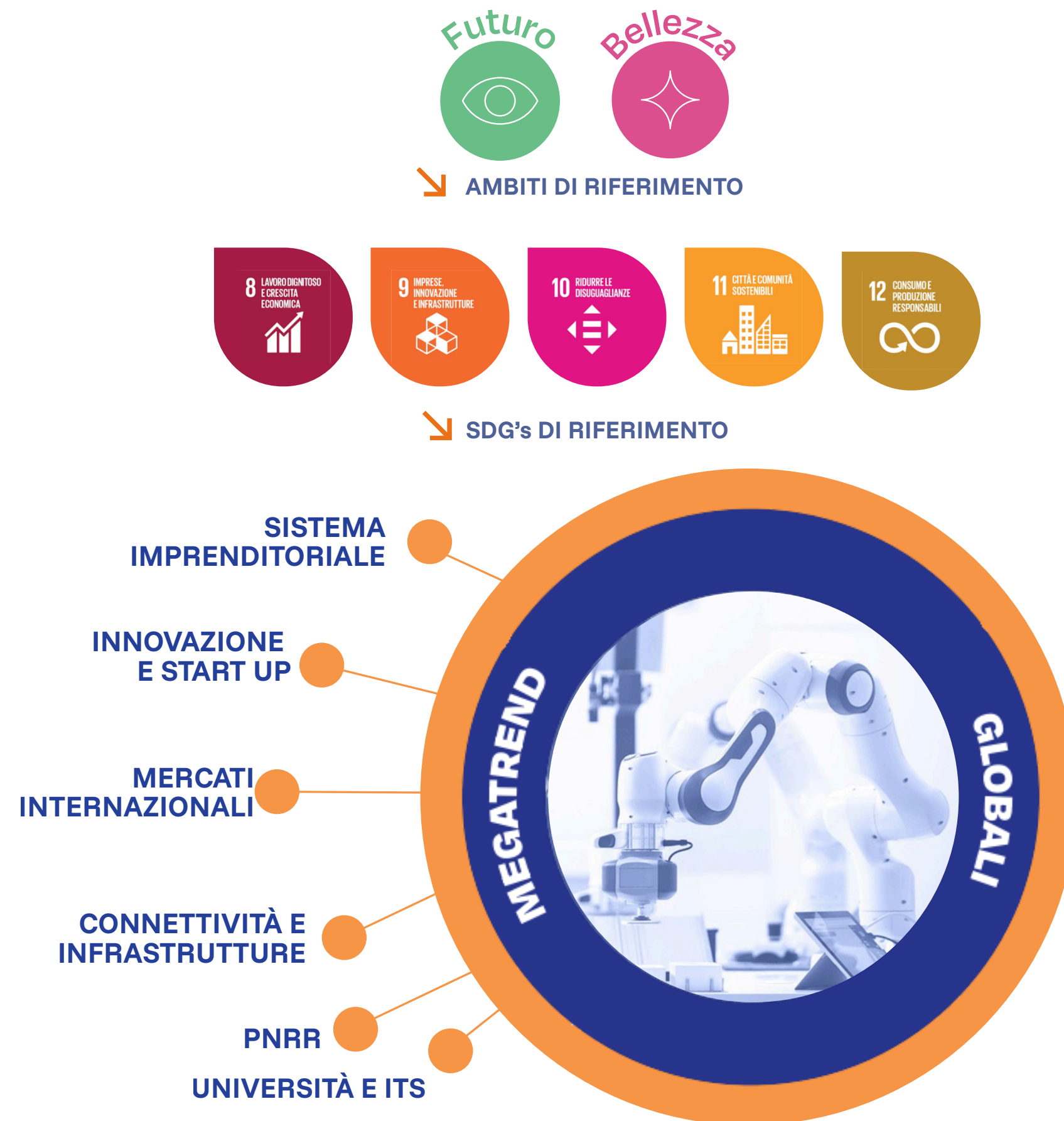
I progressi tecnologici saranno fondamentali per il raggiungimento di molti degli SDG, in particolare per quanto riguarda una maggiore **efficienza delle risorse**, la decarbonizzazione, la maggior parte degli sforzi di **conservazione ambientale**, una maggiore produttività agricola e il miglioramento della qualità dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, della salute e dell'istruzione. In quanto tali, le innovazioni tecnologiche possono dare un contributo positivo ai primi sette obiettivi, nonché agli SDG 13, 14 e 15 relativi alla qualità ambientale. Ma, la tecnologia digitale sta cambiando rapidamente anche la natura e il funzionamento dei mercati del lavoro, la **produttività economica e la sostenibilità e l'inclusività della crescita**, e determinerà i progressi verso l'SDG 8 sul lavoro. L'innovazione è al centro dell'SDG 9 (industria, innovazione e infrastrutture) e la tecnologia può anche essere un fattore determinante per il raggiungimento degli SDG 10 e 11 ed è fondamentale per la transizione richiesta dall'SDG12 (consumo e produzione responsabili).

Il territorio, dal punto di vista infrastrutturale, deve ancora raggiungere una dotazione in grado di garantire la necessaria **copertura digitale** anche per non ampliare possibili disuguaglianze territoriali e sociali, essendo ancora significativo il digital divide tra le zone montane, rurali e quelle urbane.

Il sistema produttivo provinciale si presenta solido e capace di reggere le sfide della **concorrenza internazionale** e le mutevoli richieste dei mercati, ma il periodo di forte incertezza che ci attende richiede di perseguire strategie e innovazioni orientate al futuro.

Sul fronte dell'innovazione, il sistema produttivo è in movimento, per esempio con un aumento positivo di **imprese a elevata intensità di conoscenza** ed espressione di **brevetti** (che negli ultimi dieci anni sono aumentate di circa un quarto, un tasso di crescita più del doppio del Piemonte e con 7 punti percentuali in più della media nazionale), ma con una leggera riduzione di nuove **start up** (-1% nel 2025 rispetto all'anno precedente). Al tempo stesso, peggiora la diffusione di capitale umano con **formazione terziaria** e di elevata specializzazione, fenomeno che spesso si associa alle dinamiche di innovazione sia in campo produttivo sia a livello culturale e sociale, vera leva per uno sviluppo inclusivo e sostenibile.

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA



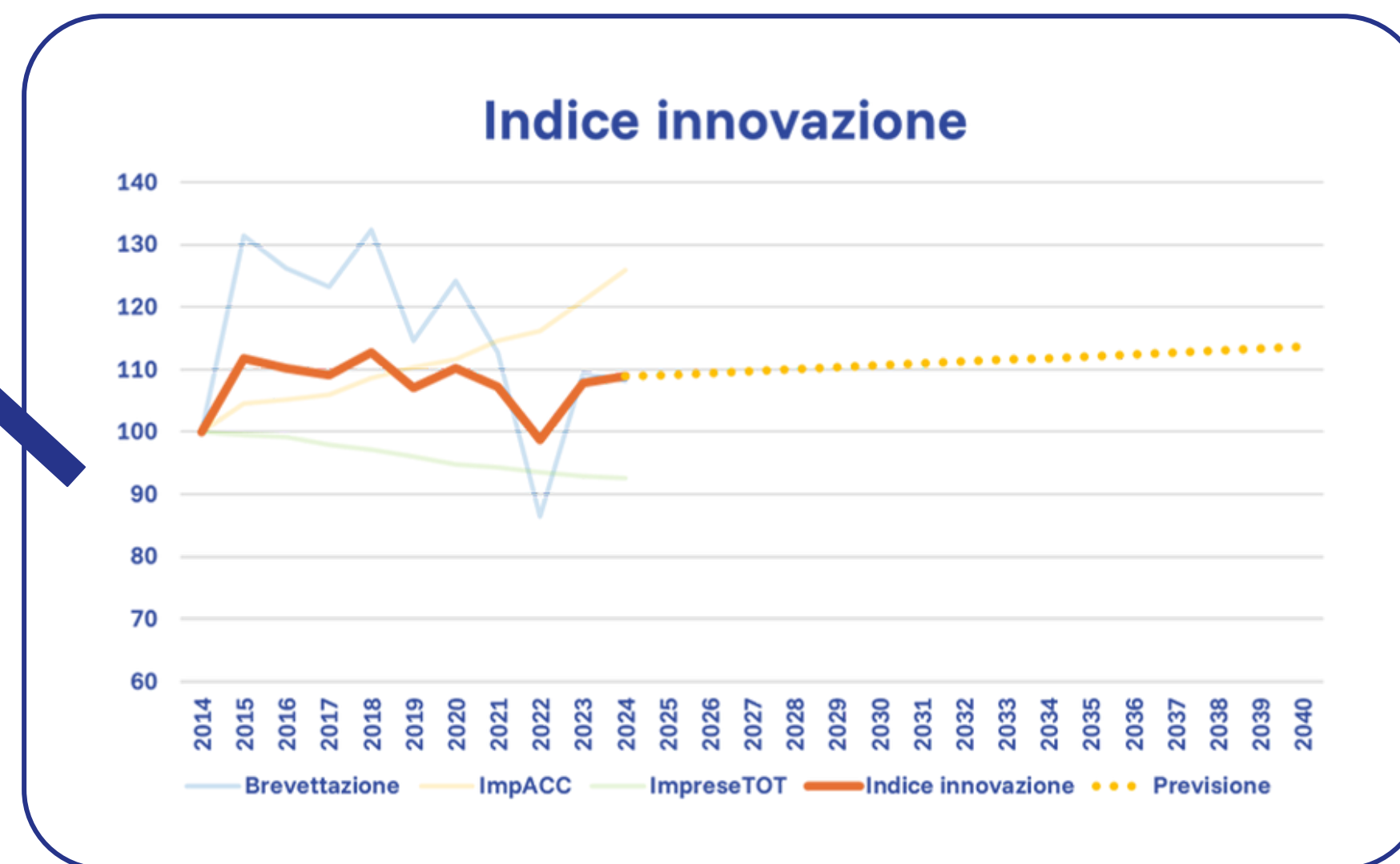
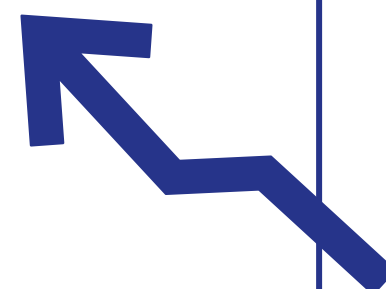
IL TREND DELL'INNOVAZIONE

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'indice composito creato dai valori sulla brevettazione, sulle imprese ad alto contenuto di conoscenza e sullo stock totale di imprese, restituisce una possibile evoluzione della capacità innovativa della provincia, intesa come

**GENERAZIONE
DI INNOVAZIONE
&
VITALITÀ
IMPRENDITORIALE**

La previsione indica una traiettoria in crescita, sebbene molto debole, segnalando la necessità di ulteriori investimenti sulla capacità di innovazione del territorio

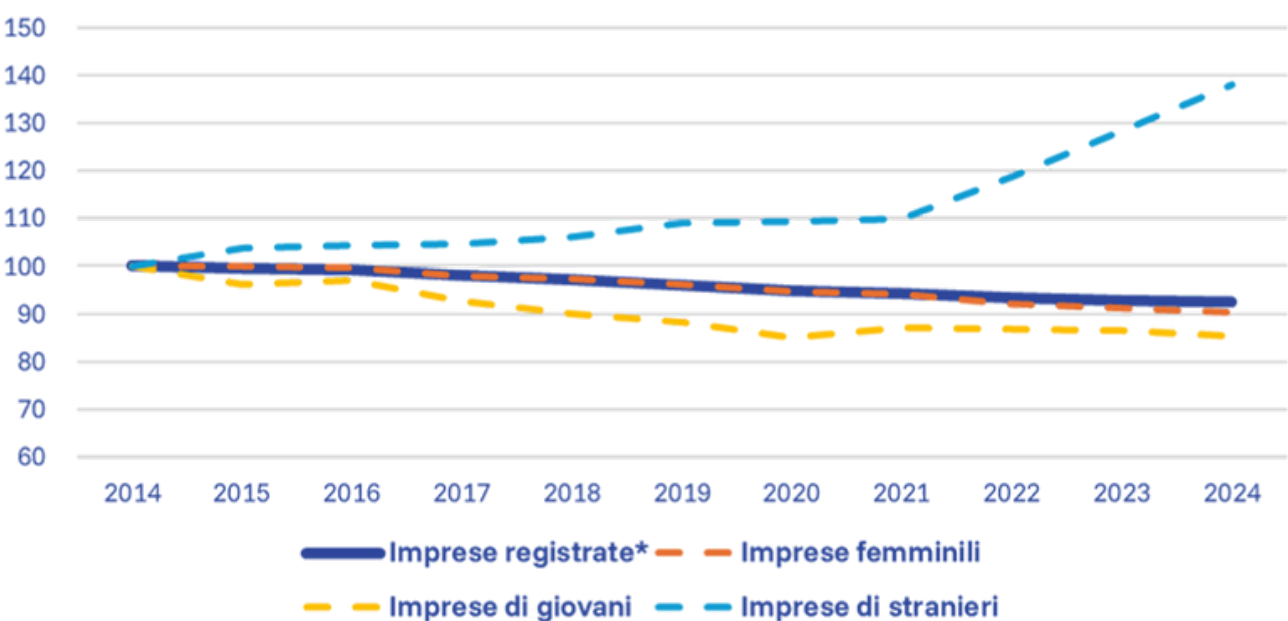


Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati UnionCamere.



SISTEMA IMPRENDITORIALE

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA



Evoluzione del comparto produttivo in provincia di Cuneo.
Serie storica 2014-2024 (indice 100=2014)
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Camera di Commercio di Cuneo e Infocamere

Prosegue anche nel 2024 il **trend negativo del numero di imprese registrate** (meno di 65 mila unità), sul quale insiste un'**evoluzione negativa delle imprese femminili** e in particolare di quelle **giovani**: nell'ultimo decennio, le imprese sono diminuite complessivamente del **7,5%**, quelle giovanili quasi del doppio. In controtendenza le **imprese straniere**, che sia nel lungo periodo sia nel confronto annuale contribuiscono in modo marcatamente **positivo**. In particolare, le imprese con proprietà straniera:

- sono passate in 10 anni da una su 17 a una su 12
- impiegano oggi 2,1 addetti contro 1,8 del 2015
- più della metà (50,9%) è di natura artigiana e il 63,5% di queste opera nel settore edile.

Indicatori provincia di Cuneo	2024	Var. % 2024-2014	Var. % 2024-2020	Var. % 2024- 2023	Piemonte 2024
Imprese registrate*	64.840	-7,5%	-3,7%	-0,4%	419.634
Imprese attive	61.000	-7,3%	-3,1%	-0,4%	375.925
Imprese femminili	14.354	-9,7%	-6%	-1%	93.905
Imprese di giovani	5.900	-14,6%	-3,4%	-1,5%	36.530
Imprese di stranieri	5.301	38%	26,5%	7,4%	53.839
Tasso sopravvivenza imprese a 3 anni dall'iscrizione	74%	9,7	0,6	-1,9	70,8%
Esportazioni (milioni di euro)	11.174	59,6%	32,8%	5,2%	60.529
Sofferenze su impieghi bancari	1,2%	-6	-2,4	0	1%

Principali indicatori del comparto produttivo. 2024
e confronti con anni precedenti

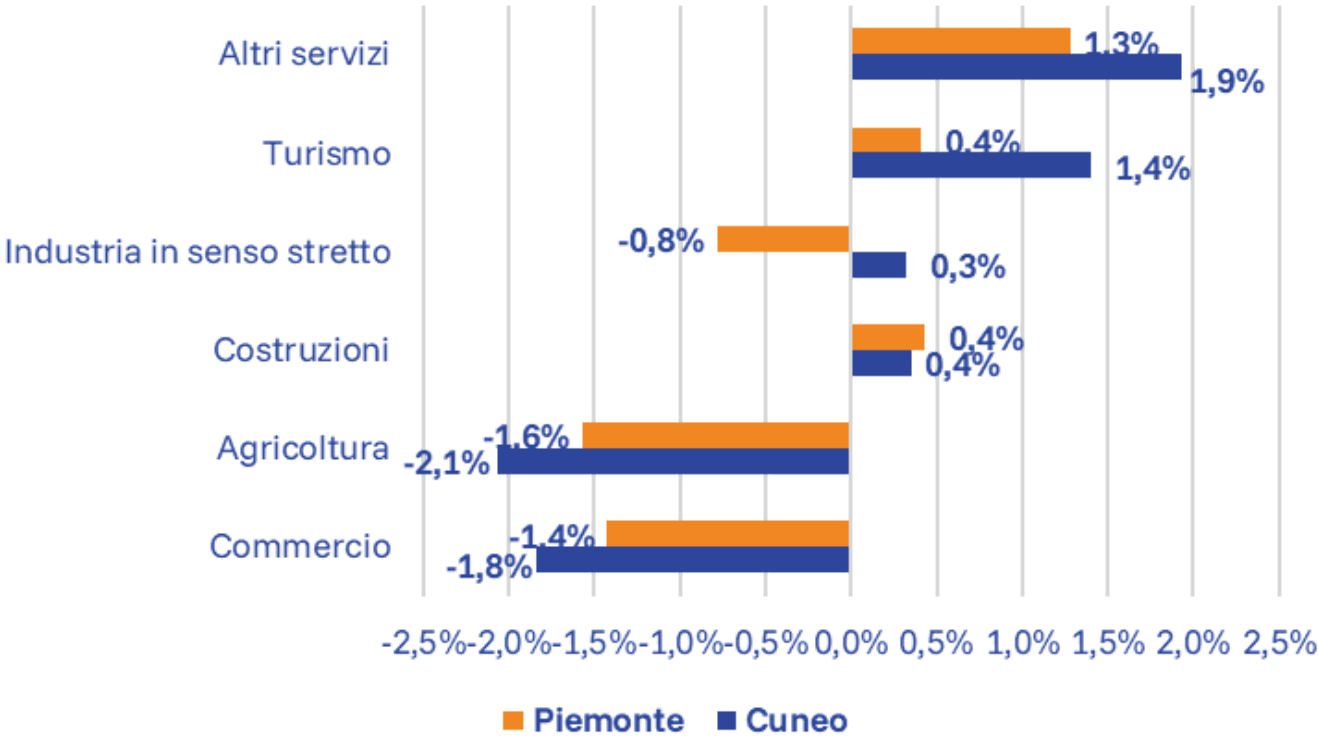
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Camera di Commercio di Cuneo e Infocamere

Rispetto al 2023, **cala** leggermente il **tasso di sopravvivenza** delle imprese a tre anni dall'iscrizione, che si attesta al 74%, accompagnato da una stabilità delle sofferenze su impieghi bancari (1,2%). Guardando all'andamento degli ultimi dieci anni, le imprese hanno migliorato di quasi 10 punti percentuali la capacità di sopravvivenza e hanno ridotto di 6 punti le sofferenze bancarie. Le **esportazioni**, nonostante il quadro geopolitico complicato, registrano un **+5,2%** rispetto al 2023, **ma** per il **2025** si avvertono i primi **segnali di criticità** sul fronte degli scambi commerciali



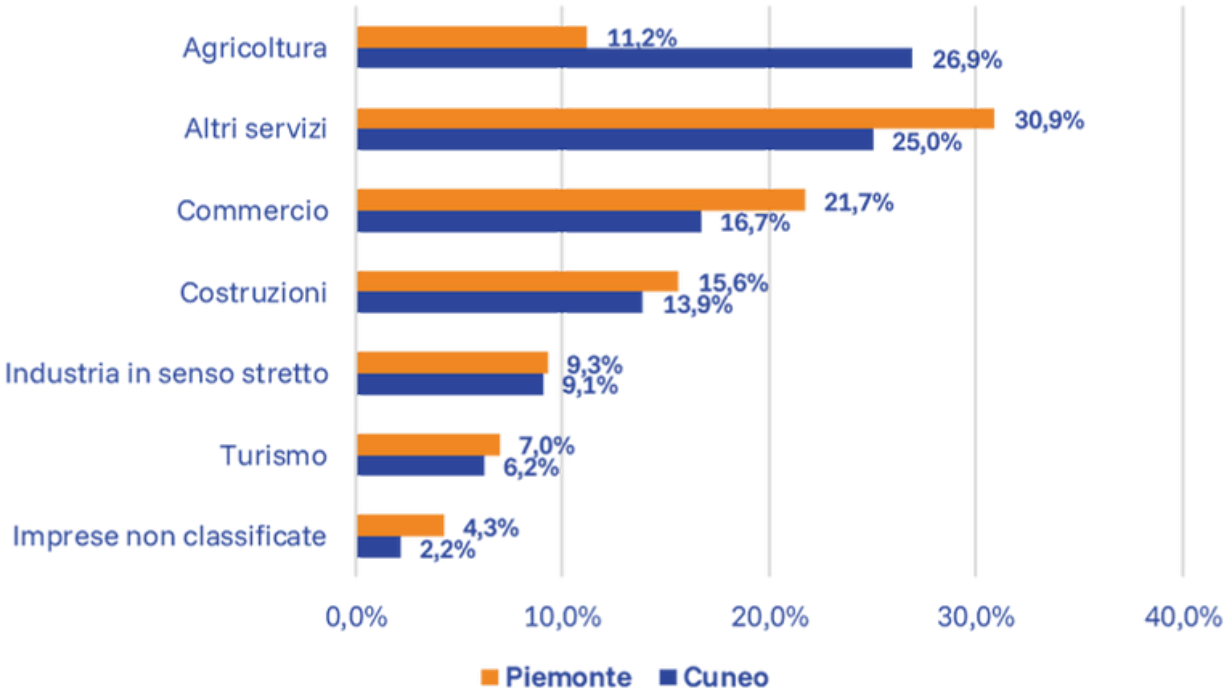
SETTORI PRODUTTIVI

Analizzando le variazioni delle imprese registrate per settore, in provincia di Cuneo, come anche a livello regionale, emerge una **contrazione per quelle del commercio** (-1,8%) e dell'**agricoltura** (-2,1%), mentre **crescono**, anche se lievemente, le imprese nelle **costruzioni** (+0,4%) e negli **altri servizi** (+1,9%).



Tasso di variazione percentuale annuo dello stock di imprese per settore.
Confronto Piemonte e provincia di Cuneo. 2023-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA



Sedi d'impresa registrate per settore.
Confronto Piemonte e provincia di Cuneo. 2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo

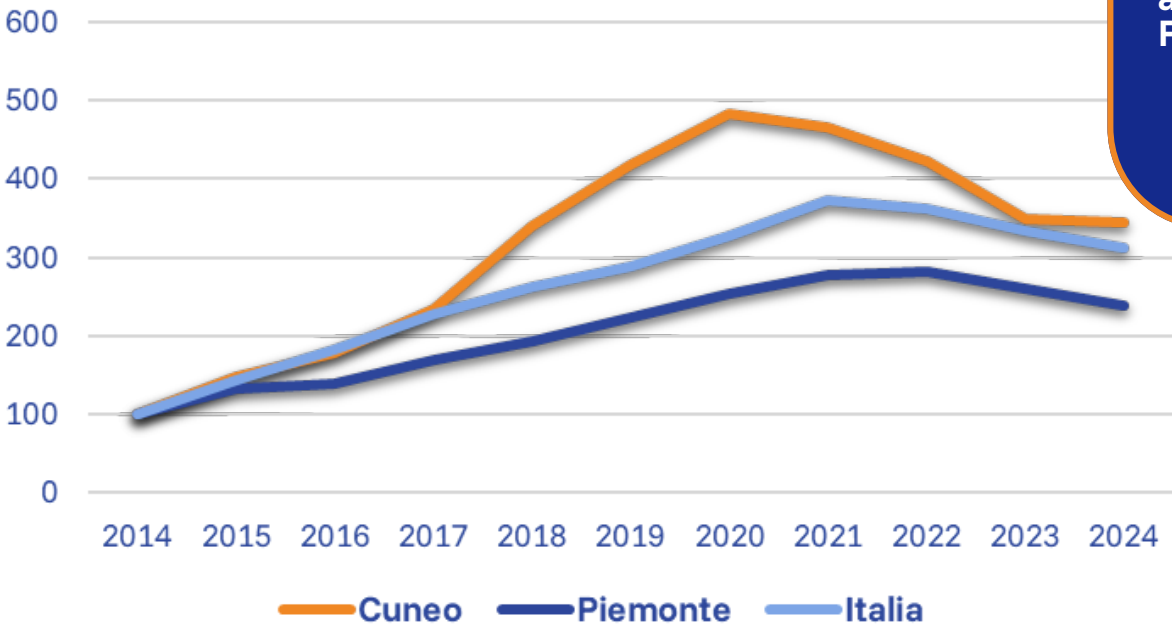
Guardando invece alla distribuzione delle imprese tra settori, i dati confermano l'ancoraggio della provincia di Cuneo alle dinamiche del **settore primario**, che vanta più di un quarto delle imprese registrate, oltre il doppio della media piemontese. La situazione è invertita per quanto riguarda tutti gli altri settori, a cominciare dal settore dei **servizi generici**, che vede il Piemonte raggiungere il 30,9% e Cuneo il 25%. Seguono infine, con valori di poco inferiori a quelli regionali, il **commercio** (16,7%), le **costruzioni** (13,9%), **l'industria** (9,1%) e il **turismo** (6,2%).



STARTUP INNOVATIVE

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Evoluzione delle startup innovative in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Serie storica 2014-2024 (indice 100=2014)
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo, serie storica 2014-2024



12 startup innovative in Italia iscritte alla Sezione speciale del Registro delle Imprese

662 in Piemonte

5,5%

A livello regionale, la città metropolitana di Torino presenta il maggior numero di startup innovative (492), seguita dalla **provincia di Cuneo (79)**. Tutte le altre province piemontesi contano numeri piuttosto esigui. In linea con il rallentamento generale, nel Cuneese si registra una riduzione di questa tipologia di imprese nel 2025: **-1 % rispetto al 2024**.

L'area di attività delle startup, nel Cuneese, è così suddivisa: 50 operano nel settore dei servizi, 24 nell'industria e artigianato, 4 nel commercio, 1 in agricoltura e pesca.

Startup innovative per settore in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025

Dal 2014 le startup innovative hanno conosciuto un **trend di forte crescita** in tutti i perimetri geografici analizzati: nel 2019 erano già raddoppiate in Italia, triplicate in Piemonte e aumentate di 4 volte in provincia di Cuneo. **Dal 2021**, tuttavia, si registra un'**inversione di tendenza**, più marcata per la provincia di Cuneo nonostante il trend rimanga più favorevole rispetto al resto del Paese.

	Agricoltura e pesca	Industria e artigianato	Commercio	Turismo	Servizi	N. C.	Totale	Variazione 2024/2023
Alessandria	-	4	-	-	19	-	23	-12%
Asti	-	4	-	-	13	-	17	-19%
Biella	-	3	2	-	8	-	13	-28%
Cuneo	1	24	4	-	50	-	79	-1%
Novara	-	7	-	-	27	0	34	-23%
Torino	1	72	9	1	407	2	492	-5%
Verbano C.O.	0	0	0	0	1	0	1	-50%
Vercelli	0	2	0	0	1	0	3	0%
Piemonte	2	116	15	1	526	2	662	-7%
Italia	82	1.552	359	77	10.011	51	12.132	-6%



IMPRESE AD ALTO CONTENUTO DI CONOSCENZA

	2024	Variazione 2024-2014	Variazione 2024-2023	Incidenza su totale imprese registrate
Alessandria	3.311	5,78%	1,38%	8,4%
Asti	1.526	12,54%	2,07%	6,9%
Biella	1.577	6,77%	2,4%	9,9%
Cuneo	4.988	22,95%	3,98%	7,7%
Novara	3.209	10,43%	2,23%	11%
Torino	26.763	9,52%	1,47%	12,1%
VCO	982	3,92%	1,45%	8%
Vercelli	1.146	2,60%	2,87%	7,7%
Piemonte	43.502	10,34%	1,89%	10,4%
Italia	584.951	17,83%	1,88%	10%

In continua **crescita** il numero di **imprese** attive nel settore dei servizi a **elevato contenuto di conoscenza** in provincia di Cuneo. Dal 2014 al 2024, sono aumentate di circa un quarto (+23%), un tasso di crescita più del doppio del Piemonte e 7 punti percentuali in più della media nazionale.

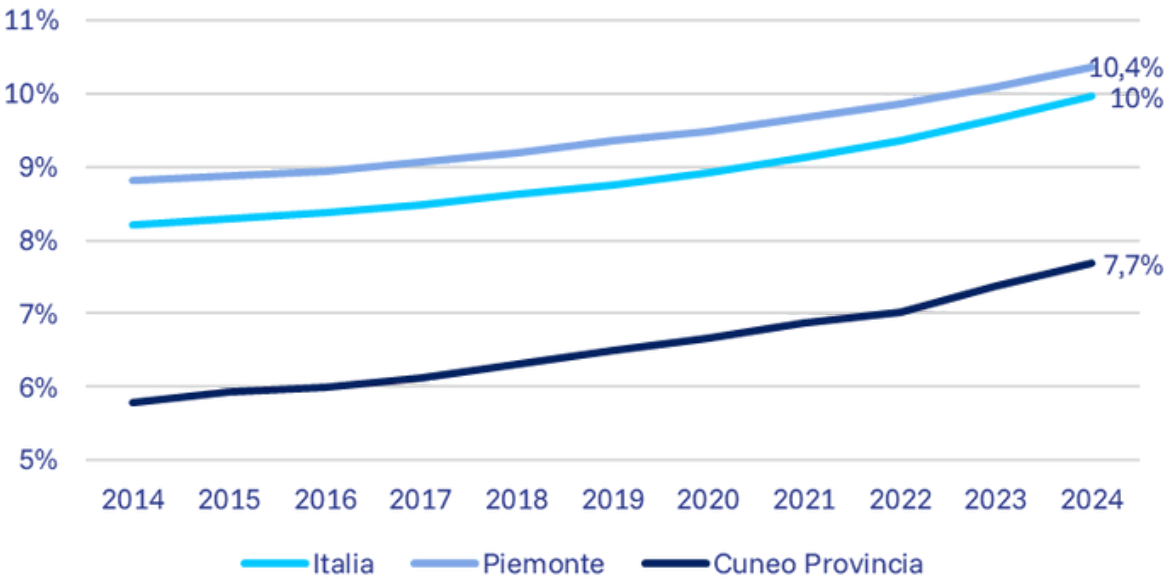
Anche la loro incidenza sul totale delle imprese negli anni è aumentata ed è passata dal 5,8% del 2014 al 7,7% del 2024. La loro rilevanza rimane tuttavia al di sotto del livello regionale (10,4%) e nazionale (10%).

Stando agli ultimi dati disponibili (2024), le imprese ad alto contenuto di conoscenza in provincia di Cuneo sono **4.988**, il 4% in più del 2023

Per ciò che concerne i principali ambiti di attività, permane la prevalenza delle attività ausiliarie dei **servizi finanziari e assicurativi** (che assorbe il 21,3%) e delle attività generiche (19,1%), seguite da attività di **direzione aziendale** e di **consulenza gestionale** (17%) e dalle **attività professionali, scientifiche e tecniche** (14,5%), che crescono rispetto al 2023

Imprese con attività di servizi a elevato contenuto di conoscenza (1). Confronto tra province, Piemonte e Italia. 2024 e confronto anni passati.
Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo.
(1) Definizione di Knowledge Intensive Activities – Business industries (KIABI) fornita da Eurostat

Incidenza delle imprese di servizi ad alto contenuto di conoscenza. Provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2025, Camera di Commercio di Cuneo





BOX DI APPROFONDIMENTO Q40

GRANDA E GLOBAL (FOLLOW-UP)

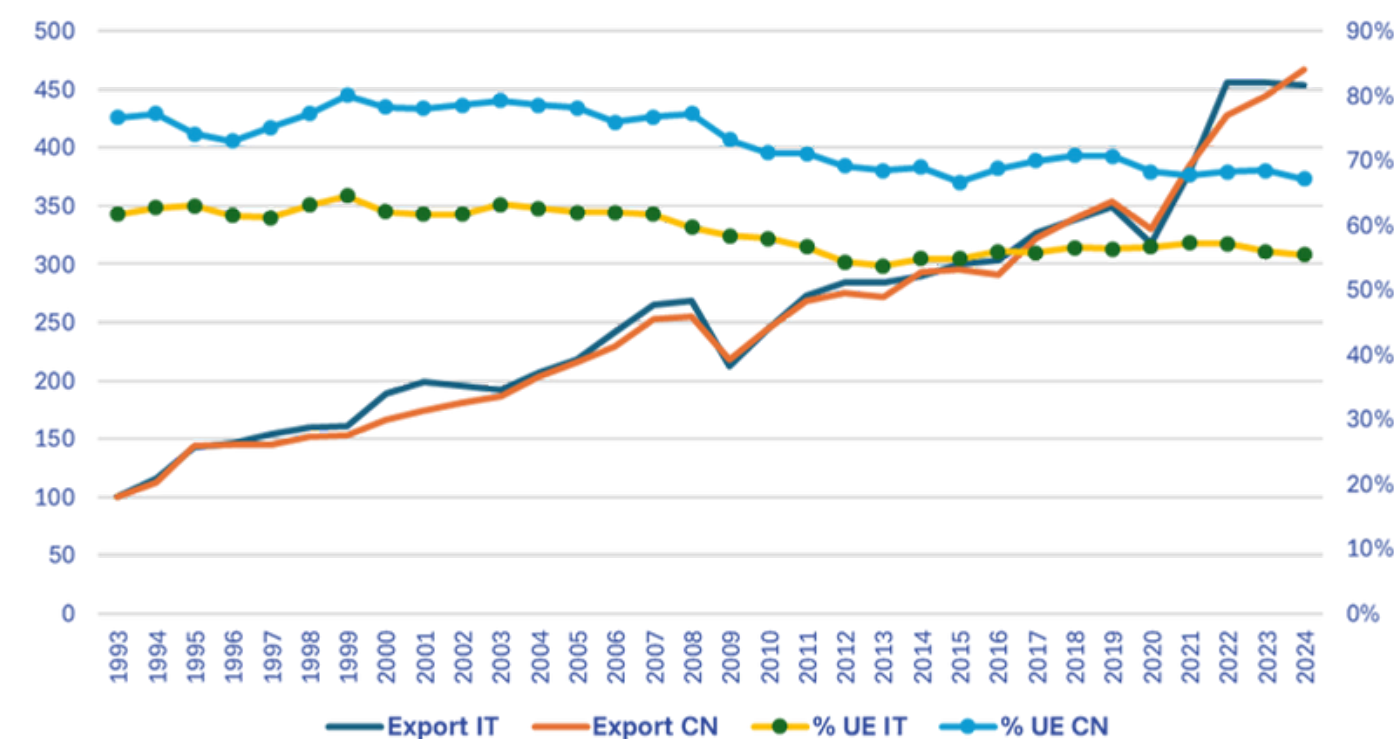
La provincia di Cuneo è da sempre un territorio significativamente votato all'export (vedere l'approfondimento del Q40 della Collana dei Quaderni).

L'**indice** del valore delle **esportazioni** è infatti **umentato di oltre 4 volte** negli ultimi 30 anni ed è raddoppiato nell'ultimo decennio, oltrepassando nel 2024 gli **11 miliardi di euro**.

Il trend è in linea con la media italiana, ma esistono alcune peculiarità fondamentali:

- la quota di esportazioni nei **confini europei** in 30 anni è leggermente diminuita ma rimane preponderante rispetto all'export extra UE e circa 12 punti percentuali maggiore rispetto alla media italiana (67% CN contro 55% IT);
- il valore delle **esportazioni per addetto** è significativamente maggiore rispetto al resto del Paese (42.485 € contro 25.909 €, elaborazione su dati Istat);
- anche il valore dell'**export sul PIL** è maggiore in provincia di Cuneo, dove pesa per il 48% rispetto al 28% a livello nazionale (elaborazione su dati Istat).

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI

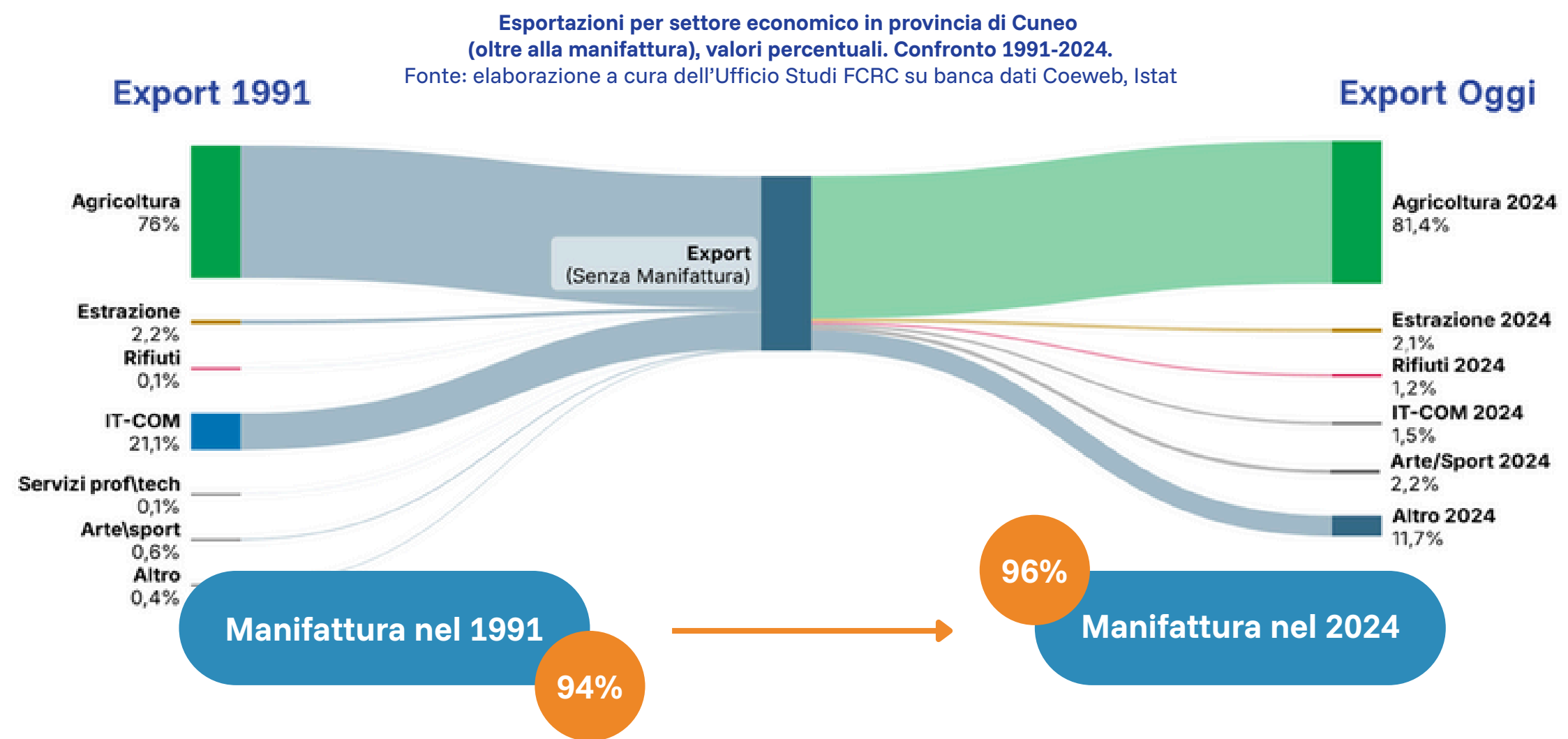


Trend valore dell'export e % europea, Italia e provincia di Cuneo.
Serie storica 1993-2024 (indice 1993=100)

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su banca dati Coeweb, Istat



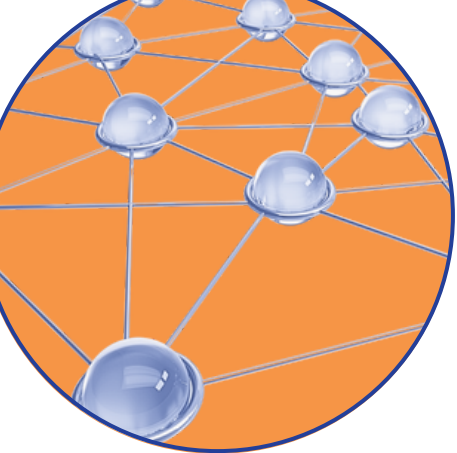
SETTORI D'IMPRESA ED EXPORT



A livello settoriale, la quota principale del valore delle esportazioni in provincia di Cuneo è generata dall'**attività manifatturiera**, che con **10,7 miliardi di beni esportati** rappresenta praticamente la totalità del valore dei beni esportati (il 96%).

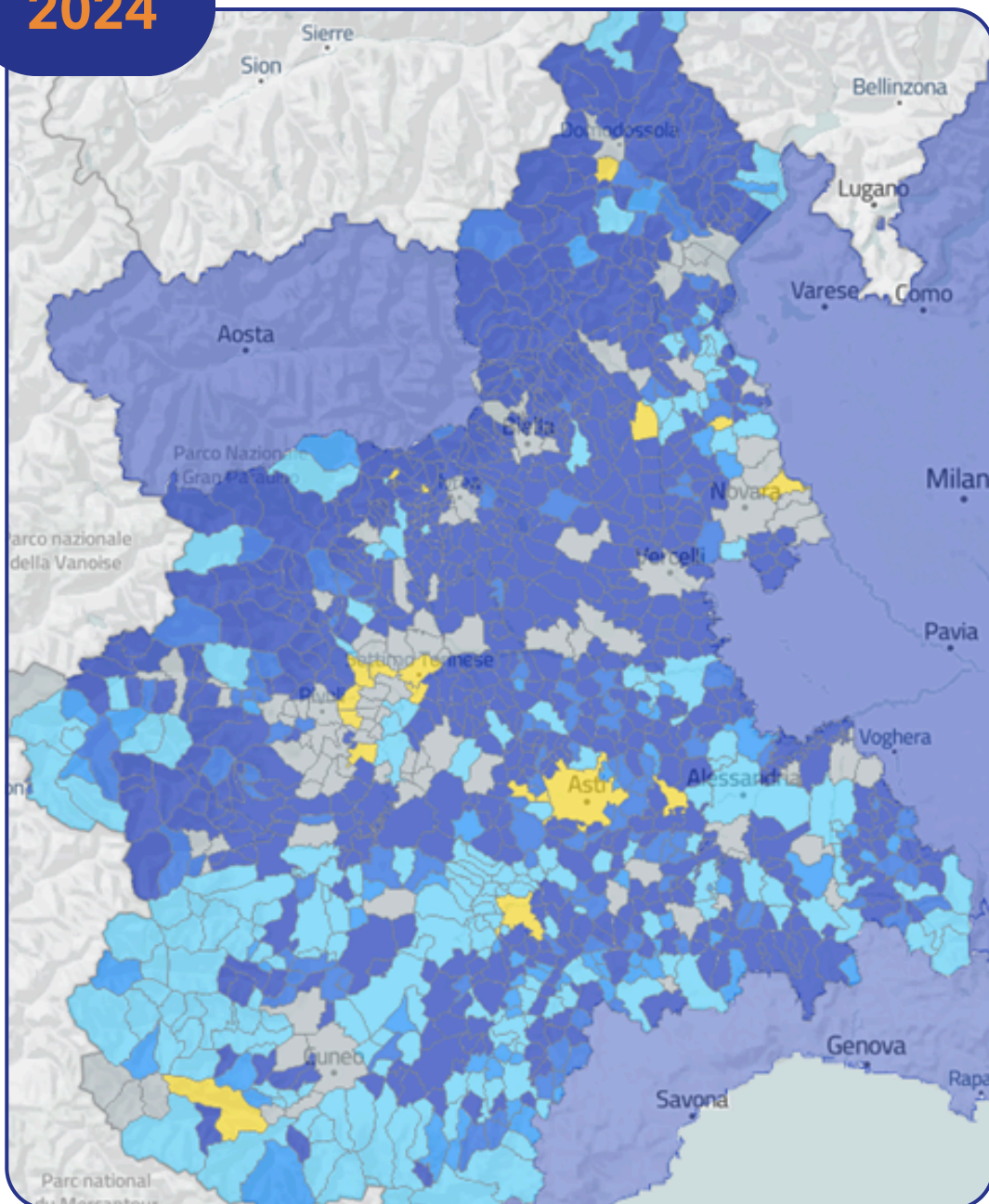
In 30 anni, la **distribuzione settoriale** è rimasta sostanzialmente **invariata** nei suoi fondamentali, con la manifattura che nel 1991 copriva già il 94% del valore complessivo esportato.

Al netto della manifattura, l'**agricoltura** è il **secondo settore principale** e copre l'81% del restante valore dell'export, seguito dai settori generici (11,7%), dai beni dei prodotti culturali e sportivi (2,2%) e dal settore estrattivo (2,1%).



CONNETTIVITÀ

2024



La mappatura dell'avanzamento della copertura della **banda ultra larga**, rivela alcuni chiari e scuri: rispetto al 2022, infatti, il territorio provinciale **risulta maggiormente coperto da fasi successive alla progettazione**; al contempo, rispetto al resto della Regione Piemonte, sono ancora **poco diffuse le zone interessate dalle fasi avanzate di posa** (specie nei pressi di Dronero e di Roccasparvera).

Nello specifico, rimane ancora **significativo il divide tra le zone montane, rurali e quelle urbane**, con una diffusione della fibra ottica e delle connessioni wireless non ancora ottimale rispetto al Piano Nazionale della Banda Ultralarga.

LEGENDA

INTERVENTO IN CONCESSIONE

Previsto Progettazione In corso



INTERVENTO DIRETTO



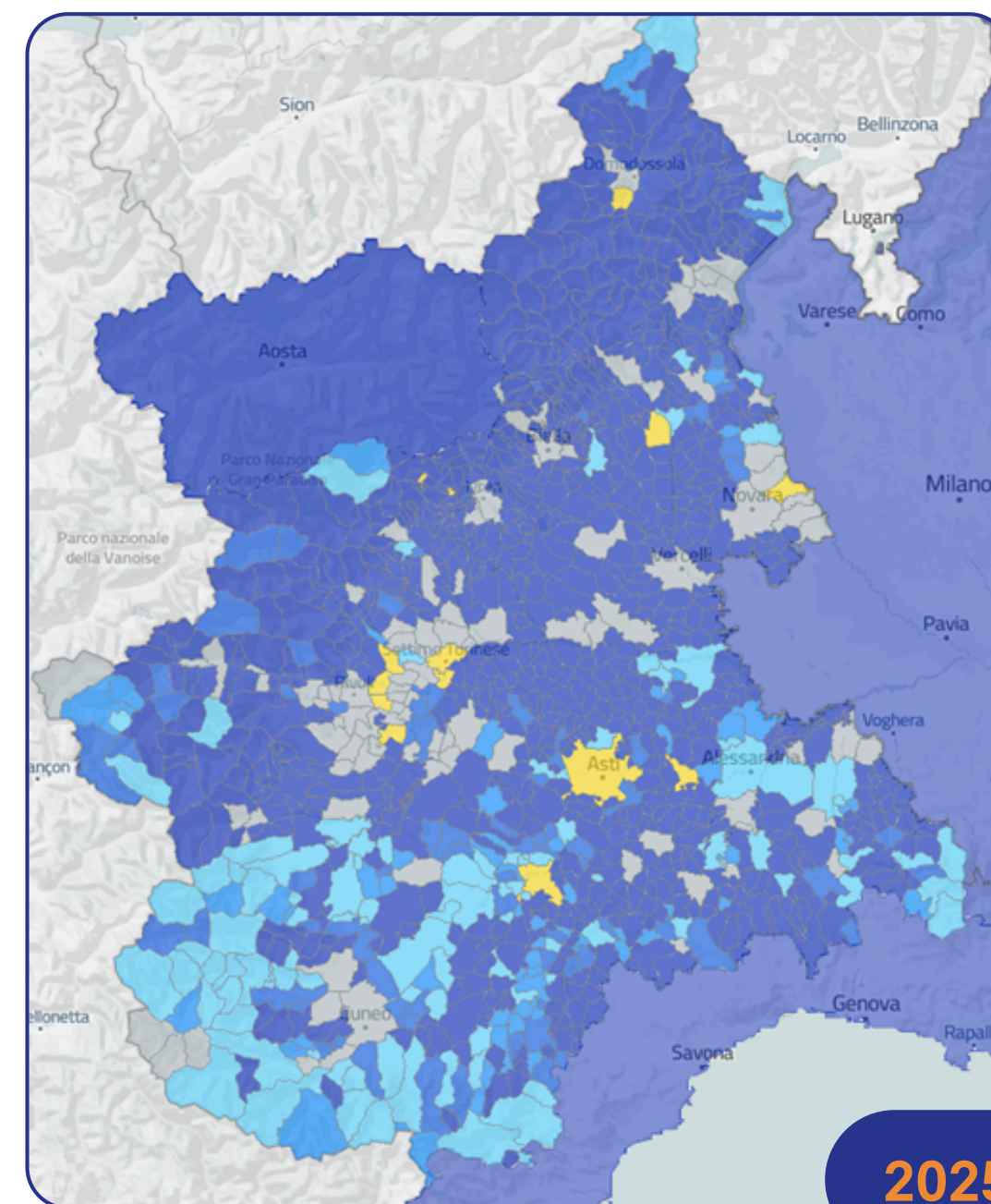
COPERTURA PRIVATA



PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Digital divide: stato avanzamento posa della banda ultralarga in Piemonte Fibra e wireless.
Confronto 2024-2025.

Fonte: dati Ministero dello Sviluppo Economico
(<https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=1>)



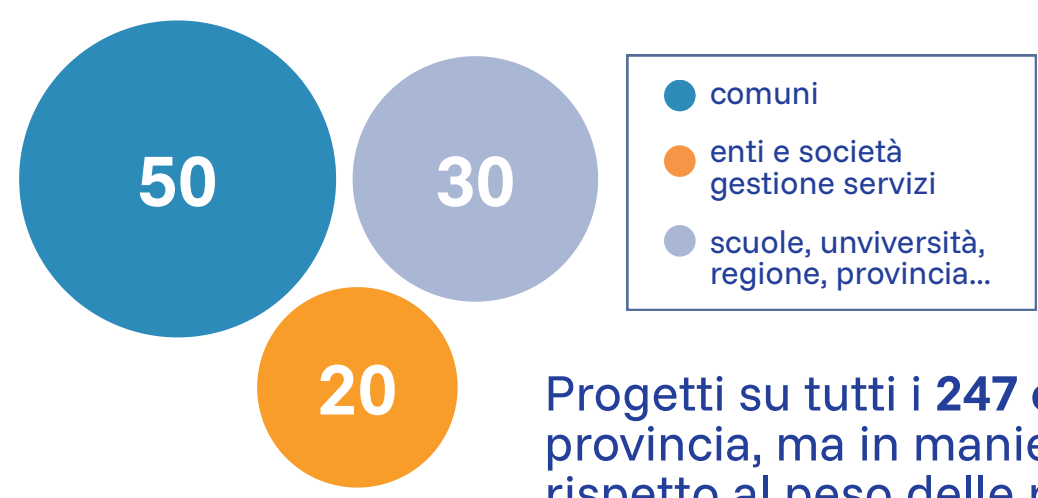
2025



PNRR IN PROVINCIA DI CUNEO

Secondo i dati resi disponibili dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul sito Italia Domani, alla provincia di Cuneo sono stati finora assegnati complessivamente **1,3 miliardi di euro su fondi PNRR** (circa il 9% delle risorse assegnate al Piemonte).

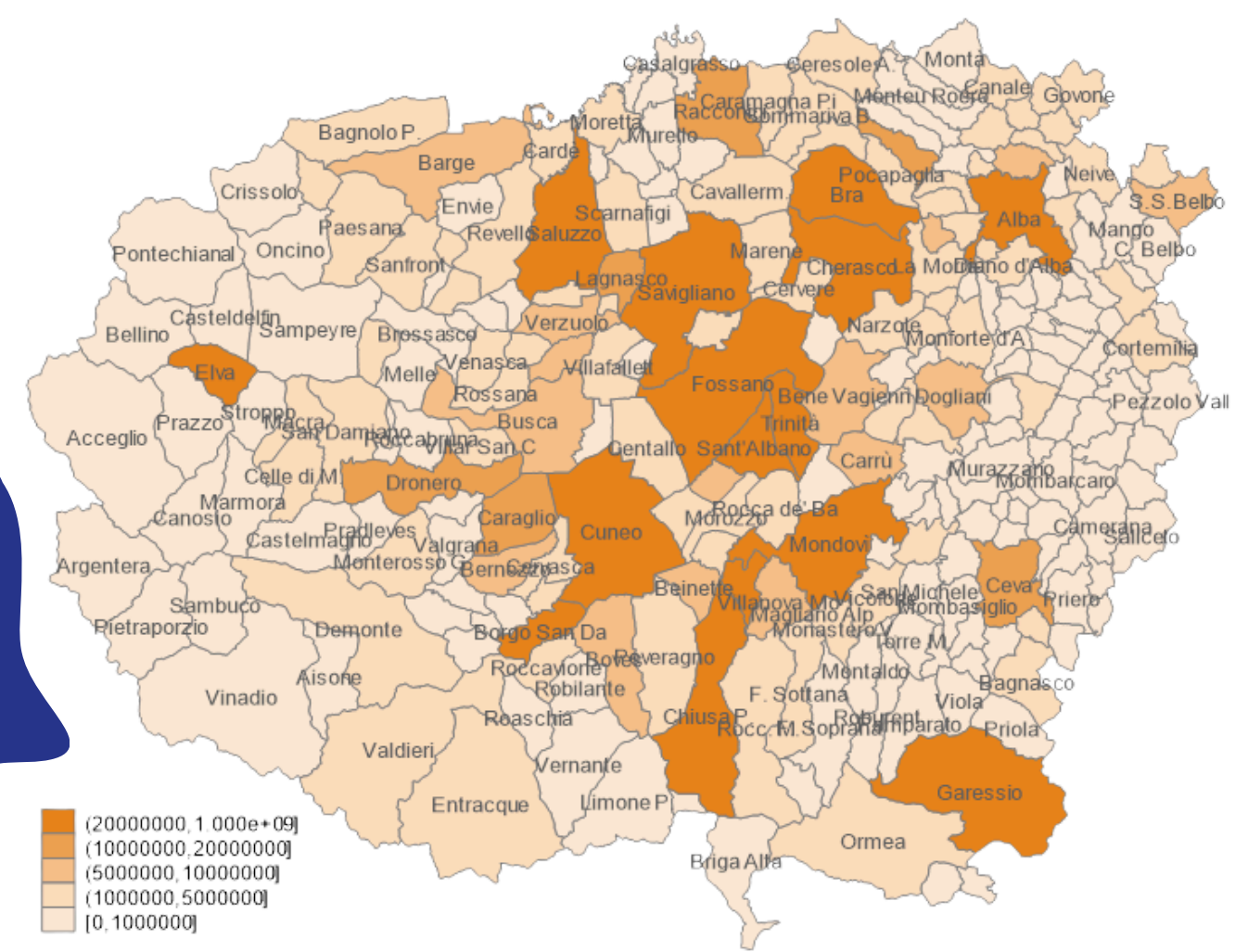
3.815 progetti approvati e promossi da **387** attuatori



1,3 mld
RISORSE PNRR
ASSEGNATE

Progetti su tutti i **247 comuni** della provincia, ma in maniera differente rispetto al peso delle risorse assegnate.

FONDI PER COMUNE



DISTRIBUZIONE PER FASCE DI INVESTIMENTO



Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Catalogo Open Data Italia Domani (febbraio 2025) - www.italiadomani.gov.it



BOX DI APPROFONDIMENTO



INFRASTRUTTURE

OTI PIEMONTE

OSSERVATORIO TERRITORIALE
INFRASTRUTTURALE DEL PIEMONTE

monitora **67** opere
a livello regionale
nel 2024-2025, articolate per

MACROAREE

22 in ritardo

31 in linea col
programma

5 in grave
ritardo

Fonte	Settori	Nome Intervento	Fase Prog.	Inizio Lavori	Fine lavori	Rispetto dei tempi
OTI PIEMONTE	Viabilità	Asti-Cuneo	Lavori in corso	1998	2025	In ritardo
ANAS	Viabilità	Variante di Demonte	Prog. definitivo	2026	2029	In linea con il programma
ANAS	Viabilità	Ponte sull'Olla	Studio di fattibilità			
SILOS/RELAZIONE TECNICA DELL'OPERA.	Viabilità	Tang. di Alba	Prog. esecutivo			In ritardo
SILOS	Viabilità	III ponte di Alba	Prog. prelim.		2026	In ritardo
OTI PIEMONTE	Viabilità	Raccordo SP662 - A6 e imbocco autostradale di Marene	Progetto prelim.			In grave ritardo
OTI PIEMONTE/STAMPA	Viabilità	Tang. Fossano	Lavori in corso	2018	2025	In linea con il programma
SILOS	Viabilità	Tangenziale Mondovì - Terzo Lotto	Prog. esecutivo	2026	2031	In linea con il programma
OTI PIEMONTE	Viabilità	Tang. di Cuneo	Prog. definitivo		2029	In ritardo
OTI PIEMONTE/SILOS	Trafori e valichi	Trafo Armo Cantarana	Prog. definitivo			In ritardo
OTI PIEMONTE/COMMISSARIO OPERA	Trafori e valichi	Tunnel Tenda	Lavori in corso	2013	2025	In grave ritardo
OTI PIEMONTE/SILOS	Trafori e valichi	Colle della Maddalena	Lavori in corso	2018		n.a
CCIAA CN/RFI	Ferrovia	Torino-Savona	Studio di fattibilità			In progettazione
CCIAA CN/RFI	Ferrovia	Fossano-Cuneo	Prog. prelim.	2009	2027	In ritardo
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	Ferrovia	Linea Alba-Asti	Completata	2012	2023	In linea con il programma
REGIONE PIEMONTE	Ferrovia	Linea Alba-Caselle	Opera completata	2019	2024	In linea con il programma
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	Ferrovia	Linea Cuneo-Ventimiglia	Studio di fattibilità			In ritardo
REGIONE PIEMONTE	Ferrovia	Linea Cuneo - Saluzzo - Savigliano	Opera completata		2025	In linea con il programma
REGIONE PIEMONTE	Ferrovia	Linea Ceva Ormea	Lavori in corso		2028	In linea con il programma
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	Ferrovia	Linea Cuneo-Mondovì	Progetto preliminare			

Tra le attività della **pianificazione strategica** provinciale guidata da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC, ha una rilevanza significativa il tema delle connessioni fisiche. Per l'attività vengono così analizzate diverse fonti relative ai trasporti, tra cui **l'OTI Piemonte**.

Un'altra fonte dei dati è l'analisi per l'attività di sostegno all'infrastruttura provinciale svolta da **TRAIL Cuneo**, che è concentrata, tra i diversi capitoli, sui **valichi** alpini, sull'irrobustimento della tratta ferroviaria **Torino-Savona** e sui **collegamenti ferroviari interni** alla provincia di Cuneo

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Ufficio Progetti e PNRR della Camera di Commercio di Cuneo

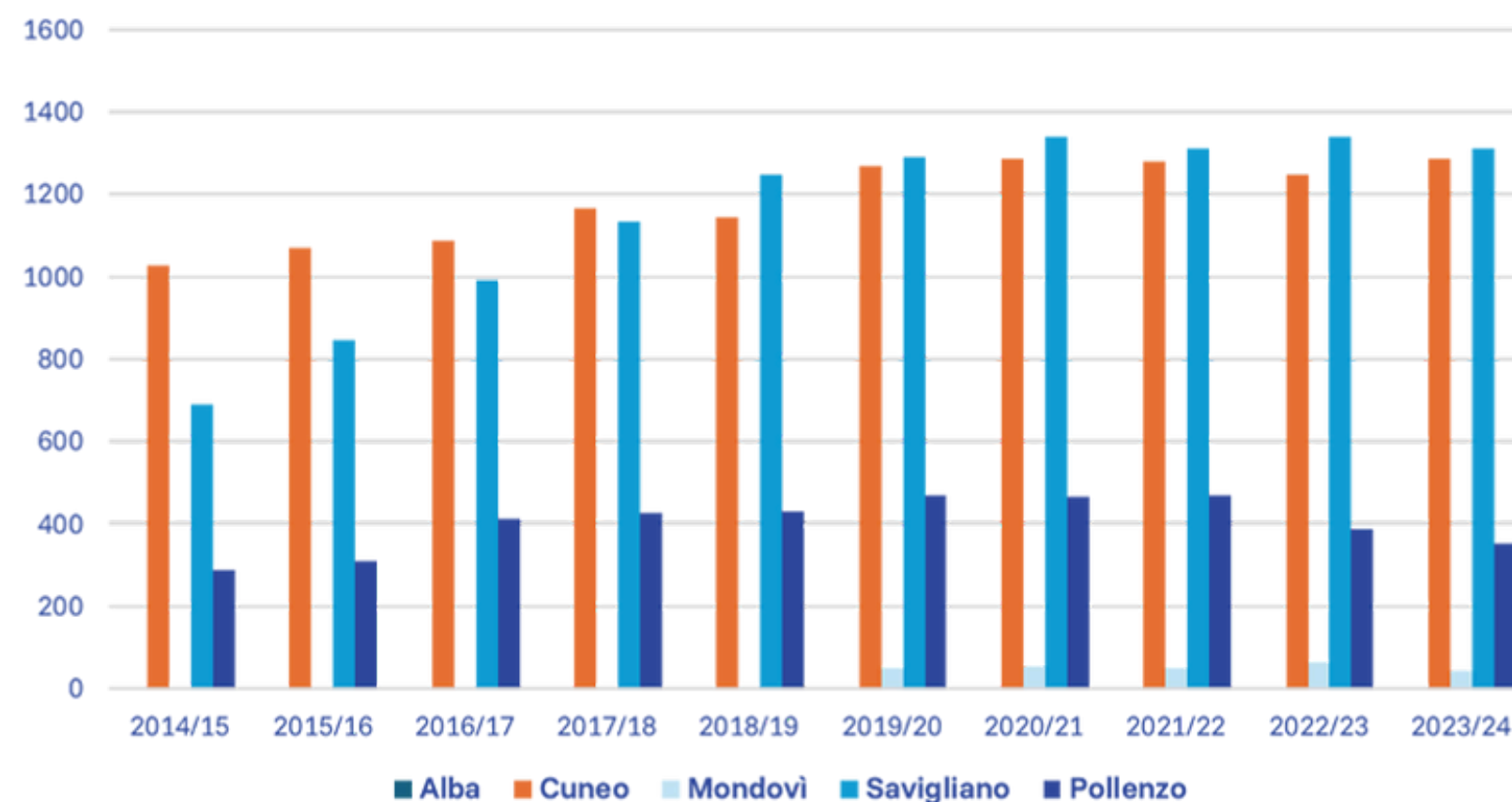


UNIVERSITÀ IN PROVINCIA DI CUNEO

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Sedi Universitarie Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. Serie storica 2014-2015 - 2023-2024

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2024



Il numero di **studenti iscritti** negli **atenei piemontesi in provincia di Cuneo**, nell'anno accademico 2023/2024, è complessivamente pari a **2992**, valore in leggera **diminuzione** rispetto allo scorso anno (-1,4%), in linea con l'andamento che ha caratterizzato gli anni dopo la crisi pandemica.

In provincia di Cuneo, la sede che conta il maggior numero di iscritti è quella di **Savigliano** (1.311 studenti), seguono le sedi di Cuneo (1.286) e di Bra (Pollenzo) (351) per un totale di 2.948 allievi (2.971 nell'anno accademico precedente). Il Politecnico di Mondovì da quando ha riaperto ha una media di circa 52 studenti all'anno.

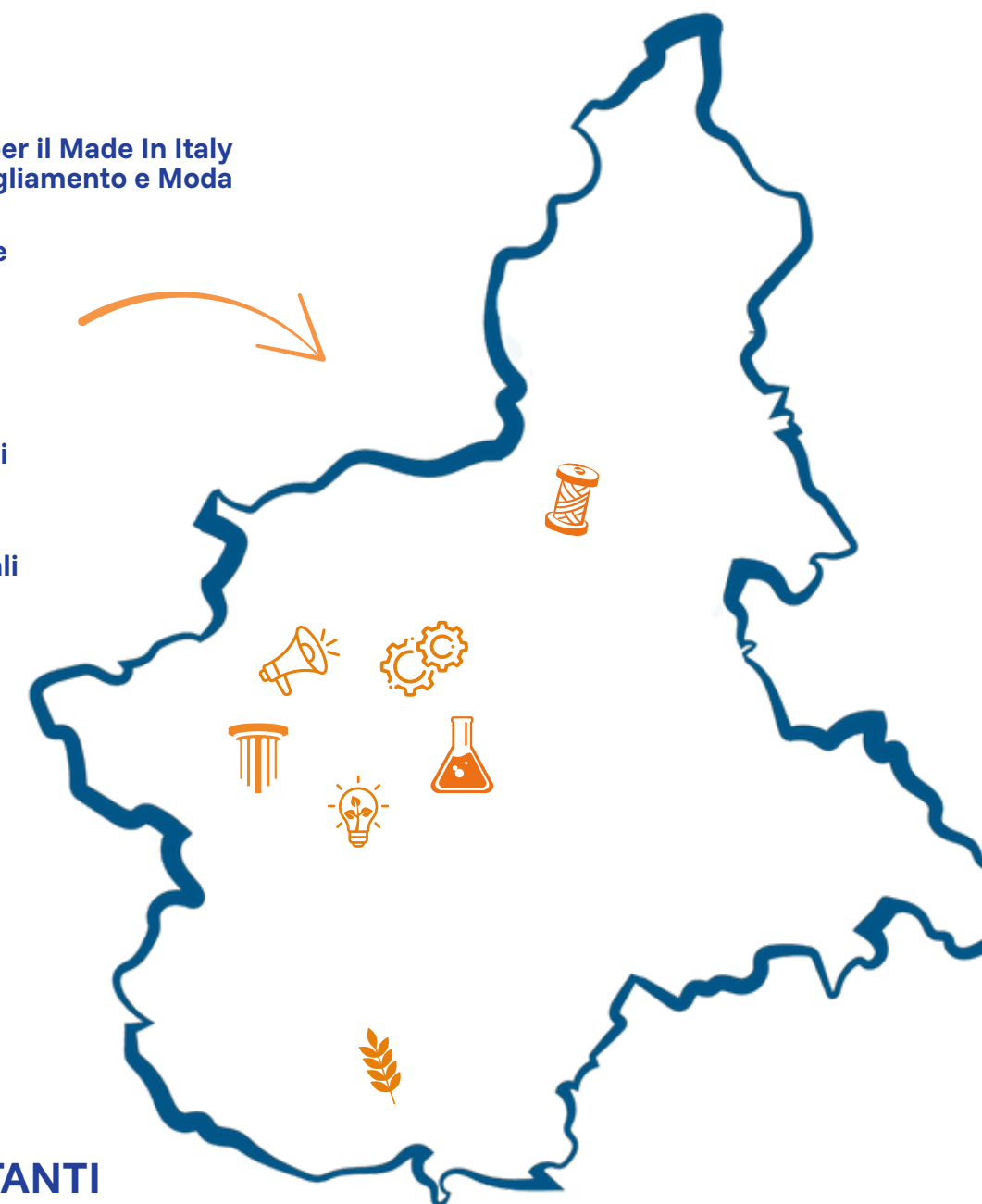


ISTITUTI TECNICI SUPERIORI



Iscritti ITS in Piemonte e in Italia.
Serie storica 2013-2022. 2013=100.
Fonte: INDIRE, Istituti tecnologici superiori, Monitoraggio nazionale 2024.

-  ITS per le Nuove tecnologie per il Made In Italy
Sistema moda - Tessile, Abbigliamento e Moda
-  ITS per la Mobilità Sostenibile
Aerospazio e Meccatronica
-  ITS Biotecnologie
-  ITS per lo sviluppo dei sistemi
energetici ecosostenibili
-  ITS Turismo e Attività Culturali
-  ITS per le Tecnologie
dell'informazione e
Comunicazione
-  ITS Agroalimentare
per il Piemonte



- 7** ITS ACADEMY
- 7** ITS ACADEMY IN MONITORAGGIO
- 7** ITS CON ALMENO 3 PERCORSI MONITORATI
- 233** LABORATORI

- 700** ISCRITTI
- 604** DIPLOMATI
- 521** OCCUPATI
- 92,9** DI CUI % OCCUPATI COERENTI

- 25** PERCORSI MONITORATI
- 24** PERCORSI CON TECNOLOGIE ABILITANTI
- 73,2** % ORE DOCENTI DAL MONDO DEL LAVORO
- 37,1** % ORE DI STAGE



BOX DI APPROFONDIMENTO Focus CRC



IMPRESE FAMILIARI

Le imprese della provincia di Cuneo mostrano un'importante **solidità finanziaria**, con tassi di sopravvivenza sopra la media regionale, guidati da un consolidamento delle imprese di **capitali**, con apporti di valore aggiunto determinanti da parte di imprese **agricole e manifatturiere**.

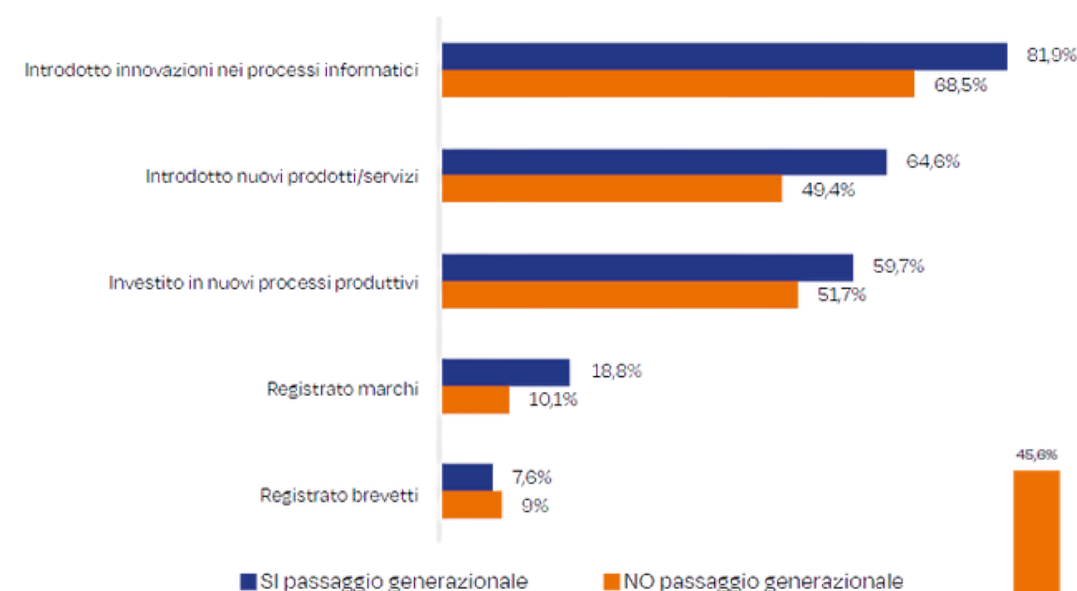
ASSETTO

81% familiare

19% non familiare

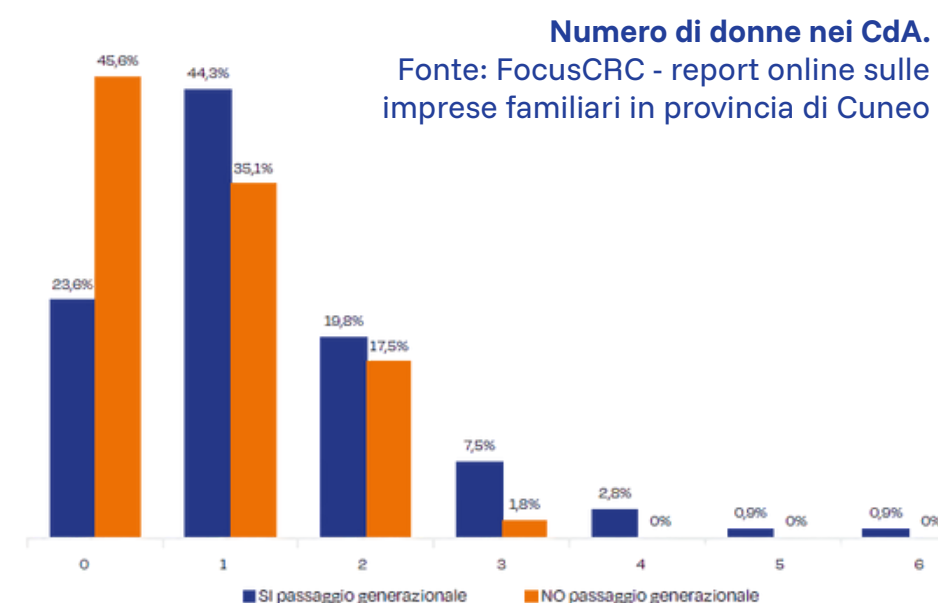
PROPRIETARIO

in provincia di Cuneo



Ambito di investimento in innovazione e ricerca e sviluppo negli ultimi tre anni.

Fonte: FocusCRC - report online sulle imprese familiari in provincia di Cuneo

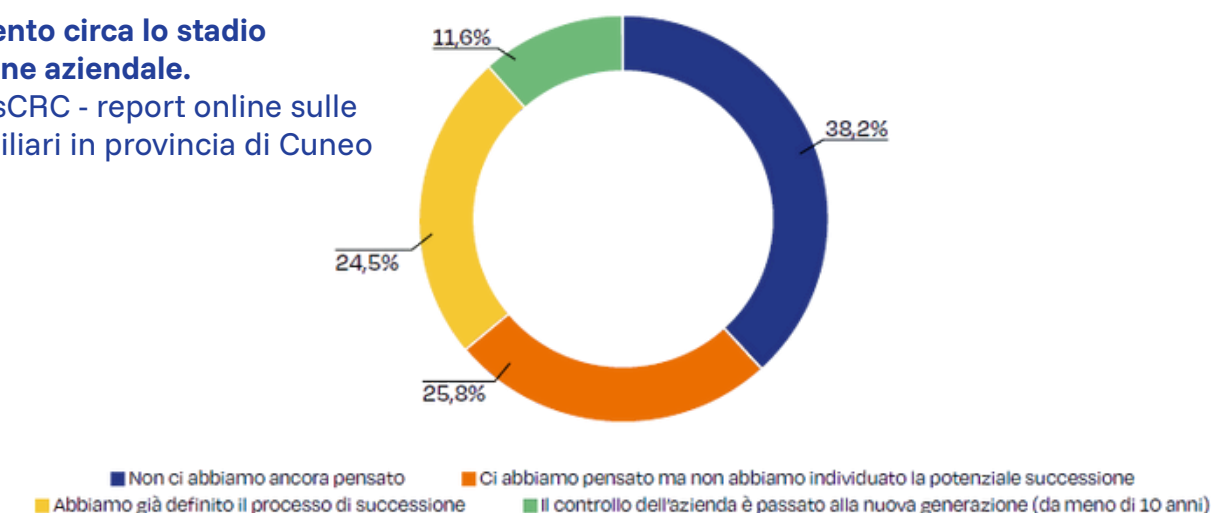


Numero di donne nei CdA.
Fonte: FocusCRC - report online sulle imprese familiari in provincia di Cuneo

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Posizionamento circa lo stadio di successione aziendale.

Fonte: FocusCRC - report online sulle imprese familiari in provincia di Cuneo



GOVERNANCE

Le aziende familiari della provincia sono strettamente legate alle famiglie che le hanno create e che sono impegnate nella gestione strategica e operativa. I dati rivelano che sia gli organi di governo (CdA) sia la direzione aziendale sono prevalentemente in mano alla **famiglia proprietaria**.

PASSAGGIO GENERAZIONALE

Il controllo effettivo è esercitato da membri tra i **50 e 65 anni**.

Solo poche imprese familiari della provincia di Cuneo hanno **formalizzato** i rapporti tra famiglia e impresa.

Occorre riflettere sull'implementazione di azioni che stimolino le imprese familiari a gestire **attivamente** i rapporti tra famiglia e impresa e a **pianificare** i **processi di successione** imprenditoriale.

NUOVE GENERAZIONI

Le nuove generazioni apportano **nuove competenze**, acquisite nell'ambito di percorsi formativi articolati, anche **internazionali**; inoltre il loro inserimento stimola la revisione della struttura e dei processi organizzativi.

Dal punto di vista dell'**innovazione aziendale** vi è una maggiore tendenza all'adozione di **nuovi processi e tecnologie** nelle imprese che hanno già affrontato o pianificato la successione.

RUOLO DELLE DONNE

L'**empowerment femminile** rappresenta una sfida importante per le imprese del territorio; tuttavia, il ruolo delle donne negli organi di governo e nel management delle aziende familiari della provincia di Cuneo è **relativamente limitato**. Nonostante quasi la metà delle figure fondatrici delle imprese familiari cuneesi sia donna, nel **30%** dei **board** delle medesime imprese non sono presenti e, quando presenti, sono **meno del 25%** dei componenti del CdA.



BIBLIOGRAFIA & SITOGRAFIA



→ **ARPA** (www.arpa.piemonte.it/)
RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE IN PIEMONTE 2025
<https://relazione.ambiente.piemonte.it/2025/>

→ **CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO** (www.cn.camcom.it/)
CONGIUNTURA INDUSTRIALE II TRIMESTRE 2025
<https://www.cn.camcom.it/comunicato-stampa-congiuntura-industriale-provincia-cuneo-ii-trimenstre-2025>
RAPPORTO CUNEO
<https://www.cn.camcom.it/rapportocuneo2025>

→ **CARITAS DIOCESANE E PARROCCHIALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO**
DATI CARITAS 2024
www.caritascuneo.it/

→ **CONFINDUSTRIA CUNEO CENTRO STUDI**
<https://www.confindustriacuneo.it/servizio/centro-studi/menu/il-servizio-centrostudi/>

→ **EUROSTAT** (<https://www.regione.piemonte.it/web/media/43981/download>)
ORE LAVORATE
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/lfsi_ahw_q/default/table?lang=en
DISOCCUPAZIONE MASCHILE E FEMMINILE REPERIMENTO DATI
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/UNE_RT_M__custom_6067225/default/table?lang=en
INDUSTRIAL PRODUCTION STATISTICS
<https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-euro-indicators/w/4-15052024-bp>

PRODUZIONE INDUSTRIALE
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/STS_INPR_M__custom_10825236/default/table?lang=en
INTERNATIONAL TRADE IN GOODS
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/STS_INPR_M__custom_10825236/default/table?lang=en
ANDAMENTI ABBANDONO SCOLASTICO
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/EDAT_LFSE_16__custom_12403604/default/table?lang=en

➔ **FONDAZIONE CRC - QUADERNI E RICERCHE** (www.fondazioneccrc.it/)

QUADERNO n. 40
Granda e Global: internalizzazione del sistema produttivo cuneese, 2021

QUADERNO n. 44
Forza della Natura. Le sfide del cambiamento climatico e le nature-based solutions territoriali, 2023

QUADERNO n. 45
Oltre le fragilità. Conoscere e prevenire in bisogni educativi speciali, 2023

QUADERNO n. 46
Occhio allo sport. Ruolo, impatto e prospettive dell'attività fisica e sportiva, 2024

QUADERNO 47
Direzione futuro. Soluzioni territoriali di mobilità sostenibile, 2024

QUADERNO 48
Giovane a chi? Numeri e voci di nuova cittadinanza attiva (e non), 2025

QUADERNO ONLINE
Le politiche di conciliazione tra famiglia, lavoro e servizi per l'infanzia (febbraio 2024)

FOCUS CRC
Le imprese familiari in provincia di Cuneo (settembre 2025)

➔ **FONDAZIONE LEONE MORESSA**

<https://www.fondazioneleonemoressa.org/category/demografia/>

➔ **IL SOLE 24 ORE - Lab 24** (lab24.ilsole24ore.com/)

CULTURA E TEMPO LIBERO
<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/tabelle/2024/cultura-e-tempo-libero>

QUALITÀ DELLA VITA 2024
<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/>

QUALITÀ DELLA VITA BAMBINI GIOVANI E ANZIANI 2025
<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-generazioni/>

INDICE DI SPORTIVITÀ
<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-sportivita/>

➔ **INDIRE**

<https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnologici-superiori/monitoraggio-nazionale/>

➔ **INFOCAMERE** (www.infocamere.it/)

IMPRESE ATTIVE
<https://www.infocamere.it/movimprese>

REGISTRO STARTUP INNOVATIVE
<https://startup.registroimprese.it/isin/home>

→ **INVALSI**

OPEN DATA INVALSI

https://serviziostatistico.invalsi.it/archivio-dati/?_sft_invalsi_ss_data_collective=open-data

→ **ISPRA**

CATASTO RIFIUTI REPERIMENTO DATI

<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=mprovincia&aa=2023@id=Piemonte>

<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=nazione&aa=2023>

ISPRA STATISTICHE CERTIFICAZIONI EMAS (GIUGNO 2025)

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/statistiche>

→ **IRES PIEMONTE** (<https://www.ires.piemonte.it/>)

PIEMONTE ECONOMICO SOCIALE

<https://www.ires.piemonte.it/piemonte-economico-sociale-2025-presentazione-relazione-annuale/>

→ **ISTAT** (www.istat.it)

BANCA DATI COEWEB

<https://esploradati.istat.it/coeweb/databrowser/>

DATI ISTAT

<http://dati.istat.it/>

RAPPORTO ANNUALE ISTAT

<https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-annuale-2025-la-situazione-del-paese-il-volume/>

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA (BES 2025)

<https://www.istat.it/notizia/bes-dei-territori-edizione-2025/>

OCCUPATI E DISOCCUPATI, LUGLIO 2025

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/occupati-e-disoccupati-dati-provvisori-luglio-2025/>

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI II TRIMESTRE 2025

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/conti-economici-trimestrali-ii-trimestre-2025/>

→ **ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ - EPICENTRO** (www.epicentro.iss.it/)

SORVEGLIANZA PASSI

<https://www.epicentro.iss.it/passi/>

→ **ITALIADOMANI**

www.italiadomani.gov.it

→ **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
<https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=1>

→ **OCSE** (www.oecd-ilibrary.org/)
INTERIM ECONOMIC OUTLOOK, SETTEMBRE 2025
https://www.oecd.org/en/publications/oecd-economic-outlook-interim-report-september-2025_67b10c01-en.html

→ **OTI PIEMONTE** (<https://www.otipiemonte.it/> /)
RAPPORTO OTI PIEMONTE 2025
<https://www.otipiemonte.it/rapporti/1018.htm>

→ **PROMETEIA**
<https://prometeia.com/it>

→ **REGIONE PIEMONTE** (www.regione.piemonte.it/web/)
BANCA DATI DEMOGRAFICA EVOLUTIVA
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pista-piemonte-statistica-bdde>
OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/turismo/osservatorio-turistico/osservatorio-turistico-regionale>
RAPPORTO STATISTICO TURISMO, 2025
<https://www.visitpiemonte-dmo.org/osservatorioturistico/rapporto-dati-2024/>
OPEN DATA REGIONE PIEMONTE
<https://www.dati.piemonte.it/#/home>

→ **TERNA** (www.terna.it)
STATISTICHE REGIONALI 2023 - CONSUMI 2023
<https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/pubblicazioni-statistiche>

OSSERVATORIO ISTRUZIONE PIEMONTE
<http://www.sisform.piemonte.it/>

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE - MUSEI E BENI CULTURALI
<https://ocp.piemonte.it/>

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/osservatorio-mercato-lavoro>

PIEMONTE SOCIALE – DIREZIONE COESIONE SOCIALE, I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI IN CIFRE 2025
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/servizi-sociali-territoriali-cifre>

LA FONDAZIONE CRC

La **Fondazione CRC** è un **ente no profit**, privato e autonomo, che persegue scopi di **utilità sociale** e di **promozione dello sviluppo economico**, attraverso erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e tramite progetti promossi direttamente, in partenariato con soggetti del territorio, nei settori dello **sviluppo locale** e dell'**innovazione**, dell'**arte** e della **cultura**, del **welfare**, dell'**educazione**, della **salute pubblica** e dell'**attività sportiva**.

La Fondazione opera in **provincia di Cuneo**, prevalentemente nelle zone di principale operatività relative alle aree dell'Albese, del Braidese, del Cuneese, del Monregalese.

PRESIDENTE

Mauro Gola

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Mauro Gola, Presidente

Francesco Cappello, Vice Presidente

Elena Merlatti, Vice Presidente

Mauro Bernardi

Federico Borgna

Mario Canova

Mirco Spinardi

COLLEGIO SINDACALE

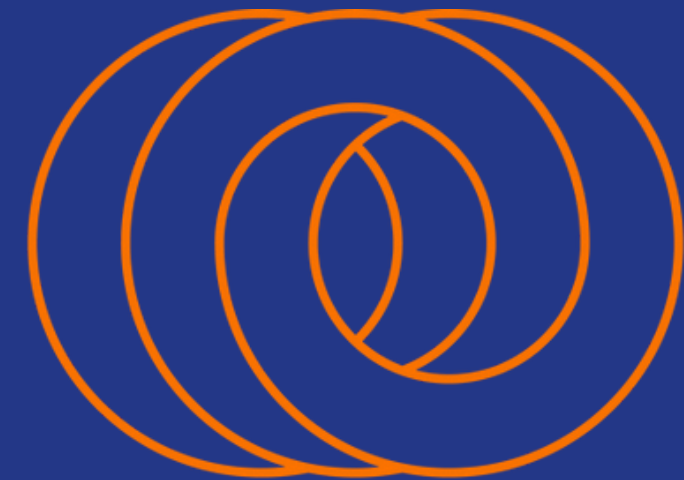
Nicola Filippi, Presidente

Lorenzo Durando

Virginia Rigo

CONSIGLIO GENERALE

Maura Anfossi, Mario Arnaldi, Luisella Cavallo, Elvio Chiecchio, Brunella Dalmasso, Maurizio Damilano, Gianluigi Delforno, Arturo Faggio, Carlo Mario Fedeli, Alessandra Fissolo, Filippo Elio Lingua, Fabio Lora, Giuseppe Marchiaro, Giovanna Margiaria, Marina Perotti, Fabrizio Rapallino, Carla Revello, Roberto Ricchiardi, Carlo Rosso, Gianluca Verlingieri



FONDAZIONE CRC